IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 148
MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2002
€ 0,90

«Al partito a tempo pieno. Ma dovranno dimettersi anche gli altri»

Antonione lascia gli Esteri prima della pausa estiva

GUBBIO «Mi dimetterò dall'incarico di sottosegretario agli Esteri prima della pausa estiva». Lo ha annunciato ieri Roberto Antonione a margine del convegno di Gubbio sulla politica estera italiana, in merito alla questione di incompatibilità tra la sua carica di coordinatore nazionale di Forza Italia e l'impegno alla Farnesina. Antonione ha poi precisato di aver già più volte dichiarato la sua intenzione di dimettersi dall' incarico di sottosegretario agli Esteri perché, ha sottolineato, «voglio seguire a tempo pieno il mio lavoro nel partito. La mia decisione di dimettermi avverrà comunque con la morte nel cuore, perché questa carica l'ho seguita con passione». «Dopo di me, però - ha concluso Antonione - dovranno dimettersi anche tutti gli altri».

La riforma della Farnesina è «a buon punto e le linee generali saranno illustrate da Berlusconi in occasione della conferenza degli ambasciatori, che si terrà il 24 e 25 luglio prossimi». Alla domanda se alla riforma della Farnesina seguirà anche la nomina del nuovo ministro degli Esteri, Antonione ha risposto: «Non lo so, anche se Berlusconi lega sempre un po' una cosa all'altra.

A pagina 5

Cresce il debito pubblico nuovo monito di Bruxelles

ROMA Alla vigilia della messa a punto del Documento di programmazione economica sono giunte al governo due notizie: una buona e una no. La prima riguarda gli incassi in arrivo con la sanatoria dei capitali all' estero. Finora grazie al cosiddetto scudo fiscale sono stati rimpatriati e regolarizzati capitali per 52 miliardi di euro. La notizia di segno opposto arriva invece dall'Istat e riguarda il rapporto tra deficit e Pil dello scorso anno. L'Istat ha infatti rivisto al rialzo la stima già pubblicata e ha fissato l'indebitamento delle pubbliche amministrazioni all'1,6% rispetto al precedente 1,4%. A far rivedere le stime, i nuovi calcoli sulle spese sanitarie e un nuovo consuntivo delle entrate fiscali. Le prime sono infatti risultate più alte di circa 1,3 miliardi di euro, mentre gli incassi del fisco hanno infatti segnato una flessione di circa 0,3 miliardi.

Giulio Tremonti

Ciononostante, il ministro dell'Economia Tremonti anche ieri ha ribadito la sua intenzione di operare dei tagli alle tasse già con la prossima Finanziaria. E su questo aspetto anche ieri si è sviluppateo il botta e risposta tra Tremonti e il commissario europeo Pedro Solbes, secondo cui «non c'è alcun spazio perché in Italia vengano introdotte delle modifiche al patto di stabilità e perché la deroga concessa al rispetto dei parametri di Maastricht venga usata per degli sconti fiscali».

A pagina 4

La donna arrestata per circonvenzione, lesioni e minacce. Un vedovo di 88 anni la prima vittima

Droga due anziani e li deruba

Trieste: infermiera dava psicofarmaci ai pazienti, poi li alleggeriva

BORA OLTRE I 100

Salvati 12 agenti sloveni su un gommone alla deriva nel golfo

A pagina 15 Nella foto, le acque del golfo spazzate ieri dalla bora che ha superato i 100 orari e nelle quali si è sfiorata la tragedia.

TRIESTE Tante cure, tante attenzioni ma anche tanti psicofarmaci per i suoi pazienti sempre più confusi e sempre più arrendevoli. Un'infermiera originaria di Fiume, Snjezana Marinac, 45 anni, è stata arrestata e rinchiusa nel carcere di Udine con un lungo capo d'imputazione che va dalla circonvenzione d'incapace alla riduzione di persona in stato di incapacità di intendere e volere fino alle lesioni, minacce e truffa. Snjezana Marinac da qualche anno aveva scelto Trieste, città con una delle più alte concentrazioni di anziani, per mettere a frutto il suo talento finanziario-assistenziale. Ai suoi annunci apparsi su un settimanale devono aver risposto in molti. Il pm Maddalena Chergia ha aperto il fascicolo contro l'infermiera sulla base di due specifiche segnalazioni di anziani imbottiti di psicofarmaci e poi derubati. Nella rete della Marinac è finito anche un sacerdote, alleggerito di un'ingente somma. E anche il conto di un triestino ultraottantenne, vedovo, in pochi mesi è stato saccheggiato per decine di milioni. Su alcuni assegni la firma è risultata falsificata. Pochi e confusi i ricordi dell'anziano: «Sì, ho dato all'infermiera tre milioni, ha una figlia che studia all'Università e ha bisogno di aiuto. Non ricordo altro».

A pagina 15

Claudio Ernè

MONDIALI

La Germania spegne i sogni coreani

SEUL Con una rete messa a segno da Ballack a un quarto d'ora dal termine la Germania spegne i sogni della Corea del Sud e conquista per la settima volta l'accesso alla finale dei mondiali. Oggi la squadra di Voeller conoscerà il proprio avversario al termine di Brasile-Turchia. Nella foto, l'esultanza di una ragazza tedesca dopo la gara.

A pagina 30

Tra eccezionali misure di sicurezza si apre oggi a Kananaskis in Canada il vertice G8. La lotta al terrorismo tema prioritario

Martino: «Ci sarà un attentato con armi batteriologiche»

L'allarme del ministro della Difesa. Ma il Viminale sdrammatizza: «Non ci risulta nulla»

ROMA «Un attentato terroristico di grandi proporzioni. Non sappiamo né dove né quando, ma molto verosimilmente sarà di natura batteriologica e ci troverà del tutto impreparati». L'allarme arriva dal ministro della Difesa Antonio Martino che, a neppure ventiquattr'ore di distanza dal tentativo di gettare acqua sul fuoco del collega degli Interni Claudio Scajola (e anche ieri il Viminale ha ribadito che non ci sono elementi su possibili rischi terroristici), mette in guardia da eventuali colpi terroristici in grande stile. Secondo Martino c'è una minaccia che riguarda l'Occidente, anche se non si sa quale Paese diventerà bersaglio, se gli Usa, l'Europa o l'Italia. L'allarme di Martino fa insorgere Franco Monaco, vicepresidente della Margherita alla Camera: «C'è da trasecolare - afferma - le sconcertanti parole di Martino sono l'esatto rovescio di quel che ci si attende da un ministro responsabile».

In questo quadro, quello che si apre oggi a Kananaskis, esclusiva località sciistica della regione canadese dell'Alberta, passerà agli annali come il G8 più blindato della storia. Per evitare i problemi dello scorso anno e degli incontri precedenti, si è deciso di isolare chirurgicamente l'incontro. I movimenti che contestano l'incontro potranno protestare, ma a centinaia di chilometri di distanza, a Calgary, la città più vicina, oppure a Ottawa, la capitale federale.

A pagina 3

Migliaia di attivisti anti-globalizzazione hanno sfilato alla vigilia del G8 a Calgary.

MEDIO ORIENTE

Il dopo-Arafat, vuoti di potere pericolosi

di Fouad Khaled Allam

La decisione dell'amministrazione americana di abbandonare Yasser Arafat, leader storico della Palestina, rientra nella logica del conflitto israelo-palestinese che insanguina i due popoli da oltre diciotto mesi.

Certamente questa decisione prende alla sprovvista la leadership palestinese che pensava che la propria forza storica e simbolica fosse tale da poter lasciar passare e anche perdonare gli errori commessi in questi ultimi mesi.

Ma la decisione americana va interpretata anche seguendo una doppia griglia di lettura. La prima tiene in considerazione il fatto che, lanciando senza date precise l'idea di uno stato provvisorio, gli Stati Uniti, di fatto, prendono tempo di fronte al caos di questa situazione.

Segue a pagina 2

I carabinieri di Aurisina applicano alla lettera un Regio Decreto del 1940

In sloveno la scritta va più piccola

TRIESTE Nelle tabelle bilingui la scritta in italiano deve avere i caratteri più grandi. Lo stabilisce un Regio Decreto del 6 maggio 1940 che è stato rispolverato dai carabinieri della Compagnia di Aurisina che in base a questa norma hanno segnalato alla procura della Repubblica i titolari di due negozi della località carsica. Le tabelle bilingui di una panetteria e di una libreria non sarebbero conformi al Regio Decreto perché la scritta in lingua slovena ha la stessa grandezza di quella in lingua italiana. I titolari dei due negozi, sempre secondo la Compagnia carabinieri di Aurisina, hanno violato anche la disposizione secondo la quale l'insegna in lingua italiana deve stare alla sinistra dell'ingresso e quella slovena alla sua destra.

Se l'antica norma regia, riesumata dai carabinieri di Aurisina, dovesse essere applicata tout court nell'Italia giunta all'anno 2002, dalle pubbliche insegne dovrebbero sparire immediatamente, termini come hotel, restaurant, terminal, weekend, camping, skilift, overture, jazz, bar, supercar.

A pagina 17

L'Ue ha bocciato le imitazioni del parmigiano

Intanto Oms e Fao avvertono: le patatine fritte possono essere cancerogene

A pagina 6

L'anziano capo dell'Anp sempre più debole nei confronti degli estremisti rivendica: «Spetta al popolo decidere chi deve guidarlo»

Hamas boccia Bush e annuncia bombe

Il movimento oltranzista giudica l'intervento diplomatico americano troppo sbilanciato a favore di Tel Aviv

TEL AVIV Yasser Arafat non sarà il «morto che cammina» descritto ieri dalla stampa israeliana. Ma certo la sua leadership non è stata aiutata dal discorso di George W. Bush, che chiede chiaramente la sua sostituzione ai vertici dell' Anp. «È il mio popolo che deciderà, sono gli unici a poterlo fare - si difende Arafat -: Bush ha parlato di uno Stato palestinese e di elezioni, riteniamo che il nostro Stato sarà democratico con le prossime elezioni». Sconfessato di fatto dall'Occidente, tiepidamente difeso dai Paesi arabi moderati, il presidente palestinese si trova però esposto all'attacco politico dei movimenti radicali palestinesi, che hanno visto nelle proposte del presidente Usa un' occasione d'oro per sconfessare la linea dei moderati e inneggiare alla lotta armata.

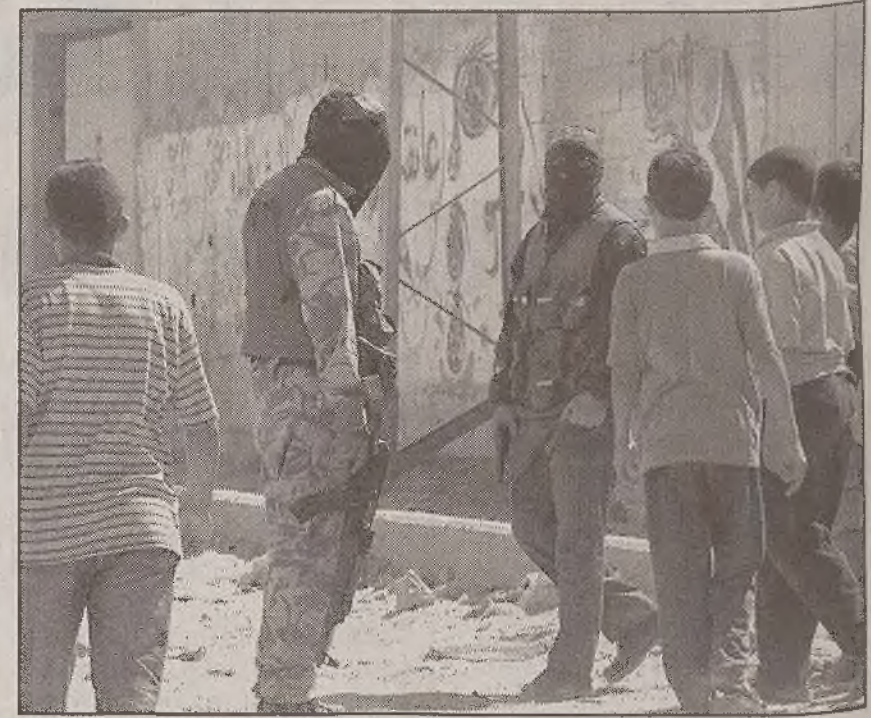
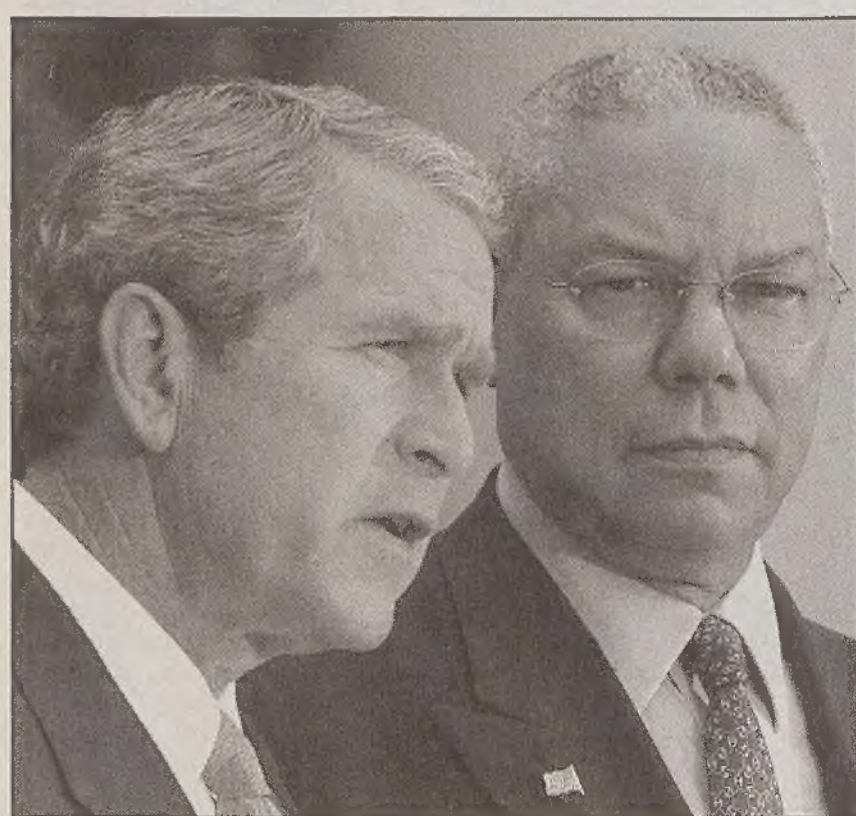
Il primo a reagire, mentre dal leader assediato a Ramallah giungevano sibillini e obbligati commenti al discorso di Bush, definito «un contributo serio» alla pace, è stato il movimento radicale Hamas. Proprio quello guidato dallo sceicco Ahmed Yassin, che Arafat aveva appena fatto mettere agli arresti domiciliari. «Continueremo la resistenza. Il discorso del presidente Bush è parziale in favore di Israele e nega ai palestinesi i loro diritti» ha subito promesso Ismail Abu Shanab, uno dei portavoce di Hamas: «Non vi è neanche un barlume di speranza nel discorso e noi dobbiamo proseguire la resistenza: Bush ha dato luce verde a Israele per rafforzare le sue azioni sui Territori palestinesi e per continuare a uccidere e distruggere». Una posizione che rischia di raccogliere sempre più consensi tra i civili palestinesi esasperati dall'occupazione israeliana.

Ne sono ben consci i moderati palestinesi, che non nascondono la loro delusione per le parole del presidente Usa, il quale non ha fornito loro nessun elemento convincere l'opinione pubblica dei Territori a togliere ogni sostegno alla strategia del terrore. Un coraggioso gruppo di politici e intellettuali palestinesi ha appena firmato un appello in cui denuncia il terrorismo, visto come una giustificazione alla repressione israeliana. Ma avrebbero avuto bisogno di un maggiore appoggio da Washington. «Le parole di Bush sono benzina sul fuoco, fanno il gioco degli estremisti e non di chi sta cercando di mettere fine ai massacri» commenta uno dei firmatari, la sociologa Rima Hamame dell'Università di Bir Zeit.

Deluso anche il presidente del Parlamento palestinese, Ahmed Qrea.

Reazioni e commenti anche in Italia. L'intervento del presidente Bush dimostra che «l'Europa, e in parte l'Italia, hanno perso un' altra occasione per fare sentire la loro voce politica e contribuire a cambiare il corso degli eventi in Medio Oriente» afferma l'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, assertore «da mesi» della necessità di pensare al «dopo Arafat» per la soluzione della crisi tra Israele e Palestina, il quale racconta un fatto finora sconosciuto.

«A febbraio - spiega - mi recai a Mosca per chiedere all'ex ministro degli Esteri russo Evgheni Primakov se era disposto a venire con me, in modo assolutamente personale, in missione in Medio Oriente. Ma Primakov rifiutò; non se la sentì perché non riteneva possibile non prendere una posizione che prevedesse un azzeramento simultaneo di Arafat e Sharon; una posizione, la sua, che io definii illuministica e umanitaria». Per De Michelis il discorso di Bush «apre una fase nuova» ma «fa emergere chiaramente la crescente marginalità e irrilevanza dell'Europa, priva di una leadership». Per l'ex ministro «il problema non è trovare un sostituto in tutto e per tutto di Arafat: sarebbe impossibile. I palestinesi debbono individuare un interlocutore singolo o collegiale che possa essere ritenuto affidabile e per una soluzione interinale di guida dell'Anp, così da ricominciare il negoziato».

Da parte sua Iacopo Venier, responsabile delle Politiche internazionali del PdCi definisce «le espulsioni di italiani alla frontiera d'Israele illegali, stupide, inaccettabili», a commento della notizia che centinaia di italiani sono stati respinti dalle autorità israeliane.

Ragazzini tra le guardie di Hamas a protezione della residenza del loro capo, sceicco Yassin.

George Bush, con Powell, mentre enuncia il suo «piano».

La comunità internazionale, Onu in testa, ha espresso apprezzamento per l'impegno statunitense per la pace ma ha ribadito che tocca ai palestinesi scegliere il loro capo

Ue d'accordo sul piano Usa ma non sul siluramento di Arafat

WASHINGTON La comunità internazionale accoglie con favore il «piano Bush» per il Medio Oriente. Salvo per un punto: la richiesta troppo diretta ai palestinesi di silurare Yasser Arafat. Onu, Europa, Russia e paesi arabi moderati hanno ieri espresso, in vari gradi, apprezzamento per il nuovo impegno americano nel cercare una soluzione alla crisi mediorientale. Ma tutti hanno sottolineato che «spetta ai palestinesi scegliere il loro leader».

Il primo a toccare questo tasto, poche ore dopo il discorso del capo di stato americano, è stato il segretario generale dell'Onu Kofi Annan: «La questione di chi debba guidare il popolo palestinese può essere decisa solo dal popolo palestinese», ha detto tramite il suo portavoce Fred Eckhard: «Arafat resta il leader dei palestinesi e toccherà a loro decidere tramite le elezioni già annunciate chi li guiderà in futuro».

Sugli altri punti del piano americano, invece, la posizione del Palazzo di Vetro è di totale appoggio.

Come del resto quella europea, espressa sia a livello di singole cancellerie, sia a livello comunitario. Per l'Italia, la Farnesina ha espresso «compiacimento» per il discorso di Bush, sottolineando anche i molti punti di contatto tra le proposte americane e il cosiddetto «piano Marshall» per la Palestina proposto dal presidente del Consiglio Berlusconi. Anche il ministero degli Esteri, comunque, ricorda che «solo i palestinesi stessi potranno scegliere i loro dirigenti». Posizioni analoghe sono state espresse ieri da Londra, Parigi e Berlino. A nome dell'intera Ue hanno poi parlato la presidenza di turno spagnola e l'Alto rappresentante per la politica estera e di difesa, Javier Solana: Madrid «accoglie con soddisfazione» l'iniziativa Usa, e concorda sul fatto che «una profonda riforma delle istituzioni palestinesi è necessaria». «Noi condividiamo con gli Usa lo stesso fondamentale obiettivo, e la prospettiva di due stati in grado di vivere vicini nella pace e nella sicurezza. E siamo d'accordo su due condizioni indispensabili per raggiungere questo obiettivo: la fine del terrorismo e la fine dell'occupazione», aggiunge Solana, definendo «più che mai necessaria», la «convocazione rapida» di una conferenza internazionale. Quanto alla leadership di Arafat, l'Europa garantisce «la disponibilità ad aiutare i palestinesi a organizzare elezioni libere che diano loro l'opportunità di scegliere i propri leader», ribadendo però che la scelta spetta solo a loro.

Anche da Mosca è arrivato un sì sostanziale alle proposte Usa: «L'iniziativa mostra che gli Usa intendono promuovere in modo attivo la normalizzazione della situazione in Medio Oriente, e noi sosteniamo fermamente questo atteggiamento», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri russo Aleksandr Iakovenko, che ha anche evitato diplomaticamente di criticare la richiesta di cambio di leadership palestinese: «Il discorso è stato letto con grande attenzione e non vi è stato trovato alcun riferimento specifico e personale a Yasser Arafat», ha sostenuto Iakovenko.

Dai due principali paesi arabi moderati, Egitto e Giordania, è arrivato un sì condizionato. Amman sottolinea «l'appello per uno stato palestinese» definendolo «uno sviluppo del quale c'era bisogno», ma «ritiene fermamente che solo il popolo palestinese» possa riformare il suo governo. Per il presidente egiziano Hosni Mubarak il discorso di Bush «è pienamente equilibrato», anche perchè privo di «elementi che dicano che Arafat deve essere messo da parte». Quanto ai particolari del piano negoziale, il rais egiziano attende il ritorno nella regione del segretario di Stato Colin Powell.

Paolo Bellucci

IL CASO

Stando ai sondaggi il voto potrebbe portare delle sorprese

Palestina a caccia di un leader ma il rinnovo dell'Anp è spinoso

GERUSALEMME Stando ai risultati dei più recenti sondaggi, se i palestinesi andassero al voto oggi le urne darebbero un responso poco gradito al Presidente Usa George Bush, che pure ha chiesto un rinnovo della leadership dell'Anp, e al premier israeliano Ariel Sharon.

È infatti lo sceicco **Ahmed Yassin**, fondatore e leader del movimento islamico Hamas, responsabile di sanguinosi attentati terroristici in Israele, a figurare al secondo posto, subito dopo Arafat, nell'elenco degli esponenti politici palestinesi più popolari. Una posizione che Yassin deve anche all'enorme popolarità conquistata da Hamas in questi due anni di Intifada, non solo come movimento combattente ma anche di assistenza. È improbabile tuttavia che lo sceicco, paralitico e quasi cieco, accetti di candidarsi. L'Autorità nazionale palestinese (Anp), inoltre farebbe in modo da ostacolare la presentazione di una lista capeggiata da Yassin, in considerazione di reazioni internazionali negative.

Di un possibile successore di Arafat si è parlato e scritto spesso negli anni passati e nelle ultime settimane. Il leader palestinese, alla guida del suo popolo da oltre 30 anni, non pare disposto a farsi da parte, ma ora potrebbe essere costretto a favorire l'ascesa di altro esponente palestinese in grado di assicurare la continuità di una leadership laica contrapposta agli integralisti islamici.

Un esponente palestinese che piace ad Arafat è senza dubbio **Marwan Barghuti**. Segretario di Al-Fatah, il principale movimento politico palestinese, Barghuti, 45 anni, è molto popolare in Cisgiordania, meno nella Striscia di Gaza. In passato non ha esitato a condannare la corruzione nell'Anp e ha riservato giudizi taglienti anche nei confronti di Arafat del quale tuttavia si dichiara un fedelissimo. Barghuti, però, dal 13 aprile è in prigione in Israele perché accusato di aver organizzato «atti di terrorismo» in seguito realizzati dalla milizia Tanzim. È perciò improbabile che riesca in tempi brevi a ritornare libero e partecipare di nuovo alla vita politica palestinese.

Un esponente dei Territori invece gradito agli Usa e a Israele è **Mohammed Dahlan**, ex capo del servizio di sicurezza a Gaza e ora consigliere per la sicurezza di Arafat. Nato a Gaza 41 anni fa, Dahlan si è dichiarato a favore di una più stretta collaborazione con Washington e Tel Aviv nelle azioni di prevenzione degli attentati e contro l'integralismo islamico. Coinvolto in passato in scandali e vicende di corruzione, Dahlan gode di scarso consenso popolare e in elezioni libere e democratiche non ha grandi possibilità di successo. Altri dirigenti palestinesi che piacciono a Israele ma non godono di popolarità, sono **Mahmud Abbas** (Abu Mazen) e **Ahmad Qrea** (Abu Ala), rispettivamente vice presidente dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) e presidente del Consiglio legislativo autonomo. Entrambi verrebbero istituzionalmente chiamati a sostituire Arafat al vertice dell'Olp e dell'Anp in caso di un'improvvisa uscita di scena del leader palestinese.

Yasser Arafat, una vita a capo dell'Olp e poi dell'Anp.

Un outsider è infine **Sari Nusseibeh**, attuale ministro palestinese per la questione di Gerusalemme. Intellettuale raffinato, con un dottorato in filosofia conseguito in Gran Bretagna, Nusseibeh mantiene ottime relazioni col mondo occidentale. Nei giorni scorsi ha promosso una petizione contro gli attentati suicidi firmata da oltre mille palestinesi. La sua ascesa al potere susciterebbe l'applauso dell'amministrazione Bush e del governo israeliano. Tuttavia Nusseibeh non è popolare e non sembra possedere le doti di leader che certo non dovranno mancare all'eventuale successore di Arafat.

I carri armati dell'esercito ebraico rimangono a Ramallah, Betlemme, Jenin, Nablus, Qalqiliya e Tulkarem

Israele attacca Hebron: quattro arabi uccisi

Le vittime sono agenti che tentavano di resistere al raid: altri 150 catturati

ROMA Il risveglio è stato dolce, ieri per Israele. Il giorno dopo il discorso del Presidente americano Bush un senso di soddisfazione ha pervaso popolazione e palazzi della politica, mentre i giornali hanno lasciato per un giorno nelle pagine interne la cronaca dell'Intifada. «Bush ha sposato la posizione israeliana» scriveva il quotidiano di sinistra Hàaretz. «Il primo ministro Ariel Sharon è molto soddisfatto» titolava Yedioth Ahronot, che aggiungeva anche: «Da ieri il Likud (il partito di destra di cui Sharon è il leader, ndr) ha un nuovo membro», riferendosi al Presidente Bush.

L'unico politico insoddisfatto è stato il ministro degli Esteri Shimon Peres. Per il premio Nobel per la pace le proposte del Capo della Casa Bianca rappresentano «un errore fatale», perché non offrono ai palestinesi alcuna prospettiva positiva, mantenendoli immersi nella spirale di violenza.

A risollevare il morale dello Stato ebraico c'è stata anche la presentazione di un nuovo carro armato, il Merkavah 4, l'ultima generazione di una delle macchine da guerra più robuste del mondo, pesante 65 tonnellate e costruito interamente in Israele.

Il nuovo corazzato è munito di un lanciarazzi capace di abbattere un elicottero. Che Tel Aviv abbia intenzioni bellicose è dimostrato anche dalla battaglia che ieri mattina dall'alba all'ora di pranzo è infuriata a Hebron, provocando la morte di quattro poliziotti palestinesi. Ben 150 agenti dell'Anp sono stati tratti in arresto dall'esercito israeliano. Solitamente vengono rilasciati dopo poche ore, accertata la loro identità.

La città cisgiordana con la Tomba dei Patriarchi è solo la tappa più recente di un'occupazione militare che giorno dopo giorno sta toccando tutte le città palestinesi.

Il corpo di uno dei quattro agenti dell'Autorità nazionale palestinese uccisi ieri dagli israeliani nel raid contro il quartier generale di Arafat a Hebron. Ormai tutti i principali centri dei Territori sono occupati dai tank di Israele.

I carri armati rimangono a Ramallah, Betlemme, Jenin, Nablus, Qalqiliya, Tulkarem. Oltre 100 i palestinesi arrestati e interrogati nel corso delle perquisizioni casa per casa. Sempre nella giornata di ieri, riferisce la radio dei coloni Yesha News, altri due palestinesi sono stati uccisi a Gaza dopo aver cercato di assalire dei soldati israeliani. Contro la cittadina costiera stretta tra Israele, l'Egitto e il Mediterraneo ha tuonato ancora una volta il premier Sharon: «Non possiamo accettare - ha detto ieri in un discorso pubblico - che vi rimangano in piedi le centrali di Hamas, e faremo tutto quanto in nostro potere per colpirla pesantemente». Il premier ha comunque negato che Israele sia intenzionata a rendere permanente l'occupazione dei Territori Occupati.

DALLA PRIMA PAGINA

Il dopo-Arafat, vuoti di potere pericolosi

La seconda griglia di lettura considera che gli Stati Uniti, probabilmente, tenteranno in questo piccolo angolo del mondo di favorire e di aiutare un reale processo di democratizzazione della vita politica. Sarebbe, per il Medio Oriente, un'esperienza unica, ma è troppo presto per dire se gli Usa riusciranno nel loro intento anche perché questa strategia è piena di incognite. Non tanto per gli israeliani ma soprattutto per la Palestina. In realtà le leadership che si contendono la supremazia storica e politica attraverso la mediazione oppure attraverso la violenza sono più di una.

Non si tratta soltanto di Hamas o dello Jihad ma anche di molti altri gruppi che, probabilmente, entreranno prossimamente in questo nmuovo scenario. Appare inoltre evidente che la tradizionale leadership di Arafat tenterà di resistere alla decisione dell'amministrazione americana.

Come farà a resistere non lo sappiamo, ma certamente questa stessa decisione ha già provocato delle reazioni negative da parte degli stessi sostenitori di Arafat. Con la decisione di Bush noi ci accorgiamo che, in realtà, la vita politica nel mondo arabo è molto complessa perché fatta di una società di piccoli segmenti divisa fra diversi gruppi che si contendono l'egemonia politica e il controllo sociale sui gruppi. Il tentativo di portare la democrazia nei paesi arabi per realizzare uno stato palestinese è una posta in gioco di alto profilo socio-politico ma soprattutto una grande scommessa storica. Non si riescono però ancora a capire le dimensioni della posta in gioco. Ma a prima vista la presa di posizione americana appare come una soluzione sana al problema. Però la strada sarà piena di intoppi e di trappole. Il percorso per raggiungere una democratizzazione della vita politica in questa realtà è pieno di pericoli.

Soprattutto per la sovrapposizione dei movimenti radicali o fondamentalisti islamici che possono così approfittare della marginalizzazione di Arafat. Potranno così certamente approfittare del vuoto di potere che si potrebbe creare dal momento in cui Arafat «passerà le armi» e si installerà un processo di democratizzazione. Dal tempo che intercorrerà tra questi due momenti una lotta acerba si svilupperà sul campo e bisognerà certamente gestire politicamente e socialmente questa lotta perché è proprio nel momento del vuoto politico che gli avvenimenti più inediti possono apparire di nuovo sulla scena Medio Orientale.

Fouad Khaled Allam

Hotel per amanti contro la crisi del turismo

TEL AVIV Gravemente colpiti dal tracollo del turismo in Israele, gli albergatori della Galilea, sia nei kibbutz sia privati titolari di «zimmer», hanno cominciato a offrire stanze a ore per coppie di amanti in cerca di una tranquilla clandestinità, incontrando, a quanto pare, crescente successo. Davanti alla malinconia di stanze vuote, a eccezione dei fine settimana, e alla minaccia della bancarotta l'affitto a ore di stanze alle coppiette sembra si stia rivelando per molti albergatori, secondo il quotidiano Yedioth Ahronoth, una vera ancora di salvezza.

L'INCUBO ATTENTATI

Il monito del titolare della Difesa, che non specifica tempi e luoghi della minaccia, scatena lo sconcerto generale e proteste dell'opposizione

Allarme terrorismo: è scontro nel governo

Martino parla di attentati batteriologici ma il ministro dell'Interno Scajola replica: «A noi non risulta»

ROMA «Sappiamo per certo che prima o poi un attentato terroristico di grosse proporzioni colpirà l'Occidente. Non sappiamo dove avverrà né che forma prenderà anche se io temo in particolare attacchi di tipo batteriologico, di fronte ai quali non abbiamo ancora una preparazione adeguata. Pertanto è molto difficile dire che abbiamo davvero garantito la sicurezza dei nostri cittadini». Scatena la bagarre il nuovo allarme sul terrorismo internazionale lanciato ieri dal ministro della Difesa Antonio Martino.

Incalzato dai giornalisti, inseguito dalle telecamere, il ministro ha parlato a margine della cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Centro alti studi della Difesa. «La minaccia terroristica riguarda certamente l'Occidente, ma quale Paese? Gli Usa, l'Europa, l'Italia, e se l'Italia, quando e come?» ha detto Martino sottolineando che «ci sono ancora troppe cose che non sappiamo» e facendo proprie le preoccupazioni ribadite ormai ogni giorno dalla comunità scientifica internazionale: l'attacco batteriologico quale vero punto debole dell'Occidente.

Il ministro ha aggiunto che «comunque, non possiamo farci terrorizzare perché è questo che i terroristi effettivamente vogliono».

Ma dalle parole di Martino prende le distanze il ministro degli Interni Claudio Scajola che, nemmeno 48 ore fa, aveva cercato di minimizzare le notizie provenienti da informative dell'Fbi, le minacce rilanciate dal portavoce di Al Qaeda, le discrezioni sui kamikaze pronti a colpire anche in Italia. Così, il Viminale ha subito emesso una nota in cui si afferma che «la prevenzione è massima e che, con riferimento ai ripetuti segnali di allarme, a oggi non si registrano fatti o circostanze tali da far ritenere il nostro Paese oggetto di attuali e specifiche minacce». Come dire, nessun elemento concreto che giustifichi una particolare preoccupazione.

Le profezie del titolare della Difesa hanno sollevato una bufera di polemiche anche in Parlamento, dove oggi Martino è atteso per il question time. Trasecola, il vicepresidente della Margherita Franco Monaco che definisce Martino «un irresponsabile». Protestano i Ds che parlano di «un atteggiamento da apprendisti» e ritengono «grave e inquietante che un ministro della Difesa lanci un allarme di tale portata senza avere elementi a sostegno». Le critiche arrivano anche dai banchi della maggioranza. A sera Martino respinge le accuse. «Irresponsabile - dice - è chi attua la politica dello struzzo inducendo nell'opinione pubblica l'illusione che il terrorismo non comporti gravi rischi». «Si è trattato di una riflessione serena che non deve ingenerare inutili allarmismi» aggiunge poco dopo una nota di precisazione del Ministero della difesa. «Le affermazioni del ministro Martino - si legge - non vanno messe in relazione a situazioni oggettive bensì a precise dichiarazioni più volte ribadite, nei fori internazionali, dal segretario di Stato Usa, Donald Rumsfeld, e dallo stesso presidente Bush».

Martino ha lanciato l'allarme dal Centro alti studi Difesa.

«Mi meraviglio della vostra meraviglia: guardate che frasi come quelle di Martino le avete già sentite almeno altre 10 volte, da Bush e da Rumsfeld...». Così il presidente della Commissione difesa della Camera, Luigi Ramponi (An), commenta: «È evidente che non ci sono certezze su possibili attentati, tuttavia è da anni che in ogni occasione segnalo il rischio permanente che l'Occidente corre nei confronti del terrorismo internazionale, un fenomeno che è sviluppato e contro il quale è molto difficile combattere».

«Anche negli Usa Bush ha più volte messo in guardia sulla possibilità che avvengano altri attentati. Sono certo che Martino avrà fatto queste dichiarazioni sulla base di fonti attendibili» ha dichiarato il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi. «Quando le notizie sono così generiche non capisco l'utilità di darle... a meno che il ministro non volesse preservare la sua immagine in caso di attentati». Così il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, commenta le dichiarazioni del ministro della Difesa a cui dà questo consiglio: «Tra poter dire "io l'avevo detto" a futura memoria e non dire nulla, bisognerebbe valutare bene quale sia la scelta migliore».

I Grandi concordano: la lotta all'eversione passa attraverso quella delle fonti di finanziamento. Prime misure

Gli Usa unificano i comandi strategici

ROMA Per ottimizzare la lotta al terrorismo internazionale, alle sue reti nel mondo, occorre anzitutto una mappa completa delle ramificazioni delle varie organizzazioni: è anche su questo che lavoreranno i G8 riuniti in Canada. Ma non solo, già s'annunciano le prime misure concrete all'interno delle varie nazioni impegnate sul «fronte» mondiale. Il Pentagono sta studiando di accorpare due propri comandi supremi per una maggiore coordinazione. E la lotta al terrorismo passa anche attraverso quella ai suoi canali di finanziamento, come la droga, come ribadito da George W. Bush in persona.

Crimine e terrorismo. E' cambiata, nel mondo, la geografia del crimine. Dalla Colombia all'Estremo Oriente, dall'Africa all'ex Unione Sovietica i grandi traffici si muovono su una sola rotta. Povertà ed estremismi politici e religiosi sono i più potenti alleati dei trafficanti di uomini, droghe, armi, merci contraffatte. Gli otto Grandi avranno sul tavolo impressionanti relazioni del gruppo di lavoro Law Enforcement nelle quali si raccomanda di armonizzare leggi e strumenti di prevenzione. In Europa contro riciclaggio e traffici si è fatto molto, gli Usa mostrano ancora molte falle nella legislazione penale, la Russia, membro aggiunto per la lotta al crimine, è una specie di giungla dove tutto è per ora consentito.

Il dramma dell'Africa. I governi occidentali sono impegnati a studiare interventi contro il progressivo impoverimento del continente africano, mettendo fine a torti di un secolo, come ha detto il leader britannico Tony Blair, che aumenterà gli aiuti del 60% in quattro anni. In più l'Africa sta diventando il nuovo Eldorado del crimine e non solo per l'ingombrante presenza di Osama Bin Laden in Sudan e della mafia in Sudafrica. Rotte marittime dei traffici puntano dal Pakistan verso il Sudafrica, unico Paese vicino allo sviluppo. Il veloce avvicinamento alla ricchezza del Sudafrica, paese di enormi risorse, lo ha fatto diventare il più forte consumatore di eroina fuori dall'Occidente e il porto sicuro delle triangolazioni del traffico di armi. E' di poche settimane fa, a Pretoria, il ritrovamento di un container di armi destinato alla Real Ira, la componente irriducibile dell'esercito di liberazione irlandese, associata alla rete di Osama Bin Laden, Al Qaeda.

Deposito di Al Qaeda scoperto domenica in Afghanistan.

Mano dura contro trafficanti. I francesi arrivano al G8 con proposte durissime contro i trafficanti, almeno dure quanto quelle suggerite dagli americani contro i terroristi. Pochi giorni fa la marina francese ha sparato contro una nave colombiana, «The Winner», in acque internazionali. L'ordine è stato dato dal primo ministro Jean-Pierre Raffarin. A bordo del cargo c'era una tonnellata di cocaina pura. Doveva arrivare in Grecia e da lì in Asia Centrale per essere lavorata. **Comandi Usa unificati.** Per meglio rispondere alle minacce del terrorismo, il Pentagono ha intenzione di unificare i comandi di due diverse reti militari: quella che ha l'obiettivo di scoprire eventuali attacchi contro gli States e quella a cui è affidata la risposta, con uso di armi convenzionali ma non solo, contro eventuali minacce.

Lo scrive il «New York Times», secondo cui la riforma s'inserisce nella nuova dottrina messa a punto dall' amministrazione Bush «di azione preventiva contro Stati o gruppi terroristici che stanno tentando di sviluppare armi di distruzione di massa», come hanno spiegato fonti ufficiali. Il primo comando, lo Space command, ha sede a Peterson, California, e controlla la rete di satelliti Usa in tutto il mondo, oltre a essere responsabile della protezione dei computer militari da eventuali attacchi esterni. Il secondo comando, lo Strategic Command, è basato a Offutt, Nebraska. Da lui dipendono le forze nucleari, e ha tra i suoi compiti quello d'identificare possibili obiettivi strategici, come siti che ospitano armi chimiche e biologiche.

G8 Per evitare incidenti come a Genova, la località sciistica di Kananaskis è stata isolata. No-global solo a Calgary e Ottawa

In Canada il summit del dopo-11 settembre

Il terrorismo detta misure di sicurezza draconiane e domina l'agenda dei lavori

ROMA Quello che si apre oggi a Kananaskis, esclusiva località sciistica della regione canadese dell'Alberta sulle Montagne Rocciose, passerà agli annali come il G8 più blindato della storia, da quando 27 anni fa il presidente francese Valery Giscard d'Estaing diede inizio in Francia nel castello di Rambouillet a questi incontri annuali fra i potenti della Terra.

Con ancora fresco il ricordo dei disordini del luglio scorso a Genova e degli attentati terroristici a New York e Washington, i responsabili della sicurezza del vertice non hanno temuto di potere passare per esagerati. Un esercito di 7 mila giubbe rosse, la famosa polizia federale canadese, appoggiate dall'aria dagli elicotteri Apache e da numerosi stormi di caccia F-18, incaricati di fare rispettare il divieto di sorvolo per un' area di 130 chilometri di raggio, vigilerà sulla sicurezza delle delegazioni impegnati nei lavori del vertice che, quest'anno, durerà solo 36 ore invece delle consuete 48. L'impressione è che quest'incontro del 2002, alla luce degli allarmi terroristici e della protesta no-global ogni anno più aspra, sia considerato come un «dovere» a cui, per ragioni politiche e di prestigio, i potenti della Terra non possono però fare a meno di sottoporsi.

In ogni caso, per evitare i problemi dello scorso anno e degli incontri precedenti, si è deciso di isolare chirurgicamente l'incontro. Per facilitare il compito delle migliaia di agenti impegnati, l'unico collegamento via terra fra Kananaskis e il resto del Paese, una moderna superstrada, è stato chiuso alla circolazione. I movimenti che contestano l'incontro, se lo vorranno fare, potranno protestare ma a centinaia di chilometri di distanza, a Calgary, la città più vicina alla località sciistica, oppure a Ottawa, la capitale federale.

Cionostante, migliaia di persone hanno raccolto l'appello delle organizzazioni anti globalizzazione e si preparano a marciare scandendo i consueti slogan in queste due città. Per tutta la durata del vertice l'aeroporto sarà zona off-limits. Si calcola che solo per la sicurezza il G8 costerà una settantina di milioni di euro, con una strabiliante media di 40 mila euro al minuto.

Le rigorosissime misure di sicurezza influiscono anche sulle delegazioni, assottigliatesi drasticamente, anche perchè nella cittadina canadese vi sono solo tre alberghi capaci di accogliere ospiti così prestigiosi.

Essi annoverano, oltre al padrone di casa, il premier canadese Jean Chretien, il presidente Usa George W. Bush, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, oltre ai capi dei governi di Francia, Germania, Giappone e Gran Bretagna.

Nell'agenda politica risultano vari temi. Si va dalla guerra al terrorismo alla crescita economica globale, dallo sviluppo sostenibile e agli aiuti all'Africa alla questione mediorientale, tutti «nodi» collegati all'ondata del terrorismo internazionale.

Si prevede un vertice meno formale rispetto ai precedenti, più pensato per la comunicazione interpersonale fra i leader che per le manovre diplomatiche, un ritorno a quella «politica del caminetto» che aveva visto Reagan e Gorbaciov parlarsi a quattro occhi. È possibile che nel «deserto» dell'Alberta canadese, al riparo da manifestazioni aspre come quelle dell'altr'anno a Genova e al sicuro da attentati terroristici, i leader del mondo più sviluppato riescano effettivamente a discutere in tranquillità. La speranza è che da questi colloqui possa venire fuori anche qualcosa di concreto.

Giovanni Orfei

Il vertice di Kananaskis

I temi

Africa
Varo del **Nepad**, il programma di aiuto e sviluppo studiato dai **G8** con **Banca Mondiale** e **Fmi**

Lotta al terrorismo
Data base mondiale per la gestione di **pentiti e collaboratori** e sistema di rete per le **strategie contro il crimine**

Istruzione
Piena scolarizzazione mondiale entro il 2015
Parità scolastica tra i sessi entro il 2005
Task force per ridurre il **divario tecnologico**

Ambiente
Documento di intenti per il **forum mondiale di Johannesburg** (26/08-4/09)

La sicurezza

- Zona di sicurezza di **6,5 km** di diametro
- **7.000** agenti **5.000** soldati
- **150 km** l'area di **divieto di sorvolo** fino al 28 giugno
- Spazio aereo controllato da **caccia F-18**, dal sistema di **difesa antiaerea** dotato di lanciamissili e dai **super commandos Jft-2**
- **12 elicotteri Ch-146** pronti ad intervenire
- **14 posti di blocco** lungo la strada che porta a Kananaskis
- Misure contro **attacchi biologici** per un costo di 2 mln di dollari
- **70 mln di dollari** la spesa per la sicurezza del G8

Alberta
Kananaskis Village
Calgary
Columbia Britannica
Posti di blocco
SOMMET KANANASKIS SUMMIT
CANADA 2002

ANSA-CENTIMETRI

G8 Dal mondo del volontariato proposte economiche e sociali contro il divario Nord-Sud

Cattolici mobilitati per i poveri

CITTA' DEL VATICANO Un anno dopo le associazioni cattoliche ci riprovano. Nel luglio scorso si ritrovarono a Genova con un paio di settimane d'anticipo rispetto all'inizio del G8 e al raduno del movimento no global che sfociò in giornate di scontri violentissimi. Ieri a Roma, nella sede di Radio Vaticana, l'arcipelago di organizzazioni del volontariato, di Ong e di gruppi ecclesiali, per un totale di oltre 60 sigle, ha presentato un nuovo appello ai «grandi» della Terra con una serie di proposte ben precise sul piano economico e sociale in favore dei Paesi in via di sviluppo.

Le associazioni cattoliche riunite nel cartello «Sentinelle del mattino» continuano pure la loro opera di differenziazione da quei settori del movimento no global che puntano soprattutto a una visibilità «urlata» ma poco convincente sul piano delle proposte e dell'azione concreta. Tuttavia, come ha affermato Luigi Bobba presidente delle Acli, quello presentato ieri anche al governo italiano, potrebbe diventare una sorta di «ultimo avviso» da parte delle associazioni cattoliche, in quanto le tante proposte, anche con obiettivi minimi, avanzata nell'ultimo anno non hanno trovato alcuna accoglienza concreta.

Dal mondo cattolico arriva anche una critica più generale sull'inefficacia dei mega-vertici internazionali, da quello in corso di svolgimento in Canada alla kermesse della Fao a Roma, alla quale i Paesi ricchi non hanno voluto nemmeno partecipare. Azione cattolica, Acli, Agesci, Fuci, Comunità di Sant'Egidio, francescani, missionari comboniani e della Consolata, Pax Christi, salesiani, Focsiv, Pontificio istituito missioni estere e molte altre sigle compongono il cartello che in quel nome, «Sentinelle del mattino» si richiama alle parole pronunciate dal Papa alla Giornata mondiale della gioventù di due anni fa a Roma (a giorni quella di Toronto).

«I G8 non discuteranno dell'abolizione dei paradisi fiscali, non discuteranno ancora una volta della Tobin tax, o di una tassa che intervenga su questi enormi guadagni non regolamentati a livello internazionale; ma soprattutto temiamo che non prenderanno una decisione definitiva per incrementare l'aiuto pubblico allo sviluppo che i Paesi ricchi danno ai Paesi poveri» afferma Sergio Marelli, della Focsiv, coordinatore del cartello. «Chiediamo - continua Marelli - che sia ribaltata questa visione economicista condannata a più riprese dalla dottrina sociale della Chiesa, dal Santo Padre e dalle gerarchie della nostra Chiesa. Non si può mettere in cima ai valori il profitto, l'economia e la finanza: questi sono solamente degli strumenti che devono essere al servizio della politica e di scelte etiche a cui richiamiamo questi governi».

Bandiera vaticana a Toronto, imminente tappa papale.

Fra le proposte più pericolose che si discuteranno a Kananaskis, per le associazioni c'è quella di una progressiva privatizzazione, da parte dei Paesi ricchi, delle risorse naturali a cominciare dall'acqua. Al governo italiano si chiede invece, in occasione della legge finanziaria del 2003, di impegnare lo 0,39 del Pil in favore dei Paesi in via di sviluppo. Per l'abbattimento del debito dei Paesi poveri si propone infine una procedura di arbitrato internazionale affidato a un organismo indipendente.

G8 Mobilitati anche i Nakoda, la tribù indiana insediatasi sulle Montagne Rocciose nel 1650

Sioux a protezione dei Grandi

KANANASKIS John «Grande Piuma» non ha le armi sofisticate delle Giubbe Rosse e nel suo territorio non ci sono lanciamissili a proteggere lo spazio aereo. Ma la Chevrolet pick-up che ha piazzato di traverso all'ingresso della riserva dei Nakoda è un ostacolo non meno difficile da superare, per i no-global o per i seguaci di Al Qaeda, dei posti di blocco dell'esercito canadese.

I Grandi della Terra forse non sanno che a difenderli non c'è solo il più vasto apparato di sicurezza nella storia del Canada. La nazione dei Nakoda, gli eredi dei Sioux che vivono da queste parti dal XVII secolo, è stata mobilitata dal governo di Ottawa per dare una mano nel proteggere il vertice. La riserva dei 7000 Nakoda si estende nella valle ai piedi dei monti dove oggi si aprirà il G8 e un dedalo di sentieri potrebbe costituire un possibile accesso per chi volesse sfidare il vertice blindato.

«Grande Piuma», con un walkie-talkie in mano e la camicia blu con la scritta security troppo piccola per la sua stazza, è uno delle decine d'indiani che pattugliano la valle tra Calgary e Kananaskis. Del vertice non sa molto e comunque è stato istruito a non parlare con i giornalisti (e a non lasciarli entrare nella riserva). Né lui, né i capi della sua e delle altre sette tribù dell'Alberta sembrano particolarmente contenti dell'improvvisa attenzione del mondo sul loro angolo di paradiso. «Non credo che lassù a Kananaskis parleranno dei nostri problemi, della disoccupazione e della mancanza di case che ci affligge» dice «chief» Adrian Stimson, capo della tribù Siksika, ridotta ormai a 5500 anime: «Il governo canadese fa ben poco per noi».

I Nakoda nel 1650 si staccarono dalla nazione Sioux, sui Grandi Laghi, per dirigersi a Nord, nell'attuale Alberta. Kananaskis in Nakoda significa «luogo delle acque».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 giugno 2002 è stata di 50.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'Istat rivede al rialzo il rapporto con il Pil nel 2001 all'1,6 per cento. Esplode la spesa sanitaria. Incassi record dallo scudo fiscale: rientrati 52 miliardi di euro

Deficit fuori controllo: scontro Tremonti-Solbes

Il ministro chiede più spazi di manovra. Ribatte Bruxelles: «Il patto di stabilità non si tocca»

ROMA C'è la buona notizia: rientrati dall'estero capitali per oltre 50 miliardi di euro. Poi ci sono le cattive. La prima è la più preoccupante: il debito pubblico cresce, si è invertita la tendenza del risanamento dei conti. E la crescita del disavanzo è anche maggiore delle più nere previsioni. I dati li fornisce l'Istat analizzando i valori della spesa pubblica fra il 1998 e il 2001. Nel 2000 si prevedeva un disavanzo dell'1,7% l'Istat ne certifica uno all'1,8%. Nel 2001 era previsto un disavanzo dell'1,4%, invece è stato dell'1,6%. Poi ci sono le tasse che calano di pochissimo, i rapporti fra Italia e Commissione europea sempre molto tesi, con Solbes che lancia allarmi e il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, che parla di «richiami inutili».

La spesa sale. Nel 2000 la spesa pubblica era salita, rispetto al 1999, dello 0,8%. Nel 2001 l'aumento è stato del 6,6%. In spese statali se ne va il 47,4% di tutta la ricchezza prodotta nel nostro Paese, nel 2000 se n'era andato il 46,5%. Rileva l'Istat: «Questo ha segnato un'inversione di tendenza rispetto a quanto sperimentato nell'ultimo quinquennio, nel corso del quale la spesa pubblica si era costantemente ridotta rispetto al Pil». Nota a margine: il debito pubblico italiano rappresenta il 24% di tutto il debito dei 15 paesi dell'Unione europea.

Sanità colpevole. Pesa sui nostri conti la spesa per interessi passivi, una spesa che dopo anni di contrazione ha dato sintomi di ripresa, ma pesa soprattutto il capitolo Sanità, medicinali in testa. Nel 2000 la spesa sanitaria era aumentata del 19%, lo scorso anno è salita addirittura del 33%. Restano stabili, dice l'Istat, le spese sociali, previdenziali comprese, che si sono mantenute al 16% del Pil.

Giulio Tremonti

Pedro Solbes

Pressione fiscale. In Europa le tasse rappresentano mediamente il 42,2% del Pil, da noi siamo (dati del 2001) al 42,4%. Stanno peggio in Francia, Belgio, Austria e nazioni scandinave, meglio, molto meglio, in Irlanda dove la pressione fiscale è al 31,2%. Le entrate da imposte dirette, Irpef in testa, sono cresciute del 7,5%, quelle da imposte indirette «solo» dell'1,1%. Minori le entrate dell'imposta sul gioco, cresce invece il gettito dell'Irap (+12%).

Capitali rientrati. Il governo aveva previsto il rientro di 100mila miliardi di vecchie lire, sono rientrati 52,410 miliardi di euro, 101mila 480 miliardi di lire. Il gettito fiscale è stato 1 miliardo e 310 milioni di euro. L'ammontare dei capitali rientrati è pari al 4% del Pil. «C'è fiducia nel nostro Paese», dice il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Solbes, Berlusconi e Tremonti. Prima c'è Berlusconi che a Siviglia annuncia che la caduta dell'obbligo tassativo di rispettare il pareggio permette di trovare risorse aggiuntive per riforma fiscale e ammortizzatori sociali. Poi c'è Tremonti che in un'intervista al *Financial Times* parla di norme che permettono di escludere dal calcolo del deficit particolari categorie di spesa (infrastrutture, difesa, aiuti all'estero e riforme strutturali). Pedro Solbes, commissario europeo all'Economia, risponde a Berlusconi. «I margini di flessibilità decisi dall'Ecofin di Madrid - dice - non sono una dotazione di soldi in più che possono essere usati *cash* per aumentare le spese». Poi tocca al suo portavoce, Gherassimos Thomas, puntualizzare che «nulla è cambiato e che nell'Ecofin non c'è dibattito sull'esclusione di particolari capitoli di spesa dal deficit».

Fini irritato. Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio, appare irritato dalle parole di Solbes e del suo portavoce. «Lo sapevamo perfettamente, il richiamo di Solbes sui margini di flessibilità era inutile».

Alessandro Cecioni

Francia: bufera su Vivendi Messier resta, Arnault lascia

PARIGI Jean-Marie Messier, contestato patron del gruppo Vivendi Universal, rimane alla guida della major della comunicazione. Lo si è appreso ieri sera al termine di un difficile consiglio di amministrazione del colosso francese, nella bufera per aver perso il 68% del suo valore borsistico a causa, secondo i mercati, del suo forte indebitamento e della mancanza di strategia. Intanto ieri il miliardario francese Bernard Arnault, capo del colosso del lusso Lvmh, si è dimesso dal cda non condividendo più, secondo la stampa francese, la gestione della società.

Una flessione pari al 2,7 per cento: spendiamo in media 2178 euro al mese. Si risparmia su salute e scuola

In frenata i consumi delle famiglie

MILANO Sorpresa: chi ha tre figli spende meno di chi ne ha due. E quando il capofamiglia è donna, il bilancio familiare viaggia più roseo. Intanto scendono i consumi degli italiani soprattutto per la salute e la scuola. Lo dice l'Istat che mette a confronto le spese sostenute dalle famiglie nel 2001 con quelle dell'anno precedente. E allora si scopre che la flessione dei consumi è stata pari al 2,7% e che ogni famiglia spende, al mese, 2.178 euro. Va aggiunto che i consumi negli ultimi anni erano sempre aumentati (+1,8% nel 2000 rispetto al 1999) e ora questa battuta d'arresto farà molto discutere. «Le incertezze di tipo economico - dicono all'Istat - hanno portato i nuclei familiari a divenire migliori amministratori e a contrarre un certo tipo di spese». Dalla fotografia dell'Istat emerge un'Italia divisa in tre: le spese delle famiglie sono rimaste stabili al Nord, sono scese al Sud (-2%) e sono salite al Centro (+11,5%). Al Nord una famiglia spende in media 2.451 euro al mese, ben 675 euro in più di quanto spende una famiglia al Sud. «La forbice fra le due Italie si allarga», aggiunge l'Istat.

La casa. In Italia solo il 19% delle famiglie occupa un'abitazione in affitto (spendendo in media 258 euro al mese). Il canone di locazione varia dai 207 euro mensili al Sud, ai 278 euro al Nord, con punte di 310 euro al Centro (ma qui c'è Roma che alza di molto la media). Tra le famiglie che vivono in case di proprietà, 12 su 100 sostengono una spesa per un mutuo (di importo medio mensile attorno ai 500 euro).

Fotografia Istat sui consumi degli italiani.

I trasporti. Spendiamo 319 euro al mese per i trasporti. In forte calo la spesa per l'acquisto di nuove auto. La spesa media per la nuova auto è di 14.800 euro al Nord e di 11.096 euro al Sud e nelle isole. Sempre secondo l'Istat a possedere un'auto è il 79,1% delle famiglie (81% al Nord e 75% nel Mezzogiorno). Sessantadue famiglie su 100 hanno una sola auto, il 33% ne ha 2, il 5% ne ha tre o di più. Le spese per l'assicurazione sono aumentate, in media, di 46 euro all'anno. Per i trasporti pubblici (treni, bus, metro) la spesa media mensile è di 33 euro (i trasporti pubblici sono usati dal 18% delle famiglie al Nord e solo dal 12% delle famiglie al Sud). Le spese per i trasporti vengono definite «incomprimibili» nel quadro del bilancio familiare.

Medicine e sanità. Diminuzione a sorpresa delle spese per medicinali e analisi cliniche, che passano da 86 a 80 euro al mese. Secondo l'Istat la contrazione è dovuta all'effetto dell'eliminazione dei ticket nel corso del 2001.

Donne parsimoniose. Le donne sono più parsimoniose degli uomini: le famiglie con a capo una donna, infatti, spendono mediamente meno (1.665 euro) delle famiglie guidate da un uomo. La differenza è ancora più marcata per le persone sole: le donne spendono 385 euro in meno degli uomini.

I telefoni. L'Istat sostiene che oltre i due terzi delle famiglie italiane hanno un telefono cellulare mentre sono l'88% le famiglie che vivono in abitazioni dotate di un telefono fisso. Per acquistare un telefonino le famiglie spendono, in media, 206 euro. Telefono fisso e telefonino comportano, per famiglia, una spesa media di 43 euro al mese.

Tavola. Come si sono comportate le famiglie a tavola? hanno diminuito nella media l'acquisto di carne di vitello e manzo, a vantaggio di pollo, maiale, coniglio e tacchino. Una probabile coda del fenomeno Mucca Pazza, segnalano dall'Istat. La spesa alimentare rappresenta comunque la voce più consistente del portafoglio, il 19% e la quota più rilevante spetta alla carne (4,3%). Si mangia più pesce e più patate, frutta e ortaggi.

Con tre astenuti e qualche malumore sotterraneo il segretario Pezzotta ottiene disco verde alla proposta del governo

Articolo 18: via libera anche dalla Cisl

Ma fra i metalmeccanici sale lo scontento. Angeletti (Uil): «Evitati danni maggiori»

Il ministro Maroni spera di chiudere prima del 31 luglio. Confindustria soddisfatta. Per Guidi «Siamo di fronte a una proposta accettabile».

ROMA Anche la Cisl con qualche mal di pancia e tre astenuti ha dato il sua via libera per arrivare alla conclusione della trattativa sul mercato del lavoro e sull'articolo 18. È quindi passata la linea portata avanti dal segretario generale Savino Pezzotta che ha convinto anche alcuni scettici sui risultati che si sono conseguiti con la trattativa. A chiedere la linea dura sono rimasti i metalmeccanici e i bancari oltre alla confederazioni di Milano. Via libera alla trattativa, ha spiegato Pezzotta, non comporta l'annullamento di altre richieste di modifica da sottoporre al governo. A suscitare il malumore di alcuni settori della Cisl a partire dalla Fim è proprio l'articolo 18. Secondo il segretario generale Giorgio Caprioli la proposta del Governo «potrebbe essere presa in considerazione solo se avesse davvero carattere di sperimentazione limitata e reversibile».

Analogo clima di incertezza attraversa anche la Uil. Ieri mattina il segretario generale Luigi Angeletti si è beccato qualche limitata contestazione da parte dei delegati lombardi convocati proprio per illustrare i motivi della prosecuzione della trattativa. Ma alla fine è riuscito a convincere che «incalzando il Governo si possono portare a casa risultati e limitare i danni». Per Angeletti la proposta del Governo sull'articolo 18 «al massimo è inutile ma non è dannosa visto che non comporterà nessuno sconvolgimento perchè le assunzioni non si fanno in base al fatto che esiste o meno l'articolo 18».

Forte di queste nuove prese di posizioni il ministro del Welfare Roberto Maroni ha visto crescere il suo ottimismo su una conclusione positiva della trattativa. «A questo punto - ha spiegato - ci sono tutte le condizioni perchè si arrivi a un accordo utile per il Paese». Forse la firma non arriverà il 2 luglio come ipotizzato nei giorni scorsi, ma sicuramente «si chiuderà molto prima del 31 luglio come ci si era impegnati a fare con i sindacati». E in questa prospettiva al ministro è apparsa ancora più incomprensibile la posizione della Cgil. «Cofferati si è infilato in un vicolo cieco da cui non sa più come uscire».

Il segretario della Cisl, Pezzotta, con Angeletti (Uil).

Soddisfatto per la possibile conclusione anche Guidalberto Guidi di Confindustria. «Siamo di fronte a una proposta sicuramente accettabile anche se sono ancora possibili passi avanti. Forse è necessario più coraggio perchè una riforma incisiva si tradurrebbe per una vittoria del Paese». Duro il giudizio sulla Cgl. Sembra Giano bifronte con atteggiamenti di pacata riflessione alternati ad altri di profonda rottura: e negli ultimi tempi è prevalso questo secondo aspetto«.

Sul Mezzogiorno infine la Confindustria ha apprezzato la possibilità che sembra prospettarsi di cumulare il credito di imposta e la Tremonti bis: «È una ipotesi alla quale stavamo lavorando da mesi, ha detto il consigliere incaricato per la Confindustria, Francesco Averna».

Paolo Tavella

Rimbalzo sui mercati: Piazza Affari guadagna l'1,3 per cento

Recupero su tutte le Borse mondiali. A Milano +1,3% per il Mibtel e +1,54% per il Mib 30. Meglio hanno fatto Parigi (+2,65%), che lunedì era stata la peggiore in Europa, e Londra (+1,96%). Ma il rialzo di ieri non segnala affatto un'inversione di tendenza: per ora si è trattato semplicemente di un rimbalzo. Ieri dall' America è giunta una conferma: la fiducia dei consumatori è scesa a giugno a 106,4 contro 110,3 di maggio. Il dato era ampiamente previsto: la caduta della Borsa e del dollaro, la continua minaccia di attentati terroristici ha reso il clima generale poco propenso all'ottimismo.

Stasera intanto la Fed americana darà il suo responso sul costo del denaro. Nessuno attende un rialzo dei tassi, che resteranno dunque fermi all'1,75%, il livello più basso da quasi 41 anni. In attesa di Greenspan, i listini hanno ripreso fiato. Ed anche il dollaro ha recuperato qualche posizione. Tanto che l'euro è tornato, nel tardo pomeriggio, appena sotto i 97 centesimi nel cambio con il biglietto verde. A trainare il recupero di Piazza Affari sono stati Fiat (+4,61%), IntesaBci (+3,85%), Enel (+2, 21%), Eni (+2,82%) ed i telefonici. Ad esclusione però di Pirelli (-2,34%), penalizzata dal pessimo esordio del braccio immobiliare del gruppo, ossia Pirelli Real Estate (-9,7%).

IN BREVE

Emilio Gnutti condannato a 8 mesi per insider trading

BRESCIA L'imprenditore bresciano Emilio Gnutti, ex consigliere di Olivetti e Telecom ai tempi di Roberto Colaninno, è stato condannato a 8 mesi per il reato di insider trading nella vicenda della Cmi (gruppo Falck). La sentenza è stata emessa dal tribunale di Brescia, che ha condannato anche Ettore Lonati a sei mesi; entrambi dovranno inoltre pagare 100 mila euro e a tutti e due sono state confiscate le azioni oggetto della vicenda. I due fratelli di Lonati, Fausto e Tiberio, sono invece stati assolti. La vicenda risale all'inizio del 1999, quando i fratelli Lonati acquistarono un pacchetto di azioni della società immobiliare del gruppo Falck; nello stesso periodo la Falck aveva in corso trattative con Gnutti per la cessione della Cmi, che in aprile fu scissa: una delle due società (Iil) venne acquistata dallo stesso Gnutti. Il tribunale di Brescia ha accolto la tesi dell'accusa, secondo cui i protagonisti della vicenda hanno realizzato plusvalenze in Borsa utilizzando informazioni riservate in possesso di Emilio Gnutti.

Nuovo passo avanti della fusione Sai-Fondiaria: via libera dai cda, le assemblee in settembre

Nuovo passo avanti nella fusione fra Sai e Fondiaria, dopo il via libera alle linee guida dell' integrazione arrivato dai cda delle due compagnie lo scorso 30 maggio. Ieri i due consigli di amministrazione, presieduti rispettivamente da Jonella Ligresti e da Paolo Ferro-Luzzi, arrivato alla guida di un cda di transizione sempre a fine maggio, hanno approvato l'incorporazione di Firenze nella compagnia di Ligresti, preferendola all'altra opzione (fusione di Sai in Fondiaria). Ora il progetto, che attende il via libera dalle autorità compatenti, prima di tutto dall'Isvap, dovrà ricevere il via libera definitivo dalle assemblee delle due società, che si dovrebbero tenere in seconda convocazione il 19 settembre, secondo quanto indicato, al termine del Cda di Sai, dal consigliere Vincenzo La Russa.

Accordo raggiunto fra Generali Vita e la Consap sulle cessioni legali: a Trieste 313 milioni di euro

Generali Vita, compagnia del gruppo Generali cui fanno capo le attività italiane nel ramo vita, ha raggiunto con la Consap un accordo sulle cessioni legali che prevede il versamento a Generali Vita di 313 milioni entro il mese di luglio. L'intesa, si legge in una nota, verrà sottoposta ai rispettivi consigli di amministrazione. Il versamento andrà a chiusura di tutti i rapporti di credito e debito esistenti. In una nota diffusa da Consap, la società che è subentrata nelle cessioni legali dell'Ina in occasione della privatizzazione, si precisa che l'accordo dovrà venir definitivamente autorizzato dal ministero dell'Economia. Il credito originario di Generali Vita nei confronti di Consap, si legge nella nota, ammontava a circa 1.100 miliardi di lire (568 milioni di euro).

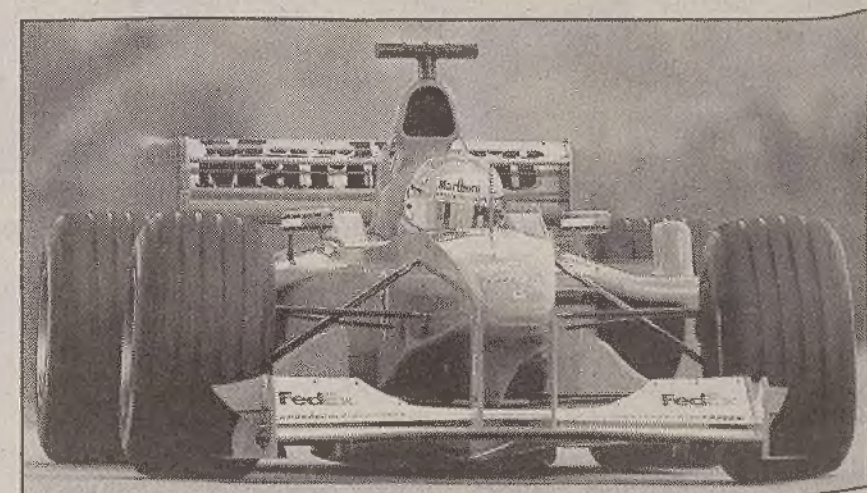
Piazzetta Cuccia avrebbe offerto 840 milioni di euro per il 35 per cento della casa di Maranello in vista della quotazione

Mediobanca sale a bordo della Ferrari

MILANO Mediobanca e un pool di investitori avrebbe acquistato poco meno del 35% del capitale della Ferrari con una operazione che anticipa di fatto la futura quotazione in Borsa che i vertici Fiat avevano annunciato per fine anno. Sull'ingresso di Mediobanca il presidente Luca di Montezemolo dice però di non saperne nulla. Ieri sera dalla Fiat è arrivato un deciso «no comment».«Non commentiamo voci di stampa», ha affermato un portavoce dell'azienda del Lingotto. La reazione di Piazza Affari alle indiscrezioni è stata positiva. La casa torinese ha segnato un deciso rialzo (+4,62% a 12,144) spinta anche dall' andamento del settore in Europa.

Secondo quanto riporta il settimanale Borsa & Finanza, che ha anticipato la notizia, Mediobanca avrebbe condotto l'operazione insieme a un pool di investitori istituzionali. L'operazione è propedeutica alla quotazione della casa di Maranello che sarà deliberata dall'assemblea dei soci in calendario per lunedì 8 luglio. L'affare, scrive il settimanale, segna il riavvicinamento tra la Fiat (Torino controlla il 90% della Ferrari) e la banca d'affari guidata da Vincenzo Maranghi, in linea con quanto fatto intendere dal presidente del Lingotto, Paolo Fresco, nel corso dell'audizione parlamentare di venerdì scorso. Se l'offerta sarà accettata sarà Mediobanca a vendere le azioni sul mercato.

Lo storico marchio Ferrari giunge così ancora una volta in soccorso a Fiat. L'operazione valuterebbe Ferrari 2,5 miliardi di euro. Il mercato ha accolto con favore queste cifre. «Se questi numeri fossero confermati - ha commentato un trader di una primaria Sim estera - sarebbero estremamente positivi per Fiat e un pò meno per Mediobanca». Venerdì scorso il presidente di Fiat, Paolo Fresco, aveva reso noto nel corso dell'audizione in Parlamento che Ferrari sarà quotata entro fine anno e che Fiat manterrà più del 50% delle azioni della casa di Maranello.

Il valore di libro di Ferrari spa nel bilancio del gruppo Fiat è pari a 265 milioni. La scuderia Ferrari è stata fondata a Modena nel 1929. Enzo Ferrari ha ceduto nel 1969 il 50% delle azioni al gruppo Fiat, salito poi al 90% nel 1988. Nel 1997 la Ferrari ha rilevato il 50% della Maserati e nel 1999 il controllo totale.

Il «gioiello» Ferrari verso la quotazione in Borsa.

A proposito del prossimo ingresso in borsa della Ferrari, c'è da registrare un intervento di Alessandro Profumo. L'amministratore delegato di Unicredito ha precisato che i dettagli dell'operazione si stanno discutendo giorno per giorno e che comunque lo sbarco al listino azionario della casa di Maranello fornirà più risorse per finanziarie i progetti di sviluppo.

Annuncio del sottosegretario agli Esteri che si dedicherà esclusivamente alla guida di Forza Italia. Berlusconi ha ultimato la riforma del ministero. Verso il rimpasto

Antonione: «Lascio la Farnesina prima delle ferie»

«Dopo di me dovranno dimettersi dal governo anche tutti gli altri coordinatori regionali azzurri»

TRIESTE Roberto Antonione stavolta lascia, non raddoppia. I tempi dei doppi incarichi sono infatti ormai lontanti, messi in crisi dal voto amministrativo che ha ridimensionato Forza Italia soprattutto al Nord.

«Mi dimetterò dall'incarico di sottosegretario agli Esteri prima della pausa estiva» ha annunciato ieri Roberto Antonione, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine del convegno di Gubbio sulla politica estera, in merito alla questione di incompatibilità tra la sua carica di coordinatore nazionale di Forza Italia e l'impegno alla Farnesina come sottosegretario. E se lascia lui, è probabile che lo stesso premier Silvio Berlusconi sia pronto ad abbandonare. Antonione ha infatti annunciato che la riforma della Farnesina (obiettivo qualificante dell'interim del Cavaliere) è a buon punto. Il presidente del Consiglio illustrerà le linee generali del suo progetto il 24 e 25 luglio a Roma durante la conferenza degli ambasciatori. An e Lega hanno fra l'altro fatto capire da tempo che Berlusconi non può rimanere ancorato troppo a lungo agli Esteri. È dunque il rimpasto, parola che al capo del governo piace poco, potrebbe essere ormai nelle cose. L'ultimo nome che si sussurra è quello dell'ambasciatore Luigi Guidobono Cavalchini, buon amico di Gianni Letta e già legato a Giulio Andreotti.

Antonione ha precisato di aver più volte dichiarato la sua intenzione di dimettersi dall'incarico di sottosegretario agli Esteri perchè, ha sottolineato, «voglio seguire a tempo pieno il mio lavoro nel partito. La decisione di dimettermi avverrà comunque con la morte nel cuore, perchè questa carica l'ho seguita con passione». «Dopo di me, però - ha concluso - dovranno dimettersi anche tutti gli altri viceministri coordinatori regionali».

L'ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia non vuole quindi fare il capro espiatorio. Il problema è noto. «Se vai a Forza Italia, a via dell'Umiltà, non trovi nessuno perchè sono tutti andati al governo» aveva detto Gianni Baget Bozzo. Il notabile azzurro aveva aggiunto qualcosa di più: «Incontri solo le dattilografe e, qualche volta, Antonione in ascensore...serve uno che sappia organizzare, Antonione non ne ha la voglia né il tempo». Anche il ministro dell'Interno Claudio Scajola, già coordinatore nazionale di Fi, non aveva perso l'occasione per cucirsi sul petto una medaglia: «Quando c'ero io queste cose non succedevano». E l'attuale portavoce Sandro Bondi aveva puntato il dito sul fatto che molti coordinatori regionali sono sottosegretari. E se uno fa una cosa non può fare un'altra.

Gli avversari interni aspettavano insomma al varco da tempo questo triestino uscito inaspettatamente dal cappello a cilindro del Cavaliere tanto che molto in fretta, si potrebbe pensare, non può scomparire. E se oggi la parola d'ordine è riappropriarsi del partito, Antonione rilancia e punta i piedi: dal partito si devono riappropriare tutti i coordinatori regionali che avevano casa a Palazzo Chigi. Nessuno pensi di rafforzarsi a suo svantaggio con posizioni di sottogoverno. Anche Berlusconi, lasciando gli Esteri, penserà di più al partito. Perchè anche lui, a sue spese, si è accorto che i colonnelli del Grande comunicatore sanno comunicare sempre meno.

Fabio Cescutti

Antonione si dedicherà esclusivamente al coordinamento nazionale di Forza Italia.

Camera, nulla di fatto sui seggi vacanti

ROMA Scontro tra maggioranza e opposizione sulla questione dei 12 seggi vacanti alla Camera. Per protestare contro la decisione della Cdl, che recentemente ha impedito alla Giunta per le elezioni di riesaminare un ricorso presentato dal Centrosinistra per un seggio di Montecitorio in Puglia, l'Ulivo e Rifondazione comunista ieri hanno scritto una lettera al presidente della Camera e poi hanno disertato la riunione dei capigruppo convocata proprio da Casini per trovare una soluzione. A questo punto è probabile che l'ultima parola sull'attribuzione dei seggi venga espressa dall'aula di Montecitorio. La proposta di far discutere tutti i deputati su come devono essere distribuiti i seggi resi vacanti dall'uso eccessivo delle «liste civetta», è stata avanzata ieri dal «mediatore» Casini al termine di una giornata convulsa. A sperare che la discussione in aula renda possibile un accordo sui seggi vacanti è soprattutto Pannella, che due giorni fa ha preannunciato a Casini un suo nuovo sciopero della sete se il Parlamento non riuscirà a risolvere il problema.

g.r.

Il presidente Baldassarre convoca il Cda della Tv pubblica

Rai: Santoro chiede all'Ulivo di protestare da Ciampi

ROMA Il caso dei palinsesti Rai approda in Vigilanza. Claudio Petruccioli ha accolto la richiesta di convocare d'urgenza il vertice di viale Mazzini sui giornalisti, finiti sul libro nero di Berlusconi, e ora «spariti» dalla programmazione della tv pubblica. Antonio Baldassarre, rientrato ieri dagli Stati Uniti, fa buon viso a cattivo gioco e accetta di convocare il Cda come richiesto dai consiglieri ulivisti e da Marco Staderini della maggioranza. «Nessuno ha mai pensato di escludere Biagi e Santoro dai palinsesti, i problemi sono in via di risoluzione», dice, distinguendo ancora una volta i destini di Biagi e Santoro. Per il primo il problema sarebbe solo la collocazione oraria. Per il secondo invece si tratterebbe addirittura del rispetto di regole civili. La polemica resta rovente.

Santoro con il ministro Gasparri.

Michele Santoro chiede a Rutelli e Fassino di andare da Ciampi per difendere la libertà di informazione. Il presidente della Vigilanza chiama a rapporto per la prossima settimana presidente e direttore generale.

«Non accetterò ostracismi», dichiara Petruccioli. «Dobbiamo accertare se la linea editoriale della Rai è condizionata da regie esterne», aggiunge il suo vice, Michele Lauria della Margherita ricordando il diktat bulgaro del premier contro Biagi, Santoro e il comico Luttazzi.

Il presidente della Vigilanza parla a margine del convegno Slc-Cgil su «Libertà di informazione e futuro del servizio radio televisivo». «Sono molto preoccupato per il servizio pubblico», dice Sergio Cofferati, sottolineando il calo di qualità nella programmazione Rai sia nell'informazione che nell'intrattenimento. Per il segretario generale gli atti consumati nei confronti di Biagi, Santoro, Freccero e Luttazzi non sono solo il tentativo di condizionare professionisti di grande livello ma anche di ridurre la qualità dell'offerta pubblica. A vantaggio del soggetto privato.

In platea ci sono Santoro e Lilli Gruber, il segretario della Fnsi e quello dell'Usigrai. Maurizio Costanzo, «trattenuto da impegni di lavoro», partecipa a distanza con un intervento. «Rutelli e Fassino devono andare da Ciampi e dirgli: abbiamo perso le elezioni non il diritto ad essere informati», attacca Santoro. «Se non lo faranno perderanno il tram e per loro non ci sarà più alcuna speranza nel futuro». Il "comizio" infiamma la platea.

L'amico Costanzo gela gli entusiasmi di Santoro che immagina la rivolta del telespettatore. «È malinconico dirlo,ma nessuno scenderà mai in piazza perchè è stato sospeso un programma o si è vessato un conduttore».

Maria Berlinguer

Botta e risposta sulle sostanze stupefacenti

Il prefetto Soggiu a sorpresa: «Non esistono droghe leggere» Corleone: «È un incompetente»

ROMA «Un abisso separa la "canna" di 20 anni fa e quella di oggi. Se allora conteneva un principio attivo valutabile intorno allo 0,5%, oggi si arriva al 18-20% con effetti gravissimi sotto il profilo allucinatorio e fisico». Lo ha detto il commissario straordinario del governo per il coordinamento delle politiche antidroga, Pietro Soggiu, intervistato a Radio anch'io alla vigilia della giornata internazionale contro gli stupefacenti, spiegando che la marijuana e l'hashish sono diventate chimicamente più pesanti. «Non si tratta certo di tutta la marijuana in circolazione - ha precisato il prefetto -, ma di una parte enorme che ha valori altissimi e preoccupanti». Anche per questo, secondo Soggiu, «non esistono droghe leggere e droghe pesanti. Le droghe non si pesano, sono gli effetti che sono leggeri o pesanti a seconda di quanta se ne assume, delle condizioni della persona che la assume. Parlare di leggere o pesanti è un errore fondamentale».

I tossicodipendenti in Italia, secondo gli ultimi dati, sono circa 146 mila curati nei sert ai quali se ne devono aggiungere altri 15 mila assistiti in comunità private «ed il sommerso - ha detto Soggiu -, che è tale anche perchè si tratta di un fenomeno nel quale sia il carnefice che la vittima tendono a nascondersi». Ma il dato più allarmante, ricordato da Soggiu, è l'abbassamento dell'età nella quale i ragazzi si avvicinano alla droga, scesa a 13 anni. E il prefetto, per contrastare questo fenomeno, si è detto favorevole alla creazione, proposta dall'Onu, di una task force di giovani per sensibilizzare i coetanei. «È un'ottima ipotesi - ha detto - perchè un ragazzo percepisce meglio un messaggio che arriva da una persona della stessa età».

Franco Corleone, del Forum Antidroga.

«Il piccolo zar antidroga italiota, il gen. Soggiu, in un crescendo di dichiarazioni va manifestando tutta la sua incompetenza sul problema delle droghe e delle tossicodipendenze». È quanto afferma il presidente del Forum Antidroghe, Franco Corleone. «Le sue affermazioni terroristiche - ha aggiunto l'ex sottosegretario alla Giustizia - contrastano con gli studi e l'osservatorio europeo di Lisbona e le scelte di tutti i Paesi europei, non solo quelle dell'Olanda, ma anche della Svizzera e della Gran Bretagna che si apprestano a cambiare la legge sull'uso delle cannabis, e la nuova legge portoghese che depenalizza l'uso di sostanze stupefacenti».

Gli aerei si fermeranno per 4 ore. Nonostante l'accordo delle rappresentanze del 70% degli addetti, due sigle autonome non aderiscono

I controllori firmano l'intesa, ma oggi non si vola

Alitalia ha soppresso 106 tratte e modificato altre 209, 20 mila passeggeri resteranno a terra

ROMA Oggi i cieli italiani si fermeranno per 4 ore, inutilmente: le rappresentanze di oltre il 70% dei controllori di volo hanno infatti firmato l'accordo sulle code contrattuali, facendo cadere la motivazione stessa degli scioperi indetti per oggi a livello locale e nazionale. L'accordo con l'Enav è stato firmato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Licta, Assivolo Quadri, Sacta e Ugl che rappresentano il 71,9% dei controllori iscritti alle 14 rappresentanze sindacali dell'Enav. La maggior parte di queste organizzazioni firmatarie avevano proclamato per oggi tre scioperi a Genova, Napoli e Brindisi. Lo stop a livello nazionale è stato invece indetto da Cisal e Cila che rappresentano rispettivamente, il 9,6% e il 4,3% dei 3.021 iscritti al sindacato.

«La scorsa notte, grazie al lavoro delle parti, la motivazione principale degli scioperi indetti per domani (oggi ndr.) è caduta» ha detto l'amministratore unico dell'Enav, Massimo Varazzani, sottolineando la difficoltà di una trattativa che è stata condotta con 14 sigle sindacali. «Auspico che i sindacati che hanno firmato diano l'indicazione agli iscritti a non scioperare» ha aggiunto. I disagi, tuttavia, rimarranno, anche perchè le stesse compagnie aeree, avendo ormai cambiato la programmazione dei voli per oggi non sono più in grado di modificare i piani. Alitalia, ad esempio, dovrà cancellare 106 voli e modificarne altri 209, lasciando a terra oltre 20 mila passeggeri.

«Vedremo che cosa succederà per le proteste annunciate per i prossimi giorni: da oggi - ha detto Varazzani - i sindacati dovranno infatti spiegare ai cittadini perchè scioperano, visto che l'accordo sulle code del vecchio contratto è stato raggiunto e che noi siamo pronti, da domani (oggi ndr.), a trattare per il rinnovo del contratto scaduto a dicembre». Varazzani ha infatti annunciato che «per accelerare la presentazione della piattaforma del nuovo contratto, l'Enav ha acconsentito al recesso unilaterale della ultrattività di alcune norme del vecchio contratto», che, per quanto riguarda l'Enav, dovranno ritenersi in vigore non oltre il 1 ottobre.

Quanto all'accordo firmato la notte scorsa, l'intesa ha portato al riconoscimento del completamento del piano di produttività con l'erogazione di circa 4 milioni di euro sui 31 milioni complessivi (di cui 26 circa già erogati) e alla corresponsione di una 'una tantum' a copertura di una polizza sanitaria che non è stata ancora sottoscritta. Varazzani ha infatti firmato ieri un bando di gara europeo per l'individuazione della società che presterà questo servizio, riconoscendo ai dipendenti il costo aziendale della polizza fino a quando non entrerà in vigore. Il costo dei questa misura si aggira sui 3,5 milioni di euro.

BLOCCO DEI TIR

Bianco e Frejus in tilt, è scontro tra ambientalisti e camionisti

AOSTA Ambientalisti contro camionisti, un braccio di ferro giocato davanti a due trafori, un giorno di passione alle frontiere con la Francia. Mentre al Monte Bianco le associazioni ecologiste hanno bloccato fisicamente il transito dei Tir sopra le 19 tonnellate gli autisti aderenti alla Fita Cna hanno rilanciato mettendo il tappo al Frejus. La protesta valdostana era annunciata (come si vede dalla foto), quella valsusina no. Uguali gli obiettivi della protesta: due vallate annerite da fumi di scarico, migliaia di lavoratori che sotto le gallerie devono infilarsi per forza.

Rinviata di alcuni giorni l'astensione dei ferrovieri Filt-Cgil sull'articolo 18

Trasporti, nuovi scioperi il 9

ROMA È stato rinviato dal 5 al 9 luglio (dalle 9 alle 13) lo sciopero dei ferrovieri aderenti alla Filt-Cgil a sostegno dell' art.18. La decisione è stata presa ieri dal direttivo del sindacato, a seguito di un'osservazione della Commissione di garanzia. Nel settore trasporti gli scioperi di quattro ore si terranno dal 28 giugno al 12 luglio, come annunciato dallo stesso sindacato. In particolare, per venerdì 28 giugno si fermerà il personale turnista dell' Anas e quello non turnista delle Autostrade. Domenica 30 giugno si fermerà per le ultime quattro ore del turno il personale turnista delle Autostrade, mentre l'8 luglio sarà la volta dei lavoratori marittimi e di quelli dei rimorchiatori.

Martedì 9 luglio si fermeranno dalle 9 alle 13 i ferrovieri; mentre giovedì 11 luglio sarà la volta del trasporto pubblico locale. Il trasporto aereo si fermerà dalle 12,30 alle 16,30 venerdì 12 luglio. La Filt-Cgil ha fatto sapere che sta stampando 500 mila adesivi e volantini a sostegno dell' art.18, da distribuire nelle stazioni, negli aeroporti e alle fermate degli autobus. Gli adesivi e i volantini saranno tradotti in 10 lingue per spiegare le ragioni della vertenza anche a turisti e stranieri. Tra le 10 lingue, ricordano alla Cgil, figurano le più parlate in tutto il mondo, e quindi ci sarà anche il cinese.

Cancellazioni e molti disagi anche a Ronchi

RONCHI A causa di un uno sciopero nazionale dei controllori del traffico aereo dell'Enav aderenti alla Cisal, in programma dalle 12 alle 16 di oggi, e delle agitazioni dei controllori di volo aderenti a numerose organizzazioni sindacali previste nei centri aeroportuali di Napoli, Genova e del centro di controllo d'area di Brindisi, le compagnie aeree hanno disposto la cancellazione di alcuni voli sull'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari.

In particolare, non verranno effettuati i voli: AZ1359 delle 14.05 da Roma per Trieste; AZ1360 delle 14.55 da Trieste per Roma; AZ7143/N40337 delle 14.20 da Milano per Trieste; AZ7142/N40340 delle 14.55 da Trieste per Milano; AZ7165/N40344 delle 13.35 da Trieste per Napoli; AZ7164/N40343 delle 17.15 da Napoli per Trieste.

Subiranno, invece, delle variazioni di orario i voli da e per Roma: AZ1361 partenza da Roma ore 18.00 con arrivo a Trieste ore 19.10 (ex 17.00-18.10); AZ1362 partenza da Trieste ore 19.50 con arrivo a Roma ore 21.00 (ex 18.50-20.00); AZ1363 partenza da Roma ore 22.45 con arrivo a Trieste ore 23.55 (ex 22.20-23.30); AZ7149/N40365 partenza da Roma 16.00 con arrivo a Trieste 17.20 (ex 15.05-16.25).

Per Milano: AZ1336 partenza da Trieste ore 8.00 con arrivo a Milano alle 9.00 (ex 07.20-08.20).

Il Consorzio reggiano vince la prima causa in difesa del più tipico formaggio italiano da grattugiare

Parmigiano, basta imitazioni

La Corte di giustizia della Ue boccia il concorrente «Parmesan»

Soddisfazione a livello ministeriale, fra le aziende e i rappresentanti dei consumatori per il «verdetto» europeo che assicura l'esclusiva della denominazione Parmigiano alle forme prodotte nelle province di Reggio Emilia e di Parma.

LUSSEMBURGO Il Consorzio del Parmigiano Reggiano può cantare vittoria. A Reggio Emilia, una azienda non potrà più utilizzare la denominazione «Parmesan»: un formaggio grattugiato, essiccato, pastorizzato e in polvere, preparato con vari tipi di formaggi e che dell'autentico Parmigiano Reggiano evoca il nome ma nella sostanza neanche l'aroma. È questa la prima conseguenza della sentenza pronunciata ieri a Lussemburgo dalla Corte di giustizia dell'Ue, che ha deciso di giocare la carta della difesa dei consumatori e di una concorrenza leale tra le imprese. I giudici europei hanno infatti affermato, contrariamente a quanto chiedeva con forza il governo tedesco, che la denominazione Parmesan non può essere considerata un termine generico (al pari di pizza o mozzarella) e quindi utilizzata da chi lo desidera.

Del resto, come sottolinea la sentenza, nel corso del procedimento tutti i governi che hanno presentato osservazioni (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Portogallo e la stessa Commissione europea) «hanno fatto valere che il termine francese Parmesan costituisce la traduzione fedele della denominazione d'origine (Dop) Parmigiano Reggiano» protetta nell'Ue contro imitazioni e falsi. Non solo. Secondo la normativa europea l'azienda sconfitta, di Dante Bigi, non avrebbe potuto neppure avviare la produzione del Parmesan in Italia, ossia nel paese che ha ottenuto la tutela della Dop, e non ha diritto, sottolinea la Corte, a ottenere deroghe per la produzione.

La sentenza ha raccolto reazioni estremamente positive. Particolarmente soddisfatto è apparso il commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler: «La Commissione ha sempre difeso la denominazione d'origine Parmigiano Reggiano in quanto si tratta di un prodotto di alta qualità e continueremo con una strategia di qualità nella prossima revisione della politica agricola comune».

In Italia il ministro delle politiche agricole Giovanni Alemanno ha parlato «di una grande vittoria del sistema agroalimentare italiano di alta qualità». La vittoria del Parmigiano infatti, si riflette su tutti i prodotti Dop (sono 117 quelli già tutelati dall'Ue), che rappresentano il fiore all'occhiello dell'agroindustria italiana.

Il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione ha elogiato i giudici europei a Lussemburgo affermando che «l'Europa ha arbitri giusti che applicano le regole con equità e decisione» ed il viceministro delle attività produttive Adolfo Urso ha parlato di «decisione storica». Concordi sull'importante «verdetto» anche Legambiente e le organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) le quali hanno ricordato, come del resto ha fatto Ermete Realacci (Margherita) e lo stesso Urso, che ora è il momento di tutelare le Dop sui mercati mondiali. E proprio a partire da domani l'Ue solleverà il problema della protezione delle Dop all' Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) a Ginevra.

Tra tanti elogi, l'unica critica è giunta dall'avvocato Fausto Capelli che ha difeso il Consorzio del Parmigiano. Per il legale, noto anche nel Friuli-Venezia Giulia per aver predisposti il ricorso europeo in difesa del Tocai Friulano, «la Corte Ue è stata poco esplicita: avrebbe dovuto completare il suo ragionamento anche sull'atteggiamento che dovrebbero avere le società che imitano prodotti all' estero».

Patrizia Lenzarini

Piero Mastroberardino eletto alla presidenza di Federvini: «No alle accise comunitarie»

Cambio ai vertici di Federvini. L'assemblea generale della Federazione che raggruppa le imprese produttrici riunita ieri nella sede della Confindustria, a Roma, ha nominato Piero Mastroberardino nuovo presidente al posto di Luigi Rossi di Montelera. Mastroberardino, 36 anni, ha assunto la presidenza con un incarico triennale, dopo aver ricoperto la carica di vicepresidente della stessa Federazione. Professore associato in economia e gestione delle imprese all'università statale di Foggia, Mastroberardino è amministratore delegato del gruppo Mastroberardino che produce e commercializza vini di pregio della Campania. Tra le priorità da affrontare in qualità di presidente Federvini, Mastroberardino ha in agenda l'impegno per la difesa delle produzione italiana contrastando la proposta di accise sui vini allo studio presso l'Unione europea e la promozione della nostra produzione tramite una maggiore sinergia tra marchi, denominazioni di origine ed indicazioni geografiche.

Oms e Fao hanno convocato gli scienziati: si teme che l'acrilamide in alcuni prodotti industriali sia dannosa alla salute

Le patatine fritte a rischio cancro

Patatine fritte industriali: si teme siano concerogene.

TRIESTE Stavolta le irresistibili patatine non finiscono nella friggitrice ma sotto il microscopio. E con esse anche molti altri alimenti a base di amido che compaiono quotidianamente sulle nostre tavole, come le fette biscottate, i cornflakes e perfino il naturalissimo riso. È caccia aperta all'acrilamide, una sostanza sempre più sospettata di essere cancerogena anche per l'uomo e che è presente in concentrazioni molto elevate in molti generi alimentari di grande consumo. Il primo allarme risale allo scorso aprile. Uno studio condotto dall'Università di Stoccolma ha ripuntato l'indice su questa sostanza, già nella lista dei «sorvegliati speciali». Da ieri venticinque esperti internazionali sono riuniti a Ginevra per tentare di determinare l'entità esatta del pericolo che la presenza di acrilamide negli alimenti pone per la salute pubblica. Finora i maggiori timori erano collegati alla presenza dell'acrilamide nell'acqua destinata al consumo e dalla facilità di assorbimento di questo insidioso agente che secondo i ricercatori svedesi si produce negli alimenti di produzione industriale che contengono carboidrati e che vengono riscaldati ad alte temperature.

La riunione ginevrina, convocata d'urgenza dai responsabili dell'Organizzazione mondiale della sanità e dalla Fao, andrà avanti a porte chiuse per vari giorni. Scienziati e ricercatori sono determinati a non alimentare un pericoloso allarmismo fino a quando non ci saranno dati attendibili dal punto di vista scientifico sul reale impatto dell'acrilamide nell'organismo umano. Ma la convocazione del meeting di superesperti appare già un segnale di grande attenzione.

Finora non sono mai state trovate prove convincenti che l'acrilamide, la sostanza prodotta friggendo o cuocendo alcuni cibi, provochi il cancro anche negli uomini. Ma gli studi in proposito, si obietta, non sono stati molti e quelli condotti sui topi di laboratorio, lungamente esposti all'azione dell'acrilamide, hanno effettivamente rilevato l'insorgenza di tumori. Il mondo scientifico è ancora perplesso, e in qualche caso diviso, davanti a questi risultati giudicati parziali. Per Jorgen Schlundt, responsabile del programma dell' Oms sulla sicurezza alimentare, l'acrilamide «potrebbe essere una causa di cancro per l'uomo del tutto significativa». Ma perplesso su questa possibilità è lo specialista di Scienza dell'alimentazione Carlo Cannella, dell'Università di Roma «La Sapienza». «Non è da escludere l'eventualità che l'acrilamide individuato in alcuni alimenti possa essere la conseguenza di una contaminazione avvenuta in laboratorio», osserva. L'acrilamide è infatti una sostanza di uso molto comune nei laboratori e viene utilizzata per ottenere i gel per l'elettroforesi. È un noto cancerogeno, largamente utilizzato anche nell'industria, per la lavorazione delle materie plastiche. «È molto probabile - sostiene Cannella - che nei fritti si formi l'acroleina, un composto simile nella struttura chimica all'acrilamide e che deriva dalla combustione dei trigliceridi. In grandi quantità è dannosa, ma non cancerogena».

Con il nuovo allarme sull'acrilamide, i fritti, tanto gustosi quanto mal visti da torme di «ecologisti» della tavola, hanno i giorni contati? Gualtiero Marchesi, portabandiera della buona tavola e alleato delle fritture, se la cava con una battuta: «Se davvero la saporita tirannia delle patatine è a rischio, allora la cosa più creativa da immaginare potrebbe essere di riuscire a friggerle senza olio». In attesa delle conclusioni degli scienziati dell'alimentazione riuniti a Ginevra per emettere il loro verdetto sull'acrilamide, è una sfida allettante per i maghi della cucina.

Roberto Altieri

Al Nord gli acquazzoni e la bora a Trieste hanno portato refrigerio. Fari accesi in autostrada: «obbligatori», ma niente multe per due mesi

Nel fine settimana nubi e pioggia su tutta l'Italia

Al Centro e al Sud si soffre ancora per il caldo ma sono in arrivo nuove perturbazioni

Al Centro si boccheggia ancora: ragazzini si bagnano nelle solite fontane di Roma.

ROMA I metereologi confermano: per domani e venerdì su tutta la penisola sono previsti una serie di temporali che serviranno a abbassare almeno un po' le temperature anche nelle località del Centro e del Sud, dove l'afa continua a farsi sentire. Al Nord, invece, gli acquazzoni e la bora a Trieste hanno recato immediati benefici.

Ieri, nelle zone del Nord dove ci sono stati i primi forti temporali, le colonnine di mercurio non hanno superato i trenta gradi. Ma il maltempo ha creato disagi e determinato situazioni di pericolo. La scorsa notte due coniugi tedeschi di 70 e 69 anni sono stati tratti in salvo nelle acque antistanti Manerba del Garda, dove, a causa delle raffiche, erano finiti con il gommone in avaria. L'intervento di soccorso dei vigili del fuoco di Salò e dei volontari del Garda è iniziato lunedì sera e si è concluso verso le due di notte.

Anche al Sud primi segnali di cambiamento delle condizioni atmosferiche. In Campania, sia nelle zone interne che lungo la fascia costiera si sono registrati ieri forte vento e piogge - pur in presenza di temperature elevate - che hanno provocato disagi.

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera su alcuni comuni del subappennino dauno settentrionale. La pioggia ha provocato uno smottamento di fango e detriti dal costone di una collina che costeggia la statale 17, provocando rallentamenti nella circolazione stradale tra Celenza Valfortore e Volturara Appula. Per liberare la statale il personale dell'Anas ha lavorato per oltre due ore. Il vento forte e la pioggia hanno inoltre provocato danni alla cartellonistica stradale, agli alberi e a diversi cornicioni di edifici. I vigili del fuoco hanno compiuto numerosi interventi a causa dell' allagamento di alcuni scantinati nei comuni del subappennino.

Però si boccheggia ancora. Nella parte meridionale dello «stivale» le nuvole che velano il sole e qualche goccia di pioggia non migliorano la situazione, anzi, contribuiscono a far crescere i livelli di umidità e rendere ancora più insopportabile il clima.

Questo micidiale mix, infatti, continua a mietere vittime. Alle dieci di Milano, se ne sono aggiunte ieri altre due: un milanese di 56 anni, che doveva iniziare a lavorare in un ristorante di Cattolica, e un turista di Modena di 84 anni, colto da malore mentre faceva il bagno in Riviera. Il consiglio dei medici, rivolto agli anziani e ai cardiopatici, è di evitare ogni attività fisica non necessaria.

Per chi viaggia in autostrada, il ministero dei Trasporti conferma l'obbligo per le auto di tenere gli anabbaglianti accesi in autostrada ma, per 60 giorni, il tempo massimo consentito per convertire il decreto Lunardi in legge, non potranno essere fatte le multe. In questo periodo di tempo, sarà quindi «cura dell'organo di controllo competente», vale a dire della Polizia Stradale, «sensibilizzare l'utenza all'osservanza della norma». Questa la soluzione data al «giallo» dei fari accesi di giorno.

IL CASO

Psicologi concordi secondo un'indagine tv

«Sbagliano i genitori che fanno regali ai figli per i bei voti a scuola»

ROMA Un regalo per i ragazzi che sono stati promossi a scuola? No, perchè è diseducativo, non migliora il rapporto tra adulti e ragazzi, ma serve solo ad aumentarne il potere di ricatto, creando un relazione familiare basata il più delle volte sul tornaconto personale. Parola di psicologi che in larga maggioranza - sette su dieci, secondo una ricerca del Centro studi sull' adolescenza - esprimono un giudizio negativo sulla tradizione di «premiare» il successo scolastico con un regalo. Ma gli esperti non chiudono la porta a un regalo per chi, a scuola,, ha meritato, a patto che siano del tipo che consentano a genitori e figli di trascorrere del tempo assieme: una vacanza o un viaggio in compagnia, o giochi - bicicletta, ping pong o il tradizionale gameboy - che consentano un «confronto» tra padri e figli all' insegna della competizione. No secco, invece, per ciclomotori e telefoni cellulari, ritenuti «regali fuga». La ricerca è stata condotta su circa 100 tra psicologi, pedagogisti ed esperti educatori intervistati per conto della trasmissione «L' Italia su 2», in onda oggi su Rai 2 alle 15.30.

Per Mariolina Palumbo, responsabile del Centro studi per l' adolescenza e che ha coordinato la ricerca, «bisogna dire basta al regalo inteso come incentivo per studiare. Bisogna capire che lo studio è un dovere da adempiere che non può essere comprato, correndo così il rischio di ridurre ogni cosa, persino la cultura, a interesse materiale. Il premio, quindi, va conquistato: deve essere il risultato finale di un lungo sforzo da parte del giovane».

Per quasi la metà degli intervistati (45%), il regalo fa prevalere nella vita familiare la logica dello scambio. La relazione tra genitori e i figli non si basa più sull' amore e sull' affetto, ma sull' interesse. Uno psicologo su quattro (24%) ritiene che i regali non fanno che aumentare il potere di ricatto dei giovani verso gli adulti. Il 20% pensa che la promessa del premio per la promozione non favorisce la crescita dei figli.

Secondo due intervistati su tre (64%) la responsabilità di tutto questo è dei genitori. Il perchè di questo comportamento, almeno per il 68% degli intervistati, è da addebitare al senso di colpa che spinge i genitori a riempire di regali i figli: «trascurano i giovani e pensano di compensare il poco tempo libero passato con loro, regalandogli, in occasione di bei voti, oggetti costosi e talvolta inutili».

Poco più della metà degli esperti «legge» la corsa al regalo come un segno dell' impotenza degli adulti nell' educare i giovani. Secondo il 41% degli intervistati, comunque, i figli sono sempre più viziati, sanno solo «chiedere sempre di più e non sono capaci di accettare eventuali rifiuti».

E c'è chi, tra gli esperti, vede un reciproco tornaconto: quello del genitore, che si fonda sulla possibilità di vantarsi di «avere figli studiosi», quello del ragazzo di possedere un bell' oggetto da mostrare agli amici. Secondo la dott.Palumbo a genitori e figli tocca il rispetto dei propri ruoli: «i genitori devono ritrovare la fermezza e la disciplina necessari per farsi rispettare», mentre i figli «devono imparare a fare il proprio dovere: ossia, studiare».

Sì del Pontefice all'ecoturismo sia come ricerca interiore che nella forma esteriore di rispetto dell'ambiente

Il Papa condanna il turismo selvaggio

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa promuove l'ecoturismo e ne fa anzi uno dei riferimenti etici essenziali della dottrina sociale della Chiesa. Nel messaggio reso noto ieri dalla Santa Sede Giovanni Paolo II ha infatti condannato le forme di turismo selvaggio che sfruttano in modo indiscriminato le risorse naturali. La ricerca del benessere, ha affermato il Papa, non può avvenire a scapito di interi popoli e degli ecosistemi del pianeta.

Il forte monito del pontefice è contenuto nei Messaggi per la 23esima giornata mondiale del turismo che si celebrerà il prossimo 27 settembre e che appunto avrà per tema l'«ecoturismo, chiave dello sviluppo sostenibile». Il Papa sottolinea come fra i molti turisti che ogni anno «girano il mondo» ve ne siano «non pochi che si pongono in viaggio con l'esplicito scopo di andare alla scoperta della natura». Ma è innegabile, sostiene il pontefice, che l'umanità viva oggi un'emergenza ecologica. «Un certo turismo selvaggio - afferma Giovanni Paolo II- ha contribuito, e tuttora contribuisce, a tale scempio, per via anche di impianti turistici costruiti senza una pianificazione rispettosa dell'impatto ambientale». E le conseguenze negative di questi comportamenti ricadono sull'uomo: «quando da custodi si diventa tiranni della natura, questa prima o poi si ribella all'incuria dell' uomo». La preoccupazione del pontefice è diretta a quei numerosi disastri ambientali - alluvioni, frane, cambiamenti climatici - dovuti a un incontrollato sfruttamento della risorse della Terra; in questo senso l'ecoturismo ha un duplice ruolo: il rispetto dell'ambiente e la valorizzazione della ricchezza del Creato. Dall'altra parte sta «la sfrenata bramosia di accumulare ricchezze, che impedisce di ascoltare l'allarmante grido di povertà di popoli interi. In altre parole l'egoistica ricerca del proprio benessere induce ad ignorare le legittime aspettative delle generazioni presenti e di quelle future»; così un impegno particolare contro un turismo «selvaggio» viene chiesto dal pontefice agli operatori del settore.

Il Papa è sempre stato un turista amante della natura.

Ci sono però, dice il Papa, anche motivi di speranza. Molte persone sono impegnate nella ricerca di un'ecologia interiore che favorisce l'ecologia esteriore «con immediate conseguenze positive non soltanto per la lotta alla povertà e alla fame degli altri, ma anche per la salute e il benessere personali». Tuttavia anche l'ecoturismo è soggetto ad alcuni pericoli. La tutela dell'ambiente infatti non deve essere un fine a sè stante ma si deve integrare con le esigenze di una determinata regione, altrimenti si «correrebbe il rischio di vedere nascere forme moderne di colonialismo, che danneggerebbero i tradizionali diritti delle comunità residenti in un determinato territorio».

Francesco Peloso

Risolto in meno di 48 ore il delitto di Sassari. L'omicida è stato tradito dalle troppe tracce lasciate, dalle telefonate alle sigarette nel posacenere

Arrestato l'assassino della dottoressa: un paziente

L'uomo appostato sul pianerottolo di casa ha atteso che uscisse, l'ha spinta all'interno, tramortita e accoltellata

SASSARI Ha lasciato troppe tracce: le telefonate, registrate sui tabulati Telecom, le sigarette sul posacenere di una stanza della mansarda della vittima. Ma evidentemente era combattuto tra la voglia di sparire e quella di firmare il delitto. E così Raimondo Gaspa, 31 anni, di Sassari, ha scelto la seconda strada telefonando anche il giorno dell'omicidio, quando gli agenti della scientifica stavano ispezionando la casa. Ha risposto un poliziotto, lui ha farfugliato frasi incomprensibili. Ma è bastato per capire da dove chiamava e incastrarlo.

Telefonava da una cabina telefonica a pochi metri dalla casa della donna che 24 ore prima aveva assassinato. Poco dopo la mezzanotte di martedì è stato convocato in questura, ha resistito per quattro ore poi ha confessato.

A 36 ore dal delitto, il presunto assassino di Monica Moretti, medico urologo di 38 anni, assassinata con 50 coltellate nella sua casa di Sassari alle 14 e 30 di domenica, ha un volto.

Gaspa era stato un paziente della vittima, non ha precedenti penali, vive nel centro storico della città, non ha un'occupazione stabile. «È apparso subito nervoso - ha riferito il capo della mobile -. Lo abbiamo incalzato ed ha cominciato a fare le prime parziali ammissioni. Poi sono arrivati il Procuratore della Repubblica, Giuseppe Porqueddu, e un avvocato. La sua ricostruzione è stata precisa, ricca di particolari che soltanto l'assassino poteva conoscere».

Tre mesi fa Gaspa era stato ricoverato nel reparto di urologia dell'ospedale Santissima annunziata di Sassari, dove lavorava la vittima, per essere sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione di calcoli renali. Non era un suo paziente, ma uno qualunque. E Monica Moretti durante le visite quotidiane si intratteneva con lui così come con gli altri. Ma secondo gli inquirenti, il giovane è rimasto colpito dalla donna, tanto che ha cominciato a nutrire un'insana passione nei suoi confronti.

Telefonava decine di volte al giorno, sempre dalla stessa cabina. La chiamava a casa, in ospedale, sul cellulare.

Monica Moretti aveva iniziato a preoccuparsi e prima si era confidata con gli amici più stretti, rivelando la sua ansia. Sino a quando, proprio il giorno precedente il delitto, aveva deciso di sporgere una denuncia alla polizia. Chissà se Gaspa ha saputo, fatto sta che il giorno successivo ha deciso di vendicarsi. Per gli inquirenti si è trattato di un vero e proprio agguato.

Secondo quanto ha riferito agli investigatori, si è appostato sul pianerottolo della mansarda e ha atteso per ore che uscisse per andare a pranzo nella casa di campagna dei genitori. Quando Monica Moretti ha aperto la porta, Gaspa l'ha spinta con forza all'interno dell'appartamento, l'ha tramortita con un pugno in faccia, l'ha distesa sul letto della camera da letto e le ha inferto ben 51 coltellate, l'ultima sulla carotide, lasciandole l' arma conficcata nel collo. Non è chiaro se Gaspa ha portato con sè l'arma del delitto o se l'ha trovata in casa. La seconda ipotesi è la più verosimile, considerato che prima ha tentato di strangolarla con un foulard.

L'autopsia ha escluso segni di violenza sessuale. Prima di lasciare la casa, Gaspa ha estratto il nastro magnetico dalla segreteria telefonica, portato via il cellulare e dato fuoco al materasso per tentare di cancellare ogni traccia. Ma poi ha richiamato, spinto dal rimorso o da un impulso irresistibile.

Fabio Lai

EMARGINAZIONE

A caccia di soldi per una dose di droga

«Mamma picchia la nonna» bimba chiede aiuto al 113 e la fa finire in carcere

ROMA «Vi prego venite, mamma sta picchiando la nonna». Con la voce flebile e rotta dal pianto una bimba di dieci anni lunedì sera ha raccontato agli uomini del 113 quello che stava accadendo nel suo appartamento, in via Pisino, nel quartiere Prenestino, a Roma, e ha fatto arrestare la madre.

Fabiana Vittiglio, tossicodipendente di 28 anni, stava picchiando la madre, di 59, perchè le aveva negato i soldi per la dose. «Dammi i soldi per la droga o spacco tutto e picchio la bambina», ha detto.

Per le botte la nonna della piccola era svenuta e la bimba, vedendo la donna in terra senza più possibilità di difendersi, ha deciso di chiamare la polizia.

Prima di telefonare al 113, la piccola aveva tentato di fermare la madre e aveva cercato di difendere anche fisicamente la nonna. Ma la bimba non era riuscita a calmarla, anzi anche lei era stata oggetto della furia della madre che le aveva dato due schiaffi, ferendola e costringendola a «mettersi da parte».

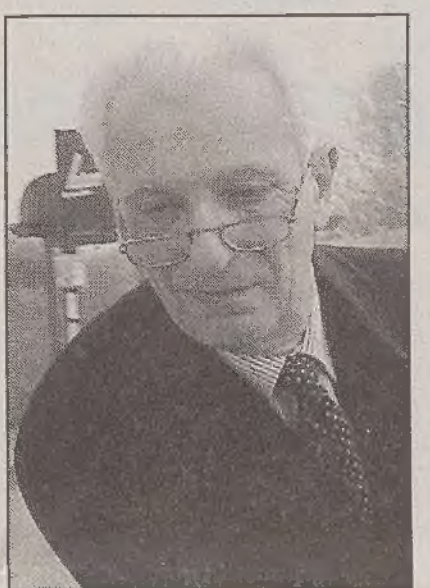
Poi la donna aveva infierito sulla madre facendola cadere in terra, colpendola con un posacenere e sferrandole calci e pugni allo stomaco.

A quel punto la bambina, impaurita ma determinata, ha preso il cellulare - per non farsi «scoprire» dalla mamma - e ha chiamato la polizia. All'agente che ha risposto ha chiesto aiuto: «Fate presto la mamma sta picchiando la nonna e la nonna è in terra, svenuta». Arrivati nell'appartamento i poliziotti del commissariato Torpignattara e gli agenti del Reparto Volanti hanno trovato la bimba in lacrime, la nonna terrorizzata, entrambe piene di lividi e contusioni. La madre della piccola, ancora alterata, ha tentato di scagliarsi contro i poliziotti ma è stata bloccata e arrestata con l'accusa di estorsione. Verrà processata a luglio e rischia fino a dieci anni di reclusione.

Ha preso il cellulare per non farsi scoprire e ha chiamato la polizia La piccola e l'anziana medicate in ospedale

Nonna e nipote sono state portate in ospedale, alle Figlie di San Camillo, e curate. Per entrambe la prognosi è di cinque giorni.

Il legale della famiglia Franzoni rimette il mandato e lascia il giallo dell'anno ancora irrisolto

Delitto di Cogne, l'avvocato Grosso lascia La strategia della difesa sarà di Taormina

Carlo Grosso se ne va.

Arriva l'avvocato Taormina.

MILANO «Non ci sono più le condizioni fiduciarie minimali per continuare nella difesa di Anna Maria Franzoni. Non posso rischiare di rimanere ostaggio in un caso così delicato come quello del delitto di Samuele, di eventuali ulteriori autonome iniziative che le famiglie Franzoni e Lorenzi dovessero assumere in futuro. Per questo sono costretto a dismettere il mandato di difensore». L'avvocato Carlo Federico Grosso abbandona così il caso di Cogne e lascia il giallo dell'anno, che ha scosso l'opinione pubblica, in mano a Carlo Taormina, avvocato scelto dalla famiglia Franzoni. Il professor Grosso, che fin dall'inizio della vicenda prese a cuore la difesa di Anna Maria Franzoni, la madre del bambino indagata per l'omicidio, lascia il posto al collega voluto insistentemente dalla famiglia della presunta assassina. Con la staffetta tra gli avvocati cambierà dunque anche lo stile della difesa. Se da un lato Grosso ha sempre caratterizzato la sua attività forense evitando i riflettori dei mass media a favore di un lavoro riservato, dall'altro Taormina è abituato a stare sotto i riflettori vivendo la sua professione con passione per le polemiche, non ultima quella sui magistrati di Milano impegnati nel processo contro Berlusconi e Previti.

«Troppe divergenze sul modo di gestire la difesa», afferma Grosso, «anche se avevo di buon grado accettato nelle settimane scorse la nomina di altri due difensori di persona offesa allo scopo di compiere ulteriori indagini investigative, quando il 20 giugno parlai con Anna Maria e suo marito Stefano Lorenzi, mi sono trovato di fronte ad esigenze che non condividevo affatto. In particolare l'insistenza di rafforzare, con nomine di altri avvocati, l'attività di ricerca della verità che la procura di Aosta non avrebbe finora compiuto. D'altro canto, la volontà di volermi affiancare a Tarmina dicendo che avremmo rappresentato un tandem di eccezionale efficacia mi ha lasciato molto perplesso. Ho fatto presente che un grottesco affollamento di avvocati difficilmente coordinabili tra loro avrebbe creato un danno alla difesa di Anna Maria».

E' guerra dunque tra avvocati per cercare l'assassino di Samuele. E Taormina, subito dopo la nomina, ha fatto sapere che è dispiaciuto per l'abbandono di Grosso e che avrebbe invece ben gradito la sua presenza. «L'avvocato Grosso può ripensarci, ci sarà sempre posto per lui. Onore al professor Grosso», afferma Taormina, «ma sono abituato a governare difese anche da solo e in assoluta autonomia».

Ed ecco che la decisione della famiglia Franzoni è quella di dare una piega diversa alla difesa. «Grosso è fra i migliori professori di diritto penale in Europa e io», continua Taormina, «senza false modestie ma giudicate voi, credo di essere fra i migliori professori di procedura penale». L'avvocato Carlo Taormina ha immediatamente fatto sapere che la linea difensiva avrà una nuova strategia visto l'esito della Cassazione. La difesa che porterà avanti ha come cardine la profonda convinzione personale dell'innocenza di Anna Maria rispetto alle contestazioni fatte dalla procura di Aosta. Nel mirino di Taormina ci sarebbero dunque i magistrati aostani. Ed è facile prevedere nuovi colpi di scena.

Roberta Rizzo

Attività frenetica alla Questura di Aosta per far luce sulla morte dei due bimbi annegati in un laghetto. Effettuata l'autopsia, la donna ricoverata in stato di choc

Fratellini annegati, la madre unica testimone della tragedia

AOSTA «Solo la mamma può aiutarci a capire come è potuta accadere una tragedia così, ma al momento non è nelle condizioni per darci informazioni utili». Alla Questura di Aosta l' attività è frenetica per far luce sulla morte dei due fratellini annegati lunedì in un laghetto poco distante da Aosta.

Olga Cerise, la mamma dei piccoli Matteo e Davide Grivon, rispettivamente di quattro anni e di 21 giorni, è ancora ricoverata all' ospedale, dopo che per il parto del secondo figlio aveva avuto qualche problema. «Mi sento stanca ed esausta, se sapevo avrei rinunciato alla maternità»: così si confidava fino a qualche giorno fa con le amiche. Olga Cerise da ieri, dopo la disgrazia, è «in profondo stato di prostrazionè e non riesce ancora ad aiutare gli inquirenti a far luce sul come e perchè si è consumata la tragedia.

I due fratellini, Davide e Matteo, sono morti in un laghetto artificiale formato dalle draghe che estraevano sabbia e ghiaia e alimentato dall' acqua che filtra dal' alveo della Dora Baltea che passa poco distante. Per far luce sulla tragedia gli uomini della Mobile e della Polizia Scientifica di Aosta, con la collaborazione dei colleghi di Torino, hanno compiuto rilievi e misurazioni del luogo della disgrazia. Nella morte dei due fratellini non c' è nulla di strano; è una morte nell' acqua», ha fatto sapere il professor Francesco Viglino, che ieri ha effettuato l' autopsia sui due corpicini. «Non fantasticate» ha detto ai giornalisti.

Chi sicuramente non fantastica ma ha nel cuore il dolore e nella mente i fotogrammi della tragedia è Olga. Solo lei per il momento sa cosa è accaduto ieri sera attorno alle ore 18. «Per il momento non ci è di grande aiuto; è ancora sconvolta», dicono gli inquirenti che hanno però azzardato una prima ipotesi. Matteo, il bimbo di quattro anni, stava giocando con la mamma in riva al laghetto. Forse è incespicato ed è caduto in acqua. La mamma teneva il figlio neonato Davide nel marsupio. Si è precipitata in acqua per salvare il figlio più grande. Forse si è chinata e anche quello più piccolo è caduto in acqua.

Sentenza storica della Corte costituzionale Usa che toglie il potere ai giudici

Pena capitale solo dalla giuria

ROMA Con una sentenza che ha già il sapore della storia, la Corte suprema degli Stati Uniti ha giudicato incostituzionale il costume giuridico che conferisce al giudice, e non alla giuria popolare, il potere ultimo di decidere la condanna a morte di un imputato. In ben cinque Stati, Arizona, Colorado, Idaho, Montana e Nebraska, questa finora è stata la regola: la giuria decide se l'imputato è colpevole, il giurì di turno se esistano o meno le circostanze aggravanti per comminare la pena capitale. Tutto da rifare, secondo il massimo organo legale statunitense, perchè il celebre sesto emendamento della Costituzione garantisce ad ogni persona ha diritto di essere giudicata dai suoi pari: i giurati quindi, non certo il giudice. E non basta: poichè il verdetto della Corte suprema è retroattivo, si calcola che i tribunali degli Stati non «in regola» debbano ora riesaminare qualcosa come 150 condanne ormai già archiviate. Il fenomeno potrebbe inoltre estendersi ad altri quattro Stati (l'Alabama, il Delaware, l'Indiana e soprattutto la Florida, con la cifra-record di ben 380 ospiti dei vari «bracci della morte») dove la prassi è sostanzialmente analoga. Se anche questi territori venissero contagiati dalla grande riforma partorita dai legislatori di Washington, si arriverebbe a superare il tetto degli 800 processi da riaprire: un'iniezione di speranza per altrettanti detenuti ormai solo in attesa di quella, velenosa e letale, del boia.

Continua in 13.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Marino Folo, assessore regionale, ha «protestato» per la forte musica di un bar sotto casa

Politico s'improvvisa pistolero

Infastidito dal volume elevato è sceso e ha sparato un colpo in aria

Marino Folo

POLA Infastidito dal volume eccessivamente alto della musica di un bar-osteria sotto casa, che bombardava i timpani dei vicini in piena notte, entra nel locale, rompe un vetro e spara un colpo di pistola in aria, fortunatamente senza causare feriti. Un fatto di cronaca come tanti, dirà qualcuno. Non proprio , se si considera che a premere il grilletto è stato un noto esponente politico della Dieta democratica istriana , il partito di maggioranza in Istria. Si tratta di Marino Folo, ex vicepresidente dei regionalisti istriani, attuale assessore regionale all' amministrazione pubblica e unico avversario del leader Ivan Nino Jakovcic per la conquista della leadership del partito delle «tre capre», alla convention elettorale della Ddi lo scorso 23 marzo a Rovigno.

E' noto come si concluse la corsa alla presidenza: Jakovcic rieletto leader a stragrande maggioranza per il sesto mandato consecutivo, mentre solo il 20 per cento scarso delle preferenze andò a Folo.

Torniamo ad oggi. L'episodio di cui si è reso protagonista l'assessore regionale dietino è avvenuto ieri notte, alle 2.20 circa, nel bar «Ostarija Cuk» a Sanvincenti, località a una ventina di chilometri a nord di Pola.

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla portavoce della Questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber, Marino Folo è entrato nel locale particolarmente adirato, ha rotto un vetro della porta d'ingresso, poi ha tirato fuori una pistola automatica Beretta e ha esploso un colpo in aria. Bilancio: clienti spaventati e qualche danno materiale.

Così Folo si è beccato due denunce: per violazione della legge sulle armi e per disturbo della quiete pubblica. Denunciata anche la proprietaria del bar-osteria, Alda Maruzin di Dignano, per aver tenuto la musica a tutto volume durante le ore notturne.

Che i politici si mettano a sparare nei locali pubblici, preoccupa non poco. Marino Folo potrà anche essersi sentito disturbato dalla musica proveniente dal bar, ma arrivare ad usare la pistola è stato un gesto insensato, imperdonabile, vista la sua posizione di responsabilità e di personaggio pubblico. Le polemiche e le reazioni della Dieta democratica istriana non si faranno attendere.

Italo Banco

Il ministro degli Interni aveva vietato la manifestazione

La polizia blinda Salvore: solo un sit-in dei pescatori

SALVORE È stata una Salvore blindata quella di ieri mattina, nonostante i pescatori abbiano cancellato la manifestazione di protesta indetta nel Golfo di Pirano in seguito al divieto imposto dal ministro degli interni croato Šime Lucin.

Ricordiamo che i pescatori avevano annunciato per il 25 giugno, giornata della statualità sia in Slovenia che in Croazia, una manifestazione contro l'accordo sul piccolo traffico di frontiera e contro la mancata soluzione del problema confini tra i due paesi.

Infatti, nel timore che i pescatori disobbedissero al divieto imposto dal ministro Lucin, la cittadina di Salvore è stata quasi presa d'assedio dalla polizia e dai reparti speciali delle forze croate.

Il portavoce della questura istriana Štefanija Prosenjak ha spiegato che si tratta di una misura preventiva, ma secondo il rappresentante dei pescatori Daniele Kolec gli agenti hanno impedito ai proprietari delle barche anche solo avvicinarsi alle rive per controllare se il maltempo avesse provocato danni alle loro imbarcazioni.

La manifestazione del 25 giugno doveva essere qualcosa di imponente con oltre 100 pescherecci che per protesta avrebbero tagliato il Golfo di Pirano esattamente a metà.

Ma alla vigilia della protesta è arrivato il divieto imposto dalle autorità di Zagabria per ragioni di sicurezza degli stessi pescatori.

Di essi, malgrado tutto, solo una quarantina si è riunita ieri mattina a Salvore. Dopo un sit-in pacifico i manifestanti si sono dispersi verso le 13.

ZAGABRIA Lo assicura il presidente del Sabor

Centrale nucleare di Krsko Ormai imminente la ratifica del trattato con la Slovenia

Importante schiarita sulla vicenda della centrale nucleare.

ZAGABRIA Zlatko Tomcic, presidente del Sabor, il Parlamento croato, ha dichiarato che la ratifica dell'accordo con la Slovenia sulla comproprietà della centrale nucleare di Krško potrebbe avvenire entro il primo luglio.

L'accordo era stato parafato l'anno scorso dai governi di Lubiana e Zagabria, che avevano dato tempo ai rispettivi Parlamenti di ratificarlo entro il primo luglio. Tomcic ha dichiarato inoltre che l'accordo sulla centrale di Krško è stato oggetto di un dibattito, svoltosi lunedì sera tra i capi di partito della maggioranza e dei capigruppo parlamentari di Zagabria, che però non hanno raggiunto una posizione comune.

La ratifica del documento consentirebbe alla Croazia di tornare a sfruttare la corrente prodotta a Krško e sospenderebbe, inoltre, la delibera unilaterale slovena sulla proprietà e la gestione della centrale, ha spiegato ancora il presidente del Parlamento.

Ma per quanto buone siano le intenzioni dichiarate, la coperta dei rapporti sloveno-croati è sempre troppo corta. Se l'accordo sui confini soffre dell'ostruzione di Zagabria, quello sulla centrale di Krško viene bloccato a Lubiana.

Secondo un gruppo di deputati sloveni dell'opposizione e secondo il sindaco di Krško Franci Bogivic, l'accordo sulla centrale è nocivo agli interessi del Paese. Per questo hanno domandato l'esame della Corte Costituzionale.

CAPODISTRIA I nubifragi hanno causato allagamenti nelle cantine a Lubiana e un fulmine su un traliccio ha lasciato la città al buio

Località dell'interno flagellate dal maltempo

CAPODISTRIA Dopo il caldo torrido degli ultimi giorni, una rinfrescata se l'aspettavano tutti. Facevano ben sperare le nubi basse e minacciose sopra il golfo di Capodistria. Invece di un bel acquazzone hanno lasciato cadere a terra una pioggia durata solo qualche ora. Ha quindi iniziato a soffiare la bora, che ha spazzato le nubi. La mora del caldo si è così allentata solo di poco.

Se sulla costa le conseguenze del cambiamento del tempo non si sono fatte sentire, non si può dire altrettanto delle regioni della Slovenia centrale e sud-orientale, dove si è abbattuta una violenta ondata di maltempo.

A Lubiana i nubifragi hanno iniziato a creare problemi già l'altra sera, con i primi allagamenti alle cantine e alle abitazioni ai piani terra, mentre i fulmini hanno danneggiato i tralicci della corrente elettrica lasciando la città al buio per un'ora.

Il maltempo si è quindi spostato a sud-est per abbattersi sulla Bela Krajina e sulla Dolenjska, ai confni con la Croazia. Anche lì si contano numerosi danni, specie alle coltivazioni e alle case, scoperchiate dal vento.

A causa di un albero caduto sui cavi della corrente elettrica il black out ha investito l'area di Krško mentre i fulmini hanno innescato dozzine di piccoli incendi che, per essere domati, hanno richiesto l'intervento dei reparti volontari dei vigili del fuoco.

Passata quest'ondata di maltempo, i metorologi prevedono il ritorno del caldo e del sole su tutta la regione.

A Lubiana i nubifragi hanno causato un lungo black out.

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 0,1355 Euro

Benzina super

CROAZIA

Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA

Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA

Talleri/litro 155,70 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

LUBIANA Fino a sei mesi fa la percentuale non superava la metà del campione interpellato

Sloveni, crescono i «sì» alla Nato

Secondo un sondaggio il 51 per cento favorevole all'Alleanza

LUBIANA L'élite politica slovena può tirare un sospiro di sollievo. Dopo diversi mesi di lento ma costante calo del sostegno dell'opinione pubblica all'entrata della Slovenia nella Nato, gli sloveni favorevoli all'ingresso del Paese nell'Alleanza atlantica sono nuovamente più della metà.

Da un sondaggio effettuato dall'agenzia Ninamedia per conto del quotidiano lubianese Dnevnik su un campione di 700 persone, i «sì» a un eventuale referendum sul futuro Nato della Slovenia sarebbero il 51 per cento. In gennaio, questa percentuale era del 47,9.

Diminuisce invece il numero dei contrari: all'inizio dell'anno erano il 32,3, ora sono il 30,2 per cento. In calo pure gli indecisi: dal 19,9 al 18,7 per cento.

L'«offensiva» delle massime cariche dello Stato a favore dell'Alleanza atlantica ha evidentemente dato i suoi frutti. Un certo scetticismo degli sloveni nei confronti della Nato rischiava di compromettere gli sforzi di Lubiana, i cui diplomatici da diversi mesi erano oggetto di imbarazzanti domande da parte degli interlocutori sul «tiepido» sostegno della popolazione all'ingresso nell'Alleanza. La Slovenia, com'è noto, si attende l'invito ufficiale della Nato al vertice di Praga in novembre.

Ben più convinto e stabile il sostegno degli sloveni all'ingresso del Paese nell'Unione europea. Alla domanda del sondaggio su cosa risponderebbero al referendum sull'adesione ai Quindici, il 57,4 per cento degli interpellati ha dichiarato che risponderebbe positivamente. I contrari all'Unione europea sono il 30 per cento, gli indecisi il 9,7 mentre il 2,8 per cento della popolazione non andrebbe a votare.

Il Dnevnik ha saggiato anche gli umori dell'elettorato. In testa alle preferenze anche nel mese di giugno figura la Democrazia liberale, con il 28,5 per cento dei consensi, seguita a distanza dai socialdemocratici di Janez Jansa (6,3) e dal Partito nazionale sloveno di Zmago Jelincic (5,1). Seguono ancora la Lista unita dei socialdemocratici (4,0), Nova Slovenija (3,6), il Partito popolare (3,3), il Partito dei pensionanti (1,7) e il Partito dei giovani (1,3). Gli indecisi sono poco più del 30 per cento.

Interessanti pure i risultati delle preferenze per i vari candidati presidenziali. Approfittando di uno «scontro» nell'area di centrodestra tra il candidato indipendente France Arhar (ex governatore della Banca di Slovenia) e l'ex pubblico ministero Barbara Brezigar (per un periodo fu anche ministro della giustizia nel governo Bajuk), il più gettonato rimane l'attuale premier Janez Drnovsek.

In caso di ballottaggio con Arhar, per Drnovsek voterebbe il 48,1 per cento degli elettori, per l'ex governatore il 37,2. Le elezioni presidenziali, con le quali gli sloveni decideranno il successore di Milan Kucan (dopo due mandati non può più ricandidarsi), si svolgeranno in autunno.

La società di studi fondata a Zara nel 1926 ha festeggiato a Roma, con un convegno, i tre quarti di secolo

Dalmazia, analizzati 75 anni di storia

ROMA La Società Dalmata di Storia Patria, fondata a Zara nel 1926, ha festeggiato venerdì e sabato scorsi, nella capitale italiana, il 75° anniversario con un convegno e una tavola rotonda.

Sono stati trattati diversi aspetti della storia e della vita della Dalmazia nel corso del '900 durante i governi dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, della Jugoslavia e della Croazia. In particolare, relazioni sono state tenute da Rita Tolomeo, Gastone Coen, Carlo Cetteo Cipriani, Bruno Crevato-Selvaggi e Sante Graciotti, che hanno affrontato temi politici, economici, culturali e amministrativi.

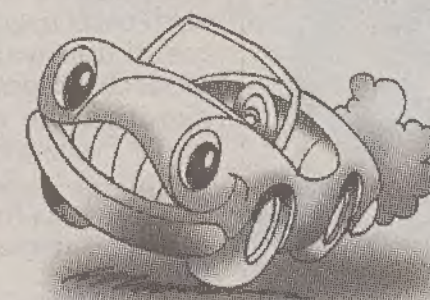
La Società ha poi rinnovato i propri organi sociali, confermando il presidente Sante Graciotti, il vicepresidente Luigi Ziliotto, la segretaria Rita Tolomeo, il tesoriere Carlo Cetteo Cipriani, i consiglieri Girolamo Arnaldi, Attilio Budrovich, Lucio Toth ed eleggendo nuovi consiglieri Bruno Crevato-Selvaggi e Marino Micich.

Nella stessa occasione si sono riunite le società scientifiche del mondo giuliano-dalmata: la Società dalmata di storia patria di Roma; la Società dalmata di storia patria di Venezia; la Società di studi fiumani; la Società istriana di archeologia e storia patria; l'Associazione per la cultura istriana, fiumana e dalmata del Lazio; l'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata.

Queste società, che già avevano sottoscritto una «dichiarazione d'intenti» lo scorso settembre a Venezia, hanno deciso di riunirsi in una «Consulta delle associazioni, istituti e società di studio su Istria, Fiume e Dalmazia», firmando l'atto costitutivo.

Scopo della consulta sarà di fornire alle istituzioni, al mondo politico, al mondo culturale e a quello della scuola, italiano e straniero, idee e mezzi per la conoscenza e la promozione della cultura italiana d'Istria, Fiume e Dalmazia.

Presidente provvisorio è stato nominato il professor Sante Graciotti, presidente della Società dalmata di storia patria di Roma.

Il primo atto della nuova Consulta sarà di elaborare un progetto di ricerca condotto assieme alle società aderenti: sarà richiesto un finanziamento con la «legge Giovanardi», che destina contributi ad attività culturali nel campo giuliano-dalmata. Il progetto riguarda la guida dei fondi archivistici d'interesse italiano conservati in Slovenia, Croazia, Serbia e Montenegro.

Da un convegno alla Stazione Marittima nuovi segnali del ruolo assunto nel comparto dal Friuli Venezia Giulia

Lavori pubblici, Regione «in cattedra»

Amministratori da tutta Italia per studiare i benefici insiti nella legge 14

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia, in materia di opere pubbliche, è il laboratorio legislativo più all'avanguardia del Paese. E' questo il dato emerso con evidenza ieri, nel corso del convegno nazionale sulla «Disciplina dei lavori pubblici», che ha visto riunirsi, nella sala più ampia del Centro congressi della Stazione marittima, i più grandi esperti del settore a livello italiano. La Regione sta funzionando infatti da apripista, avendo elaborato per prima una normativa in materia. «Al Friuli-Venezia Giulia, per norma statutaria - ha affermato l'assessore regionale Federica Seganti, titolare della delega sulle opere pubbliche - è attribuita competenza legislativa primaria, con i limiti costituzionali del rispetto delle norme fondamentali di riforma economico sociale, dei principi della legislazione dello Stato e degli obblighi dello Stato stesso».

La legge regionale, che è stata di fatto al centro dell'intera giornata dei lavori dei convegnisti, è la n.14 di quest'anno ed è intitolata «disciplina organica dei lavori pubblici». «La sua impostazione è improntata a criteri di snellimento procedurale e di semplificazione dell'azione amministrativa, ma al tempo stesso anche di efficacia, con l'obiettivo di accelerare la spesa - ha proseguito la Seganti - comprimere i tempi di realizzazione delle opere e in definitiva soddisfare in tempi ragionevoli i bisogni della collettività".

L'assessore non ha mancato di formulare anche

Federica Seganti

qualche critica: «Il quadro normativo nazionale si presenta quindi ancora incompiuto e disattende la richiesta di stabilità e certezza", sottolineando dall'altra parte la capacità delle diverse regioni attente al problema di coordinarsi fra loro: «esse hanno costituito un gruppo tecnico di coordinamento per la predisposizione di una legge regionale tipo in materia di lavori pubblici nell'ambito di 'Itaca', cioè l'Istituto per la trasparenza, l'aggiornamento e la certificazione negli appalti, all'interno del quale - ha aggiunto - il Friuli-Venezia Giulia è stato protagonista, per aver contribuito da subito con una proposta di articolato, sviluppato al proprio interno sulla base di un processo di revisione complessiva della materia sufficientemente maturo, che è risultato essere la prima vera occasione di confronto fra le Regioni».

L'assessore regionale ha poi cercato di individuare gli autentici punti di forza della nuova normativa: «Innanzitutto l'organizzazione della pubblica amministrazione - ha sottolineato la Seganti - in quanto viene ridefinita la figura del responsabile unico del procedimento, in modo da adeguarne il compito alla realtà locale. Poi la programmazione dei lavori pubblici, che viene improntata ai principi di snellimento delle procedure e di efficienza dei risultati. E ancora le procedure e i criteri di affidamento dei lavori pubblici - ha precisato l'assessore - perché la legge tratta delle procedure di scelta del contraente e introduce puntuali riferimenti al modello comunitario. Di notevole rilievo - ha detto ancora la Seganti - le novità in tema di procedure di affidamento degli incarichi di progettazione, dove la legge regionale pone particolare attenzione alla progettazione, della quale ne riconosce la centralità, ma ne organizza le attività con un respiro ben ampio rispetto alla oramai pre vigente legge nazionale. Di estrema importanza - ha concluso la Seganti - l'aspetto che concerne la gestione dell'appalto, in quanto è stata rivisitata l'impostazione delle varianti, rispetto al quadro normativo nazionale, con due significativi interventi. Con il primo, si specifica che non costituiscono varianti gli adattamenti rientranti nella competenza del direttore dei lavori, con il secondo si introducono significative modifiche all'utilizzo dei ribassi d'asta e delle somme residue accantonate per imprevisti».

Ugo Salvini

Continua la querelle

Narduzzi replica a Confagricoltura: «Le nostre scelte non sono carenti»

TRIESTE «Smentisco qualunque ipotesi di "scellerato patto consociativo" tra Regione Friuli-Venezia Giulia (o tra qualche partito di maggioranza) e una delle organizzazioni professionali agricole». Lo afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Danilo Narduzzi, rispondendo all'intervento del presidente regionale della Confagricoltura, Piergiovanni Pistoni, in occasione dell'assemblea annuale dell' organizzazione che si è svolta l'altro giorno a Udine.

«In particolare, poi, non pare assolutamente condivisibile - aggiunge Narduzzi - che ci sia una mancanza di politica agricola della Giunta regionale al riguardo; potranno esserci provvedimenti più o meno condivisi, ma questo dipende appunto dalle scelte politiche effettuate».

«Credo - conclude Narduzzi - che sia comunque giusto ricordare come il settore agricolo non possa essere considerato solo e sempre come un mero produttore di materie prime, costretto ad attuare le proprie scelte solo in termini economici, ma debba necessariamente anche muoversi tenendo d'occhio esigenze ambientali, territoriali e sociali».

Interesse della Conferenza dei presidenti

Radice: «L'autonomia va bene ma ora serve un testo unico Rischiamo leggi incoerenti»

TRIESTE «Rivendichiamo il ruolo di autonomia in materia che la Costituzione, dopo la sua recente modifica, ci assegna ma, dall'altra parte, chiameremo presto tutte le regioni al rispetto di un testo unico, omogeneo per le varie realtà locali, al quale uniformarsi nell'allestimento dei testi regionali sulle opere pubbliche». Così si é espresso ieri, nel corso del convegno sulla disciplina dei lavori pubblici, Michele Radice, vicepresidente nazionale della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome. «Con il governo centrale esiste un proficuo dialogo - ha poi aggiunto, approfondendo i due argomenti - ma, nonostante ciò, non abbiamo ancora ottenuto pieno soddisfazione per le nostre aspettative di totale autonomia, fissate dalla recente rilettura della carta costituzionale».

Altrettanto battagliero si è rivelato Radice a proposito del comportamento delle singole regioni: «Non vorremmo neppure che si arrivasse a una situazione a mosaico, nell'ambito della quale ogni singola regione, pur esercitando una potestà autonoma, desse vita a delle legislazioni molto diverse fra loro - ha proseguito - perché ciò creerebbe delle inevitabili difficoltà operative. Può sembrare contraddittorio con quanto ho affermato in precedenza, ma in realtà non è così. Una cosa è l'esercizio di un diritto all'autonomia, costituzionalmente sancito, altra è la compilazione disorganica di leggi regionali assolutamente scoordinate fra loro».

Michele Radice

Nell'occasione, Radice ha anche annunciato che su quest'ultimo problema verrà presentato domani, sempre a cura della Conferenza dei presidenti, a Roma, un testo unico «che rappresenta la nostra proposta in materia - ha concluso - alla quale speriamo le singole regioni vogliano e possano uniformarsi, almeno nelle direttrici principali».

u. sa.

La maggioranza blocca il testo diessino

Fatta slittare la legge sull'inserimento sociale dei residenti stranieri

TRIESTE Sull'inserimento sociale dei residenti stranieri, nessun dibattito d'aula ma il rinvio del testo al comitato ristretto. Ha deciso così ieri il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia che, a maggioranza, ha rinviato la discussione sulla proposta di legge dei Democratici di sinistra in tema, appunto, di integrazione degli immigrati. Un «fatto tecnico» per Franco Dal Mas, Forza Italia, che ha proposto quella mozione, e non «una scelta politica. Abbiamo ritenuto opportuno - spiega Dal Mas - che sia la proposta dei Ds che la nostra, debbano marciare in commissione e che non avrebbe invece avuto senso una forzatura, oggi, su questo tema, quando ci sono già delle proposte avanzate dalla maggioranza all'esame del comitato ristretto».

Una ben diversa chiave di lettura proviene invece dai Ds. «Direi che provo un grande senso di amarezza - dichiara infatti Nevio Alzetta - perché la maggioranza non ha voluto discutere su questo argomento preferendo rinviare la proposta di legge alla commissione. E' l'ennesima dimostrazione che su leggi necessarie e di riforma elaborate tenendo conto del contesto geografico in qui il Friuli Venezia Giulia si colloca all'interno dell'Unione Europea e in prospettiva dell'allargamento a Est, la Casa delle libertà, non avendo al proprio interno una posizione unitaria, non sappia fare altro che rinviare sine die il dibattito su questi temi. In questo modo però - ancora Alzetta - si rinuncia alla potestà riconosciuta alla regione di poter legiferare anche su queste materie, e quindi di dare risposte in termini di integrazione a chi in Friuli Venezia Giulia vive e lavora, e allo stesso modo di chiedere a queste genti il rispetto delle regole».

Ribatte Franco Dal Mas alle critiche sollevate da Alzetta, e quindi su una scelta strategica a mascherare le distanze rilevabili da un dibattito sull'immigrazione tra i partiti che compongono la maggioranza. «Se avessimo accettato il gioco voluto dai Ds, cinicamente avremmo dovuto bocciare quel testo», una contraddizione rispetto al fatto che la maggioranza, invece, ha delle proposte su questa delicata materia.

Il lavoro del comitato ristretto dovrebbe quindi consentire al consiglio regionale di affrontare un dibattito unico sulle diverse ipotesi, compreso evidentemente il testo depositato dai Ds che, in 25 articoli, propone di concorrere alla tutela dei cittadini stranieri rimuovendo gli ostacoli al loro inserimento sociale e culturale, proteggendone anche l'identità religiosa e linguistica, istituisce la consulta regionale dell'immigrazione, concede contributi a chi attivi centri specializzati e ai comuni.

e.d.g.

IN BREVE

Ancora arresti al valico italo-austriaco

«Importavano» extracomunitari attraverso Coccau: in manette altri tre «passeur»

UDINE Tre persone - un austriaco, uno jugoslavo e un abitante delle isole Mauritius - sono state arrestate negli ultimi giorni dalla Polizia di frontiera di Tarvisio per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. I tre, tutti rinchiusi nel carcere di Tolmezzo, hanno favorito l' ingresso in Italia di cittadini extracomunitari privi dei necessari documenti.

Dall' inizio del mese di giugno al valico di Tarvisio sono stati complessivamente rintracciati 95 clandestini, tutti riammessi in territorio austriaco.

Per contro la Gendarmeria austriaca ha riconsegnato alla Polizia di frontiera 21 stranieri irregolari, sorpresi all' atto di introdursi clandestinamente in territorio austriaco.

Ronchi in controtendenza: in aumento il traffico (+10.8%) Cresce il numero dei passeggeri che utilizzano lo scalo

RONCHI DEI LEGIONARI Il traffico passeggeri dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è cresciuto nel 2001 del 10,8 per cento, in controtendenza rispetto alla media nazionale (-2,4%) e nonostante la congiuntura sfavorevole innescata dai tragici fatti dell' 11 settembre. Lo ha evidenziato il presidente della società di gestione dello scalo, Roberto Roncoli, in occasione dell' assemblea dei soci che ha approvato oggi il bilancio dello scorso esercizio. «Tutti i principali indicatori sono di segno positivo - si legge in una nota dell'aeroporto - il margine operativo lordo si è attestato a 1142 milioni di lire (+10 per cento), il valore della produzione è aumentato dai 17.697 milioni del 2000 ai 19.204 milioni del 2001 e l'utile ante imposte è stato di 689 milioni (di lire). Roncoli ha aggiunto che «le aspettative per il 2002 sono di ulteriore sviluppo per tutte le attività aeroportuali».

Consorzi di bonifica inutili? Gli interessati replicano: «Province di Udine e Gorizia alla ricerca di identità»

UDINE L'Unione regionale dei Consorzi di bonifica ha criticato le prese di posizione delle province di Gorizia e Udine favorevoli allo scioglimento degli enti. «È strano - è detto in una nota - che enti alla ricerca d' identità come le province parlino di smantellare i Consorzi». In una nota l'Unione regionale ha precisato che «il ruolo dei consorzi è tutt'altro che esaurito» mentre «la soddisfazione degli agricoltori testimonia della bontà del lavoro svolto da questi enti».

John Spinetta da domani in visita a Palmanova e Trieste Incontro pubblico e workshop per l'oncologo pediatrico

TRIESTE Il prof. John Spinetta, luminare mondiale di oncologia pediatrica, sarà in regione domani e dopodomani. Nel dettaglio, domani alle 20 John Spinetta sarà all'Auditorium San Marco (piazza Grande) di Palmanova per partecipare ad un incontro pubblico sugli aspetti psicologici del bambini guariti dal titolo: «Le paure del bambino e della famiglia dopo la sospensione delle cure", a cui seguiranno domande e testimonianze dal pubblico. Giovedì 27 sarà invece docente del corso «Tecniche di autorilassamento per il controllo della componente ansiogena del dolore», in programma all' Area Science Park di Trieste in un workshop che si svolgerà in due moduli, dalle 9 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 17.

Approvata con qualche difficoltà la legge che fa slittare al gennaio 2003 la soppressione degli enti

«Prorogate» le Comunità montane

Tondo: «Il Carso non c'entra, dietro vedo interessi personali»

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato con i voti della maggioranza, contraria l'opposizione e astenuto il leghista Matteo Bortuzzo, la legge che proroga al primo gennaio 2003 il termine per la soppressione delle Comunità montane, già fissato al primo luglio 2002, e che stanzia ulteriori fondi a loro favore per 4,20 milioni di euro.

Dopo il dibattito, i lavori erano ripresi con le repliche dei relatori e con le considerazioni finali del presidente della Giunta Renzo Tondo.

Renzo Tondo

«Il dibattito - ha affermato Tondo - non dovrebbe vertere tanto sull' aspetto istituzionale della materia - vedi Provincia dell'Alto Friuli, Consorzi montani o altro - ma dovrebbe tenere in considerazione ciò che per la montagna si è fatto e si sta facendo. Siamo ad esempio - ha aggiunto - l' unica Regione a livello europeo che è riuscita a farsi inserire nell' Obiettivo comunitario 2, un asse specifico per la montagna. Dite poi ciò che volete - ha proseguito - ma il Carso non è montagna e fare di certi argomenti un cavallo di battaglia significa che si vuole portare avanti solo quanto è di interesse personale».

Il riferimento con ogni probabilità andava al diessino Enrico Gherghetta, che ha parlato di «regione ridisegnata dall'alto, senza tener conto delle esigenze dei Comuni» e citato ad esempio proprio le decisioni prese sulla creazione del Parco del Carso.

Variazioni di bilancio 2002-04 Arduini in Prima commissione

TRIESTE Le variazioni al bilancio 2002 e al pluriennale 2002-2004 sono state illustrate dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia alla prima Commissione del Consiglio regionale, presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) e integrata dai presidenti delle altre Commissioni permanenti.

L' attendibilità delle previsioni, ha sottolineato l' assessore alle Finanze Pietro Arduini, ha consentito l' accertamento di un avanzo di ridotte dimensioni: se infatti la maggiore iscrizione ammonta tecnicamente a 144,9 milioni di euro, gli stessi sono vincolati a destinazioni obbligatorie per 123,8 milioni, per cui l'avanzo libero ammonta a 21,2 milioni di euro.

L' avanzo, dovuto soprattutto al maggiore accertamento delle entrate Irap (117,12 milioni di euro), è innanzitutto vincolato per 53 milioni al versamento delle eccedenze allo Stato, per 6,2 milioni alla copertura degli oneri delle convenzioni con le Amministrazioni finanziarie per l'esercizio delle attività di accertamento dell'imposta per i due esercizi precedenti, e per 57,9 milioni alla sanità (30 a totale copertura del fabbisogno rappresentato dalle Aass e 27,9 per ridurre il debito consolidato delle Aass) già coperto dai soppressi contributi sanitari, sostituti dall' Irap. Ulteriori quote per 6,7 milioni riguardano maggiori entrate con vincolo di destinazione o sono vincolate al ripristino di somme andate in economia.

Appuntamenti dell'estate

LIGNANO Alle 18.30: escursione «dolce e salato», una gita alla scoperta dei sapori tipici della zona. Il programma prevede la partenza dalla darsena di Sabbiadoro con una motonave, una visita guidata alla riserva di Valle Canal Novo e una cena tipica di pesce. Il ritorno è previsto per le 23.30. Il prezzo, compresa la cena, è di 17 euro per gli adulti e di 15 euro per i bambini. Prenotazioni allo 0431-422169 Sino al 30 giugno: XII Trofeo Topolino di pallamano, under 14, al Villaggio Adriatico Efa-Getur. All'Efa-Getur, inoltre, verrà allestito «Il Villaggio Topolino» per gli spettacoli e gli intrattenimenti diurni e serali dei bambini.

Nel pomeriggio sono aperte le seguenti gallerie d'arte: Galleria di piazza del Sole, a Pineta, che propone «Decò Art Gallery», la Sala Terme, di Riviera, dove si possono ammirare le arti figurative di Borzani e la Galleria d'Arte Pineta dove espone Raul Viglione.

Domani, alle 21: per Cinema in Piazza viene proiettato in piazza Bini, a Palazzolo dello Stella, «Harry Potter e la pietra filosofale»

GRADO Oggi: torneo «Tour Seniores» al Golf Club.

Domani alle 10: 'Ludobus', giochi per bambini al Ricreatorio Spes. Alle 20.30: spettacolo teatrale in lingua friulana in piazza Monastero ad Aquileia. Alle 21: concerto con l'ensemble d'archi del Veneto alla Basilica di Sant'Eufemia.

GORIZIA Sino al 15 luglio mostra storico artistica «Go Gorizia-Gorica» dedicata ai documenti d'arte dell' isontino nel secondo dopoguerra al Kolturni Dom, in via Brass 20. La mostra si può visitare nei giorni feriali dalle 8.30 alle 13.30.

UDINE Oggi alle 21.30: per Udin&Jazz concerto di Wayne Shorter al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ARTA TERME Oggi alle 16: escursione guidata alla ricerca di erbe e piante officinali lungo i sentieri di fondovalle. Appuntamento all' Hotel Park Oasi di Piano Arta.

UGOVIZZA Oggi alle 8.30: escursione naturalistica alla Madonna della Neve. Tempo di percorrenza 4-5 ore, ritrovo al caseificio di Ugovizza.

VALSAISERA Oggi alle 14.30: corso artigianale di due ore, con Paola Fabris, dedicato a «Creare con il filo di carta» all'agriturismo Prati Oitzinger. Prenotazione obbligatoria allo 0428-40296.

TARVISIO Oggi, dalle 9 o dalle 14: mezza giornata in mountain bike, escursione guidata con il Pedale Tarvisiano. Prenotazioni allo 0428-40474.

(A cura di Anna Pugliese)

Nonostante le difficoltà di bilancio la Regione stanzia fondi per risollevare il settore

Sanità, in arrivo 58 milioni

I sindacati firmano l'accordo: incentivi per il personale infermieristico

TRIESTE Nonostante il continuo richiamo alla cinghia stretta, planano ora molti soldi sulla Sanità regionale. Con le variazioni di bilancio 57,9 milioni di euro (di cui 27,9 per sanare antichi deficit delle Aziende), un milione e mezzo contro gli infortuni sul lavoro, due milioni destinati a strutture per anziani, 500 mila euro infine per scopi socioassistenziali da passare ai Comuni. Ma sono per una volta anche gli infermieri a dichiararsi, finalmente, soddisfatti: la giunta regionale, in esecuzione di un accordo coi sindacati firmato già il 28 febbraio, ha erogato 10 milioni e 845 mila euro per incentivi che le Aziende sanitarie e ospedaliere, gli Irccs e il Policlinico udinese distribuiranno al personale oberato da turni, da incarichi faticosi, da corsi di aggiornamento.

Un esborso consistente, che l'assessore Valter Santarossa intende correlato «a progetti di razionalizzazione dell'offerta, a obiettivi che consentano riduzione dei costi e miglioramento dei servizi, ad azioni di riordino organizzativo che, grazie ai nuovi contratti, consentono maggiore flessibilità». Ma in primo luogo questo denaro, che si aggiunge come somma del tutto straordinaria («non esisteva alcun obbligo specifico da parte della Regione», rimarca l'assessore) consentirà una «valorizzazione economica per il personale di assistenza e tecnico le cui condizioni di lavoro risultino meno favorevoli per orari, turni, reperibilità, lavoro notturno, strutture d'impiego e carenza di personale».

Verranno finanziati così anche i corsi di aggiornamento, che sono obbligatori ma - in un'economia di lavoro tanto faticosa - diventano per gli infermieri eccessivamente onerosi in termini di tempo e fatica. E, altra novità, saranno ben pagati anche quei professionisti che vengono distaccati all'università in ruolo di coordinatori o di *tutor* per completare la formazione di chi intende accedere al diploma professionale (troppo pochi, come si sa: tanto che il numero chiuso si è rivelato una precauzione puramente virtuale).

Un commento per tutti, quello di Enrico Barberi della Cgil: «E' stato un ottimo accordo, e finalmente arrivano anche i soldi. Ragionando in lire ch'è sempre ancora più evidente, per i 16 mila dipendenti del servizio sanitario regionale questi quasi 11 milioni di euro rappresentano una media di un milione e 300 mila lire a testa in più all'anno. Poiché i carichi di lavoro non sono omogenei, significa che molti infermieri guadagneranno anche di più. Altrettanto significativa è la somma per chi ha il "comando" all'università: sono 12-14 milioni all'anno a testa».

In attesa che la giunta distribuisse i fondi, dopo l'accordo di febbraio sono stati già discussi e firmati alcuni accordi attuativi in singole Aziende, in altre (come a Trieste) il dibattito è in corso. «A Udine e nell'Alto Friuli - prosegue Barberi - abbiamo siglato accordi molto interessanti, nel secondo caso direi ottimi. Il 90 per cento degli infermieri dell'Azienda dell'Alto Friuli percepirà d'ora in poi una media di due milioni e 700 mila antiche lire, nette, a fronte di uno stipendio che non superava i due milioni e 300 mila. A Udine l'indennità notturna e festiva è addirittura raddoppiata».

Un sospiro di sollievo per Cgil, Cisl e Uil, ma soprattutto per chi sta in corsia, in situazioni notoriamente pesantissime, che rendono questa professione così poco appetibile. Lo stesso Santarossa riconosce: «Non è "la" risposta all'emergenza infermieristica, che comunque stiamo affrontando su diversi fronti, ma riteniamo che l'incentivo sia uno strumento importante per riconoscere anche dal punto di vista economico l'impegno del personale nel garantire buoni livelli di assistenza».

E posto che il problema degli organici resta sempre assai spinoso, presto si tornerà daccapo anche sul fronte del portafoglio. Il contratto nazionale di categoria (da poco applicato) è già scaduto: il 31 dicembre 2001.

g. z.

---

†

«Ci ha lasciati per raggiungere la nuova assolata»

Si è spento serenamente attorniato dai suoi cari

Giuseppe Scheriani

Lo piangono la moglie NERINA, le figlie IRIS e FABIANA con FULVIO, i nipoti LUCA e VALENTINA, la cognata NORI e parenti tutti.

Si ringraziano i signori medici e il personale del Maggiore, di Cattinara e Santorio per le cure prestate, in particolare il medico curante MICHELA RUSSO e il dottor SCARDI.

La salma sarà esposta domani, giovedì 27, dalle ore 12.30 alle 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

La data e l'ora del funerale verrà pubblicata in seguito.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 26 giugno 2002

Partecipano CLAUDIA con UMBERTO, ERIKA e la nonna FRANCA, GIORGIO con LAURA; PIERGIORGIO, ANDREA, BARBARA.

Muggia, 26 giugno 2002

Il Presidente e i soci della Coop di Chiampore partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro estinto

Giuseppe Scheriani
socio fondatore

Muggia, 26 giugno 2002

Sono vicini alla famiglia GIORGIO, ETTA e PAOLO.

Trieste, 26 giugno 2002

SANDRO, ONDINA, ROBERTO, MARIUCCIA BONATO partecipano al dolore della famiglia.

Muggia 26 giugno 2002

Partecipano al dolore della famiglia SCHERIANI:
- ALESSANDRO e LAURA PETRUZZI
- LINO e MIRA PETRUZZI

Trieste, 26 giugno 2002

XII ANNIVERSARIO

Marina Cocci Armilli

Ci manchi tanto.
Ti vogliamo bene.

I tuoi cari

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Comar in Zorzet

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli ADRIANA e FABIO con i rispettivi consorti MARIANO e ALESSANDRA, i nipoti LORENZO, CHIARA, ALEXIA, AZZURRA e ALARICO, le cognate SILVA con il marito SERGIO e LEDA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 28, alle ore 12.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002

La ricordano con affetto i consuoceri ELIGIO e CLARA con NORMA e VILMA.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al lutto le famiglie SASSETTI.

Trieste, 26 giugno 2002

Cara

Licia

la tua amicizia resterà per sempre nel mio cuore.
- GIANNA MAURI e famiglia

Trieste, 26 giugno 2002

Ricorderemo sempre la cara

Licia

- MARIA, ARIANNA, FRANCO

Trieste, 26 giugno 2002

Ciao

Licia

- I cugini GIANNA, FANNY, ERVINA, TIZIANA, RENATA, LUCIANO, VALERIO e familiari

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Angelo Selovin

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIA, FRANCO, MARIELLA, la nuora, il genero, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 27 giugno, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 26 giugno 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Covacich ved. Visinco

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO e parenti tutti.
La saluteremo domani, giovedì 27, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Emilia Sancin ved. Suman

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, LUCIANA e MARIO, il genero PINO, le nuore DANIELA e INCI, gli adorati nipoti SERGIO e ANNALISA con FEDERICO, PAOLO, ISABELLA e LUCA, MARCO, MATTEO, la cognata MARIA, la nipote MARIUCCIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Geriatria del Maggiore per la grande umanità, professionalità e amore dimostrati.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 27, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa e il cimitero di Servola.

Trieste, 26 giugno 2002

Affettuosamente vicini a SERGIO: SABINA, CARLO e ALICE.

Parma, 26 giugno 2002

Partecipa al lutto famiglia DEGANO.

Parma, 26 giugno 2002

MARIUCCIA saluta con un ultimo abbraccio

zia Emilia

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al dolore famiglie SINDICI e SUSSI.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aglaia Turco ved. Bianchi

Ne danno il triste annuncio le figlie CLARA con MARINO, BRUNA con PIERO, la sorella ARDENZA, i nipoti STEFANO, MICHELE e MONICA.
Si ringrazia il personale della residenza ARCOBALENO.
I funerali si svolgeranno venerdì 28, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Comunità Famiglia Opicina

Trieste, 26 giugno 2002

L'Associazione Arma Aeronautica Sezione di Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia ricorda il

MAG. GEN. G.A.R.I.

Giovanni Facca

docente aeronautica, militare, uomo devoto.

Trieste, 26 giugno 2002

I colleghi e tutto il personale della Divisione di Ostetricia e Ginecologia del Burlo Garofolo partecipano al lutto della dottoressa MARIA CRISTINA FACCA.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

Dopo una lunga e operosa esistenza il 21 corrente si è spento

Enrico Arrigo Cargnello
ingegnere costruttore

Lo ricordano commossi i figli TULLIO con MARIA, FABIO con LORETA, i nipoti GIULIANO con MONICA, ANNA con VINCENZO, GIULIO, VALENTINA e i parenti tutti.

Si ringrazia vivamente tutto il personale della residenza «Anni d'oro» per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani, 27 giugno, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 giugno 2002

La Sincrotrone Trieste ScpA partecipa al lutto che ha colpito il direttore ingegner FABIO CARGNELLO.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

Il giorno 23 giugno ci ha lasciato

Amalia Sodomaco ved. Favretto

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, il genero ROMANO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 27 giugno, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002

Ciao

nonnina

- GEORGIA, PAOLO, ABEL

Trieste, 26 giugno 2002

Siamo vicini a LILIANA, ROMANO, GEORGIA.
- Famiglie RITOSSA, TURATO, POJANI, GAMBINI

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Chinelli

Addolorati lo annunciano i figli LIDIA, STELIO, la nuora GERMANA, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di riposo «CINZIA».
I funerali seguiranno venerdì 28 giugno alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

Il 23 corrente ci ha lasciati

Guglielmina Vilma Sancin ved. Sefic
di anni 90

Ne danno il triste annuncio il fratello e la cognata con i figli, MARINA con il marito LUIGI RAGNI e RICCARDO, ANDREA con la moglie CLAUDIA SAVIO e il piccolo MARTINO.

I familiari colgono l'occasione per ringraziare la dottoressa MARINA TOMMASEO per le amorevoli cure e l'assistenza prestata.

Le esequie si svolgeranno domani, giovedì 27 giugno, alle ore 12, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002

Dopo lunga sofferenza affrontata con grande coraggio, si è spento serenamente

Adriano Ceppi

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMA, gli amici e i parenti tutti.

La salma, proveniente da Grado, verrà tumulata venerdì 28 giugno, alle ore 12.15, presso il Campo 3 del cimitero di Sant'Anna con benedizione in loco.

Trieste, 26 giugno 2002

È vicina a PALMA famiglia CANZIANI.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al dolore di PALMA le famiglie BONTEMPO.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

È mancata al nostro affetto

Maria Kalebich ved. Dworsky

Lo annunciano i figli NADIA e FRANCO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002.

Un caro saluto da VERA.

Trieste, 26 giugno 2002

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stata guida ed esempio, è mancata la

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Renata Corpino ved. Montesano

Ne danno il triste annuncio i figli MAURO e MATTEO con GIULIA, il fratello DANIELE con DANIELA, la nipote ALESSIA con ANNALISA.
I funerali partiranno venerdì 28, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 26 giugno 2002

Vi siamo vicini.
- MARINA e famiglia

Trieste, 26 giugno 2002

Con viva commozione e rimpianto di una bella amicizia: LUCIA ed EGONE STIBIEL.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipa al lutto famiglia BABOS.

Trieste, 26 giugno 2002

MATTEO e MAURO, vi siamo vicini nel ricordo di mamma

Renata

- Gli amici di sempre

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipa con dolore NICO CIVIELLO e famiglia.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano affettuosamente al dolore di MATTEO e MAURO: RUDI, LILLI, EMILIANO, GIORGIA, MARIO, ANDREA, MARTINA e YVETTE.

Trieste, 26 giugno 2002

Ogni lunedì mattina insieme, come sempre.
- NUCCIA e LUISA

Trieste, 26 giugno 2002

ROBERTO e FEDERICO PACORINI a nome del Gruppo PACORINI partecipano sentitamente al cordoglio dei familiari per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA

Renata Corpino

Trieste, 26 giugno 2002

Forza MAURO e MATTEO, siamo con voi.
- The 8th Grade Friends

Trieste, 26 giugno 2002

Con tanto affetto: MARIA GRAZIA, ROBERTO, ALESSANDRO.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al dolore di MATTEO, MAURO, DANIELE e familiari per la perdita della carissima

Renata

SILVIA, ARMANDO, PIPPO, ANNAMARIA, MARIANGELA, NELLO, TIZIANA, MIMMO e famiglie.

Trieste, 26 giugno 2002

GIORGIO, LUISELLA, GIOVANNA, GIANNI, FIORELLA e MICHELE partecipano affettuosamente al dolore di MATTEO e MAURO per la perdita della cara

Renata

Trieste, 26 giugno 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Collaboratori della Miramar Spa sono vicini a MATTEO e MAURO per la perdita della mamma

Renata Corpino

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al lutto: fam. FULVIO BENCINA, fam. GIANCARLO SEMERARO, fam. FABRIZIO CENGARLE.

Trieste, 26 giugno 2002

Un saluto alla cara

Renata

da GIANNI, NATALIA e GIOVANNA.

Trieste, 26 giugno 2002

La famiglia TONON è vicina ai figli e ai parenti della cara

Renata

Trieste, 26 giugno 2002

Si uniscono al dolore di MAURO e dei suoi cari gli amici del pugilato: AUGUSTO SPARANO, ALESSANDRO GUNI, ALESSANDRO CURIALE, FABIO TAUCER, STELIO SLAICO, STEFANO ZOFF, famiglia BATTIMELLI, famiglia DEL DEGAN, famiglia APPOLINARI e tutto il Club Sportivo Trieste Pugilato.

Trieste, 26 giugno 2002

POMPEO BOSCOLO, MAURO MARCHETTO, STEFANO MICCIO, ROBERTO TURCHETTO, GIORGIO BOMMARCO, MICHELE NASTI e RENZO PESSATO con affetto partecipano al dolore di MATTEO e MAURO per la scomparsa della madre.

Trieste, 26 giugno 2002

A MATTEO e MAURO.
Ci stringiamo forte a voi in questo momento così difficile con affetto.
- AHMET, LAURA, VINCENZO

Trieste, 26 giugno 2002

Sono vicini ai ragazzi: FABIO e LOREDANA NERI.

Trieste, 26 giugno 2002

Con affetto sono vicine a MATTEO e MAURO le famiglie PALASKOV e BENVENUTI.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipa al dolore di MATTEO e MAURO famiglia Cap. LUIGI CATTARUZZA unitamente alla Ocean Srl.

Trieste, 26 giugno 2002

GIOVANNI ed ELISABETTA con FRANCESCO, CHIARA e ANNA sono vicini a MATTEO e MAURO nel dolore per la scomparsa della loro cara mamma.

Trieste, 26 giugno 2002

Vivamente colpiti partecipiamo al dolore di MATTEO e MAURO.
- GIOVANNI e MARISA CASELLI

Trieste, 26 giugno 2002

MATTEO e MAURO: vi siamo tanto vicini.
- MATTEO, LUCA, FULVIO e SERENA

Trieste, 26 giugno 2002

Vi stringiamo in un abbraccio.
- FIORENZO, MARTINA, LUCIO, GABRIELLA
- GIACOMO, NICOLÒ, FILIPPO

Trieste, 26 giugno 2002

L'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste, vicino a MATTEO e MAURO nel loro grandissimo dolore, ricorda con profonda commozione e infinito rispetto

Renata Corpino Montesano

- Il presidente dottor LUCA BICOCCHI

Trieste, 26 giugno 2002

Ricordando la cara amica

Renata

MARTA PANCALDI e famiglia abbracciano MATTEO, MAURO e DANIELE.

Verona, 26 giugno 2002

Si associa al lutto per la scomparsa della

DOTTORESSA

Renata Corpino in Montesano

il dottor SANDALJ e i dipendenti della Sandalj Trading Company Spa.

Trieste, 26 giugno 2002

Siamo vicini a MATTEO e MAURO per la perdita della loro adorata mamma.
- Famiglia MARCHESI

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al dolore dei familiari CAMILLO e TATINA GIORDANO.

Trieste, 26 giugno 2002

Il Consiglio di amministrazione e i dipendenti dello Studio Geppa Srl partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della

DOTTORESSA

Renata Corpino

Trieste, 26 giugno 2002

CLARA, LIVIO e SPARTACO RADIN, GIULIETTA, LAVINIA ricordano con grande affetto e rimpiangono l'amica

Renata

e sono vicini a MATTEO e MAURO per questa inconsolabile perdita.

Trieste, 26 giugno 2002

Il Consiglio di amministrazione della Santandrea S.R.L. esprime il suo profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA

Renata Corpino

da molti anni apprezzato sindaco della società.

Trieste, 26 giugno 2002

La FIDAPA piange la cara socia e si unisce al dolore della famiglia.

Trieste, 26 giugno 2002

Vicini a MATTEO e MAURO.
- CRISTINA, RICCARDO, ALESSANDRO e famiglia PAOLETTI

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al dolore PIERO, ENRICO e famiglia LONGO.

Trieste, 26 giugno 2002

Partecipano al lutto di MATTEO e MAURO gli amici del tennis: ALEX e RENATA, ENRICO e CATERINA, LIVIO e CHIARA, MATTEO, MICHELE e LEILA, PAOLO e LORELLA, PIERO ed ELENA, ROBY e PATRIZIA, SEBASTIANO.

Trieste, 26 giugno 2002

Un saluto affettuoso dagli amici: LUISA e GUGLIELMO BERNETTI, MARIA GRAZIA e MARIO DE PAULI, ROSANNA e GIUSEPPE PILLITTERI.

Trieste, 26 giugno 2002

Il P.A.S.F.A. partecipa al lutto della famiglia MONTESANO.

Trieste, 26 giugno 2002

Con tanto affetto: MARIA GRAZIA, ROBERTO, ALESSANDRO.

Trieste, 26 giugno 2002

È mancata la mia cara mamma

Rita Giassi ved. Grim

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la sorella LINA e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 giugno, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2002

Riposa nella pace del Signore

Maria Scrignari (Mery)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ANNA, il genero e i nipoti.

Trieste, 26 giugno 2002

Si è spento serenamente

Giuseppe Urizzi
sarto

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste-Visco,
26 giugno 2002

XXI ANNIVERSARIO

Matteo Turina

Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 26 giugno 2002

CONSUMATORI

Due casi di grave intolleranza nei confronti di portatori di handicap

Quando il negoziante si rifiuta di aiutare chi soffre tanto

Ogni tanto stampa o televisione ci rendono testimoni di episodi che ci fanno vergognare di appartenere alla specie umana. Episodi che accadono dappertutto, anche a Trieste, che viene definita aperta, crocevia di esperienze multietniche e multiculturali. Nel giro di dieci giorni due gravi episodi di discriminazione sono avvenuti nei confronti di persone «colpevoli» di essere diverse in quanto portatrici di handicap.

Il primo è un ragazzo down (un quindicenne accompagnato, ovvio, dalla madre) rifiutato dalle «signore» frequentatrici dell'unico bagno diviso fra uomini e donne. Rifiutato da una parte delle frequentatrici che vogliamo essere convinti essere esigua minoranza. Un bagno dove si vive in piena libertà ma dove certe persone – lo ripetiamo: una esigua minoranza – trascurano non il comune senso del pudore, che ormai non ha più senso, ma il senso della decenza. Eppure il ragazzo è stato rifiutato.

Il secondo riguarda una persona condannata a non potersi muovere e costretta a giacere sempre supina ma con un incontenibile desiderio di comunicare con il mondo esterno. La navigazione in Internet consente questo. A tale proposito, consultate diverse pubblicità, ha individuato un apparecchio, che per le ridotte dimensioni e il corredo degli accessori riteneva ideale per le sue necessità. Un unico negozio, sulla «rambla» della città, lo metteva in vendita.

La signora, non potendo muoversi, ha incaricato il fratello, il quale ha informato il venditore della grave situazione chiedendo la possibilità (dal momento che la sorella doveva ricorrere a un finanziamento) di far firmare i documenti presso l'abitazione della sorella stessa. Il rifiuto è stato netto. Seconda visita al negozio, dove uno dei titolari ha consigliato di rivolgersi alla banca; se questa fosse stata d'accordo, sarebbe andato bene anche per loro. Per la banca l'operazione si poteva fare.

Altra visita al negozio. Altro contitolare, a cui invece non andava bene l'accordo con la banca. La signora per chiedere un finanziamento avrebbe dovuto far arrivare in casa un notaio, il quale avrebbe dovuto redigere una procura per il fratello. Aggiungeva il negoziante: «Se la cliente non può muoversi, noi non abbiamo bisogno di vendere a un handicappato!».

Perché questa segnalazione così dettagliata? Perché è necessario mettere a nudo situazioni che per il loro crudo, superficiale e arido contenuto di egoismo e insensibilità possano far meditare e, perché no?, stimolare altri a porgere una mano là dove occorre l'aiuto per sopravvivere.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Farete degli incontri simpatici. Buone proposte. Più calma.

Toro 21/4 20/5

Per una volta nel piattume del vostro lavoro cercate di lanciarvi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente e passionale, non sprecate neppure un attimo.

Gemelli 21/5 20/6

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli nel migliore dei modi. In serata, una sorpresa in amore.

Cancro 21/6 22/7

Sarete carichi di impegni di lavoro, specialmente durante la mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le vostre forze, ma impegnatevi a fondo. Il vostro partner vi sarà vicino con amore.

Leone 23/7 22/8

Dedicatevi innanzitutto a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta avete rinviato. Dopo vi sentirete molto più sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.

Vergine 23/8 22/9

State per superare ogni difficoltà. L'energia che avete vi consente di procedere con molta chiarezza di idee. Se vi troverete di fronte a una scelta, sappiate che occorre essere elastici.

Bilancia 23/9 22/10

Seguite ancora per oggi la linea di condotta che avete deciso di adottare. Molto presto vi darà i frutti che vi aspettavate. Modificarla ora potrebbe significare ricominciare tutto daccapo. Salute buona.

Scorpione 23/10 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente durante la mattinata. Dovete controllare i nervi e riflettere prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini. Relax.

Sagittario 22/11 21/12

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare alcuni vecchi amici che da tempo non frequentate.

Capricorno 22/12 19/1

Non perdete la calma e affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa vi sarà facilitata senza aiuti esterni. Avete urgente bisogno di riposo.

Aquario 20/1 18/2

Potete muovervi bene, avere piccoli vantaggi di natura economica. Fate qualche cosa anche per la salute, muovetevi di più. Negli affetti occorrerà essere più tolleranti e più comprensivi.

Pesci 19/2 20/3

Un pizzico di inquietudine potrebbe fare capolino, inquinando un equilibrio che sembrerebbe quasi perfetto. Nella coppia potrebbe essere il momento di dare nuovo vigore al rapporto. Attenti alla salute.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Quella di Lerna fu uccisa da Ercole - **4** Lo è la formica - **10** Articolo per fanciulle - **11** Un po' di aceto - **13** Pareggio sulla schedina - **14** Sigla di Trento - **15** Città termale nei pressi di Coblenza - **17** Palmipede da cortile - **19** Il nome di «King» Cole - **20** Ansia, inquietudine - **24** Squisito cioccolatino torinese - **25** Che sono dello stesso paese - **26** Una spiaggia dell'Abruzzo - **27** In pochi e in molti - **28** Una sillaba in rima - **29** Ovest Sud-Ovest - **31** Leggera imbarcazione - **33** Tipo di timballo - **35** Forellini cutanei - **36** Un capolavoro della letteratura classica - **38** Reinhold, celebre scalatore - **41** Iniziali di Grieg - **42** L'equivalenza nelle dosi - **43** Regione francese.

VERTICALI: **1** Ranocchiette verdi - **2** Che tende a conquistare il favore popolare con promesse illusorie - **3** I confini dell'Arabia - **5** Distesa senza rilievi - **6** Eccezione all'inizio - **7** Iniziali di Stout - **8** Rafferma - **9** Il figlio di Gea strozzato da Ercole - **12** Lo storico latino Nepote - **16** Arbusti che pungono - **18** Somigliano a grossi limoni - **19** Ragguardevoli - **21** Chi le ha... è di malumore - **22** In provincia di Salerno - **23** Zona a elevata radiazione ultravioletta - **30** È collegato al lago Ladoga dal fiume Svir - **32** Se è bianca è silenziosa - **34** Importante porto dello Yemen - **35** La nota de' Tolomei - **36** Una direzione della bussola (sigla) - **37** Fallo a tennis - **39** Principio di sbadiglio - **40** Siracusa.

LUCCHETTO (4/5 = 5)
Smacco di campioncino al Tour

D'incanto cominciò: fece prodigi,
ma, col suo tempo, è l'ultimo a Parigi
Trovato s'è le polveri bagnate,
ma tornerà a schizzar nelle volate.

Ames

INDOVINELLO
Fine di un poeta

Scrisse molto, con stile colorito,
poi i segni malsicuri: era esaurito!
Fu una caduta infin (spunto cruento!)
ad influir sul suo temperamento

Fulvo Tosco

SOLUZIONI DI IERI

S	P	I	C	C	H	I	■	P	E	C	E
C	A	N	O	R	E	■	C	I	M	E	■
A	V	E	N	A	■	D	O	P	I	N	G
M	I	S	S	■	D	E	■	A	R	T	E
B	A	■	O	V	A	L	I	■	I	R	O
I	■	O	L	I	V	E	T	O	■	O	M
A	B	■	E	V	A	D	E	R	E	■	E
R	I	O	■	I	N	D	R	O	■	R	T
S	O	D	A	■	T	A	■	L	E	A	R
I	N	E	T	T	I	■	F	O	N	D	I
■	D	O	T	E	■	C	O	G	N	A	C
M	A	N	O	■	N	A	N	I	E	R	A

Indovinello: *IL CHIRURGO*

Anagramma: *PARADISO, L'ETERNITÀ = LA PROTESI DENTARIA*

Continuaz. dalla 7.a pagina

CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc...soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. A00
IN acquisto cerchiamo monolocali o piccoli appartamenti per nostri clienti possibilità di vendita immediata Spaziocasa 040/369950-369960.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti monolocali o bilocali appartamenti vuoti o arredati (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata Spaziocasa tel. 040/369960.
PROGETTOCASA uffici primingresso Zona Industriale 180 mq, canoni di locazione interessanti. Possibilità acquisti agevolati. Cod. 68. 040/368283.
SEMICENTRALE recente, signorile, appartamento su 2 livelli, ampia metratura, 2 posti macchina. Per residenti. € 675 Immobiliare Fiorini 040/351380.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico, massima riservatezza. Scrivere a C.P. 1325, piazza Verdi, Trieste. (A6809)
A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare foto e curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A00)
ADECCO Trieste cerca ambosessi dieci assistenti anziani, falegnami trasfertisti Germania, un'infermiera professionale, apprendisti salumieri, diplomati, tecnici, saldocarpentieri, un'assistente alla poltrona. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A6834)
AGENZIA teatrale seleziona persone spigliate per telemarketing. Tel. 040/3481053. (A6794)
AZIENDA leader del settore seleziona collaboratori part-time full-time tel. 347/8315538 - 338/6241237.
CERCASI hostess per imbarcazione motore 20 mt periodo giugno-ottobre. Base Lignano, crociere Croazia. Tel. 3402526536. Richiedesi serietà e disponibilità. (A6823)
CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi e pagine gialle in zona di residenza periodo luglio rivolgersi a Sistemi e servizi v. F. Severo 29 tel. 040/661111. (A5569)
CERCHIAMO collaboratori automuniti residenti provincia di Gorizia per distribuzione elenchi telefonici mese luglio telefonare 040/661111.
DIVENTA imprenditore commerciale nel settore antincendio e sicurezza. Per ampliamento rete commerciale selezioniamo 150 giovani ambosessi tra 20 e 35 anni, senza esperienza nel settore, ma con capacità di affrontare nuove sfide, entusiasmo, costanza, ambizione. Offriamo: training iniziale, rimborso spese, interessanti provvigioni, supporto continuativo di un agente di zona senior, portafoglio clienti, sviluppo economico rapido. Inviare curriculum fax: 0432/470366. Oppure appuntamenti: tel. 0432/470366.
INTIME ricerca saldocarpentieri, tecnici impianti condizionamento, disegnatori meccanici zona Trieste. Operai/e generici turnisti, montatori meccanici, periti meccanici provincia Gorizia. 040/3478893. (A6824)
LEGATORE/TRICE cercasi anche part-time. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AB7639486. (A6811)
MANPOWER Gorizia ricerca: addetto controllo qualità certificazione almeno minima esperienza, periti meccanici elettronici anche neodiplomati, operaie su 3 turni per azienda tessile zona Gorizia, addetti carpenteria leggera max 26 anni. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi perito meccanico controllo qualità per importante industria, segretaria direzione conoscenza contabilità età circa 30 anni per associazione, pulitrice part-time mattina, perito chimico, internista cucina esperta, perito termotecnico, sarta, infermiera, commessa, responsabile negozio abbigliamento. Corso Cavour 3/A 040/368122.
MANPOWER Trieste ricerca urgentemente operaie/i automunite/i motomunite/i per lavoro su turni in importante industria. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A6830)
METIS Spa ricerca ambosessi disegnatore meccanico conoscenza Solid age o Autocad 2000, magazziniere pat. B, contabile esperto diploma ragioneria, capo officina, commessa abbigliamento max 24, saldatore, addetto marketing laurea Scienze delle comunicazioni, operai generici max 25, operatore macchine Cnc, neolaureato per inserimento struttura Metis Trieste. 040/3480665. Via Torrebianca 19, trieste@eurometis.it.
METIS Spa ricerca urgentemente 6 commessi/e per negozio di abbigliamento per bambini dai 2 ai 14 anni, candidati con età tra 25 e 30 anni, esperienza nella vendita, zona di lavoro: Monfalcone. Tel. 0432/236104.
PER produzioni musicali selezioniamo cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefonare Scouting 800 906123.
PRIMARIA struttura assicurativa bancaria seleziona consulenti da inserire nella propria organizzazione commerciale per Trieste, Monfalcone e zone limitrofe. Si richiede propensione all'attività commerciale e capacità di lavorare per obiettivi. Si offrono interessanti compensi economici con definite opportunità di carriera. Si valutano con attenzione anche eventuali inserimenti part-time. Si prega di inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste, pat. TS5022764D.
SOCIETÀ Cooperativa ricerca operai generici, magazzinieri e addetti alla movimentazione merci, richiedesi serietà 040/8325089.

IMBIANCHINO: pitturazioni varie e riparazioni in genere tel. 335/5952653. (A6783)

ALBERGO Rossini costa adriatica Pesaro 4 stelle sul mare centralissimo, tv sat. balcone, climatizzato, garage, buffet antipasti, colazione americana, animazione. Formule tutto compreso (spiaggia inclusa) in offertissima. Tel. 0721/32980.

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111. (A6825)

FINANZIAMENTI risposta immediata, tassi convenienti euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. 0041/91/6901920. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357.
ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta 333-6512760.
BELLA libera 36.enne cerca uomo per rifarsi una vita. 328/6951318.
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. A6900
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12.
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650 A6903.
GENEROSA 40.enne cerca uomini aitanti per riservati momenti. Tel. 348/5144460.
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO; ideale per trovare l'anima gemella! Viaggi organizzati in Venezuela, Thailandia, Est Europa. 16 filiali in Italia, max serietà, consulto gratuito. 040.4528457. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
PROGETTOCASA locale d'affari zona piazza Foraggi, ampie vetrine, ufficio, negozio, magazzino con soppalco. Vendesi avviamento, muri in affitto. Cod. 16/P 040/368283. (A00)

Il legno è uno dei materiali preferiti nella bioedilizia

È in grado di creare luoghi di abitazione vitali ed equilibrati, psicologicamente positivi

Ristrutturare in centro città

Costruzione di edifici e ristrutturazione (comprendendo all'interno della denominazione sia il restauro storico che il recupero funzionale) sono le attività di chi si occupa del restauro di edifici tipici del territorio e di locali d'affari situati nel centro storico con attenzione a ogni tipologia di parametro: funzionale, estetico, storico, legale economico, finanziario. Particolare attenzione viene riservata al rispetto dei tempi di consegna, tempi che sono oggetto di programmazione al pari degli altri calcoli da effettuare e che comprendono ogni problema di vincolo (idrogeologico, delle belle arti, di tutela ambientale e paesaggistica), eventuali collaborazioni esterne (perizie culturali d'appoggio ecc). Gli edifici possono venire svuotati, ridotati di solai, pavimenti e tetto; possono essere rifatte le facciate anche con recupero di eventuali parti lapidee; le strutture portanti possono essere consolidate aggiungendo volumi in cemento armato per scale, nuovi ingressi, ascensori; le rifiniture interne ed esterne si pongono in organica armonizzazione con quelle -intoccabili - delle costruzioni originarie come arenaria o mattone.

Alta resistenza statica. Capacità di sopportare pressioni elevate (nel senso delle fibre i carichi sul legno corrispondono di fatto a quelli del cemento armato). Una resistenza di trazione seconda solo all'acciaio. Elasticità e leggerezza. E soprattutto naturalità. Il legno è uno dei materiali preferiti nell'architettura bioecologica. Può essere utilizzato nella realizzazione della struttura portante dell'edificio e nella finitura dei pavimenti. Travi e tavolati possono costituire l'ossatura dell'intero pacchetto di copertura, come pure dei solai. Buone le qualità isolanti sia dal punto di vista termico sia da quello acustico, bassa la conducibilità elettrica, quasi illimitata la resistenza nel tempo (il legno è in pratica inattaccabile da parte delle aggressioni chimiche e ambientali e rivela una pressoché assoluta insensibilità nei confronti degli sbalzi di temperatura). Il legno quindi può essere considerato perciò in assoluto il materiale più adatto e sano da impiegare nella costruzione di un edificio. (E' in grado ad esempio di assorbire l'eccesso di umidità per restituirlo quando l'ambiente è secco: un metro cubo di legno è in grado di assorbire e poi di rilasciare l'umidità corrispondente a 150 litri d'acqua). Il legno è la 'materia prima' delle case ecologiche. Le sue caratteristiche fisico-tecniche lo rendono idoneo a creare luoghi di abitazione vitali ed equilibrati, che trasmettono a livello psicologico messaggi positivi collegati istintivamente al benessere. Nella bioarchitettura il legno trova un'ampia gamma di impieghi: viene infatti utilizzato per le murature, per le opere strutturali, per le pavimentazioni e per i rivestimenti. Viene inoltre utilizzato come coibente termoacustico, grazie ad alcune sue ottime qualità fra le quali la traspirabilità, l'igroscopicità, l'inattaccabilità da insetti e roditori, l'impermeabilità e la sostenibilità ambientale Anche il processo produttivo dei pannelli di legno mineralizzato (che si basa sull'uso di ossisolfato di magnesio, sostanza che impregna, lega e mineralizza le fibre del legno) risulta particolarmente importante nelle case biologiche.

Abitare all'insegna della naturalità

Materiali biologici selezionati e colluadate tecniche costruttive

Case unifamiliari, bifamiliari, case a schiera per comunità e cooperative edilizie, fino alle antiche fattorie di campagna realizzate secondo metodologie tradizionali ma con i comfort e le attrezzature più moderne. Superfici diverse con diversi moduli di completamento (sauna, caminetto, impianto solare, verande, gazebo, piscina) per un'abitazione personalizzabile e personalizzata con optional tecnici e di arredo. Sono case biologiche in tutte le fasi del progetto dalla verifica della salubrità del terreno (individuando la conformazione della rete di Hartmann delle faglie e dei corsi d'acqua sotterranei) alla ricerca della posizione ottimale della casa sul terreno tenendo conto dell'orientamento e dell'eventuale presenza di zone patogene del sottosuolo). I materiali bioecologici sono selezionati e vengono attuate le migliori tecniche costruttive,

Case biologiche in tutte le fasi del progetto con superfici diverse e diversi moduli di completamento per un'abitazione personalizzata con optional tecnici e di arredo

anche antisismiche. Il benessere abitativo viene realizzato attraverso la bioclimatica, il tetto ventilato a falde, l'utilizzo di impianti tecnici/tecnologici non inquinanti, (puntando altresì al risparmio energetico con l'utilzzo di spesse pareti in laterizio e di energie alternative). E' questo delle case e predefinite' un sistema sempre più apprezzato da chi deve costruire una casa perché, oltre alla sicurezza di avere un'abitazione sana e naturale, vi è la garanzia di costi contenuti, di una data di consegna certa pee un'abitazione che corrisponde esattamente a quello che si desidera e che si è concordato con l'azienda costruttrice. Azienda che si impegna (il tutto è compreso nel prezzo pattuito) a ottenere la concessione edilizia nel comune di pertinenza e a espletare tutte le pratiche finalizzate all'ottenimento dell'abitabilità dopo la consegna della casa. In fase di realizzazione l'opera è garantita con apposite polizze assicurative contro i rischi nel cantiere e sono garantiti anche i pagamenti fatti dal committente fino all'avvenuta consegna delle chiavi. Oltre alla sicurezza di avere una casa sana e naturale, i prezzi al momento sono in promozione e naturalmente predefiniti e fissi fino alla consegna chiavi in mano. L'azienda costruttrice pone in vendita le case attraverso una preliminare prenotazione all'acquisto che, pur non vincolante, permette l'avvio dei sopralluoghi tecnici utili alla individuazione degli elementi caratteristici del terreno e della successiva definizione del progetto esecutivo. In fase di realizzazione, a richiesta, l'opera può essere garantita con apposite polizze assicurative come la CAR contro i rischi nel cantiere, quella decennale postuma e quella fidejussoria a copertura dei pagamenti fatti dal committente fino all'avvenuta consegna delle chiavi, oltre alle normali polizze di cui è normalmente dotato il costruttore.

Cemento leggero

E' in fase di sperimentazione un cemento particolarmente leggero per un nuovo sistema di costruzione delle pareti. I ricercatori dell'Oak Ridge National Laboratory Buildings Technology Center (USA) - che si occupa di materiali da costruzione, riscaldamento e nuove fonti di energia - stanno testando un blocco di cemento ossigenato e sterilizzato in autoclave che riesce a pesare poco più di un quinto del cemento comunemente utilizzato. Grazie al fatto di essere composto per il 70% da carbone polverizzato proveniente da carbon fossile, il nuovo cemento svolgerebbe in più anche un'importante funzione per quanto riguarda il 'rifornimento di energia'. I primi test avrebbero dimostrato infatti la produzione di un effetto di massa termica tale da poter riscaldare una casa per tutta la notte.

OGGI

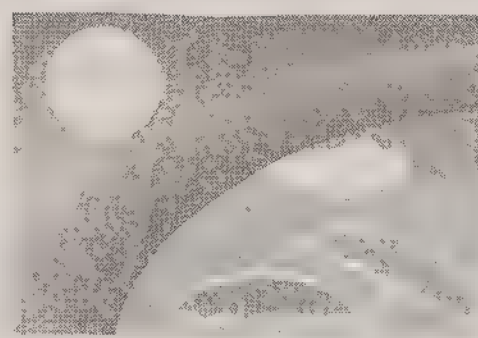
Il Sole:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	22.41
	cala alle	6.24

26.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 188.

IL SANTO

San Rodolfo

IL PROVERBIO

Al cuor non si comanda.

MAREE

Alta:	ore	12.05	+32	cm
	ore	22.41	+44	cm
Bassa:	ore	5.14	-67	cm
	ore	17.07	-6	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.44	+31	cm
Bassa:	ore	5.47	-63	cm

TEMPO

Temperatura:	19 minima
	27 massima
Umidità:	54 per cento
Pressione:	1017,5 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	62,3 km/h da E-N-E
Mare:	18,2 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Donna croata arrestata per circonvenzione, riduzione di persona in stato di incapacità di intendere e volere, lesioni, rapina, truffa, minacce e calunnia

Infermiera drogava i pazienti per derubarli

Somministrava dosi massicce di psicofarmaci, poi alleggeriva gli assistiti degli assegni e dei bancomat

Un vedovo di 88 anni la prima vittima delle manovre di Snjezana Marinac. Nella lunga lista dei raggirati c'è anche un sacerdote

Tavor, Serenase, Lexotan somministrati a piene mani, in dosi massicce, al di là di ogni prescrizione medica.

Con questi psicofarmaci un'infermiera croata ha progressivamente drogato e reso incapaci due anziani triestini affidati alle sue «cure»; ne ha vinto la resistenza e li ha derubati di una decina di milioni di vecchie lire. Altre triestine e triestini sono caduti nella sua «rete» fatta di blandizie, di bugie ma anche di minacce e violenze. Tra questi un sacerdote che è stato alleggerito di un'ingente somma. Ma andiamo con ordine.

Ieri Snjezana Marinac, 45 anni, originaria di Fiume, è stata arrestata e rinchiusa nel carcere di Udine su ordine firmato dal giudice Massimo Tomassini. Le accuse che le contesta il pm Maddalena Chergia sono pesantissime e vanno dalla circonvenzione d'incapace, alla riduzione di una persona in stato di incapacità di intendere e volere, al furto, alla truffa, alle lesioni, alla rapina, alle minacce, alla calunnia.

Mezzo Codice penale viene contestato all'«indagata» che senza alcun scrupolo ha scelto Trieste come zona specifica per le sue operazioni finanziario- assistenziali.

Lo ha fatto a ragion veduta, sapendo che in città è molto alto il numero di anziani che vive in solitudine e che ha bisogno di amicizia e di aiuto. Per proporsi sul mercato della terza età l'«infermiera» ha scelto le colonne di un settimanale di annunci gratuiti e in molti hanno abboccato alle sue offerte.

La prima vittima è un ottantottenne rimasto vedovo. L'unica figlia che abita in Sicilia, nel 2001 era stata ben contenta di affidare il padre alle cure di quell'infermiera «tanto premurosa e tanto disponibile». Snjezana Marinac si era insediata nell'abitazione dell'anziano, 24 ore su 24. I primi problemi erano emersi quando la figlia, alcuni mesi più tardi, aveva esaminato i «movimenti» del conto corrente della «Rolo» Banca di via Rossini intestato al genitore.

L'attenzione era stata richiamata da due assegni collegati a operazioni di cui la figlia non sapeva nulla e di cui non capiva l'utilità e la ragione. A un controllo più accurato le firme dei due assegni erano risultate contraffate ma era anche risultato chiaro che i prelievi avevano assunto dimensioni via via crescenti dal momento in cui era iniziata l'«assistenza» dell'infermiera giunta d'oltreconfine.

Messo alle strette l'anziano tra le lacrime aveva raccontato di aver dato alla donna tre milioni. «Mi aveva chiesto un prestito per aiutare la figlia che frequenta l'Università».

L'anziano aveva poi negato di aver consegnato a Snjezana Marinac il suo Bancomat assieme al libretto degli assegni. «Mi sentivo sempre più debole. Non riuscivo più a camminare. Perdevo conoscenza, ero confuso, non capivo ciò che mi veniva detto, non riuscivo a decidere...»

Dal momento che l'anziano non decideva, secondo l'accusa, la decisione veniva assunta dall'«infermiera» finita in carcere. In totale dal conto corrente, secondo le indagini della Guardia di finanza e della squadra mobile, si sono volatilizzati in un paio di mesi una decina di milioni. Le dosi di psicofarmaci somministrate dall'infermiera erano state così massicce che l'ottantottenne era finito all'ospedale. Ricoverato, Il medico del pronto soccorso aveva diagnosticato uno «stato soporoso secondario all'assunzione di benzodiazepine». Il principio attivo di molti psicofarmaci.

Il quadro era emerso, chiaro, leggibile. Annullando la volontà dell'uomo l'indagata, secondo la procura, era riuscita a impossessarsi anche del codice segreto di accesso. Via libera ai prelievi, senza alcuna limitazione. Sta di fatto che in un'occasione l'ottantottenne era ricoverato in clinica e non poteva lasciare il letto.

Una testimone ha anche riferito di aver udito che l'anziano più volte rimproverava l'infermiera di «sbagliare le dosi dei farmaci». Lui aveva urlato, «sto male, mi serve un medico...»

Claudio Ernè

Aveva preso di mira anche commercianti, approfittando della loro generosità

«Se non mi dai i soldi, ucciderò»

Non solo psicofarmaci somministrati a due anziani, ma anche pesanti minacce alla titolare di una tabaccheria del centrocittà con cui in precedenza era entrata in amicizia e a cui era riuscita a spillare una dozzina di milioni di lire.

All'infermiera croata al centro di questa indagine il pm Maddalena Chergia contesta una ampia serie di episodi, tutti comunque collegati in un verso alla credulità e gran cuore delle vittime, nell'altro alla loro disponibilità di denaro. La richiesta di arresto è stata accolta dal giudice Massimo Tomassini che non ha posto limiti di tempo all'ordine di custodia cautelare.

La titolare delle rivendita tabacchi aveva consegnato 12 milioni di lire credendo che il marito dell'infermiera fosse gravemente ammalato e che non potesse «sdoganare» delle merci giunte a Trieste. Quando i cordoni della borsa si erano chiusi e un ulteriore «prestito» era stato rifiutato, l'«infermiera», sempre secondo l'accusa, aveva minacciato la benefattrice. «Tu hai un figlio ricordati che non solo sola, sono armata e ucciderò qualcuno». Per essere più credibile aveva esibito un paio di forbici.

In un'altra occasione, nell'aprile di quest'anno, aveva aggiunto «lunedì non avrai più il tuo negozio. So dove abiti, guardatevi alle spalle, non sapete di cosa sono capace, la mia banda, ovunque voi andiate, vi troverà e ve la farà pagare». Anche un sacerdote è stato messo nel sacco e alleggerito di 500 marchi e un paio di milioni. Secondo l'infermiera i soldi servivano per superare improvvise difficoltà economiche. Lui aveva ceduto.

Ma non basta. Quando aveva capito che il vento era cambiato, la donna aveva anche denunciato alcune vittime, sostenendo che si erano appropriate del suo portafoglio e dei suoi documenti. Tutto falso, come hanno rilevato gli investigatori. Da qui l'accusa di calunnia.

Il maltempo complica anche un'esercitazione in mare di allievi poliziotti. Interviene la polizia italiana

Naufragio in golfo, salvati 12 agenti sloveni

Infreddoliti e impauriti erano su un piccolo gommone alla deriva

Doveva essere un'esercitazione di pattugliamento in mare lungo la costa per evitare lo sbarco di clandestini. Ma avevano scelto la giornata sbagliata. Quella caratterizzata dalla bora dopo giorni e giorni di mare calmo..

Undici allievi di polizia sloveni e il loro istruttore hanno preso il mare ieri mattina da Punta Grossa, vicino al Lazzaretto. Nel pomeriggio sono stati salvati da una vedetta della polizia italiana e da una della Capitaneria di porto. Il gommone lungo meno di due metri e mezzo stava pericolosamente andando alla deriva. Gli allievi agenti erano infreddoliti, intirizziti, ma soprattutto impauriti. Hanno passato qualcosa come due ore di terrore in mezzo al mare spinti dalle onde sempre più al largo. Il gommone particolarmente leggero non ha infatti retto alla violenza delle onde. Ieri il mare era a forza cinque. Con raffiche di bora ad oltre 130 chilometri all'ora.

L'allarme è scattato verso le 17 quando dalla questura di Capodistria è giunta una segnalazione a quella di Trieste. Il timore era che il gommone, spinto dalle onde e con il motore in panne, fosse appunto spinto verso le acque territoriali italiane. Sono state subito attivate le vedette della polizia e della guardia costiera. Nel frattempo è stato anche avvisato il comandante di una nave cisterna che aveva appena preso il largo dal porto di Trieste. Da Capodistria intanto si è levato in volo un elicottero che ha sorvolato il golfo. Ad avvistare il gommone con i poliziotti è stato il comandante del mercantile. La notizia è subito rimbalzata all'equipaggio dell'elicottero che si è posizionato sopra la barca in difficoltà. Ed è stato a questo punto che è arrivata la vedetta della polizia. Un agente dopo aver indossato il giubbotto salvagente si è gettato in mare portando una cima ai colleghi sloveni. Poi l'operazione si è conclusa in acque territoriali slovene. Cinque allievi sono saliti a bordo della vedetta della polizia italiana, sette invece su quella slovena giunta nel frattempo. Salvi, per miracolo.

Corrado Barbacini

La Grande viabilità chiusa per quattro ore. Il traffico finisce in tilt

Bora a 100, Tir fuori strada

I meteorologi avevano preeannunciato il brusco mutamento climatico che ieri puntualmente ha interessato la città. Eppure, nonostante le previsioni parlassero dell'arrivo della bora, in tante case di Trieste, durante la notte e nelle prime ore del mattino, finestre e vetrate sono state lasciate imprudentemente aperte: alle prime raffiche di bora è riecheggiato un po' in tutta la città il sinistro rumore di vetri in frantumi. Decine e decine infatti ieri le chiamate al centralino dei Vigili del fuoco per segnalare la caduta di vetri, tegole pericolanti in bilico e rami sul punto di spezzarsi da un momento all'altro.

Tutte, comunque, conseguenze più o meno prevedibili di questo repentino voltafaccia del tempo. E in ogni caso, senza danni alle persone e alle cose. Quello che non si poteva prevedere, piuttosto, era che il vento avrebbe mandato in tilt il traffico.

Un impegno maggiore hanno invece richiesto ai pompieri tre interventi, sempre legati al maltempo: nel corso della notte una squadra è intervenuta in via Commerciale all'altezza del civico 173 a causa di un fulmine che si era abbattuto su un pino squarciandone parte dei rami. Un altro albero era stato invece sradicato nella mattinata dalle forti raffiche di bora (la massima registrata ieri è stata di 115 chilometri orari) lungo Strada del Friuli, vicino a Contovello, cadendo sulla carreggiata e bloccando il traffico. Fortunatamente nessuno stava transitando. Ci sono volute comunque un paio d'ore per liberare la strada.

Il terzo incidente è stato ugualmente provocato dal vento: il telone del rimorchio di un Tir turco che stava transitando lungo la Grande Viabilità in direzione Cattinara, allorché il mezzo pesante era giunto all'altezza dello svincolo per l'ex Grandi Motori, è stato sollevato da una raffica di bora. Fatalità ha voluto che in quel punto fosse posizionato un palo con relativo cartello indicatore, che è stato agganciato dal bisonte della strada che di conseguenza ha perso il controllo andando a sbattere contro il guardrail e sradicando un palo dell'illuminazione. Nessuna conseguenza per l'autista, ma anche in questo caso si è reso necessario l'intervento dell'autogrù e il traffico lungo l'arteria è rimasto bloccato per quattro ore.

Se da un lato vento e pioggia hanno comportato una serie di inconvenienti grandi e piccoli, dall'altro hanno portato anche refrigerio: paradossalmente la massima è stata registrata alle due di notte (28 gradi), mentre la minima, di dieci gradi inferiore, è stata rilevata attorno alle 8 del mattino. Sparita già a partire da stamane la bora; le temperature risaliranno lievemente durante la giornata odierna, mantenendosi accettabili fino a domani. Poi il fine settimana vedrà l'arrivo di una marcata perturbazione: temporali e temperature in picchiata (fino ai 15 gradi). Ma da domenica sarà nuovamente estate...

Giorgio Coslovich

Il Tir che ha bloccato per ore la Grande viabilità (Foto Pignataro). Passanti in via Dante si riparano dal vento e dalla pioggia.

Mentre si lavora in concreto per l'area attorno al magazzino 26 l'Authority attende ancora il progetto del Lloyd Triestino

Porto Vecchio, progetti a due velocità

Nautico, Provincia, Wtc e Fiera intendono collocarvi le rispettive sedi

Porto Vecchio a due facce. Se i piani per l'area data in concessione al Lloyd Triestino languono, non altrettanto accade con la zona circostante il magazzino 26 e la centrale idrodinamica. Due strutture storiche, ma non le sole, che potrebbero rinascere nel giro di due anni. Subito dopo l'estate partiranno infatti i lavori di restauro del più grande degli hangar del Porto Vecchio, mentre l'Autorità portuale sta già realizzando una strada «interna» fra l'incrocio di Barcola e la zona del «26», con lo scopo di creare un accesso diretto.

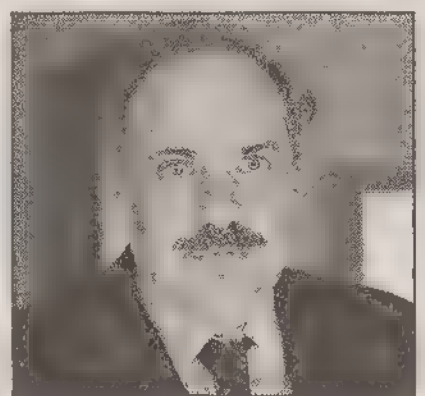
La selezione delle imprese e degli enti (circa settanta) che a suo tempo hanno manifestato interesse a insediarsi è entrata nel vivo. «Stiamo chiedendo i programmi di intervento e con alcune società il discorso è più approfondito», precisa il presidente dell'Authority Maresca, a capo anche della Portovecchio spa.

Al gigantesco magazzino 26 guardano con interesse diverse categorie, a cominciare dagli artigiani, con i quali Maresca dichiara sono in corso alcuni ragionamenti. Grande attenzione per questo immobile c'è poi da parte del World Trade Center, che punta a insediarvi la sede triestina.

Ma anche l'istruzione e gli enti locali guardano al Porto Vecchio, a cominciare dall'Istituto Nautico e dalla Provincia, entrambi intenzionati a trasferirsi armi e bagagli negli allettanti spazi dello storico scalo.

E pure il Comune ha messo gli occhi su un pezzo pregiato dello scalo nato oltre cent'anni fa: la centrale idrodinamica potrebbe infatti diventare un'«estensione» del Museo d'arte moderna di palazzo Revoltella.

C'è poi il centro congressi, per il quale la Fondazione CrT a suo tempo si era dichiarata disponibile a intervenire finanziariamente. «Stiamo valutando se sia meglio riservare il Molo Quarto alle crociere – spiega Maresca – realizzando la struttura congressuale sul terrapieno di Barcola-Bovedo, anche in funzione dell'Expo. Se si vuole l'Expo – rimarca – è indispensabile ampliare subito il terrapieno di Barcola. Aspettare ancora potrebbe farci arrivare in ritardo sui tempi».

Ma in Porto Vecchio, a ovest del Molo Zero è previsto da tempo anche il trasferimento della Fiera. Contatti sono in corso fra l'ente e il Collegio costruttori. «Stiamo cercando di coinvolgere imprese locali e gli investitori selezionati dall'Autorità portuale – conferma il presidente Riccardo Novacco – per arrivare alla realizzazione di questo progetto, le cui strutture saranno collegate in qualche maniera con l'Expo».

Maurizio Maresca

Riccardo Novacco

Un'iniziativa, quella di Novacco, che è vista di buon occhio dal presidente Maresca. «La Fiera dovrebbe fare subito da capofila delle imprese – sottolinea – poichè basta che alcune si muovano perchè le altre seguano a ruota. L'errore di fondo è che tutti aspettano che siano gli altri a fare la prima mossa».

E in tema di attesa, quella dell'insediamento del Lloyd Triestino, in qualche maniera ha già superato i termini. A inizio anno, quando il Lloyd assegnò l'incarico all'architetto ticinese Mario Botta, il Comune e l'Authority posero una scadenza di tre mesi.

C'è voluto qualcosa di più perchè l'architetto Botta consegnasse al Lloyd e all'Authority un piano urbanistico, dopo averlo fatto vedere all'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi, il quale si riservò di chiedere un progetto anche a Santiago Calatrava e Renzo Piano. Ma poi la politica ha deciso diversamente...

A proposito di Sgarbi, Maresca tiene a precisare, «in un momento in cui tutti gli sono contro», che «ha valorizzato il Porto Vecchio, interpretandone bene la struttura. Il suo intervento (la feroce polemica dello scorso anno con il Soprintendente Bocchieri, conclusasi con l'apposizione di vincoli restrittivi, ndr) è stato difficile, perchè avveniva in un momento in cui le nuove amministrazioni locali si erano appena insediate».

Tornando al Lloyd Triestino, il presidente dell'Autorità portuale rileva che la compagnia di navigazione non doveva presentare un piano urbanistico («questa valutazione ce l'abbiamo già, è quella di Boeri, approvata dal Comune»).

Fatto sta che l'Ap sta ancora attendendo un progetto per l'area data in concessione (quella più vicina alla città), sul quale poter iniziare la normale istruttoria e consultare gli enti di competenza. «Abbiamo ricordato a Greensisam (l'agente per l'Italia di Evergreen-Loyd Triestino, ndr) – commenta Maresca – di consegnare un nuovo documento. C'è la massima volontà di andare avanti con questo piano, ma anche la fermezza affinchè ci trasmettano qualcosa da cui si capisca cosa vogliono fare. E' sufficiente un progetto di massima – sottolinea – e siamo pronti a venire loro incontro, ma bisogna che qualcosa ci diano».

Giuseppe Palladini

Una manifestazione estiva al Molo IV.

Viene a mancare un tradizionale luogo di aggregazione e divertimento

Il Molo quarto sarà silenzioso Nessuna richiesta di spettacoli

Molo Quarto «silenzioso» nell'estate appena inziata. Teatro negli ultimi anni di affollatissimi appuntamenti che hanno accompagnato le serate dei triestini, adesso è desolatamente vuoto. Lo scorso marzo la gestione dell'area, in precedenza affidata alla «defunta» Portovecchio srl, è ritornata all'Autorità portuale.

Ma qualche imprenditore di spettacoli si è fatto avanti? «Finora non ci sono state richieste per iniziative – risponde Maresca – ma non è detto che anche quest'anno il molo non possa essere riaperto. Siamo chiaramente disponibili ad accogliere eventuali domande».

Numerose erano state invece le iniziative che si erano susseguite sul Molo quarto l'anno scorso. L'ultima addirittura quasi alla fine di settembre con tre serate di musica, chioschi enogastronomici e stand petr festeggiare i venticinque anni di attività degli ultras della Triestina. Un itinerario forografico aveva ricordato la storia del tifo alabardato più clado. Una manifestazione che evidentemente aveva portato bene visto poi il trionfale campionato che poche settimane fa ha portato la Triestina alla conquista della serie B.

Un mese prima si era svolta una selezione per il festival di Sanremo che aveva visto alternarsi sul palco compositori ed esecutori triestini e friulani e venir alla fine promossi Davide de Paganelli, Deborah Duse e i Cardio Funk. In luglio invece addirittura duemila spettatori si erano assiepati sul molo per assistere al concorso di Miss Trieste. Tra lo soncerto di alcuni settori del pubblico aveva vinto Lorella, una ragazza giovanissima di soli 16 anni che aveva battuto sul filo di lana addirittura una quattordicenne, Chiara. Nello stesso sito qualche giorno si erano svolte anche alcune serate della manifestazione «Fantasmare», dedicata ai misteri marini.

Va ricordato anche che proprio al Mlo quarto nell'estate del 2000 si era svolta l'ultima edizione del Festival New age che quest'anno non ha goduto di alcun finanziamento pubblico. Più in generale viene a mancare un caratteristico luogo di aggregazione e divertimento.

«Der Spiegel» il più autorevole periodico tedesco, stronca la politica culturale dell'amministrazione Dipiazza

«La Trieste di Joyce ora è quella di Pagnini»

«State cancellando la vostra multietnicità». Un servizio di due pagine e mezzo

Allianz der Spurenverwischer

Die Vielvölkerstadt Triest war einst berühmt als Hort der Freiheit und der Dichter: Ein Kongress erinnert nun daran, dass der irische Schriftsteller James Joyce hier die Jahre vor dem Ersten Weltkrieg verbrachte. Das Triest von heute aber will von der traditionellen Weltoffenheit wenig wissen.

Titolo, sommario e alcune foto del servizio che «Der Spiegel» ha dedicato a Trieste.

Dalla Trieste di Joyce alla Trieste di Pagnini. E' l'involuzione che sta vivendo la città non secondo qualche partito italiano del Centrosinistra, ma a giudizio di «Der Spiegel». Il più autorevole periodico tedesco, nel numero uscito il 17 giugno, ha dedicato a Trieste un ampio servizio firmato da Elke Schmitter con due pagine e mezza fitte di testo e alcune illustrazioni dal titolo sintomatico «Allianz der Spurenverwischer», che tradotto suona «L'alleanza di chi vuol cancellare le tracce».

Le tracce sono quelle della città multietnica. «Quando Joyce vi si stabilì con speranza e desiderio - scrive Der Spiegel - la città sul mare era come la sua città natale Dublino, città di poeti e bevitori, eppure molto più libera della capitale irlandese: cosmopolita, tollerante, liberale, ricca.» L'alleanza che vuole cancellare queste tracce è formata «dalla berlusconiana Forza Italia con il partito di destra Alleanza nazionale» e questa coalizione, secondo Der Spiegel «si dà gran premura per lasciare incompiuta l'apertura e la modernizzazione di Trieste che Illy ha sollecitato per otto anni».

«La coalizione al governo si dà gran premura per lasciare incompiuta la modernizzazione promossa da Illy»

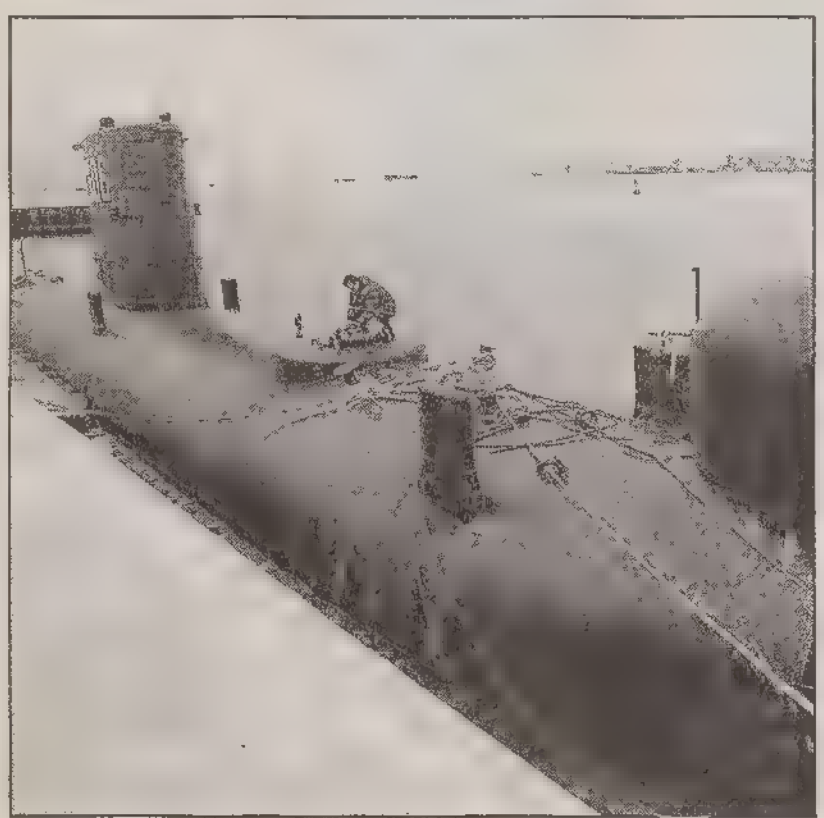
«L'assessore alla cultura, Roberto Menia - scrive ancora il periodico - come uno dei primi atti dell'amministrazione ha riportato in municipio il ritratto del podestà fascista Cesare Pagnini. L'anniversario della liberazione dal nazifascismo (è una critica che viene dai tedeschi, ndr.) che a Trieste viene celebrato nella Risiera di San Sabba (campo d concentramento tedesco in suolo italiano), Menia lo ha interpretato come una celebrazione 'per tutti i caduti vittime della seconda guerra mondiale'».

«La politica culturale di Menia - si chiede Der Spiegel - segue i capricci di un solitario oppure ha un folle metodo?» Una risposta allo stesso gornale la dà lo scrittore triestino Livio Isaak Sirovich: «Vuole cancellare dalla coscienza le ultime tracce della città multietnica. Questo è il suo metodo di intendere il patriottismo italiano.» «Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale - ha detto lo scrittore tedesco Veit Heinichen, che vive a Trieste da cinque anni - a Roma ha il ruolo d fare pulizia. Il suo partito deve definitivamente abbandonare la mitizzazione del fascismo e dell'antisemitismo. In provincia però ci si sfoga liberamente.»

Elke Schmitter è stata a Trieste in concomitanza con il prestigioso simposio della Internazionale James Joyce foundation. «Un evento come questo - scrive - sembra adatto a risvegliare la città dal suo sonno: nelle librerie non si trovano neppure i più importanti scritti di e su Joyce; il piccolo archivio Joyce che nel 2003 dovrebbe essere aperto, finanziato con fondi privati, e le targhe commemorative che la città lascia sulle case da cui Joyce entrò e uscì (notoriamente indebitato, traslocò con la moglie e i figli, entrambi nati a Trieste, undici volte in dodici anni) praticamente si possono vedere solo col periscopio. I visitatori di Trieste che seguono le passate tracce letterarie della città in cui vissero Umberto Saba e Italo Svevo e nei cui dintorni, nel castello di Duino, Rilke iniziò la stesura delle sue elegie, sono degli ostinati solitari. Dal commercializzare Joyce come fa l'aperta Dublino, che ogni anno festeggia il suo 'Bloomsday', Trieste è ancora molto lontana. E forse non vuole nemmeno raggiungerla.»

Silvio Maranzana

Ma si profila un «derby» con Monfalcone

«Il sommergibile Toti vada al Museo del mare» una mozione al sindaco

Potrebbe essere esposto a Trieste e in particolare su una banchina annessa al Museo del mare il sommergibile militare Enrico Toti, in servizio dal 1967 al 1999 prima di essere abbandonato nel porto fluviale di Cremona in attesa del trasferimento, poi mai realizzato, al Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano.

Una proposta in questo senso è stata infatti avanzata con una mozione al sindaco Roberto Dipiazza dal consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro. Sul sottomarino Trieste sta però ingaggiando ora una specie di derby. Per ottenere il sottomarino si è infatti già mobilitata anche Monfalcone dove il comitato «Mare nostrum» mira, partendo proprio dall'«Enrico Toti», a creare un Museo della cantieristica e della nautica da diporto.

Nella sua mozione Porro ricorda che il sommergibile era stato costruito nei cantieri di Monfalcone e che le sue caratteristiche hanno rappresentato per anni «uno schema imprescindibile per le marine militari del mondo in quanto trattasi d unità caccia sommergibili di linea con possibilità di impiego tattico ineguagliate».

Tra le credenziali che Trieste vanta per ospitare il sommergibile al Museo del mare o al Museo de Henriquez secondo Porro vi sarebbero le sue tradizioni militari, la presenza di una facoltà universitaria di ingegneria navale e della direzione della Fincantieri.

La Cgil denuncia il mancato decollo del servizio comunale dato ora in gestione alle cooperative

«Anziani senza soggiorni estivi»

L'assessore D'Ambrosio: «Al via nuove iniziative sociali»

«La sensazione è sempre più netta: sembra che al Comune non vi sia più una direzione da tenere, una barca senza timoniere che naviga alla deriva. A farne le spese le categorie più deboli». Dichiarazioni di Marino Sossi per la Cgil-Funzione pubblica, ieri in conferenza stampa per denunciare la mancata attivazione del servizio comunale di vacanze estive riservato ad anziani e portatori di handicap seguiti dai sociali sociali.

«Il Comune – ha affermato Sossi – ha praticamente esternalizzato il servizio, dandolo in gestione alle cooperative. L'anno scorso invece almeno un centinaio di anziani e una trentina di handicappati avevano potuto andare in vacanza versando dei contributi accessibili. Un soggiorno estivo gradito sia alle persone interessate che alle loro famiglie, per un breve periodo dell'anno sgravate da un quotidiano pesante e angoscioso. Il tutto senza consultarci minimamente, e senza tener conto delle esigenze di chi quotidianamente si riferisce al personale di ruolo comunale. Se da una parte pare che tutto derivi dalla volontà di non pagare le ore straordinarie e il mancato inserimento di tali iniziative nei progetti obiettivo comunali, dall'altra c'è viva preoccupazione per quel vuoto gestionale che ci sembra percepire».

«La storiella del bilancio comunale "bucato", usata come paravento per poter evadere dai propri compiti istituzionali – continua il sindacalista – non sta più in piedi. Una scusa che ai pochi anziani contattati costerà una cifra ben maggiore (258 euro) rispetto a quella sostenuta gli anni scorsi (circa 80 euro per due settimane di vacanza). Rimangono inoltre a bocca asciutta tante persone che dal turismo sociale traevano un importante giovamento per la propria esistenza. In questo e altri contesti – afferma Sossi – va denunciata la totale assenza di dialogo tra Comune e sindacato. Se l'amministrazione intende aprire al privato sociale e altri soggetti, noi affermiano di essere pronti per nuovi ragionamenti complessivi. Ma chiediamo che il controllo e la gestione vengano affidati a una direzione generale che riesca a rimettere ordine in un vuoto amministrativo che ci spaventa non poco».

Tra le proposte dell'amministrazione le gite realizzate in collaborazione con Trieste Trasporti

«Vorrei tranquillizzare l'utenza sottolineando come il Comune stia dando continuità ai soggiorni estivi. Il numero di persone interessate – interviene l'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio – va incrementandosi. Il mio obiettivo era di garantire per tempo i soggiorni estivi che partiranno nei prossimi giorni. Abbiamo riservato un budget di 70 mila euro al riguardo, esternalizzando i servizi alle cooperative. In questo momento comunque si vanno definendo le scelte tra Comune e parti sindacati per i progetti-obiettivo. Per quel che riguarda gli anziani – continua l'assessore – ci siamo impegnati per un maggiore investimento e per un ampliamento della tipologia dei servizi. Accanto ai soggiorni estivi montani e marini, proporremo le gite in giornata che verranno realizzate in collaborazione con la Trieste Trasporti. Inoltre abbiamo scelto di inserire gli utenti dei servizi anche in programmi realizzati da realtà cittadine, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato. So che siamo stati criticati per le rette, ma il discorso è stato mal recepito. Quest'anno l'utenza concorrerà ai pagamenti secondo la propria capacità reddituale, un criterio obiettivo che tiene conto dunque di tutte le possibilità».

ma. loz.

Rifondazione, raccolta di firme per i referendum

Il circolo «Antonio Gramsci» del Partito della rifondazione comunista effettuerà oggi in Largo Barriera, dalle 17 fino alle 19, la raccolta delle firme in calce alle richieste per i referendum promossi dallo stesso Prc, ovvero quelli riguardanti l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, sull'inquinamento e sulla scuola pubblica.

I carabinieri applicano una norma del 1940 e segnalano alla Procura i titolari di una panetteria e di una libreria di Duino-Aurisina

Insegne bilingui «fuorilegge». Per regio decreto

La colpa dei commercianti? La scritta in sloveno ha la stessa grandezza di quella in italiano

I carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno riesumato un Regio Decreto del 1940 e in base a questa norma hanno segnalato alla Procura della Repubblica i titolari di due negozi della località carsica. Per l'Arma i titolari di una panetteria e di una libreria del Comune da un mese amministrato dal Centrodestra sono «rei» di aver affisso all'esterno dei loro esercizi tabelle bilingui in cui la scritta in lingua italiana ha la stessa grandezza di quella in lingua slovena. Secondo il Regio Decreto invece la scritta in sloveno dovrebbe essere di dimensioni minori di quella italiana.

Ma non basta. I titolari dei due negozi, sempre secondo la Compagnia carabinieri di Aurisina, hanno violato l'articolo 18 del Regio Decreto del 6 maggio 1940, anche perché l'insegna in lingua italiana deve stare alla sinistra dell'ingresso e quella slovena alla sua destra. Se si pensa alla pagina di un libro, di un quaderno o a una schermata di «Internet» è evidente che il nostro occhio incomincia a scrutare lo spazio partendo proprio da sinistra in alto. Per rispettare la gerarchia voluta, anzi imposta nel 1940 l'insegna in lingua italiana deve precedere quella in lingua slovena. Panetteria prima di Pekarna. E Libreria prima di Knjigarna.

Sia la posizione, sia la differenza di corpi tipografici, indicano, quale era nella mente del legislatore di 62 anni, anno XVIII dell'Era fascista, il rapporto di forza e sudditanza. Ma la Costituzione repubblicana del 1948 all'articolo 3 a tutt'oggi in vigore, afferma solennemente che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Da poco è anche stata varata la legge di tutela per la minoranza slovena e il comitato paritetico si è riunito pochi giorni fa nella sede della Giunta regionale.

Secondo la comunicazione di reato ex articolo 347 del Codice di procedura penale «l'insegna in disamina non era conforme a quanto enunciato dall'articolo 18 del regio Decreto 635». In particolare, scrive il maresciallo comandante del Nucleo operativo e radiomobile, «l'articolo prevede che nelle insegne, mostre, tabelle, vetrine esterne o interne, di esercizi soggetti a autorizzazione di polizia, sia fatto uso della lingua italiana. E' altresì consentito l'uso di altre lingue, purché a quella italiana sia dato il primo posto e con caratteri più appariscenti».

La caserma dei carabinieri di Duino-Aurisina.

I carabinieri nella comunicazione alla Procura sostengono di «aver scattato all'insegna alcune fotografie, le quali sono in attesa di sviluppo che una volta eseguito formerà seguito alla presente C.N.R.». Questa sigla, questo acronimo usato nel rapporto alla Magistratura non fa onore alla lingua di Dante, Boccaccio e Manzoni e spiega poco o nulla. Non significa, come direbbe la maggioranza degli italiani, Consiglio nazionale delle ricerche, bensì sta per comunicazione notizia reato.

Se l'antica norma regia, riesumata dai carabinieri di Aurisina, dovesse essere applicata in tutta Italia, dalle pubbliche insegne dovrebbero sparire immediatamente, termini come hotel, restaurant, terminal, weekend, camping, skilift, overture, jazz, bar, supercar.

c.e.

Sarà la prima opera in regione con ridottissimo uso di cemento armato e senza additivi chimici

Nasce il primo «asilo biologico»

La struttura verrà realizzata entro un paio d'anni a Basovizza

La scuola materna ospiterà 90 bambini, di cui 40 nel nido. L'idea è dell'assessore della giunta Illy Uberto Drossi Fortuna

Materiali naturali, privi di agenti tossici o irritanti. Uso ridottissimo di cemento armato, così da evitare che il ferro e gli additivi chimici favoriscano la propagazione del rumore e la creazione di campi elettromagnetici. Sistemi per riscaldare e rinfrescare gli ambienti più lenti ma più naturali, con pochissimo movimento d'aria, così da impedire polveri e germi. Un giardino anche sul tetto, che addolcirà gli sbalzi di calore. Tanto legno non trattato, pietra, coppi, vetro da cui lasciar entrare il sole per regolare naturalmente la temperatura. E' una nuova filosofia del costruire che vuol essere poco invasiva dell'ambiente, ma soprattutto attenta al benessere delle persone, fin dalla primissima infanzia.

Quando verrà realizzata, la nuova scuola materna di Basovizza sarà il primo asilo «biologico» della provincia di Trieste e uno dei primissimi in regione. Vi saranno ospitati 90 bambini, 40 al nido e 50 in due sezioni di scuola materna. L'asilo è stato progettato tutto all'interno del Comune, dagli architetti Paolo Ricci e Massimo Mosca, del Servizio diretto da Carlo Nicotra, con la consulenza dell'Istituto nazionale di bioarchitettura, uno dei più importanti in Italia.

L'idea nasce all'inizio del 2001, all'epoca della giunta Illy, quando al Territorio e Patrimonio era assessore Uberto Drossi Fortuna, che di architettura naturale aveva il pallino. E' l'ex assessore a mettere in piedi questo gruppo di lavoro, un impegno che oggi prosegue all'Ater, dov'è consigliere di amministrazione, e dove sta tentando di coinvolgere Comune, Area di ricerca e professionisti esterni, nella progettazione di case di edilizia popolare, ma studiate con criteri di bioarchitettura. «Non si tratta di fondamentalismo, ma di cultura», commenta Drossi Fortuna. «E' cercare di avvicinarsi il più possibile al rapporto uomo-ambiente, recuperando metodi di costruzione antichi ma con la tecnologia contemporanea. Sono convinto che l'amministrazione debba avere una forza propulsiva nel diffondere questo tipo di cultura. Ed è importante che l'edificio scelto sia una scuola, proprio perchè l'approccio al "ben vivere" deve partire fin dall'infanzia».

Per una volta, pare che un'idea della giunta Illy sia andata a genio, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali, anche ai successori. L'assessore Giorgio Rossi, di Centrodestra, si affretta a precisare di aver «sposato senz'altro» l'iniziativa del collega, pur non nascondendo l'onere finanziario della realizzazione. Il consiglio comunale, intanto, ha già approvato i nuovi volumi dell'edificio, che abbraccerà una superficie coperta mille metri quadrati e sostituirà completamente la struttura oggi esistente, un prefabbricato in cemento armato costruito in velocità negli anni '70 e oggi inadeguato.

Gli architetti del Comune hanno già pronto il progetto definitivo e stanno acquisendo i pareri necessari. Dopo l'approvazione dell'elaborato da parte della giunta, si passerà al progetto esecutivo, quindi al bando di gara. Il nuovo asilo costerà 2 milioni 300 euro. «Sono interventi sperimentali - dice Rossi - e dovremo valutarne gli effetti in termini di costi e benefici». L'asilo ha cominciato a «prendere forma» ancora prima del disegno, con un «monitoraggio» del sito per verificare l'assenza di radon e di campi elettromagnetici. Il progetto prevede un'ampia corte vetrata, una sorta di giardino d'inverno dove svolgere attività in comune, riscaldata dai raggi del sole e, d'estate, rinfrescata grazie all'apertura di aree di ventilazione. Il tetto ventilato consentirà una climatizzazione naturale, resistendo alle variazioni termiche, le pareti, isolate e con una certa consistenza, proprio come nelle case di una volta, faciliteranno il mantenimento del calore e dell'aria fresca. Sotto il pavimento, infine, si svilupperà un sistema di ventilazione.

Il progetto del bioasilo di Basovizza, il primo realizzato in provincia con criteri ecologici.

I materiali avranno una grande importanza nella costruzione: saranno scelti intonaci a base di calce senza cemento, lacche ad acqua per i pavimenti, pittura con base naturale e senza solventi. A proposito di tecnologia non invasiva, verrà «monitorato» anche il residuo elettromagnetico degli impianti elettrici. In una parte del tetto nascerà un giardino, per ottimizzare l'effetto mitigatore della vegetazione sugli sbalzi di calore: uno spazio verde che sarà anche parzialmente praticabile dai bambini per scopi didattici.

Gli spazi comuni a nido e scuola materna saranno la lavanderia, la cucina, i servizi igienici e lo spogliatoio di educatori e personale, il ripostiglio, tutti affacciati a nord, mentre a sud ed est si apriranno le aule e gli ambienti di soggiorno. In comune tra le due strutture ci sarà anche l'atrio su via Gruden, vicino al quale sarà ricavata una sala per gli operatori, e la corte vetrata. E' previsto anche un sistema per il riciclo dell'acqua piovana. I pannelli solari sul tetto serviranno a riscaldare l'acqua e a produrre energia elettrica. Tempi di realizzazione? Secondo Rossi entro quest'anno sarà conclusa la fase progettuale, dopodichè si cercheranno gli investimenti per inserire l'asilo di Basovizza nel piano delle opere 2003-2005.

IN BREVE

Possibili disagi nel servizio di asporto

Acegas, sciopero generale nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani

A causa di uno sciopero generale nazionale indetto dalle segreterie sindacali di Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel Cisal per domani, potrebbero verificarsi disservizi nell'ambito della raccolta di rifiuti solidi urbani.

In una nota l'Acegas, scusandosi con gli utenti per gli eventuali ulteriori disagi che potranno essere riscontrati, informa che in ogni caso saranno garantite dall'azienda ex municipalizzata le prestazioni minime indispensabili, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore.

Ufficio Protocollo del Municipio chiuso domani dalle 10 alle 12.30 per un'assemblea sindacale

Il Comune informa che in concomitanza con un'assemblea sindacale l'ufficio accettazione atti del Protocollo generale, stanza 35, ammezzato del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia, domani resterà chiuso al traffico dalle 10 alle 12.30.

Da sottolineare che, esclusivamente per gli atti in scadenza il 27 giugno (e quindi che devono essere consegnati improrogabilmente domani), l'orario di apertura dell'ufficio accettazione verrà comunque prorogato dalle 13 alle 13.30.

Edvino Jerian, presidente dei panificatori di Trieste riconfermato ai vertici della Federazione italiana

Edvino Jerian, presidente dei panificatori di Trieste, è stato confermato alla presidenza della Federazione Italiana Panificatori, Pasticcieri e Affini, nel corso dell' assemblea generale, che si è riunita a Roma.

La Federazione, che Edvino Jerian guida dal 1999, raccoglie circa 25 mila imprese artigiane ed è la più importante rappresentanza nazionale della categoria. Proprio da Trieste nelle scorse settimane ha preso il via l'iniziativa nazionale dei «Borghi del pane», per valorizzare le località dove la panificazione è un'arte.

Giorgio Marzi nuovo presidente dell'Anpi Ricordata la figura di Arturo Calabria

Giorgio Marzi è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). Marzi negli ultimi tre quinquenni è stato il vicepresidente dell'associazione, carica alla quale è stata ora nominata Stanka Hrovatin.

Nel corso dell'incontro è stato ricordato Arturo Calabria, per lunghi anni stimato presidente, recentemente scomparso, è stata confermata la necessità di rafforzare i rapporti con le associazioni di Slovenia e Croazia, mentre Lucijan Malalan è stato designato a rappresentare l'associazione alla manifestazione del 26 giugno a Roma.

Dopo l'annuncio della cessione di due reparti alla Servola spa

Siderco, stato di agitazione Sindacati: «Chiusura strisciante»

La Ferriera di Servola.

Le sigle sindacali di categoria maggiormente rappresentate nell'ambito della Ferriera hanno proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori della Siderco. La decisione è maturata in seguito all'intenzione palesata dalla società di cedere due rami d'azienda alla Servola spa, precisamente il reparto Movimento stradale e il reparto Officina meccanica.

Tale operazione, che avrà luogo il prossimo primo luglio, riguarderà direttamente 36 lavoratori, lasciandone 15 in una situazione priva di qualsiasi tutela. La cessione viene interpretata come un segnale di una tendenza in atto che, «verosimilmente - osservano i sindacati - porterà alla dismissione pilotata e graduale di tutto lo stabilimento siderurgico».

Le sigle sindacali osservano quindi che nessuna garanzia di continuità è stata fornita alle stesse organizzazioni dei lavoratori, «non assicurando nemmeno un rinnovo contrattuale tra Servola e Siderco allo scadere di quello attuale, il prossimo dicembre, e neppure il rinnovo dell'unico contratto di formazione e lavoro rimasto alle dipendenze della società cedente». I sindacati infine osservano come i dirigenti delle società coinvolte abbiano anticipato l'adozione di ferie coatte per un'asserita manutenzione degli impianti.

Stasera nel programma di Angela un servizio su un giovane matematico etiope

Superquark al Centro di fisica

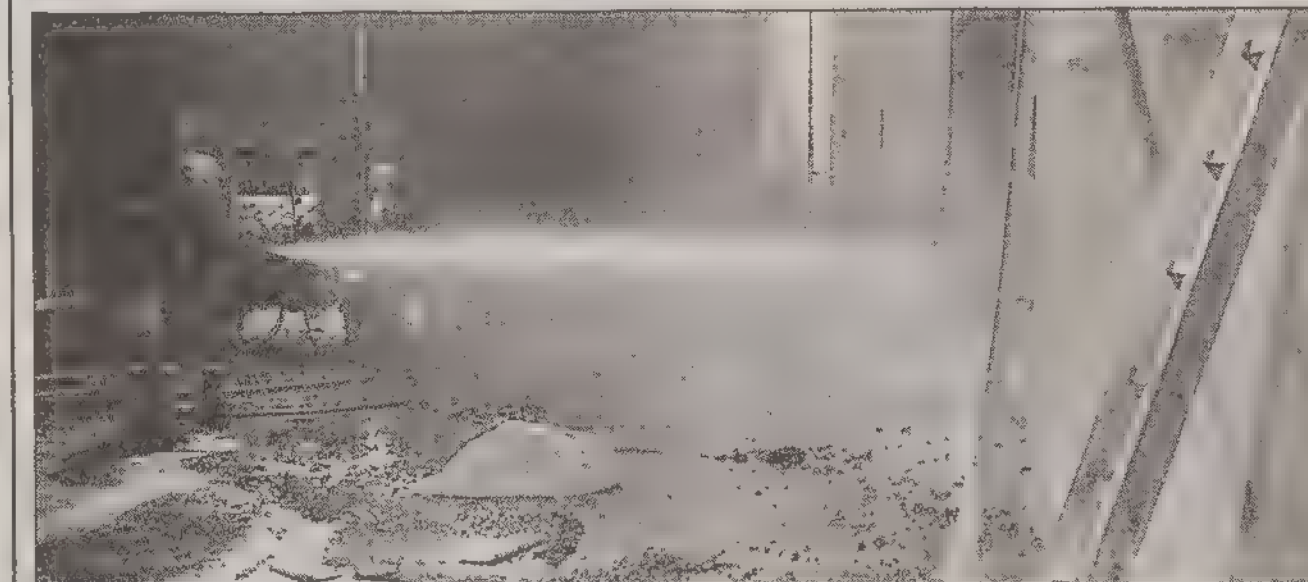
Il Centro di Fisica teorica di Miramare in primo piano questa sera a Superquark, grazie ad un servizio dedicato a un giovane matematico etiope che studia al Centro.

Tadele Adamtie Mengesha segue attualmente le lezioni del Diploma Course, un'iniziativa avviata una decina di anni fa per consentire a promettenti ricercatori dei Paesi del Terzo Mondo di rafforzare la loro preparazione in base di fisica delle alte energie, in fisica della materia condensata o in matematica, per poter così accedere al dottorato di ricerca nelle migliori università europee e americane.

Ma qual è la storia personale di Tadele, quali le motivazioni che lo hanno spinto verso la matematica in un Paese come l'Etiopia, alle prese con drammatici problemi di sopravvivenza, e quali le sue aspirazioni per il futuro? Il servizio di Michelangelo Pepe e realizzato con la collaborazione del Public Information Office del Centro di Miramare, condurrà il telespettatore da Trieste all'Etiopia, nella cittadina di Woreta dove Tadele è nato, e poi all'Università di Addis Abeba, dove ha studiato e si è formato dal punto di vista scientifico.

Quella che verrà raccontata stasera su Raiuno alle 20.50 è una vicenda paradigmatica per migliaia di giovani fisici e matematici provenienti dall'Africa, dall'Asia e dall'America Latina, che trovano nel Centro triestino una sorta di «seconda casa» che li aiuta ad uscire dal loro isolamento scientifico e culturale.

Attimi di panico nell'azienda di via Cosulich che produce tappi

Incendio di notte alla Colombin i macchinari finiscono in fumo

Le complesse operazioni di spegnimento delle fiamme nello stabilimento. (Bruni)

Attimi di paura l'altra notte per un principio d'incendio che si è sviluppato all'interno della ditta Colombin in via Cosulich 1, in zona industriale, un'azienda tra le maggiori produttrici di tappi. Le fiamme si sono sviluppate all'interno del filtro di un essicatoio impiegato per selezionare la polvere di sughero. E' stato grazie all'intervento, prima del personale della Colombin poi dei vigili del fuoco (intervenuti con tre squadre) che le fiamme sono state domate. I danni sono ingenti. Secondo una prima valutazione dello stesso titolare il fuoco, ma soprattutto il denso fumo nero provocato dalla combustione, ha distrutto apparecchiature e materiali per il valore di oltre 75 mila euro, 150 milioni delle vecchie lire.

«L'incendio — ha spiegato un responabile della ditta — è stato verosimilmente originato dall'autocombustione della polvere di sughero provocata, forse, dall'elevata temperatura di questi giorni». Sul posto una pattuglia dei poliziotti del commissariato di Muggia e una dei carabinieri, che hanno effettuato i rilievi.

Bocciata la prima proposta di aumento (4,5%), il rettore rilancia e il Consiglio di amministrazione corregge il tiro

All'Università rincarano le tasse

Gli studenti riescono a far contenere al 4 per cento il ritocco. «Una vittoria morale»

Tasse aumentate, ma di poco, all'Università. Ieri mattina all'ateneo triestino, andata deserta la manifestazione di protesta all'esterno del rettorato, indetta dalla Lista di sinistra, un parziale risultato a favore degli studenti è stato ottenuto nella seduta del Consiglio di amministrazione presieduta dal rettore Lucio Delcaro. Incassato il parere favorevole del Senato accademico sull'aumento del 4,5 per cento, pari a 30 euro, e accolto quello negativo all'unanimità del Consiglio degli studenti (il parlamentino degli universitari eletti), consultivo e quindi non vincolante, la proposta è stata in un primo momento bocciata dal Consiglio di amministrazione. Ma poi il rettore ha rilanciato ed è passato l'aumento del 4 per cento.

La rappresentanza studentesca contestava il provvedimento poiché, nelle motivazioni, veniva richiamato l'adeguamento al tasso d'inflazione dell'Istat assieme alle spese sostenute per l'acquisto dei computer dell' edificio H3, la convenzione con il Caaf per la patente informatica europea e l'accordo con la Siae, sui diritti d'autore delle fotocopie eseguite nell'ateneo. Specie quest'ultima voce aveva suscitato le proteste: «Le fotocopie che esegue l'università - spiega Luca Bortolussi (Lista di sinistra) - non riguardano certo gli studenti, semmai i professori». Tesi già portate avanti durante il Consiglio degli studenti, dove il direttore amministrativo, Chiara Zingone, era intervenuta per spiegare il provvedimento.

Contestate le motivazioni del provvedimento, in particolare l'accordo con la Siae per i diritti delle fotocopie

Respinto l'aumento, dopo una pausa dei lavori, il rettore nell'ambito del Consiglio d'amministrazione ha concordato una nuova formula per la delibera. «C'è stata una lunga discussione sulla percentuale d'aumento, che riprendeva le tabelle Istat e interessava la rendicontazione delle spese - spiega Gabriele Donati (Lista Oltre) - abbiamo accettato un abbassamento modesto (4 per cento) ma cambiando le motivazioni». Nella sostanza, innalzamento delle tasse a parte, gli studenti non hanno accettato le giustificazioni iniziali, che sono state in parte stralciate.

«Una vittoria morale - sostiene Bortolussi, che assieme all'altro rappresentante della Lista di sinistra e i due eletti del personale tecnico amministrativo si sono in ogni modo astenuti - poiché non ci andava di giustificare in questo modo la maggiorazione. Ci rendiamo conto dei problemi di bilancio che l'università incontra, ma non è possibile farli ricadere sugli studenti». Mentre dal Ministero arrivano notizie poco rassicuranti sui fondi messi a disposizione, l'ateneo dovrà farsi carico dell'adeguamento di stipendio che spetta ai professori ordinari. La percentuale, per un caso, è proprio del 4,5 per cento.

Pietro Comelli

Tasse più care del 4 per cento per gli studenti universitari.

La classifica nazionale delle facoltà nello studio elaborato dal Censis

Giurisprudenza risale l'hit-parade

Lettere e filosofia stabile al 27.o posto, Giurisprudenza in ripresa (14.o), Scienze della formazione leggermente in discesa (4.o). Sono i risultati dello studio del Censis, pubblicato sul quotidiano «La Repubblica», che riguardano le tre facoltà dell'Ateneo triestino inserite in un contesto nazionale. Un giudizio stilato seguendo cinque parametri: produttività, didattica, ricerca, rapporti internazionali e profilo docenti, pronti a produrre il voto finale, da 66 a 110. Un nuovo metodo di valutazione, rispetto quello dello scorso anno, che, per ammissione degli stessi promotori, ha reso in ogni modo difficile un raffronto con il passato.

Tra le facoltà Giurisprudenza guadagna consensi.

Nelle classifiche è così riportato solo il trend in ascesa o in ribasso delle facoltà, lasciando fuori le ultime arrivate (matricole). Gli studi in Lettere e filosofia, che con i suoi 225.700 iscritti nelle 44 sedi esistenti è la terza facoltà in Italia per numero di studenti, dopo Giurisprudenza ed Economia, a Trieste ottiene il voto di 83,4. La valutazione più alta interessa il parametro della didattica, mentre la facoltà incassa una «stella di prestigio», secondo il giudizio di tutti i presidi. Segnalazione che la facoltà di Udine non può vantare, ma l'ateneo friulano precede Trieste posizionandosi al 23.o posto assoluto. Secondo lo studio del Censis spetta a Siena il primo posto, seguita da Trento e Macerata. Dopo anni di sofferenze, invece, risale la china Giurisprudenza nell'ateneo triestino: il voto assegnato è di 88, anche in questo caso con una valutazione molto alta nella didattica. La classifica vede al primo posto Trento, seguita da Bologna e Macerata.

È il profilo dei docenti ad alzare di molto il punteggio finale nella facoltà triestina di Scienze della formazione (89,6), che chiude subito a ridosso delle magnifiche tre università italiane: Firenze, Padova e Bologna. Per la realtà di Trieste anche una «stella del prestigio». Il voto dei presidi di Psicologia, invitati a esprimere le tre migliori facoltà italiane, incorona quella giuliana al terzo posto dopo Padova e La Bicocca di Milano, mentre alla facoltà di Lingue a Trieste spetta il record di iscritti con il più alto tasso di ex liceali eccellenti.

p.c.

Galilei e Bachelet, tutti i promossi

Il liceo scientifico «Galilei». Per i giovani non impegnati negli esami è tempo di vacanza.

LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI

1A: Arbanassi Bruno, Bertali Giacomo, Cheber Matteo, Cosola Chiara, Cumani Paolo, Della Rocca Pietro, Gaglianese Mariaelena, Giorgi Giovanni, Giribona Stefano, Gustin Gianluca, Hager Marina, Klun Jacopo, Kostoris Francesco, Massolino Giulia, Mezzetti Lorenzo, Pilos Cristina, Pitacco Cristina, Sabadin Giovanni, Spina Andrea, Vegliach Gil.

1B: Acquisto Anna, Bassa Michele, Boldrini Andrea, Bussani Paola, Ciardullo Eugenio, Contessi Silvia, Cozzarini Annalisa, De Milleri Niccolò, Gaudino Francesca, Ladini Christian, Pompili Selene, Ponte Chiara, Querinuzzi Gabriele, Russignan Francesca, Semenic Federica, Smaldini Raffaella, Sponza Giulia, Stocca Antonella, Zippo Ettore.

1C: Aiello Gloria, Bassani Giovanna, Bravar Giulia, Canciani Fabio, Costa Hiwet Mariam, D'Arrigo Silvia, Favento Daniel, Florean Cristina, Germani Eleonora, Giurgevich Marta, La Porta Roberta, Manzutto Giulia, Marass Francesco, Milani Sara, Murkovic Irene, Napolitano Ilaria, Peditto Francesco, Pellizzari Caterina, Pellizzer Caterina, Renier Federica, Rupini Francesca, Tizianel Michele.

1D: Boschian Riccardo, Capaldi Davide, Cermelli Ruben, Cocot Francesca, D'Auria Mathias, Deluca Marco, Di Martino Francesco, Ferluga Enrico, Ferracin Serena, Flego Alessandro, Gagliano Michael, Michelazzi Alessio, Oselladore Federico, Paoletti Emiliano, Perossa Debora, Perossa Martina, Rocco Elisa, Starini Gabriele, Stifanich Dimitri, Vazzoler Massimo.

1E: Albertini Sara, Benussi Nicolò, Castronovo Matteo, Cherin Giovanni, Cociancich Matteo, Comisso Riccardo, De Paoli Matteo, Di Taranto Davide, Fiorenza Martina, Fonda Lucio, Garofalo Chiara, Jannuzzi Daniel, Kermez Walter, Martinelli Stefano, Mastromarino Simone, Matino Andrea, Parma Davide, Pittini Bruno, Ruzzier Emanuele, Selenati Teresa, Sveronis Aris, Umani Leonardo.

1F: Abbrescia Marco, Antonini Marco, Bernini Ugo, Bonetti Giacomo, Concettini Nicola, Corallo Matteo, Cozzutto Giacomo, Fantini Nicolò, Kosmac Yasmine, Lodi Tommaso, Mercandel Mauro, Ostojic Jelena, Pesaro Nicolò, Planera Gioia, Siciliano Stefano, Sini Lavinia, Sirovich Cecilia, Torrenti Edoardo, Zerial Michele.

1G: Bertazzoli Andrea Giulia, Cecco Antonio, Coronica Piero, Crevatin Piero, Dalla Mora Stefano, Gamboz Giovanni, Marassi Mattia, Marini Clara, Meloni Marco, Minca Federico, Petronio Michael, Ramani Andrea, Ritossa Francesca, Tongiorgi Chiara, Tropea Antonio, Zotti Daniel.

1H: Bennati Santo, Chiesa Sharat, Contento Luca, Dolcetti Giovanni, Elzeri Ilary, Fornasaro De Manzini Camilla, Liguori Giacomo, Marino Giovanni, Massimi Barbara, Raffio Luca, Rainone Diego, Regent Ana, Sain Sara, Sfetez Maria Giovanna, Simonis Susanna, Simsig Sara, Trimarchi Grazia, Zago Stefano.

2A: Bosisio Luca, Crevatin Gian Marco, Danziger Marco, Ferrante Paco, Galletti Luca, Giacca Massimo, Giammarini Barsanti Giorgio, Giotto Guglielmo, Martinolli Federico, Melchiori Daniele, Milleri Mattia, Ravalico Giovanni, Sattler Lorenzo, Seriani Stefano, Silvestri Marta, Stanta Michele, Suplina Anna, Suran Brunelli Simone, Szalay Marco, Tedesco Pamela, Varesano Luca.

2B: Arena Lucia, Battello Francesco, Benci Andrea, Carabellese Samantha, Castagna Antonio, Cerniani Giada, Cilia Angelo, Corvascio Andrea, Favretto Stefania, Furlan Stefano, Gazzola Francesco, Giglio Teodora, Giorgi Chiara, Katalan Emiliano, Komatar Francesca, Kresevic Fabio, Liubicich Barbara, Lucchese Roberto, Moras Giacomo, Poropat Michele, Roarzi Anna, Sallemi Valeria, Scussel Valerio, Vesnaver Selene, Zanellato Emanuele.

2C: Baruzza Sara, Battellini Giulia, Belletti Stefano, Bertocchi Stefania, Burigana Luca, Candotto Guendalina, Cerni Tania, Codarin Francesco, Cosulich Rami, Cuscito Vincenzo, Dalena Danilo, Fegitz Ella, Feruglio Matteo, Furlan Michele, Kertu Chiara, Medos Simonetta, Not Ruth, Palumbo Alessio, Santi Elisabetta, Seculin Stefania, Sgubin Giulia, Vatta Paola, Vecchiet Giada, Zago Elisa.

2D: Adamic Elisa, Barbieri Chiara, Cantoro Marco, Della Mea Emilio, Demarchi Giulia, Fortunato Pietro, Pirani Aglaia, Ricci Maria, Slejko Emanuele, Sorini Margherita, Tapete Federica, Vascotto Margherita, Velenik Michela, Venturin Irene, Viola Elisabetta, Volli Vanessa, Zuiani Chiara.

2E: Amodeo Angela, Antonini Tommaso, Avanzini Annalisa, Banica Beatrice, De Gressi Alberto, De Walderstein Massimiliano, Fuso Ester, Gandolfi Sergio, La Rosa Gianluca, Monterosso Andrea, Pinamonti Maurizio, Pontoni Elisa, Pressacco Caterina, Puppin Gianluca, Rossetti de Scander Mariapaola, Sbriglia Roberto, Selenati Chiara, Tavcar Gianluca, Tommasi Alberto, Trombetta Carlo, Vecchio Sabrina.

2F: Baldo Andrea, Battistella Margherita, Benussi Alberto, Canal Giulia, Cigui Diletta, Codarin Manuel, Coglievina Cristina, Cortese Giovanni, De Visintini Ilaria, Flora Alessio, Gerdol Pietro, Lanza Irene, Loschiavo Luca, Pesel Erik, Redolfi Davide, Rodella Francesco, Rossi Sara, Soldati Silvia, Sponza Corrado, Van der Salm Cecile, Wardell Niall, Zornada Marco.

3A: Balzano Rosy Carmen, Bole Tiziano, Calligaris Luigi, Di Cosmo Michele, Formica Samuela, Gallo Giacomo, Gubertini Marco, Islamay Erion, Macorin Luca, Millevoi Matteo, Morucci Valeria, Neri Nicola, Ognjanovic Tanja, Perosa Massimiliano, Placido Silvia, Pupo Michele, Savio Gabriele, Schillani Stefano, Sokolic Mattia, Tommasi Agostino, Trani Giulio, Vladilo Lorenzo.

3B: Barba Francesca, Bernobich Matteo, Callegari Sara, Cerrone Stefania, Dallagiacoma Stefano, Degrassi Martina, Dotti Rossella, Drobnich Elisa, Filipponi Martina, Leocata Gabriele, Leschiutta Giulia Andreza, Lugnani Lara, Luppi Michele, Maltese Dafne, Righi Chiara, Smaldini Elena, Supljina Massimo, Tolar Michela, Tonon Alberto.

3C: Alberico Daniele, Belletti Nicoletta, Bevilacqua Matteo, Bronzi Erik, Carofiglio Chiara, D'Agostino Giulia, Dudine Giulio, Faverio Margoni Irene, Giacomi Gabriele, Guccione Marco, Kribel Michele, Lollis Celine Denise, Postir Alessandro, Rampini Luca, Sancin Maria Cristina, Settimo Giovanni, Sportiello Davide.

3E: Barnaba Claudia, Castellani Alessandra, Cheber Andrea, Debidda Beatrice, Gangemi Irene, Giannotta Marco, Giovi Marcolini Annelore, Gombacci Marco, Marzi Elena, Maselli Martina, Medelin Manuela, Pulejo Domenico, Roberti Marco, Santese Francesca, Scarpa Lorenzo, Schneider Giulia, Severi Isabel, Spigaglia Fabio, Surian Michela, Trento Davide, Vesnaver Andrea.

3F: Accardo Antonio, Antonini Claudia, Baldini Vanessa, Bastiani Sara, Capaldi Luca, Cociancich Michele, Cuzzoni Eva, Da Ros Zeno, De Luyk Nicolò, Della Coletta Alfredo, Dolzani Giulia, Furlani Gianluca, Korolev Vassilii, Pravisani Stefano, Prpic Valter, Rigo Francesco, Saule Giulio, Sirovich Filippo, Stok Arlon, Tretjak Martina, Vescovo Caterina, Volpi Anton.

4A: Antonaglia Lorenzo, Bagozzi Marco, Barbina Irene, Brus Sandra, Cijan Andrea, Cimarosti Adam, Ciriani Cesare, Cok Giulio, D'Agostini Enrico, Dagri Mariopaolo, Dandri Matteo, Depase Luca, Dolcetti Stefania, Gigli Lucia, Longanesi Luca, Norbedo Matteo, Olivo Giulia, Palcich Alessandro, Pizzioli Daniele, Ratosa Gregor, Rovina Matteo, Russo Corrado, Sanabor Carlo, Scabar Marco, Schillani Monica, Zuberti Alessio.

4B: Bartoli Gianni, Cesca Andrea, Giordani Eleonora, Gorobey Giulio, Haipel Giada, Maggiola Enrico, Mella Pavel, Micoli Francesca, Otti Gabriele, Poiani Alessandro, Radislovic Luisa, Rendi Daniele, Riservato Paolo, Sanson Francesco, Spanio Nicolò, Stebel Andrea, Stock Sidney, Sturm Stefano, Vesnaver Luca, Viviani Amedeo.

4C: Altarelli Irene, Benussi Giorgio, Cogliati Nathalie, Colizza Federico, Coloni Francesca, Curet Francesca, Danailova Daniela, Fillinich Renato, Fillinich Sandro, Gamboz Lucia, Leopaldi Giulio, Lisjak Ivan, Liuni Annalisa, Pierandrei Alessandra, Pipan Roberta, Rizzo Marco, Silli Roberta, Utetiwabo Else, Zago Valentina.

4E: Bettoso Alessandro, Cetin Caterina, Colombin Martina, D'Adamo Eugenio, De Cesco Federico, Del Toso Diletta, Delise Marco, Di Prisco Giampaolo, Furlani Rossella, German Manuel, Godina Martina, Mamolo Giulia, Martinelli Alice, Marzotti Martina, Miccoli Eleonora, Polonio Stefano, Pradelli Andrea, Ravo Linda Maria, Scapini Viviana, Senica Riccardo, Spazzali Michela, Umani Filippo, Vecchiet Gianni.

4F: Belullo Cristina, Bologna Matteo, Busetti Andrea, Cisilin Michele, Contessi Paola, Di Luca Andrea, Fumolo Nicolò, Gerdol Marco, Gozzi Silvia, Krcalic Sinisa, Malattia Tiziano, Marchitiello Enrico, Nicotra Marco, Renzi Emmanuela, Scarcia Francesco, Spizzamiglio Cristina, Stradi Daniele, Zanon Marco, Zazzara Michele, Zimmermann Kristin, Zupin Paolo.

4G: Andreosè Alessandro, Banterle Nicolò, Bonavigo Tommaso, Cosola Davide, Croce Martina, Fonda Claudia, Percos Stefano, Pilato Silvia, Pitacco Valentina, Skarlovaj Lara, Spagnoletto Susanna, Tesei Giovanni, Vascotto Nicole.

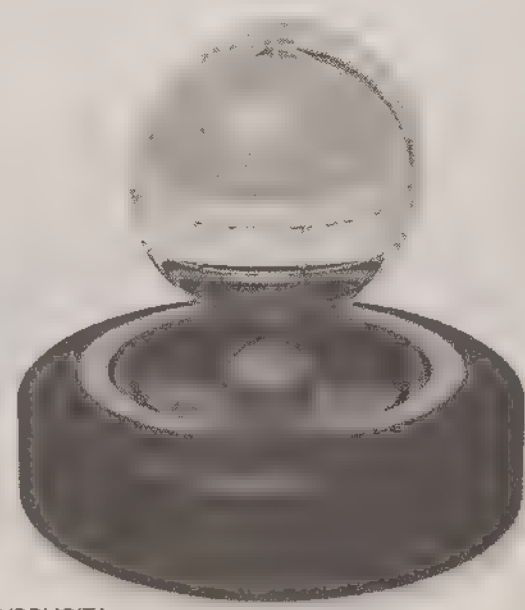
LICEO LINGUISTICO EUROPEO VITTORIO BACHELET

Classe I - Indirizzo giuridico-economico: Beltrame Teo, Ciacci Valentina, Di Pretoro Zeno, Donati Astrid, Filiputti Eloisa, Laboranti Diletta, Marra Renè, Metzger Alejandro, Perasti Giacomo, Riccesi Jacopo, Runti Camilla, Selem Flavia, Sossi Tairon.

Classe II - Indirizzo linguistico-moderno: Cheni Carlo Maria, Chizzolini Monica, di Canzano Coppola Martino, Iadanza Tommaso, Loy Stephanie, Micalli Andrea, Paternnosto Sarah, Pozzi Mucelli Roberta, Vaccaro Massimiliano, Vrandecich Nicole.

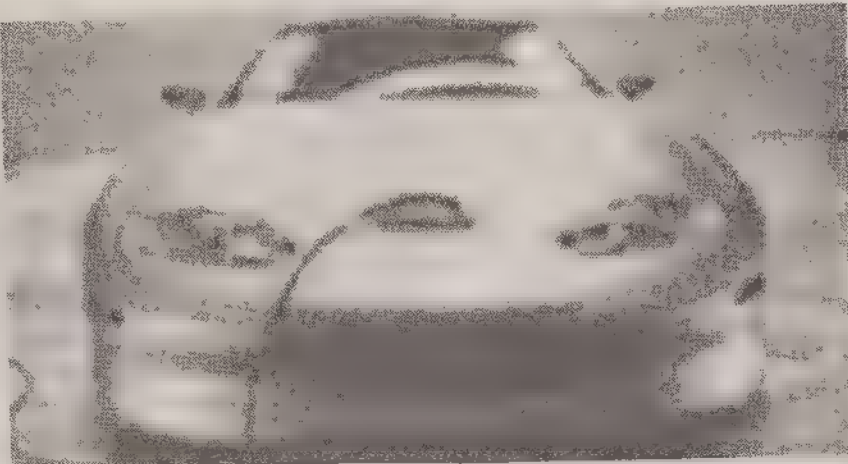
Classe III - Indirizzo giuridico-economico: Auter Eleonora, Bego Anna, Bologna Giovanni, Cesarello Chiara, Delija Sven, Jewett Michael, Maglione Elena, Narder Norwena, Piani Francesco, Rahal Nehme, Savio Chiara, Suban Luca, Timperi Massimiliano, Urbani Desiree Lisa.

Classe IV - Indirizzo linguistico-moderno: Alessandri Federica, Bevilacqua Mariasilvia, Burchiellaro Mitja, Cannas Denise, Coslovich Massimiliano, Curto Alessia, De Biasio Gaia, Delise Francesca, Marega Edoardo, Princivalli Giulia, Seri Clio. **Indirizzo giuridico-economico:** Bressan Federico, Cossutta Cristina, Sponza Stefano, Tommaseo Flora, Zanzottera Andrea.

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITA

Sembra già finito il sogno dell'auto elettrica

Vi ricordate il sogno dell'auto elettrica? Se ne è parlato tanto durante gli anni novanta, sembrava la soluzione che risolveva tutti i problemi di inquinamento. Senza dimenticare che la produzione di auto elettriche nei primi decenni del '900 superava quella delle vetture con motore a scoppio. E invece adesso il sogno sembra davvero finito, un triste declino decretato nel 1999 con l'uscita dal mercato della GM E1, il primo modello in vendita agli automobilisti americani. Sì, gli studi continuano, come anche gli esperimenti e gli sforzi per cercare di risolvere i problemi di un prodotto che ha troppi difetti per riuscire ad apprezzarne i pregi.

Eppure davvero agli inizi degli anni novanta il progetto aveva avuto una rapida ascesa: nel 1988 al salone di Los Angeles fu presentata la GM Impact, un concentrato di alta tecnologia grazie al quale per la prima volta la soluzione sembrava finalmente a portata di mano. Quella vettura era un coupé a due posti imbottito di batterie in ogni centimetro cubico coperto dalla tappezzeria, con le sospensioni appesantite dal carico eccezionale e un abitacolo dalle finiture spartane.

Nessun scarico tossico e come unico rumore un sibilo impercettibile proveniente dagli ingranaggi della trasmissione, mentre l'accelerazione era quella di una vera e propria auto sportiva (da 0 a 100 in 8,3 secondi). Tutto bene quindi? No davvero, perché il problema era l'autonomia: soltanto 90 chilometri. E da questo derivavano tutta una sequenza di altri problemi: i cicli limitati di ricarica delle costose batterie e i controlli elettronici del motore meno che perfetti: i; risultato fu che per anni la GM ne rinviò la commercializzazione. Poi la batosta decisiva nel '97, quando finalmente fu annunciato il prezzo: 35.000 dollari. Inutile sottolineare che l'auto non andò propriamente a ruba, anzi in due anni ne furono venduti solamente trecento esemplari. A bocciare l'auto furono quindi soprattutto gli automobilisti. Adesso gli esperimenti audaci non sono finiti e qualche auto elettrica in prova si continua a vedere, ma comincia a serpeggiare la rassegnazione che il sogno di risolvere in questo modo i problemi dell'inquinamento automobilistico non si avvererà mai.

Saab 9-5 Aero benzina: 250 cv nel motore

Di tutta la variegata tipologia che contraddistingue il modello Saab 9-5, un ruolo decisamente primario lo gioca la nuova 9-5 Aero a benzina da 250 cv. Tutto questo grazie al motore "HOT" Aero 2.3 Turbo Ecopower in gra do di sprigionare appunto 250 CV (184 kw) con coppia a 350 Nm, anche per i modelli con cambio automatico, che può raggiungere i 370 Nm grazie alla funzione di overboost.

La 9-5 Aero è davvero la macchina ideale per chi vuole dalla vettura potenza, sicurezza ed eleganza, insomma un mezzo di trasporto che sia ottimo per chi lavora ma anche per trasportare in modo confortevole e sicuro la famiglia.

La 9-5 Aero, come tutte le altre vetture della stessa gamma, nonostante la sua robustezza e la sua potenza, si muove agile e silenziosa, ed è facile da guidare pur avendo misure generose, con reazioni sempre puntuali e precise.

Il termine Ecopower è stato introdotto dalla Saab nei primi anni '90, ed è un termine che riveste la sinteticamente un programma: "Eco" per ecologia ed economia e "power" per potenza controllata. E infatti coppia e accelerazione del modello Saab ribadiscono la qualità prestazionale della vettura: coppia di 350 Nm a 1900 g/min e accelerazione mozzafiato (da 0 a 100 all'ora in 6,9 sec.). All'interno i sedili sono di categoria superiore e non manca un computer di bordo, con un display che comunica il consumo immediato e quanta strada si può percorrere con la benzina a bordo. Esternamente vanno segnalati lo spoiler frontale, le fiancate filanti e il posteriore leggermente rialzato. Per quanto riguarda la sicurezza non c'è bisogno di molte parole, basta ricordare che la Saab 9-5 ha conquistato anche le quattro stelle EuroNCAP, prestigioso riconoscimento proprio in fatto di sicurezza. Nuovi airbag adattivi consentono un gonfiaggio ottimale grazie ai due sensori posizionati sul paraurti anteriore., mentre nuovi rivestimenti del tetto garantiscono una maggiore protezione nei confronti di eventuali ribaltamenti. Di serie c'è anche il sistema Saab Active Head Restraint, sviluppato per ridurre il rischio di lesioni dovute ai colpi di frusta.

PARLANO LE AZIENDE

OFFERTE OPEL

OPEL CREDIT ti offre grandi opportunità con delle offerte finanziarie costruite appositamente per te!

1. FORMULA "50-50" sulle OPEL ZAFIRA fino al 30 giugno.
50% anticipo e 50% lo versi dopo 2 anni a interessi zero.
2. ZERO ANTICIPO e PRIMA RATA A SETTEMBRE per AGILA e CORSA.
Programma Scelta Opel, durata 38 mesi con 35 rate uguali e maxi rata al 38° mese.
Spese istruttoria 150,00 Euro
TAN 8,50% TAEG 9,27%

Opel Credit sta dalla tua parte

OFFERTA PANAUTO

Tempo di PANAUTO
Tempo di estate
Tempo di OFFERTE ECCEZIONALI: si inizia a pagare nel 2003 su 60 autovetture pronta consegna.
Offerta valida fino al 27 luglio.

OFFERTA DINO CONTI

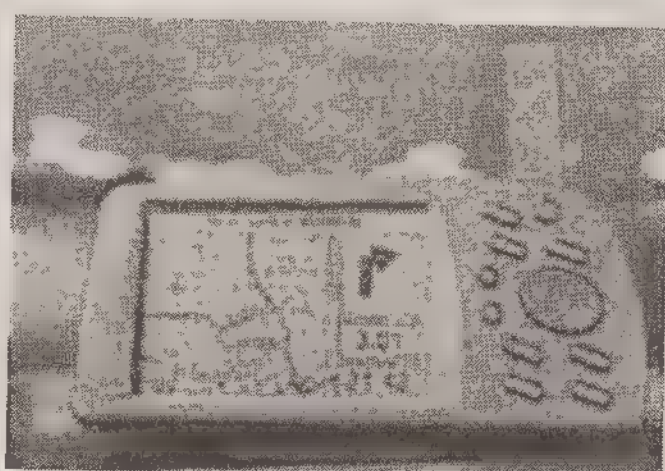
Continua il tempo per i servizi DINO CONTI

Finanziamo subito i tuoi desideri, viaggi, ristrutturazione della casa, autovetture, con prestiti fino a 21.000 Euro, con tassi vantaggiosi e risposte rapide. La tua richiesta verrà esaminata subito e dopo 48 ore avrai a disposizione la somma di cui hai bisogno.
PRESTITI SICURI, COMODI, IMMEDIATI
Per informazioni telefona allo 040.381338

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Gps, il sistema che sa localizzarvi ovunque

Ormai il famoso Gps è entrato nel linguaggio di tutti i giorni, e ovviamente anche nel settore automobilistico, grazie ai navigatori installati nelle auto più moderne, l'argomento è all'ordine del giorno.
Ma cos'è in realtà il Gps, come funziona?
Va innanzitutto ricordato che il Gps è stato creato, ed è tuttora controllato, dal Pentagono. Una volta autorizzato il suo uso anche per impieghi civili, l'utilizzo del Gps è rapidamente diventato un must per i naviganti (per mare e per cielo) e per gli escursionisti. La sigla significa esattamente Ground Positioning System, ovvero sistema di rilevamento al suolo, una posizione che è ottenuta grazie a dodici satelliti collocati in orbita attorno alla terra e che riescono a individuare sempre il "bersaglio" di turno. Addirittura basta averne "a vista" tre, nel cielo, per conoscere la nostra posizione con una precisione che può anche essere inferiore al metro, sotto forma ovviamente di coordinate geografiche.
Logico e consequenziale a questo punto il prezioso uso che se ne è fatto a bordo delle automobili. I sistemi installati a bordo delle vetture infatti possono provvedere a indicare direttamente il percorso da seguire confrontando questo dato con quelli riportati nelle mappe stradali, contenute in appositi cd.
Ma cosa avviene nei tunnel oppure in zone particolarmente critiche, dove la ricezione satellitare è piuttosto scarsa? Alcuni sistemi di navigazione più evoluti riescono ad aggiornare addirittura la posizione del veicolo utilizzando i segnali di movimento (velocità, angolo di sterzo) rilevabili a bordo. Ma attualmente i limiti maggiori in questo campo sono legati alla realizzazione e all'aggiornamento della cartografia, aspetto fondamentale per assicurare un funzionamento ottimale del sistema. E purtroppo in questo campo, se si è già a buon livello per quanto riguarda le strade urbane, spesso nelle zone di campagna la "copertura" non è ancora ottimale.

Audi A2 1.6, la magia del nuovo sistema di iniezione diretta FSI

E' arrivato il momento della prima vettura Audi dotata del nuovo sistema di iniezione diretta FSI ®: è la Audi A2 1.6 FSI.
Il sistema di iniezione diretta FSI per motori a benzina permette, a regimi medi, la cosidetta "alimentazione stratificata": il carburante viene iniettato nella fase di compressione, raccogliendosi solo intorno alla candela d'accensione, mentre gran parte della camera di combustione si riempie d'aria. Ne risulta così una combustione molto efficiente.
A pieno regime invece il motore FSI funziona con l'alimentazione omogenea e cioè il cilindro viene interamente riempito di miscela. Fra l'altro grazie a questo sistema la Audi ha trionfato con la R8 alla 24 ore di Le Mans del 2001, ottenendo il primo e il secondo posto, e nel 2002 conquistando i primi tre gradini del podio.
L'utilizzo nella produzione di serie di Audi A2 di questa innovazione, ben si fonda con un'altra tecnologia, ovvero l'Audi Space Frame.
La combinazione di carrozzeria leggera interamente in alluminio e motore tecnologicamente all'avanguardia crea i presupposti per una guida dinamica e sportiva e un notevole risparmio di carburante.
E i numeri lo confermano, visto che la Audi A2 1.6 FSI vanta 110 cv (81 kw), un accelerazione da 0 a 100 kmh in soli 9,8 secondi e una velocità massima di 202 kmh. La coppia massima di 155 Nm è disponibile a 4500 giri/min mentre la trasmissione della forza alle ruote anteriori avviene mediante un cambio manuale a cinque marce.
Inoltre vanno segnalati lo spoiler posteriore maggiorato che migliora l'efficienza aerodinamica, i piccoli spoiler anteriori ai passaruota, l'impianto frenante caratterizzato da freni a disco anche su tutte e quattro le ruote e la maggiore capacità del serbatoio, da 42 litri, che consente un'autonomia fino a oltre 700 kmh.

Peugeot 206 XS 1600, grinta e potenza

Di tutta la gamma di successo della Peugeot 206, un posto di tutto riguardo ce l'ha sicuramente la 206 XS 16v 1600 cc, disponibile sia nella versione a tre porte che in quella station wagon.
Il propulsore della vettura è brillante e potente, sprigiona ben 110 cv (80 kw) ed è capace di arrivare a una velocità massima di 196 chilometri orari.
Per il resto la Peugeot 206 XS 1600 presenta di serie cerchi in lega da 15", abs, alzacristalli anteriori elettrici con seq. lato guida, appoggiatesta anteriori e posteriori regolabili, chiusura centralizzata a distanza porte e bagagliaio e il climatizzatore manuale.
Da segnalare anche il preziosissimo computer di bordo, i fari fendinebbia, l'immobilizzatore, i retrovisori esterni riscaldati e il ricircolo aria + filtro antipolline.
Per quanto riguarda i sedili (gli anteriori sono sportivi), quello del conducente è regolabile in altezza mentre quello posteriore è sdoppiabile 2/3 - 1/3.
Sempre di serie ci sono servosterzo, smart airbag conducente e passeggero con sistema di disattivazione a chiave, tergicristallo semi-automatico e tergilavalunotto.
Per il resto vanno sottolineati i pregi comuni con tutte le altre 206, a cominciare dai gruppi ottici inclinati e ravvicinati, il parabrezza avanzato e i retrovisori tondi.
L'avantreno tipo MacPherson con barra stabilizzatrice disaccoppiata garantisce un'incredibile tenuta di strada in curva, mentre gli ammortizzatori sono "a valvole pressurizzate", una tecnologia specifica Peugeot che consiste nel pressurizzare gli ammortizzatori con azoto, per garantire una durata più lunga.
Pregevole anche il cambio, che offre morbidezza e docilità di guida.
Da rilevare anche che; grazie al climatizzatore dotato di filtro antipolline e funzione di ricircolo, la 206 preserva la qualità dell'aria.

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

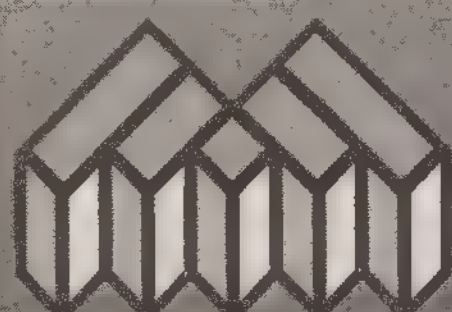
Revisioni biennali, troppe promozioni facili?

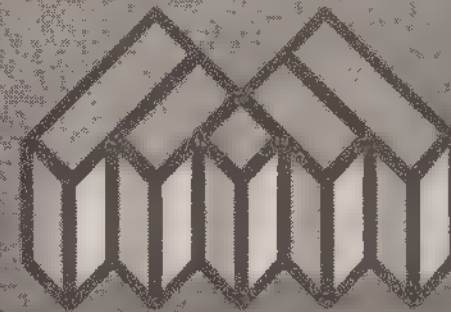
Guardandosi in giro mentre giriamo in automobile o a piedi, si viene colpiti dalla grande quantità di "catorci" ancora circolanti sulle nostre strade. E fra l'altro i numeri lo confermano, visto che in Italia circolano oltre 10 milioni di auto non catalizzate. Già questo basta per indicare come il nostro parco macchine sia piuttosto vecchiotto, fatto che si aggrava se si pensa che ben tre milioni di queste auto hanno un'età superiore ai 13 anni.
La legge dice che le vetture in circolazione da più di quattro anni debbono essere sottoposte a revisione biennale. Basta fare due calcoli, e si vede subito che il numero di vetture sottoposte ogni anno a revisione è enorme. Nel 2001 infatti sono stati quasi dodici milioni gli autoveicoli controllati. Ma non è questo il dato impressionante: quello che lascia sbigottiti è invece il numero di vetture che non sono state considerate in grado di circolare: appena 3.632, mentre altre trentamila circa hanno dovuto ripetere il test. Insomma, lo 0,3 per mille di bocciati e il 2,5 per mille di rimandati: il pensiero ritorna a quanto vediamo ogni giorno circolare sulle strade e certamente si fa presto ad avere la sensazione che qualcosa non quadri.
Totalmente sbilanciata poi anche la suddivisione territoriale: al sud, visto il diverso grado di benessere, sono ancora molte le auto vecchie, eppure è proprio nelle regioni del nord che si sono registrate nettamente più sospensioni: addirittura il 75,58%. Il Centro Italia pesa per il 13,71%, il sud appena per il 10,85%.
In compenso, secondo l'osservatorio Autopromotec, le 4.746 officine autorizzate ad effettuare le revisioni hanno un fatturato in crescita del 40% rispetto all'anno precedente, e anche quello per le prerevisioni ha snocciolato ottimi numeri. Insomma gli automobilisti italiani nel 2001 hanno speso per far controllare le proprie auto 3.189 miliardi di lire, vale a dire oltre 1,65 miliardi di euro. L'affare, insomma, è di quelli grossi. Ma, visti i numeri, tutto questo serve veramente alla sicurezza della circolazione? Il dubbio è certamente legittimo. E il sospetto che in certi casi si debba solo spendere senza ricevere in cambio nessuna particolare attenzione per la sicurezza è piuttosto alto.

Toyota Avensis, tecnologia elegante e aggressiva

Sofisticata, tecnologica, elegante e aggressiva: è la Toyota Avensis, il cui punto di forza è la nuova gamma di motori benzina a fasatura variabile VVT-i e il Turbodiesel Common Rail D4-D, che permettono alla vettura di essere perfetta per ogni tipo di percorso, da quelli in città ai lunghi viaggi autostradali. L'innovativa tecnologia Toyota VVT-i (Variable Valve Timing-intelligent) è un rivoluzionario sistema che porta il rendimento del motore ai massimi livelli di efficienza, garantendo un'eccellente fluidità di marcia e un'eccezionale economia nei consumi, ed è stato applicata a tutta la gamma Avensis con motorizzazione a benzina, nelle nuove versioni 1.6 e 1.8.
Dal punto di vista della sicurezza tutto è stato curato alla perfezione: ci sono le cinture a tre punti di ancoraggio, l'Abs con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e gli airbag frontali e anteriori. I freni a disco sono su tutte le 4 ruote (anteriori autoventilati), le sospensioni Dual Link sono state rivisitate e va segnalato l'abitacolo indeformabile ad alta protezione con zone di assorbimento a deformazione programmata, le barri anti-intrusione in tutte le portiere e il piantone del volante collassabile.
L'interno, comodo e spazioso, è dotato di tutti gli elementi funzionali a regalare pieno relax. Da segnalare su tutti il vero gioiello costituito dal computer di bordo con display centrale multifunzione e indicatore di velocità media, consumo medio e istantaneo, orologio, temperatura esterna e informazioni sul sistema audio.

Suzuki Ignis, la compatta dal grande spazio

Compatta ma con all'interno un notevole spazio di carico interno e molti comodi vani portaoggetti: è questa la grande forza di Suzuki Ignis (disponibile anche con trazione sulle quattro ruote).
Con il suo ampio vano bagagli Ignis permette di caricare ogni cosa e fra l'altro il paraurti posteriore è alla stessa altezza del pianale di carico, perciò non è necessario alcun fastidioso sforzo per sollevare i bagagli oltre la soglia.
Gli interni sono ampi e spaziosi. con tutti i comandi in posizione ottimale e gli strumenti di facile consultazione. Gli schienali posteriori si sdoppiano a metà, offrendo molteplici soluzioni di carico.
Moltissimi, come accennato prima, anche i vani portaoggetti per soddisfare qualsiasi esigenza all'interno dell'abitacolo, mentre il sedile del conducente è dotato di regolazione del supporto lombare e dell'altezza. Sono previsti alzacristalli anteriori elettrici e retrovisori esterni regolabili elettricamente.
Notevoli anche le prestazioni fornite dal motore bialbero, totalmente costruito in alluminio, 1.3 litri 16 valvole, un propulsore anche ecologico visto che il convertitore catalitico rispetta le più rigide norme sulle emissioni (Euro 3).
Un occhio di riguardo è stato posto per la sicurezza: già l'alta posizione di guida e l'eccellente visibilità offrono al conducente un senso di controllo irraggiungibile da qualsiasi altra auto compatta.
Ad agevolare e rendere semplice la guida c'è anche l'ottima sospensione anteriore MacPherson. Poi vanno segnalati i generosi freni a disco ventilati che in caso di pericolo permettono di arrestare prontamente la vettura - in particolare quando l'auto è anche dotata di ABS (optional, di serie su 4WD).
Entrambi i posti anteriori sono dotati di airbag, e vanno segnalati anche le barre laterali antintrusione e l'abitacolo rinforzato, mentre la scocca è costruita in acciaio zincato in modo da evitare i possibili danni causati dagli agenti atmosferici.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel.040.310990 Tel.040.362486 Tel.040.630174 Tel.040.630728 Tel.040.635583 Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO DELIZIOSO appartamento. Atrio, bella cucina arredata, bella camera multifunzioni parzialmente arredata, servizi separati, cantina. Adattissima single / coppiette amanti comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO via Apiari piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrietto, angolo cottura / tinello con poggiolo, camera, bagno. Atletico piano alto. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE appartamentino rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN LUIGI appartamento vista mozzafiato soggiorno stanza cucina bagno terrazza box ascensore riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PERFETTO, rifinitissimo, semiarredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 49.064,00 (95.000.000) S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO LUMINOSO zona via Orlandini, in ottime condizioni, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, € 72.300,00 (140.000.000) trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PIAZZA VICO (pressi). Bel condominio d'epoca in ottime condizioni. Cucina abitabile, bel soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino, 2 ripostigli. 85 mq particolari e tranquillissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE nel verde, tranquillissimo, vista aperta; bellissimo appartamento, bella palazzina moderna. Cucinotto, soggiorno con terrazzo, 2 camere, bagno + box auto! E 152.000,00. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo soleggiato appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

PICCARDI appartamento in condizioni perfette, ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazza cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO perfettamente rimodernato, cucina con tinello, soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, ampio vano, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA TOTI 2 appartamento di 80 mq con grande soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, poggiolo, bagno e termoautonomo; serramenti nuovi. GREBLO 040/362486

VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, piano alto, appartamento mq 95, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA GATTERI, piano alto, stabile d'epoca con ascensore, atrio soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, termoautonomo. Da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO recente, soggiorno + cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo I p. PIZZARELLO 040/766676

ZONA BAIAMONTI - SERVOLA, appartamento in villetta di 3 appartamenti: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ampia cantina, giardino € 150.000,00. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CIAMICIAM epoca ristrutturato 2 stanze soggiorno - cucina servizi separati autoriscaldamento prossimo ascensore € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA D'ANNUNZIO perfetto, luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, € 110.000,00 (213.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

S. LUIGI con parcheggio facilissimo, appartamento nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, cantina, palazzina recente con ascensore, € 122.917,00 (238.000.000) trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA appartamento con posto auto scoperto, soggiorno con veranda, 2 matrimoniali, cucina, bagno, cantina, poggiolo, in ottime condizioni, € 92.962,00 (180.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda), abitazione / ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio. Da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA appartamento da ristrutturare cucina 4 stanze servizio veranda e ampia soffitta propria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI recente perfetto, cucina abitabile, stanza pranzo, salone, 2 camere, servizi, poggioli, cantina, impianto condizionamento e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVIERA DI BARCOLA immobile prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TOTI appartamento di 160 mq con 5 stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, poggiolo e termoautonomo, veramente in ottimo stato. GREBLO 040/362486

CENTRALE ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, 4° piano senza ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ampia cantina; giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990

V. MURAT: appartamento padronale con vista mare: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizio, poggioli, box auto, ambienti ampi, prontoingresso, perfetto 300 mq. PIZZARELLO 040/766676

VILLE E CASETTE

CHALET 65 mq + mansardina e 1700 mq terreno EDIFICABILE perciò ampliabile o moltiplicabile. PANORAMICISSIMO. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA! (Imperdibile!) VILLETTA su 3 livelli: cucinona soggiorno, 2 camere, 2 bagni, taverna (qualsiasi utilizzo) + magazzinetto esterno + 1 garage / deposito di 65 mq! Splendido prato circa 600 mq!!! Impostazione gustosamente tradizionale. Possibilità ampliamento. Bellissima vista. Introvabile. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare saloncino matrimoniale 2 stanze singole 2 bagni cucina e cucinotto terrazzo taverna caminetto box auto giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

VIA DEL PANORAMA piccola particolare casetta affiancata di 50 mq circa, disposta su due livelli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCOGLIO casetta totalmente ristrutturata su 3 livelli, cucina, soggiorno, camera camerino bagno mansarda termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA zona Sistiana di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990.

VILLETTA V. SCOGLIO - UNIVERSITÀ: ampio soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, due doppi servizi, ripostiglio, portico, giardino, posto auto. Ristrutturata internamente come primingresso. € 336.000,00. PIZZARELLO 040/766676

TOTALE VISTA GOLFO splendida villa con giardino, rifinitissima, come I° ingresso, su 2 livelli più taverna, porticati, posti auto coperti. Chiampore. CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a CIRCOLO, SALA SVAGHI anche MAGAZZINO. Cucinetta e servizi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX ADATTO 2 MACCHINONI / FURGONI, BARRIERA, automatizzato, ingresso 3,00 m x 3,00! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale / magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

BELLOSGUARDO box primo ingresso pronta consegna ultime disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA / CAFFÈ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARINISSIMO CENTRALE ABBIGLIAMENTO BAMBINI Adattissimo persone imprenditorialmente indipendenti. Ben avviato. MARCOLIN 040/366901

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbigliamento. GREBLO 040/362486

SU P. GARIBALDI negozio, ampie vetrine, contratto locazione recente vendesi. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE IMPORTANTE zona Ponterosso 220 mq, ottime condizioni vendesi. PIZZARELLO 339/8465833

BAR SEMIPERIFERICO: 40 mq, ristrutturato, cedesi attività € 28.400,00 possibilità acquisto muri. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO CENTRALE grandissimo passaggio, 30 mq, cedesi attività non alimentare € 31.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ESTETICA avviatissima cedesi per anzianità con attrezzature, lettino solare € 20.500,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO CENTRALE a conduzione familiare, completo di attrezzatura cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO ESTETICO specializzato in dimagrimento, ampio locale, vendesi. Pagamento personalizzabile. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA piccolo negozio con servizio, cedesi attività non alimentare. PIZZARELLO 040/766676

TRATTORIA avviatissima clientela scelta possibilità ampliamento muri in affitto vendesi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOTTEGHINO frutta e verdura Muggia avviato vendesi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Attenzione! Vendesi muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

ROZZOL - S. PASQUALE locale su strada, 180 mq, adatto magazzino - officina € 140.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO zona Rossetti 140 mq + 120 mq soppalco, passo carraio e 2 posti macchina esterni. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. Affittasi. PIZZARELLO 040/766676

SAN NICOLÒ in prestigioso palazzo, appartamento perfettamente ristrutturato di 120 mq su 2 livelli con terrazza a vasca termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELLOSGUARDO in ottime condizioni con scorcio mare, non arredato, cucinino con tinello, soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo veranda. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. VITO adiacenze bell'appartamento ammobiliato di 140 mq con 4 stanze, tinello, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta e termoautonomo. GREBLO 040/362486

UNIVERSITÀ nuova adiacenze disponibile da luglio appartamento per 4 studenti. GREBLO 040/362486

UFFICIO CORONEO - TRIBUNALE casa signorile, ascensore: 2 vani, atrio, servizi € 465,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI varie metrature affittasi: zona S. Nicolò, v. Mazzini, v. Carducci, Battisti, S. Francesco. PIZZARELLO 040/766676

V. MACHIAVELLI abitazione o ufficio: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA - CERRETO locale su strada adatto ufficio - laboratorio 50 mq e soppalco. PIZZARELLO 040/766676

BURLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore balcone € 362,00 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SETTEFONTANE arredato matrimoniale salotto pranzo cucinotto bagno poggioli riscaldamento ascensore € 415,00 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO, PICCARDI TORREBIANCA uffici arredati e non diverse metrature tutti i confort affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

F. SEVERO arredato, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 5 posti letti, € 645,00 (1.250.000). CENTROSERVIZI 040/382191

PER STUDENTI arredato, 3-4 p. letto, tinello e cucinetta, 2 stanze, bagno, ascensore, € 542,50 (1.050.000). CENTROSERVIZI 040/382191

CAMPANELLE arredato in casetta, soggiorno, cucinona, 2 stanze, bagno, termoautonomo € 671,00 (1.300.000). CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDO APPARTAMENTO semiarredato, 200 mq + grande mansarda, terrazzone vista mare, € 1.610,00 (3.100.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

SAPPADA stupendo alloggio, 90 mq + giardino. Splendida palazzina stile montano. Cucina / soggiorno, 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), taverna + parcheggio coperto. Arredato stile Sappadino!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIRANO e Isola proponiamo 5 appartamenti appena restaurati a due passi dal mare. Forniamo completa assistenza nelle pratiche d'acquisto. GREBLO 040/362486

GRADO CITTÀ GIARDINO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli 80 mq € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO PINETA monolocale con angolo cottura bagno disimpegno vasto balcone parcheggio auto condominiale € 52.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO vendita o ufficio locale fronte piazza 65 mq ampie vetrine adatto attività abbigliamento stagionale. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STIAMO CERCANDO...

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 400 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO urgentemente in acquisto z.. Coroneo appartamento 50/60 mq anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/382191

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

DUINO AURISINA Ret si oppone al parere contrario degli ambientalisti e oggi fa un sopralluogo alle foci del Timavo

«Le bombe vanno tolte. E presto»

Il sito è meta di gite didattiche e potrebbe essere riaperto anche ai subacquei

Le suggestive foci del Timavo: fondali da bonificare.

È stato interpellato anche il prefetto, il sindaco ritiene il rischio di scoppi reale: «Nel '44 gli inglesi scaricarono due camion di materiale inesploso»

Il sindaco di Duino Aurisina contro gli ambientalisti, e a favore della bonifica dai residuati bellici della zona del Timavo. Questa mattina alle 10 Ret guiderà un sopralluogo alle foci del Timavo, alla presenza del Prefetto, dei rappresentanti del Genio militare, incaricati della bonifica, e dei responsabili delle forze dell'ordine.

Una bonifica contestata la settimana scorsa dagli ambientalisti, che in una conferenza stampa avevano sottolineato come l'intervento risultasse inutile e potenzialmente nocivo per l'ambiente delle foci, protetto a livello europeo. «Capisco le buone intenzioni degli ambientalisti - ha dichiarato Ret - ma qui proprio non ci siamo, non si può rischiare: se le bonifiche non vengono effettuate al più presto, chiudo l'intera zona del Timavo, e anche la statale 14».

Secondo il primo cittadino, le critiche di Wwf, Legambiente e Italia Nostra in merito alla bonifica delle foci sono infondate: «La zona è protetta, ma questo non significa che la gente non ci passi, anzi. Noi stessi, come Comune, organizziamo visite guidate e percorsi didattici.

«È ormai un fatto assodato che due camion di bombe sono stati scaricati nell'alveo del fiume nel 1944 dagli inglesi, per cui la bonifica è necessaria. Non possiamo rischiare».

Ieri il sindaco ha parlato con il Prefetto, ed è stato organizzato il sopralluogo in programma questa mattina: «Andiamo a vedere la zona - ha dichiarato ancora Giorgio Ret - e mi impegno in prima persona ad assicurare gli ambientalisti che le foci non verranno danneggiate. Abbiamo disposto di concerto con la Soprintendenza che la terra scavata verrà depositata in particolari zone, affinché gli archeologi possano esaminarla. Non mi sembra che i danni alla vegetazione possano essere superiori al rischio che prima o poi una bomba esploda. E poi, vorrei riaprire le bocche, a beneficio anche dei subacquei».

Il sindaco ha chiesto al Genio militare un intervento rapido: «L'unica condizione che ho posto - ha concluso Ret - riguarda la necessità di iniziare e finire il lavoro in tempi rapidi: non vorrei che venissero a mancare i finanziamenti a metà dell'opera, o che ritardi di carattere tecnico possano lasciare troppo a lungo voragini aperte». Ma per attivare la bonifica è necessario un preciso iter di carattere ambientale, non troppo dissimile da quello che, ad esempio, la proprietà della Baia di Sistiana sta portando avanti per il progetto turistico.

Trattandosi di un sito «Sic», di interesse comunitario, infatti, il Genio militare deve presentare la Valutazione di incidenza ambientale, che deve essere esaminata, in Regione, dalle Direzioni parchi e ambiente, che, tra l'altro, dovrebbero esprimersi proprio in questi giorni.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA La Burgo rinvia l'incontro col Comune sul futuro dello stabilimento

Cartiera e mitili, due crisi

Emergenza lavoro a Duino Aurisina per il settore della miticoltura, e per la cartiera. E ieri, su entrambi gli argomenti, il sindaco Giorgio Ret ha fatto il punto della situazione. In mattinata ha parlato con i vertici della Cartiera Burgo: la direzione torinese, infatti, ha posticipato ulteriormente l'atteso incontro con il primo cittadino, richiesto dopo l'annuncio, da parte della proprietà della cartiera stessa, di voler ridurre il personale di 123 unità.

La Burgo ha chiesto ulteriore tempo al sindaco, prima dell'incontro, per verificare alcuni parametri legati al mercato della carta, e portare così delle proiezioni più aderenti alla realtà, sulla reale capacità produttiva dello stabilimento, e soprattutto sulle prospettive di licenziamento. «Io non sono un sindacalista - ha dichiarato ieri Ret - ma il sindaco di questo comune. Pretendo che i rapporti con la cartiera siano di carattere istituzionale. Ho chiesto ai vertici dell'azienda una analisi concreta e veritiera della situazione. So che ci sono in corso trattative con i sindacati per la cassa integrazione, e questo è un argomento parziale: ho chiesto dettagli sul futuro dello stabilimento, e attendo delle risposte concrete, altrimenti chiudiamo qui il dialogo».

Ieri pomeriggio il sindaco ha incontrato invece in Comune i rappresentanti dei maricoltori, una categoria in estrema difficoltà, con molti posti di lavoro a rischio: «Abbiamo fatto il punto della situazione - ha detto Ret - ed è evidente che il Comune deve impegnarsi ad aiutare i maricoltori. Molto stiamo già facendo: l'assessore Lenarduzzi sta dialogando con la Regione per quanto riguarda la prosecuzione del banchinamento, necessaria per permettere a queste persone di lavorare in condizioni di sicurezza.

Il Comune, poi, dovrà intervenire anche direttamente sul fronte del depuratore dei mitili, per aiutare i pescatori. Solo assicurando condizioni igieniche perfette, infatti, i miticoltori hanno la speranza di vendere il loro prodotto. Comunque, mi è stato riferito che le analisi batteriologiche stanno dando esiti confortanti».

fr.c.

La Cartiera Burgo, un futuro ancora carico di incertezze.

Costa dei Barbari sotto accusa? «Mai visto niente di male»

Impegnata nella vita pubblica e candidata per l'Ulivo alle ultime amministrative, Egle Tarasic non ha gradito affatto gli accordi tra il sindaco di Duino, Giorgio Ret, e il nuovo questore Argirò per una più stretta sorveglianza della Baia di Sistiana di notte, e soprattutto della Costa dei Barbari: «Il luogo già da decenni è nel mirino dei benpensanti di turno, in quanto meta dei naturisti. A queste piccinerie culturali bisognerebbe opporre i numeri sempre crescenti dei turisti naturisti del Nord Europa che raggiungono le più ospitali spiagge dell'Istria. Frequento quella spiaggia da anni - prosegue la Tarasic - ma non mi è mai capitato né di vedere né di sentir raccontare fatti incresciosi. Duino Aurisina è passato al Centrodestra e temo che la cultura della Destra in genere non sia molto cambiata nel tempo... quando non propina autoritarie imposizioni sogna di erogare castighi».

La Provincia ha terminato alcuni rifacimenti mentre i lavori sulla «Farnei» (slittati) inizieranno l'8 luglio

Asfalto speciale in punti pericolosi

Inizieranno nella prima decade di luglio, in leggero ritardo (l'ennesimo, in tutto l'iter), i lavori di sistemazione della provinciale di Farnei a Muggia. L'aggiudicazione della gara è avvenuta a metà maggio, l'assegnazione ufficiale poco tempo dopo, e in questi giorni si sarebbero dovuti vedere i primi cartelli e la chiusura della strada. Invece, alcune carenze in merito alla sicurezza di cantiere hanno fatto slittare l'inizio. «Il via verrà dato l'8 luglio, con una conferenza stampa proprio sul luogo dei lavori», assicura Piero Tononi (An), assessore provinciale alla Viabilità.

Aggiudicataria, una ditta di Agrigento, che in questi giorni sta facendo arrivare i macchinari via mare fino a Venezia, per poi portarli a Muggia. Una volta iniziati, i lavori dureranno un anno, e prevedono un nuovo tracciato, una rotatoria a Rabuiese, nuove alberature. In un secondo lotto successivo si porteranno a termine le rifiniture e la rotatoria alla foce dell'Ospo.

Intanto la Provincia ha terminato in questi giorni gli interventi, iniziati l'anno scorso, di rifacimento dell'asfalto su una decina di tratti di strade di sua competenza, soprattutto curve, ritenute pericolose. «È stato usato un asfalto "antiskid", antiscivolamento, in diversi tratti o curve dove c'erano problemi di tenuta di strada per le auto», così Tononi. In alcuni casi, il manto ora appare bugnato, in altri è stata usata una mescola con granelli più grossi, di colore rossastro. Tra gli interventi, la curva sulla discesa che da Aquilinia porta a Muggia, il ponte di Santa Barbara, sempre a Muggia, la curva sulla provinciale che da Sant'Antonio porta a San Giuseppe, a San Dorligo, la curva tra Aurisina cave e Aurisina stazione. I lavori erano finanziati dallo Stato: 250 milioni di vecchie lire dalla legge 641/96 per interventi su strade provinciali.

«È intenzione dell'amministrazione, comunque, stanziare ogni anno fondi per la sistemazione viaria. È giusto considerarli "ordinaria manutenzione" e non trovarci di fronte a emergenze», afferma Tononi.

Meno avanzati gli interventi di pulizia, soprattutto sul Carso. «Ci sono stati problemi con i mezzi di sfalcio, uno di questi si è rotto e un addetto ha anche subito un incidente. I lavori vanno a rilento, ma si conta di recuperare, a breve, il tempo perduto».

s.re.

Piero Tononi

Segnaletica, aumento dell'illuminazione, strade e manutenzione dell'acquedotto

Grandi lavori a San Dorligo

Illuminazione pubblica, manutenzione strade e acquedotto. Sarano questi i settori principali in cui sarà impegnato il Comune di San Dorligo nei prossimi giorni, tra gare d'appalto, affidamenti d'incarico o inizio lavori. Nella seduta di ieri l'altro del consiglio comunale, il sindaco Boris Pangerc ha tracciato un quadro dei lavori in corso o di prossimo avvio. Tra i nuovi interventi, per la segnaletica stradale, primo lotto (oltre 38 mila euro di spesa) verrà fatta una gara d'appalto entro fine mese, dopo che la prima è andata deserta. Intanto partiranno già i lavori del secondo lotto, di pari importo.

A giorni inizieranno poi i lavori di manutenzione e ampliamento dell'illuminazione pubblica comunale, per un primo lotto da oltre 250 mila euro. Entro giugno sarà presentato il progetto esecutivo del secondo lotto, per la stessa cifra.

I lavori del primo lotto di manutenzione delle strade (quasi 64 mila euro) inizieranno tra poco, il progetto definitivo del secondo lotto (poco più di 250 mila euro) sarà consegnato entro il 17 luglio. Intanto sono stati approvati i progetti di manutenzione dell'acquedotto, che sarà realizzata dall'Acegas.

Il consiglio comunale ha inoltre votato favorevolmente la convenzione con la «Sole», gruppo Enel, per la realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di sua proprietà (267 contro i 613 di proprietà comunale), con la previsione di costruirne altri 283. È stato inoltre snellito l'iter di concessione di contributi straordinari, che sarà sottoposto solo all'approvazione della giunta.

In apertura di seduta è stato ricordato Marino Bandi, vicesindaco del Comune negli anni Sessanta e Settanta (allora nel Psi), scomparso una settimana fa.

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

Fiori di nylon

Oggi e domani continuano con orario 16-19 i corsi di Fiori di nylon che si svolgeranno nella sede dell'associazione in via Roma 20 a Muggia. I corsi sono gratuiti per informazioni telefonare allo 040 330616.

Assodiabetici Trieste

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi alle 17, all'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, in via San Nicolò n. 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo la terza conferenza dibattito con tema Il diabete e l'ipertensione arteriosa. A introdurre l'argomento e a rispondere alle domande dei presenti, il dott. Giovanni Galli, nefrologo del centro di emodialisi, presso l'ospedale di Cattinara.

Ponziana in festa

Prosegue «Ponziana in festa 3». Oggi si balla con l'Orchestra Euforia. Apertura dei chioschi alle 18 e inizio dei balli alle 20. Ampio parcheggio. Informazioni allo 040 308888 o al sito www.maramaonetwork.com.

Visite «Cagipota»

Nell'ambito del programma di visite didattiche, si comunica che il ritrovo è fissato oggi alle 16 all'ingresso della Cattedrale di S. Giusto.

Escursioni del Cai

Oggi alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, verranno illustrate con diapositive e schemi le escursioni del mese di luglio e precisamente per domenica 7 il sentiero Tiziana Weiss, con salita del monte Tinisa, e, nello stesso giorno, la traversata dal rifugio Tita Piaz a Forni di Sotto, il 14 val Visdende e le Crode dei Longerin, il 21 monte Chiadin da Cima Sappada, infine la gita di due giorni (27 e 28) alle Tre Tofane e il sentiero Olivato, in programma per domenica 28.

Rotary club Muggia

Visita del Rotary club Muggia allo stabilimento di produzione della Birra Castello a San Giorgio di Nogaro, con conviviale in loco. Ritrovo dei soci con signore e familiari alle 19 in piazza Oberdan per il trasferimento in pullman.

Arte intuitiva

Oggi alle 21 all'Armir bar di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva riceve soci, amici e simpatizzanti per un'altra serata dell'anima con poesia, musica, interventi dialettici a tema. Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico «Gli specchi della vita» che avrà scadenza 29 giugno. Informazioni tel. 349 6303 466 e 040 309478.

Sauna sospesa

Il Comune di Trieste informa che a partire da oggi sarà sospeso presso il bagno diurno di via Paolo Veronese il servizio di bagno a vapore (sauna).

Circolo Generali

Questa sera alla 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Pierluigi Sabatti presenta il libro di Mario Frezza «Mattio e il Vescovo».

Solstizio d'estate

Shiatzu ed Energia per affrontare meglio l'estate. Teleconferenza con Aurel Martin e Rossana Serpo stasera alle 20.30. Seguirà corso il 28/6. Per informazioni: 349/6030768 Rossana. È gradita la prenotazione.

FARMACIE

Dal 24 al 29 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19) tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia; Sgonico tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Ultimi posti per il soggiorno marino a Lignano Sabbiadoro. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. È sospesa per oggi la riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove.

Lions San Giusto

Oggi alle 20, presso l'Hotel Savoia Excelsior, il Lions Club Trieste San Giusto festeggia il passaggio del martello tra l'attuale presidente del sodalizio, P.I. Luciano Russo e Eraldo Bevilacqua che guiderà il Club sino al giugno 2003. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Donne e famiglia

Il coordinamento donne Uil-Uilp organizza domani alle ore 17 al Jolly Hotel (corso Cavour 7) un incontro-dibattito sul tema «Donne e diritto di famiglia». Parleranno Maria Gabriella Montemurro, presidente Commissione regionale pari opportunità; Celestina Sonzogno, esperta di diritto di famiglia; Paola Valle, collaboratrice Centro antiviolenza - Goap, moderatrice Luisa Fazzini.

Madonna del Mare

Lotteria benefica Numeri vincenti

Si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti la lotteria benefica a favore del lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau) promossa dai frati francescani della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Ecco dunque i numeri fortunati, abbinati ai relativi oggetti in palio: 1092 (vassoio in metallo rotondo); 47 (parure in corallo); 52 (crocefisso in rame); 4560 (vassoio rettangolare); 1126(forno microonde); 1108 (completo per salsine in cristallo); 12 (completo servizio in cristallo); 2575 (vaso in ceramica); altri premi a chi possiede i biglietti numerati 2554, 4530, 1071, 72, 1419, 1748, 1869, 1528, 1981.

Canottaggio per adulti

La S. Canottieri Adria 1877 Pontile Istria n. 2 (Sacchetta) organizza nella prima settimana di luglio c.a., un corso teorico/pratico di canottaggio per adulti ambosessi. Per informazioni rivolgersi in sede o allo 040/303803. Termine iscrizioni sabato 29 giugno.

Yoga all'Ausonia

Ogni lunedì del mese di luglio dalle 20 alle 21.30 l'insegnante di yoga Carlo Guni terrà un corso di yoga che per la semplicità delle pratiche è aperto a tutti. Per informazioni telefonare allo 040/8333343 - 040/394532.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste, dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 7 luglio una gita sociale, in giornata, a Maribor (Slovenia). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede di via Coroneo 15, il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 o telefonando al n. 040/365524 (oppure 339/5472404).

Bandi di concorso

Si comunica che nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso: del Comune di San Dorligo della Valle (scade 1/7/02), dell'Ass. n. 3 «Alto Friuli» (scade 14/7/02) e del Comune di Gradisca d'Isonzo (scade 15/7/02). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto l'1 giugno alle 21.10 all'incrocio regolato da semaforo tra via Pauliana e viale Miramare tra tre macchine. Tel. 3482101180.

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 5 aprile 2002 verso le 15.40, in via D'Alviano ang. via Broletto, tra una macchina e un pedone, tel. 3402696512.

Smarrita venerdì 21 catenina oro bianco con ciondolo zona via Navali bassa; immenso valore affettivo. Telefonare al n. 3387695146. Ricompensa adeguata.

Dall'1 luglio una serie di appuntamenti negli stabilimenti balneari

Estate in movimento tra sport e salute

Beach volley, ginnastica cinese, balli latino-americani

Tavola rotonda

Fascismo di frontiera

«Fascismo di frontiera» è il titolo della tavola rotonda che si svolge oggi, alle 16.30, nella sala del Consiglio della Ras in Piazza della Repubblica 1. Partecipano Angelo Visintin, Almerigo Apollonio, Dario Mattiussi e Anna Vinci, autori di importanti saggi sul periodo che va dalla caduta dell'Impero asburgico al consolidamento del regime fascista. Seguirà un dibattito nel quale sono previsti, fra gli altri, interventi di Milica Kacin-Wohinz, dell'Istituto per la storia contemporanea di Lubiana e di Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine. L'iniziativa è promossa dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Diffondere l'attività motoria nella più alta percentuale di popolazione possibile creando una cultura della salute legata al movimento. Sono questi gli obiettivi primari di «Estate in movimento 2002», il progetto che, presentato ieri nella sede della Provincia alla presenza dell'assessore all'Istruzione e sport Marco Drabeni, partirà nei comuni di Trieste e Muggia dal prossimo primo luglio. Estate in movimento, grazie al lavoro degli istruttori dell'Associazione sportiva cultura e benessere, si propone di creare occasioni di svago per la popolazione e i turisti nei luoghi balneari rendendo più attraente la vacanza grazie alla proposta di iniziative che li coinvolgano nella vita della città. Le scelte dei luoghi e delle attività da praticare sono state fatte tenendo conto del numero potenziale di frequentatori, del target di età, e delle risposte ricevute dal questionario distribuito nell'edizione 2001. In particolare sono stati individuati gli stabilimenti balneari pubblici e privati, la pineta di Barcola, il litorale di Muggia, i parchi del Farneto e di Miramare e il litorale di Sistiana.

Rispetto alle iniziative della passata stagione sono stati introdotti per l'edizione 2002 un corso di ginnastica cinese, un corso di balli latini-americani curati da una scuola di ballo e svolti in riva al mare e soprattutto tornei di beach soccer (il gioco di calcio sulla sabbia) e beach volley (pallavolo) che saranno organizzati per le categorie giovanili dal 4 luglio con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a queste discipline.

Tutti gli appuntamenti, corsi e lezioni saranno gratuiti a eccezione dei beach games dove si pagherà l'affitto del campo. Informazioni allo 340/5561494.

Lorenzo Gatto

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE MANIFESTAZIONI

EVENTO	DESCRIZIONE	PERIODO	GIORNI	LUOGO
Ginnastica dolce	corsi di ginnastica aperti a tutti	1/7-31/8	mar.-ven. 9.30 lun.-gio. 9.30	Parco del Ferdinandeo Pineta di Barcola
Thai chi quan	Antica ginnastica cinese, adatta a tutti	1/7-31/8	mar.-ven. 9.30	Pineta di Barcola
Arti marziali	Corso base d'arte marziale cinese	1/7-31/8	lun.-gio. 19.30	Pineta di Barcola
Una rotonda sul mare	Balli latino americani in riva al mare	1/7-31/8	mar.-ven. 20	Barcola
Aquagym	5 corsi di ginnastica in acqua aperti a tutti	1/7-31/8	giorni vari	Stabilimenti Miramare Sticco, Dopolavoro Ferroviario - Barcola, Muggia
Giochi popolari	Torneo di lavre, di manette e bocce, a premi	luglio agosto	15/7-25/8	Pineta di Barcola
Correndo s'impara	Corso per imparare a camminare e correre	1/7-31/8	mar.-ven. 19	Parco Farneto
Aerobica	Corso di ginnastica per giovani e adulti	1/7-31/8	lun.-gio 18.30	Pineta di Barcola
Appuntamenti con la salute	Incontri itineranti tra medici e cittadini	luglio agosto	Ogni 15 gg 4 appuntamenti pomeridiani; orari e giorni da definire	c/o Giardino dell'Oasi del gelato Ferdinandeo
Beach games	Calcetto e pallavolo sulla sabbia, con tornei	luglio agosto	Ogni giorno dalle 9 alle 24	Muggia

MEDICINA

Lotta ai tumori, due borse di studio

Due borse di studio, finanziate dalla Fondazione CrTrieste, sono state consegnate ieri nel corso di una breve cerimonia dal presidente della Fondazione, Renzo Piccini, e dal presidente della Fondazione Callerio Onlus, Edoardo Carli, a Claudia Turrin, che studia l'ereditarietà degli effetti antitumorali del Nami-A, e a Laura Zorzin, che si occuperà della messa a punto di una microcapsula contenente lisozima per trattamenti vaccinogeni.

Profughi giuliani, dall'esodo al reinserimento nella vita

Si è parlato del reinserimento dei profughi giuliano dalmati al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, in occasione della presentazione del libro di Aldo Clemente «Maestri di vita». Un libro che l'ex segretario generale dell'Oapgd ha dato alle stampe per mantenere vivo il ricordo delle personalità e degli uomini che, con particolare comprensione e dedizione, lo avevano aiutato e affiancato nel lungo lavoro, durato oltre mezzo secolo, di impegno costruttivo per favorire il reinserimento nella vita civile e sociale dei profughi giuliano-dalmati e, più in generale, di tutela dei diritti degli esuli per motivi politici.

Ne ha parlato Armando Zimolo, il quale ha ripercorso quel drammatico tragitto, iniziato nell'immediato dopoguerra (e rievocato nelle rispettive prefazioni dal vescovo Ravignani e dal giornalista Ranieri Ponis): una decisione obbligata, meditata e sofferta per sopravvivere da uomini liberi e da italiani, che una parte dei nostri connazionali accolse invece con ostilità. «L'Italia però – ha sottolineato Armando Zimolo – seppe esprimere in quei momenti personalità ed energie vitali che fu merito dell'allora segretario generale canalizzare nell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, per dare lavoro, casa, assistenza ai minori e agli anziani».

Il presidente dell'Unione istriani e dell'Irci (che ha curato la stampa del volume), Silvio Delbello, ha auspicato pure una pubblicazione che raccolta le realizzazioni dell'Opera profughi.

ELARGIZIONI

– In memoria di Kathleen Casali nel II anniv. (24/6) da Laura e Guido Nider 100, da Aldo, Gigliola Mazzolo e figli 50, da Edda Stalio e famiglia 50 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Ilario Cosenzi nel II anniv. (22/6) da Nives, Alessandro, Antonella, Ezio, Tudor 60 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Antonietta Alberti nel XXVI anniversario (26/6) dalla figlia Maria ved. Arbanassi 16 pro Astad.
– In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro (26/6) dalla figlia Egle 250 pro Div. cardiologica (sezione pacemaker).
– In memoria di Aldo Micalessin nell'VIII anniv. (26/6) dalla moglie 26 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Roberto Zorzenon XVI anniv. da mamma, papà, Erica, Robi 70 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Bruna Pison ved. Rigotti da Livia, Marisa, Nedda, Lidia, Sandra, Loredana, M. Grazia 70, dall'Ass. Anziani Lloyd Adriatico 25 pro Itis; dalle amiche della figlia: Annamaria, Laura, Mariella 50 pro Anffas; da Paolo e Lidia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cesare Quaiat da Nora e Armando 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giorgina Rudez ved. Pogorelz dalle cugine Graziella, Maria e Germana 150 pro Agmen (Burlo Garofolo); dalle amiche di Barcola 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Sestan ved. Berdini dagli amici del genero Racchi: Lussetti, Venza, Totto, Lupetin, Spizzamiglio, Stultus 70 pro A. I. L. Udine - A. M. Sfvg, Clinica ematologica.
– In memoria di Luigetta Tarabocchia Gerolimich da Franco e Marisa 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Antonia Vaccher ved. Blomgren dai nipoti fam. Taffon 60 pro Unitalsi.
– Per grazia ricevuta da Bruno Zani 25 pro chiesa Sant'Antonio taumaturgo.
– In memoria di Luciano Antonaz da A.D. 10 pro Sogit, da Giulia Donati 50 pro Sogit.
– In memoria di Teresa e Roberto Belleli dalla figlia Rosa 25 pro Comunità ebraica, 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Mariuccia Boschin ved. Zuppello da Riosa, Pantano, Codarin, Poropat, Marega, Paronich, Tarlao, Sasco, Formacasi 54 pro Cro Aviano.
– In memoria di Maurizio Bruna da Nucci, Vasco, Silvana, Sergio Viatori 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Ceugna dai colleghi del figlio Franco 210 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria da Pierina Crevatin dalle cugine Narcisa e Fanni Babic 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Arduino (Nino) Cutrufo dalle fam. Bartoli, Krecic, Zaves 20 pro Centro tumori.
– In memoria di Vinicio D'Agnolo dagli amici Ferruccio e Terry 25 pro Uildm, 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Tullio Degano da Leo, Ina, Fabrizio e Diana 50 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Elza Francescut ved. Bianchi da Laura e Franco Sidoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luisetta Gerolimich Tarabocchia da Andrea Bronzin 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Umberto Goos da Nerone Goos 25 pro Centro tumori.
– In memoria di Francesco Grandi, Corrado Grandi, Antonio Benussi da Anna, Elio, Marisa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Leghissa dalla moglie Maria Leghissa 300 pro Cardiologia (ospedale Maggiore), 150 pro Azienda servizi sanitari territoriali n. 1 Triestina, assistenti domiciliari, operatori sanitari distretto 1.
– In memoria di Silvano Lena dagli Amici maestri del lavoro 100 pro fondo benefico «Duilio de Polo Saibanti e Sonia Weiller».
– In memoria di Matteo Lisi da Valerio e Sara 30 pro Agmen.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG4

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/6	1.00	It ADRIA BIANCA	Gioia Tauro	VII
26/6	6.00	Li GENMAR STAR	Banias	rada
26/6	6.00	Ma THYRA	Libia	VII
26/6	7.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italc.
26/6	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
26/6	9.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/6	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
26/6	10.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
26/6	13.00	Pa PANAGIA TINOU	Valencia	VII
26/6	18.00	Ma BUENA CHICA	Parenzo	St. Mar.
26/6	21.00	Ma SEALOYALTY	Sidi Kerir	Siot

MOVIMENTI

26/6	6.00	ANGISTRI	da rada a Siot 1
26/6	8.00	PRIMAVERA	da rada a ormeggio 13
26/6	13.00	ZAHER IV	da rada a ormeggio 5.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/6	6.00	Is ZIM KOREA	Pireo	VII
26/6	12.00	Le FM SPIRIDION	Beirut	5
26/6	13.00	Ma THYRA	Napoli	VII
26/6	13.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/6	15.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
26/6	15.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
26/6	16.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italc.
26/6	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
26/6	20.00	Tu KARAKARTAL	ordini	S.I.
26/6	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	42

Scuse mancate

Ho appena finito di leggere la segnalazione del signor Vargiu riguardo alle scuse mancate alla famiglia Poropat in seguito al tragico e disgraziato episodio che ha coinvolto il prof. Poropat. Non possono che essere assolutamente d'accordo con lo scrivente, il quale ha pienamente interpretato un sentimento mio e di altri miei amici, tutti, a suo tempo, allievi del prof. Poropat. Ebbene, il prof. Poropat è stato sicuramente un docente serio, preparato e valido, ma quel che più conta è stato sempre disponibilissimo con tutti noi. La sua intrinseca simpatia e la sua capacità di instaurare un rapporto schietto, diretto ed informale con noi studenti si sono rilevate probabilmente il miglior esempio di come un docente universitario, al di là della indubitabile preparazione, possa guadagnarsi il rispetto e la stima dei suoi allievi. Grazie ai suoi sforzi ed al suo impegno, ad esempio, molti di noi hanno potuto visitare e conoscere meglio il Cern, uno dei laboratori di punta della fisica mondiale (situato a Ginevra), contribuendo così alla nostra formazione scientifica. Non possiamo dimenticare, inoltre, quella volta in cui siamo usciti la sera, in sua compagnia, passando una splendida serata sul Carso a parlare di scienza e soprattutto di vita. In ogni caso non si tratta di fare un confronto tra le qualità e le doti di due persone, ma di stabilire chiaramente le responsabilità di chi ha investito una persona lasciandola sulla strada e dichiarando poi di non essersi accorto di nulla (a questo punto non posso che augurarmi che sia veramente così).

Marco Zangrando

Giornalismo pericoloso

Mi riferisco alla nota polemica riguardante Almerigo Grilz, apparsa sulle Segnalazioni di domenica 26 maggio a firma del signor Marino De Bernardi. Basterebbe che il signor De Bernardi si avvicinasse alla targa posta in via Almerigo Grilz e leggesse «il testo». Mi sembra che la parola «giornalista» sia una chiara parola italiana. Almerigo Grilz è stato un ragazzo che ha portato con onore la testimonianza della sua città natale, Trieste, attraverso il suo lavoro fatto con coraggio, con impegno, con umiltà. È morto per portare anche al signor De Bernardi le notizie di zone dimenticate del mondo, dove si consumano da troppi anni spaventose tragedie in terre che gli europei hanno colonizzato e sfruttato e, dove, con l'aiuto delle enormi macchinazioni mondiali la gente locale non trova la pace, ma neanche la speranza.

Vorrei dire al signor De Bernardi, che Almerigo è stato in tutti i più pericolosi scenari di guerra. Forse per il signor De Bernardi nomi come Mozambico, Angola, Congo Belga, Sud Africa, Cia, Upa,Mpla, Unita, Fnla, Contras, sono soltanto suoni. Almerigo con coraggio ci ha fatto sapere cosa succedeva in quelle zone pagando il prezzo più alto possibile per un essere umano: la propria giovane vita. Vorrei dire al signor De Bernardi che Almerigo è stato il primo giornalista italiano morto in servizio in zona di guerra dalla fine della seconda guerra mondiale. I suoi servizi sono stati usati e apprezzati dalle più grosse testate giornalistiche del mondo.

Oscar Garcia Murga
Staranzano

Errore di battuta

Il 30 maggio è stata pubblicata una mia lettera con foto su come era Trieste colonia romana. Purtroppo ho fatto un errore di battuta, e vi sarei grato sempre se è possibile, di fare una correzione o una rettifica. Questo è l'errore: l'invasione dell'Istria finì non nel 1897, ma nel 1797 quando le armate francesi di Napoleone invasero la città lagunare.

Remigio Rautnik

Servizi per i trasporti

È tempo di dare l'allarme, stampa e televisione e tutti i cittadini che vogliono bene a questa città devono denunciare queste cose, migliaia di occhi che vedono possono fare molto e mettere alla gogna chi attenta al servizio pubblico che in questa città significa 70.000 abbonati e fruitori. Sulle scritte è iniziato a fondo bus e ora in grande quantità e grandezza invadono il vettore sembra una campagna mirata che si riversa poi sui chioschi, le paline e gli orari. Gli utenti dei bus sono poi in difficoltà nel 90% delle fermate bus costantemente occupate, in diversi casi segnalati, manca anche la buona educazione in vettura per non dire scarsa informazione, piccole cose, che sono criticate e che feriscono la sensibilità umana.

Il Coped - CamminaTrieste ha sottoscritto la carta dei servizi per i trasporti e per altre realtà, è tempo che ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Salviamo il trasporto pubblico locale e tutte le innovazioni in atto per migliorarlo, chiediamo da tempo un servizio esteso sulle 24 ore, queste cose le abbiamo dette e presentate a Regione, Provincia e Amministrazione comunale della città, darsi una mossa e subito sarebbe cosa saggia e opportuna.

Sergio Tremul
presidente Coped
CamminaTrieste

LIRICA

Lorenzo Jorio, un manager apprezzato anche dall'Agis

La sezione triestina dell'Agis, nel momento del congedo di Lorenzo Jorio dalla sovraintendenza del teatro Verdi, esprime grande apprezzamento per l'opera da lui svolta con altissima managerialità a favore del nostro teatro e dell'intera città.

Negli otto anni della sua sovraintendenza Jorio, oltre al ripianamento di un cospicuo deficit, ha dato luogo a una notevole crescita artistica e d'immagine del Verdi nonché al suo inserimento in un importante tessuto di relazioni interne e internazionali.

Fondamentale poi è stato il suo contributo alla trasformazione del Verdi da ente a fondazione mediante il reperimento di consistenti finanziamenti di svariati sponsor privati.

Grande manager nel campo della cultura e dello spettacolo, non a caso Jorio è da anni vicepresidente nazionale dell'Agis, ovvero della «confindustria dello spettacolo» che affilia migliaia di imprese ed enti teatrali, cinematografici e musicali di tutta Italia.

A Lorenzo Jorio, grande dirigente assurdamente perduto dalla nostra città, va il saluto e il ringraziamento più sentito della sezione triestina dell'Agis.

Mario de Luyk
presidente
della sezione
territoriale dell'Agis

Intervento prezioso

La classe III A della S.m.s. «Italo Svevo» di Trieste ringrazia Riccardo Goruppi, ex deportato a Dachau e a Leomberg, per il suo prezioso intervento e per averci fatto capire un drammatico periodo della storia dell'umanità.

La sua testimonianza ci ha molto emozionato e interessato, facendoci capire che tutto quello che è accaduto in passato non deve mai ripetersi.

I ragazzi della classe III A della Italo Svevo

Rimborso difficile

Attenti alla domiciliazione bancaria delle bollette! Se scegliete tale modalità di pagamento e ricevete una bolletta sovrastimata da parte dell'Estgas, pensateci bene prima di richiederne la relativa rifatturazione perché rischiate di ricevere il rimborso dopo diversi mesi! Nel mio caso l'Estgas, in data 12.4.2002 ha erroneamente e indebitamente mandato all'incasso una bolletta (di euro 393,96) annullata e rifatturata il giorno prima. Disgrazia poi ha voluto che la banca, per propri disguidi interni, nonostante il mio tempestivo blocco della procedura della domiciliazione dell'11.4.2002, abbia comunque effettuato il pagamento in data 3.5.2002 (giorno successivo al ripristino di tale modalità) con valuta 22.4.2002, provocandomi uno scoperto sul conto corrente. Mentre la banca, in parte corresponsabile del disguido, sta dimostrando disponibilità nel non farmi pagare il costo dello scoperto, l'Estgas si sta invece rivelando gravemente inefficiente in quanto dice di non poter procedere al rimborso perché non ha ancora ricevuto il riscontro informatico dalla banca del mio pagamento! A nulla le serve la ricevuta rilasciata dalla mia banca! L'eventuale rimborso non sarà con valuta retroattiva, ma potrà essere effettuato solo in contanti presso la loro cassa (tempo previsto per il rimborso: due mesi!). Perché l'Estgas, che ha gravissime responsabilità sull'accaduto, in quanto ha mandato indebitamente all'incasso una fattura il giorno successivo a quello in cui l'ha annullata e rifatturata, mi rimborserà, esclusivamente in contanti e non con valuta retroattiva, solo quando ammetterà di aver ricevuto il riscontro informatico dalla banca del mio pagamento (tempo previsto: due mesi!)? Perché non ha alcun valore la ricevuta bancaria? Perché il cittadino deve attendere due mesi per avere un semplice rimborso e deve trovarsi nel frattempo, materialmente impossibilitato a disporre del «proprio» denaro mentre dall'altra parte l'Estgas realizza per sé un ulteriore e facile vantaggio economico (interessi bancari a proprio favore con valuta sino al giorno in cui provvederà al rimborso)? Visto che non ho ancora ricevuto alcuna risposta scritta alla mia richiesta di rimborso presentata in data 10.5.2002, chiedo gentilmente che l'Estgas risponda pubblicamente.

Maurizio de Castro

Auguri a Bruno

Bruno «de Boa» compie 90 anni. Tanti auguri dalla figlia Daniela, e dai nipoti Paola e Stefano.

I «cinquanta» del caro Gabrio

Ecco Gabrio ritratto da bambino. Oggi compie 50 anni: tanti auguri di buon compleanno dalla mamma e da tutta la famiglia.

IMPEGNI

Assente in comitato per i troppi incarichi

Nel Piccolo del 20 giugno, alla riunione del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena c'è stato un momento di sconcerto, perché la componente Maria Cristina Pedicchio era assente. Tanti hanno pensato a qualche motivo politico. Ma secondo me il motivo è molto più semplice. La professoressa è dipendente di ruolo dell'Università e quindi lì ha degli obblighi di presenza. Inoltre è presidente dell'Area di ricerca di Padriciano, è presidente dell'Erdisu di Trieste, è presidente della conferenza nazionale degli Erdisu (sono tutti enti che non danno diritto ad assentarsi dal lavoro se non con recupero). Inoltre ha consulenze all'Università di Trieste. È stata consulente della Commissione europea ed è consulente del ministero dell'Università per i problemi di mobilità internazionale. Fa parte del consiglio di amministrazione della rete europea universitaria Santander. È presidente nazionale dell'Andisu (associazione nazionale del diritto allo studio universitario) e della società regionale IG Studenti (imprenditoria giovanile). Il marito ing. P.P. Ferrante, invece, è solo presidente dell'Ezit e di TriestExpo.

Onestamente, con tutti questi incarichi, come fa a essere sempre presente dappertutto?

Claudio Carlisi
Udine

La casa realizzata

In qualità di presidente, dell'associazione «Il cenacolo», e a nome del direttivo e dei soci tutti, voglio ringraziare pubblicamente tutti coloro – autorità, enti e semplici cittadini – che con il loro contributo hanno permesso alla nostra associazione «Il Cenacolo» di portare a compimento quello che, fino a due anni fa, sembrava solo un sogno: realizzare la nostra prima Casa Famiglia, una struttura protetta e attrezzata per accogliere disabili.

Il nostro grazie più sentito e sincero va al Comune di Trieste, al sindaco, agli assessori e ai funzionari tutti che tanto hanno fatto anehe oltre ai loro compiti di istituto, per permetterci di realizzare l'iniziativa, alla Fondazione CrT per l'ingente stanziamento che ci ha permesso di arredare in modo elegante e funzionale la casa, alle compagnie amatoriali che, nel corso delle ultime due stagioni, si sono volentieri prestate a titolo gratuito a mettere in scena degli spettacoli per permetterci di raccogliere i fondi necessari allo sviluppo del progetto, alla «Contrada», che ci ha offerto gratuitamente il Teatro Cristallo dove si sono esibite le compagnie, e a tutto il pubblico che ha voluto partecipare all'iniziativa, dandoci un appoggio non solo materiale, ma anche il conforto di vedere gli sforzi di tutti (attori, registi e tecnici) giustamente premiati. Un grazie particolare ai due sacerdoti, don Giulio e don Giorgio, che tanto ci hanno sostenuto fornendoci quell'appoggio spirituale che aiuta a superare tutte le difficoltà e a confidare nella Provvidenza che mai ci lascia soli.

E grazie ancora a tutti coloro che hanno voluto essere presenti alla cerimonia dell'inaugurazione della Casa, per il calore, l'affetto e la partecipazione che hanno voluto dimostrarci, rendendo la festa una irripetibile occasione per tutti noi e, spero, anche per loro.

Rita Carrino Perrotta

Popolo desolato

Tempo fa ho appreso da una trasmissione televisiva locale che il sindaco di Trieste è una banderuola. La simpatica opinione venne condita da altre innumerevoli opinioni, che definirei scherzi politichesi diffusi da una nota personalità triestina di indiscussa autorità e credibilità. Infatti il personaggio ricoperse l'ambita e prestigiosa carica di presidente del Consiglio comunale triestino, sottraendo spesso al vicesindaco le lodevoli iniziative e presenze a cerimonie ufficiali.

Il popolo triestino è desolato: ricorda con notevole nostalgia l'ultimo anno di gestione dell'illustrissimo dottor Ettore Rosato, quando di persona con la fascia tricolore del sindaco si recò sotto il Monte Concusso presso il monumento eretto a ricordo dei quattro assassini, rei confessi, fucilati dai fascisti dopo regolare processo e in applicazione delle leggi allora vigenti. Il nostro dottor Rosato insieme a decine di cittadini provenienti in prevalenza da Sesana e dintorni ha ricordato agli immemori triestini la mostruosità squadrista, perché in quell'occasione furono le bombe dei pacifici lavoratori che causarono la morte e il ferimento di sporchi fascisti nemici del popolo comunista.

È questa, forse, la stessa strada che dovrebbe percorrere l'attuale sindaco-banderuola?

Silvio Cargnelli

La pace in Israele

Il signor Daniel Chaim mi accusa di faziosità per i palestinesi e dice «sono stati gli stessi Paesi arabi a invitare gli arabi che ivi vivevano a lasciare il neonato stato d'Istraele, a volte senza aver visto nemmeno un soldato».

Effettivamente non fu tanto l'esercito israeliano a organizzare la cacciata dei palestinesi prima, durante e dopo la fondazione dello stato di Israele (14 maggio 1948), ma soprattutto i gruppi terroristici dell'Irgun zvai leumi, la milizia della destra sionista attiva in Palestina dal 1937 e di una loro costola, la banda Stern. Gli inglesi furono fra i primi a farne le spese nel 1946 con i 91 morti dell'esplosione dell'Hotel King David. Nel solo gennaio-marzo 1948 vi furono attentati a Tannoura, Tireh, Saasa, Haifa, Husseinia, Safarand con centinaia di vittime palestinesi. Ma il massacro più feroce fu al villaggio di Deir Yassin presso Gerusalemme il 9 aprile 1948: secondo una ispezione della Croce rossa internazionale vi furono 254 vittime tra donne, uomini e bambini, mutilati e gettati nei pozzi. Nel solo mese seguente i profughi palestinesi passarono da 60.000 a 350.000. Anche il conte Bernardotte, inviato dall'Onu proprio per trattare il rientro dei rifugiati palestinesi, fu ucciso (17/9/'48) per mano di due terroristi di quella banda Stern che due giorni dopo confluiva nell'esercito regolare israeliano.

Il sig. Chaim scomoda poi la Bibbia per giustificare il diritto israeliano a quegli insediamenti che dividono lo stato palestinese. Così non si va lontano nella ricerca della pace. Michel Warschawski, pacifista israeliano dell'Alternative Information Center di Gerusalemme e Betlemme (www.alternativenews.org), di ritorno da Porto Alegre ha detto: «Chi ha veramente a cuore l'avvenire della comunità ebraica in Medio Oriente, il futuro della comunità israeliana, deve capire che l'ultima chance che ha la nostra comunità di vivere in coesistenza e in pace nel mondo arabo e musulmano che la circonda è mettersi al primo posto nelle mobilitazioni, anche in Europa, contro la politica di guerra del governo israeliano, che ci sta portando alla catastrofe e al suicidio».

Fabio Feri

50 ANNI FA

26 giugno 1952

- **Nella sua seduta inaugurale il nuovo Consiglio comunale, risultato eletto con la consultazione del 25 maggio, ha riconfermato alla carica di sindaco l'ing. Gianni Bartoli.**
- **Durante l'ultimo conflitto, poco oltre Cedas, i tedeschi avevano occasionalmente eseguito un piccolo interramento che, con il passare degli anni e delle mareggiate, si è poi rassodato formando una specie di spiaggetta. Numerosi amanti delle balneazioni chiedono di fare lo stesso per tutta la riva, onde formare una lunga striscia di spiaggia con l'aggiunta di una siepe verde, che la separi dalla vera e propria passeggiata stradale, allo scopo di avere più spazio per i bagnanti e maggior decoro per la riviera.**
- **Si è concluso il primo corso di stenografia in lingua inglese, tenutosi presso il Circolo Marina Mercantile. Vincitrice è stata Annamaria Fantuzzi.**

Punto sanità

Con l'intervento del prof. Furio Silvestri, direttore dell'istituto di Anatomia patologica dell'università di Trieste, che ha illustrato l'attività e le difficoltà logistiche della sua Unità clinica operativa (dando in anteprima l'annuncio del congresso che si terrà a Trieste alla fine di maggio 2003), si è conclusa la trasmissione radiofonica Punto Sanità.

La fortunata serie di appuntamenti settimanali con responsabili e operatori dell'Azienda ospedaliera Ort era stata ideata in collaborazione con la passata amministrazione ospedaliera, nell'ambito del «Gruppo misto» di confronto con i rappresentanti degli utenti della sanità pubblica, per rispondere all'esigenza di dare informazioni sulla realtà sanitaria degli ospedali triestini. Radio Punto Zero per due anni ha messo gratuitamente a disposizione degli intervenuti i suoi microfoni e la professionalità dei suoi conduttori e giornalisti, perché andassero in onda le «offerte sanitarie» a volte sconosciute a molti.

Da quest'anno il «Gruppo misto» non si è purtroppo più riunito: un'occasione perduta di civile confronto che, evidentemente, ha dato buoni frutti.

Rubina Minin
Federconsumatori
Trieste

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Sopralluogo urgente

In via Ottaviano Augusto, alle spalle della stazione di Campo Marzio, c'è una moderna costruzione, da anni ultimata e mai utilizzata, con davanti un piazzale recintato che è diventato una vera e propria discarica. Lo stesso vale, più avanti, dove c'è un cancello termine di un binario morto.

In entrambi i siti, i pedoni che frequenti vi passano davanti, diretti all'Ausonia, alla Lanterna o alla piscina terapeutica, possono vedere gatti e topi morti, bottiglie e residui d'ogni genere abbandonati anche dai camionisti che spesso là bivaccano e che non trovano alcuna attrezzatura adeguata.

Solleciterei un urgente sopralluogo dei responsabili competenti per prendere le opportune misure anche a salvaguardia della salute dei cittadini.

Mario Ferrara

Agenzie matrimoniali

In riferimento a un articolo apparso in prima pagina di Trieste in data 14 giugno, sembra sia stata interpellata qualche agenzia matrimoniale. Da questa intervista si deduceva che «i maschi locali cercano un'anima gemella triestina doc, storcono il naso se è monfalconese o goriziana». Essendo io titolare di un'agenzia matrimoniale di Trieste che non è stata interpellata, avrei a riguardo delle dichiarazioni diverse da quelle apparse nell'articolo. Dalla mia esperienza professionale posso sostenere che gli uomini che mi si rivolgono sono propensi a conoscere delle persone non solo di altre città italiane, ma anche di nazionalità e cultura diversa. Questo è reso possibile anche grazie al lavoro effettuato dai nostri operatori direttamente nei paesi affiliati quali Venezuela, Tailandia e paesi dell'Est. Restando a disposizione per eventuali dubbi e chiarimenti saluto cordialmente.

Diego Millo

I 104 anni di Anna Ruginetti

Anna Beck, vedova Ruginetti, compie la bella età di 104 anni. Tanti auguri da tutti i familiari e gli amici e dagli operatori di Televita, per questo eccezionale traguardo.

Stranieri irriconoscenti

Sul Piccolo del 12 giugno c'è l'articolo «Bosniaco s'incatena alla sede di servizi sociali di via Locchi: liberato, insulta i poliziotti». Questa persona, è scritto, riceve un sussidio dal Comune e pretende una casa a prezzo ragionevole. Io sono offesa che degli stranieri vengano a casa nostra senza avere la possibilità di provvedere a sé stessi e poi invece di ringraziare di quel poco che ricevono pretendono ancora di più; noi abbiamo anche tra i nostri cittadini di Trieste persone che hanno bisogno di aiuto, ma non ricevono nulla, come mai un Comune si permette di dare aiuto a degli stranieri che pretendono sempre di più e poi non è in grado di aiutare tutti i suoi cittadini bisognosi?

Sullo stesso numero di giornale c'è l'articolo «Gli immigrati sono necessari alle imprese del Nordest ma ci vuole più integrazione», dove sta scritto che «È difficile potersi integrare con uno stipendio di 1.600.000 lire», questo stipendio è quello che ha la maggior parte dei cittadini italiani, se possono vivere e integrarsi loro, lo devono fare anche gli stranieri; essi sapevano che venire nel mondo occidentale voleva dire entrare in una civiltà molto diversa dalla loro, e che avrebbero avuto difficoltà ad adeguarsi, ma sta a loro entrare nella nostra civiltà, non a noi nella loro.

Maria Pia Niccoli

Brave maestre

Ho letto con particolare soddisfazione la segnalazione della signora Marina Naglieri, pubblicata in data 13 giugno, con cui ha voluto richiamare l'attezione sull'ottimo lavoro, sia per ciò che riguarda l'integrazione dei disabili e sia per ciò che riguarda il discorso educativo, svolto nella scuola materna di Rena Nuova di via Antenorei. La signora Naglieri ci racconta di esser andata a vedere la recita di fine anno fatta da tutti i bambini dell'asilo e dato che alcuni bambini erano disabili non udenti la storia è stata raccontata con la lingua dei gesti. Giustamente, la signora Naglieri è stata colpita soprattutto dal fatto che i bambini normodotati hanno imparato la lingua dei segni per essere loro, che sono in maggioranza, uguali agli altri.

In questo episodio si potrebbero cogliere elementi utili per svolgere lezioni di pedagogia, di psicologia, di educazione civica. Vi si potrebbero anche cogliere spunti per riflessioni di carattere culturale e politico. Ma nulla potrebbe rendere merito ai bambini e alle loro maestre per quanto hanno saputo fare con semplicità e buon senso. Mi permetto solo una riflessione: un dolore condiviso è dimezzato, una gioia condivisa è sempre raddoppiata. Desidero ringraziare i bambini, la direttrice, le maestre e le bambinaie della scuola materna Rena Nuova di Trieste per il messaggio che hanno mandato alla città.

Vladimiro Kosic
Consulta regionale
Associazioni disabili
del Friuli-Venezia Giulia

Regole inflessibili

Mi riferisco a una lettera apparsa nella vostra rubrica il 14 giugno scorso, «La polemica» della signora Livia Bocuzzi, alla quale va tutta la mia e sono sicura di tanti altri, comprensione, multata dall'«inflessibile controllore» per aver portato in autobus la sua piccola compagna Penny (lo yorkshire di 2 kg) dentro una borsa. Vorrei chiedere all'«inflessibile controllore» se si è mai trovato in autobus in piena estate e magari con i finestrini chiusi... oppure sulle linee 21 e 48 che abitualmente uso, seduto vicino a persone con problemi psichici o di alcolismo lasciati a se stessi in condizioni di pulizia personale indescrivibile. Le assicuro signor «controllore inflessibile» che piuttosto preferirebbe mettere il suo naso nel sottocoda di un rottweiler! Se non ricordo male poco tempo fa ho letto, sempre su «Il Piccolo» anche di un signor «autista inflessibile» che fece scendere dall'autobus una persona col suo cagnolino, di sera, in periferia e durante un forte temporale. Eh! Ma le regole sono regole.

Daniela Salbe

Armando ritratto a Sappada

Questo giovane è Armando, fotografato a Sappada. Oggi Armando compie 70 anni, tanti auguri dalla moglie, dalla figlia e dai due splendidi nipoti.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Rizzoli pubblica «Dodici settembre: il mondo non è al punto zero» di Tommaso Padoa Schioppa*

Solo un governo mondiale ci salverà

«In ogni cultura e in ogni religione sono presenti semi benefici e malefici»

«Il mondo non è al punto zero» dice Padoa Schioppa.

«Mi trovo, in ragione del mestiere scelto, dalla parte opposta delle transenne che separano le riunioni ufficiali da coloro che manifestano contro di esse»: Tommaso Padoa Schioppa, triestino d'adozione, fa parte del ristretto «board» della Banca centrale europea guidato da Wim Duisenberg. Ai piani alti dell'Eurotower di Francoforte ha gestito la rivoluzione dell'euro, la moneta unica europea. Che fare dopo l'11 settembre? Calato il sipario sul secolo breve, dopo il crollo del muro di Berlino e la fine della guerra fredda, il pianeta si è risvegliato all'alba del nuovo secolo sulle macerie del «Ground zero».

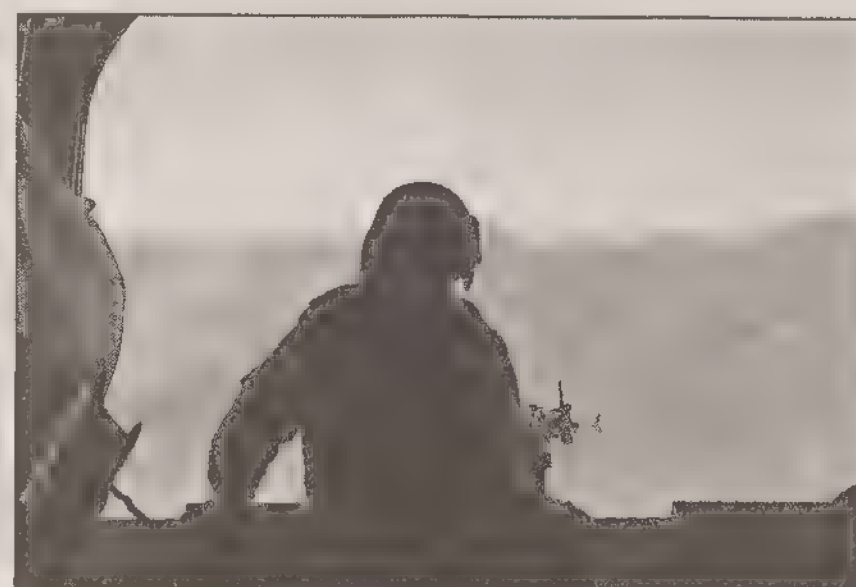
Nulla sarà come prima, si è detto. New York epicentro di un mondo diviso e lacerato dai conflitti. Ma soprattutto incapace di trovare una strada per uscire da un clima di paura dominante, il terrore come incubo endemico, metropolitano, una panic-room mondiale. E tutto ciò mentre due terzi del pianeta muore di fame per carestie, guerre, sottosviluppo. Come uscirne?

Padoa Schioppa è autore di un saggio che contiene una risposta originale e piena di forza. Ancora più interessante dopo le polemiche scatenate dal pamphlet «La rabbia e l'orgoglio» di Oriana Fallaci. Certo, dice Padoa Schioppa, l'America doveva reagire ma le armi e la potenza economica non sono sufficienti a produrre sicurezza. Bisogna tornare alla civiltà della politica. La malattia del nuovo secolo? Secondo Padoa Schioppa «è la tensione fra ciò in cui il mondo è già unito e ciò in cui esso è diviso».

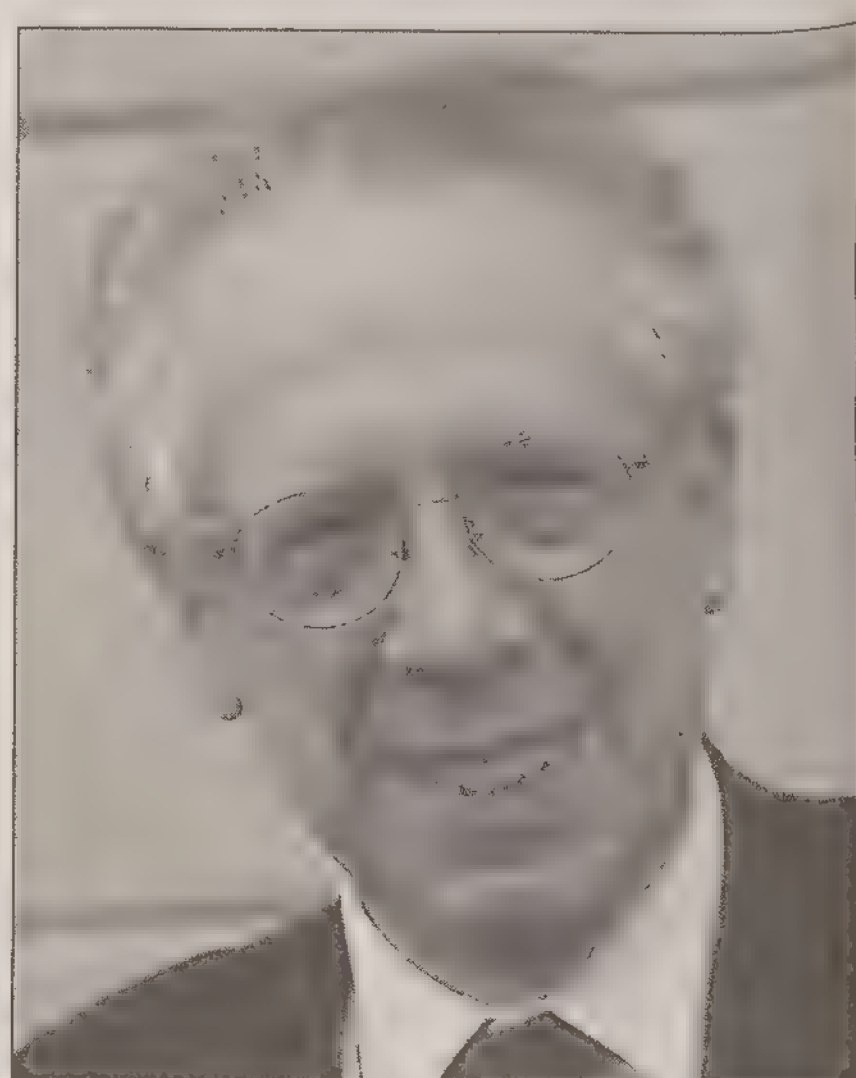
Scene di guerriglia durante il vertice del G8, l'anno scorso a Genova. A destra, venti di guerra in Afghanistan.

Questa ricerca delle dissonanze, il rigetto delle semplificazioni, hanno ispirato così questo nuovo libro (**Tommaso Padoa Schioppa, «Dodici settembre: il mondo non è al punto zero», Rizzoli, pagg. 170, euro 14**), analisi complessa, ricca e sorprendente se si pensa che, pur provenendo da un protagonista del governo dell'economia, postula invece il primato della politica. Una riflessione «pensata in primo luogo per chi ha vissuto il 2001 con simpatia per il movimento no global, orrore per l'attacco dell'11 settembre, angoscia o rifiuto per la guerra in Afghanistan.

Padoa scardina una falsa convinzione e, cioè, che l'economia sia il solo fondamento dell'ordine sociale. Invece bisogna «capire e distinguere». Fautori e nemici della globalizzazione, sostiene Padoa Schioppa, sono prigionieri dello stesso mito. Il conflitto non avviene fra cristiani, musulmani, ebrei e così via ma fra «assolutisti e temperati all'interno delle rispettive comunità».

Nella competizione fra l'« homo occidentalis», fautore del libero mercato svincolato da ogni regola, e il radicalismo di chi pensa che il mondo sia oppresso dalla triade Wall Street, Mc Donalds e Pentagono, non vince nessuno. La religione del libero mercato e la visione integralista no global sono ambedue diagnosi sbagliate, afferma Padoa. Due miti che contengono rapporti di causa e effetto. E si autoalimentano a vicenda. Tuttavia, il mercato, nelle sue degenerazioni, è anche capace di imporre lo sfruttamento selvaggio del pianeta, la barriera umanitaria fra Nord e Sud del mondo, il peggiore sfruttamento del lavoro minorile, l'inquinamento dell'atmosfera e dei mari, la distruzione delle risorse naturali: «Non si può negare la malattia. Non è stata inventata dal movimento No Global».

L'attentato alle Twin Towers dell'11 settembre e una giornata a Wall Street.

Tuttavia, per il banchiere di Francoforte, anche «il tentativo di sopprimere il mercato come metodo generale di organizzazione della vita economica produce miseria e oppressione». La stessa rete delle organizzazioni non governative «nella duplice forma della denuncia e dell'impegno umanitario opera con le tecniche più avanzate della globalizzazione». Il problema è quello di «trovare uno spazio di valori condivisi: rispetto dei contratti, solidarietà sociale, uguaglianza». Osserva l'autore: «Persino le violente giornate di Seattle, Goteborg e Genova possono essere state utili, se sono valse a scuotere il pigro ottimismo dei funzionari e l'autocompiacimento dei governanti».

Per questa ragione Padoa Schioppa sostiene la necessità di un governo mondiale: «In nessun posto, meno che mai nelle società aperte dell'Europa e degli Stati Uniti, è più possibile assicurare libertà e giustizia entro i propri confini». L'economia da sola, anche se animata da uno spirito calvinista («fai ciò che devi»), non è sufficiente quando in gioco ci sono diritti e libertà civili: «Il mercato ha bisogno per funzionare di condizioni giuridiche, sociali, culturali, politiche e istituzionali. Solo uno stretto reticolo di norme riconosciute e rispettate permette a questi elementi vitali di esprimersi e svilupparsi». Questa dimenticanza della politica ha alimentato anche l'idea che il mercato globale possa sostituirsi a tutto: «Un ordine mondiale, scrive Padoa, che persegua pace, libertà, eguaglianza dei diritti e pari dignità, non è, e non deve essere, un ordine che si proponga di bloccare processi di reciproca influenza, l'osmosi, gli innesti delle culture, le contaminazioni che segnano il corso della storia umana e spesso ne connotano i momenti più alti».

Tornare, dunque, alla politica per riannodare il filo della civiltà e del dialogo poichè «in ogni cultura e in ogni religione sono presenti tanto i semi benefici del rispetto dell'altro e della moderazione quanto i semi malefici dell'integralismo e della tolleranza». E qui Padoa Schioppa evoca un'Europa ancora riluttante «a completare l'edificio dell'Unione Europea», con una propensione «al lamento sterile, al vivere di rendita». È certo che nel gestire la crisi dell'11 settembre sia mancato un protagonista: la vecchia Europa, con una sola moneta, ma ancora priva di una costruzione politica.

Per ripartire «dal 12 settembre» è necessario quindi, avverte Padoa, citando Francois Muriac, ripartire dalla politica intesa come «forma superiore di carità» fuggendo le posizioni estreme, le tante zone d'ombra che poi finiscono per produrre i moderni mostri che si nutrono del conflitto e del furore ideologico e religioso.

Piercarlo Fiumanò

RIVISTE *Arriva nelle edicole il primo luglio un nuovo numero dell'«Europeo» dedicato a santi, provocatori, geni*

Pasolini e gli «scandalosi»: ritratti del nostro tempo

Un «Cristo che non si è fermato a Eboli» raccontato dallo scrittore Mario Soldati

Santi, furfanti, geni e provocatori del nostro tempo. Sono tutti nel nuovo numero del trimestrale «L'Europeo», diretto da Daniele Protti, che dedica questa volta le sue pagine ai ritratti degli «Scandalosi». E, come sempre, a raccontare personaggi come Carmelo Bene, Enrico Mattei, Padre Pio, Pier Paolo Posolini, don Lorenzo Milani, Elsa Martinelli, Indro Montanelli, Giangiacomo Feltrinelli, Dario Fo, Tinto Brass, Adriano Sofri e altri, sono grandi firme del giornalismo e della letteratura italiana.

Il nuovo numero dell'«Europeo» sarà in edicola dal primo luglio.

Pubblichiamo, per gentile concessione, il ritratto di Pier Paolo Pasolini scritto da Mario Soldati e intitolato «Sulle orme di un Cristo che non si è fermato a Eboli».

di Mario Soldati

Non certo il primo, ma il primo vistoso segno della propria «vocazione» religiosa, Pietro Paolo (e non fu predestinazione questo nome stesso? O addirittura conseguenza della consica deliberazione di chi glielo imposte, nome che sembrò auspicare nel neonato Pasolini quell'unità, invano attraverso i secoli cercata, degli insegnamenti dei due grandi opposti apostoli di Cristo?), il primo vistoso segno della propria vocazione, Pasolini lo dette con la celebre invettiva contro papa Pacelli: «...Proprio non lontano da dove su sei vissuto / in vista della bella cupola di San Pietro... / ...un mucchio di misere costruzioni, non case ma porcili. / Bastava soltanto un tuo gesto, una tua parola, / perché quei tuoi figli avessero una casa: / tu non hai fatto un gesto, non hai detto una parola...». Nessuno, oggi, o piuttosto ieri (sì, ieri: perché da papa Giovanni in poi dobbiamo dire che è un altro giorno) si sarebbe scagliato con tanta violenza contro un Pontefice se non un credente, o almeno un desideroso di credere. Nessno, se non un'anima anelante a un altro Pontefice.

Moltissimi altri segni, c'erano. Tutto il grosso libro di versi «L'usignolo della chiesa cattolica». E il lungo brano del sogno nel film «Accattone» d'una religione altrettanto vistosa ma forse più poetica che in qualunque composizione letteraria dello stesso autore: basti ricordare l'orrore presago di quel mondo ridotto a macerie, sotto cui son sepolti freschi cadaveri ignudi, e l'ombra e la luce che dividono il declivio del cimitero di campagna, e la straordinaria trovata di abolire il commento musicale e il parlato, e di sfruttare, come commento, l'angoscia stessa del silenzio innaturale di una sala di sincronizzazione, appena interrotto, in primissimo piano, dall'ansare febbrile del povero Accattone che sta sognando.

Dunque, è venuto un altro Pontefice. Eccome se è venuto. Pasolini ha premesso al suo ultimo film, «Il Vangelo secondo Matteo» la dedica: «Alla cara, lieta, familiare ombra di Giovanni XXIII». Ma Giovanni XXIII è andato così avanti, e così oltre i desideri e le idee dello stesso Pasolini, che il film, malgrado le sue molte bellezze e i suoi profondi incanti, non è abbastanza moderno per la dedica: e proprio questo è il suo guaio, e il guaio di tutto Pasolini.

Torniamo indietro. Torniamo un momento a Carlo Levi, maestro o suggeritore a Pier Paolo nella scelta dell'ambientazione lucana, e in infinite altre sottili intenzioni e scelte. La Madonna da vecchia, nel Vangelo, è interpretata dalla madre dello stesso Pasolini. E così, nel grande quadro «La morte di Rocco Scotellaro» che Levi dipinse per il padiglionre lucano di Italia '61, la figura della madre di Rocco è modellata sulla vecchia madre di Levi stesso. Senza contare che Rocco è, in un certo senso, una reincarnazione di Cristo; un Cristo che è andato oltre a Eboli, e nel quale Levi si identifica, proprio come Pasolini si identifica nel Cristo di Matteo. le due madre vecchie che fanno da Madonne sono una spia abbastanza chiara di questa doppia identificazione.

Appena uscì il «Cristo» di Carlo, anch'io, con tutti gli altri, lo ammirai entusiasticamente. E come no? Un libro così vivo, così fluente, così chiaro. Tuttavia, feci una riserva: e la feci, oltre che per iscritto, a voce, direttamente a Carlo stesso.

Bene. Lo stesso, credo, si può dire di Pasolini e del suo «Vangelo». Egli è incerto e perplesso, tra fede e scetticismo e razionalismo: tra la religione confessata e la religione della storia: Stavo per scrivere «la religione degli avi» e poi ho scritto, «la religine confessata», perché se c'è un argomento dove dobbiamol attenerci allo spirito e non alla lettera, questo è proprio la religione: l'insegnamento di papa Giovanni è tutto qui. E se pensiamo alla «vera» religione dei nostri avi religiosi, se ricordiamo concretamente la vita dei nostri nonni che abbiamo conosciuto, non sono le loro pratiche e le loro preghiere che ancora ci commuovono: ma il modo, il fervore, la fede con cui si accostavano ai Sacramenti e pregavano. L'importante non sta nelle formule. Le formule devono essere cambiatre se è necessario cambiarle perché la fede, il fervore, il modo, la sincerità delle preghiere resti uguale.

Pier Paolo Pasolini e Anna Magnani a Venezia nel 1962. A sinistra, il regista sul set de «I racconti di Canterbury».

Paolini è incerto, tra le due vie. Niente di strano. Tutti lo siamo. Lo strano consiste nel fatto che lui, come già Levi, «ci marci»: speculi su questa incertezza, la sfrutti a scopi letterari o spettacolari. Intendiamoci: anche noi ci marciamo: anche noi, tutti, siamo consapevoli. Non possiamo, certo, scagliare la prima pietra. Meno che meno, io. Ma mi sembra che Pier Paolo faccia, di questa intima perplessità, quasi una professione.

È ingenuo, Pasolini, ed è, insieme, scanzonatissimo. È pieno di istinti e di passioni: ed è carico, insieme, di cultura. Geme di tutti i desideri; e, insieme, si ricorda di tutti i libri che ha letto, e li ha letti tutti. Ma anche questo va bene, e anche questo non sarebbe un guaio. Il guaio è, semplicemente, che lui non fa nessuno sforzo, ma proprio nessuno, non dico per giungere, neanche per avviarsi a una composizione, a una sintesi. Nel film del «Vangelo», assistiamo, scena per scena, alla riprova di questa interpretazione del genio pasoliniano: doppio genio: buon genio e cattivo genio insieme. Tutte le volte che le immagini sono discrete, allusive, tremanti e pudiche del mistero che nascondono, come nel meraviglioso inizio, siamo lì per gridare al capolavoro. Nell'inizio, Pier Paolo ha avuto la grande trovata dell'immobilità per esprimere o piuttosto per suggerire il miracolo della Concezione: niente altro se non una serie di quadri, con personaggi che si fissano l'un l'altro, assolutamente muti e immobili: Maria, Giuseppe, l'angelo. Una trovata davvero poetica, ancora più cforte di quella del silenzio nel sogno di «Accattone». Ma poi, ma poi.

Ma poi, Pier Paolo non esita a contraffare, col trucco cinematografico, alcuni miracoli. Non dico che il trucco sia malriuscito. Dico che lo spettatore, anche il più volenteroso, in quel momento pensa soltanto al miracolo di Cristo, ma anche al trucco cinematografico. E questo, se Pier Paolo ci pensava un po di più, se faceva quel piccolo sforzo che ho detto, lo avrebbe certamente evitato. Il pudore è il segno più sicuro di chi crede, come di chi ama. E quando diciamo «chi crede», pregiamo il lettore di capire che anche la fede non è, non può essere, non deve essere qualche cosa di immobile attraverso i secoli: anche la fede, come tutto il resto, e nella storia. Vediamo tutti i meriti, le bellezze, le sottigliezze, le glorie del film. La genialissima scelta dei tpi; e l'altrettanto geniale scelta dei commenti musicali. E le straordinarie sequenze della Passione, riprese a bella posta come dalla mano di un maldestro operatore di attualità che fosse stato inviato là, in Palestina a Gerusalemme, in quel giorno di subbuglio. Qui, l'intelligenza di Pasolini è stata davvero ispirata. Ha capito che l'evento era troppo alto per cercare di rappresentarlol con bellezza. Che qualunque messa in scena sarebbe stata, appunto, soltanto un apiù o meno ben congegnata coreografia. E ha tentato il grande colpo di fare vero: vero come se la Passione fosse vera, e il povero operatore riuscisse a mala pena a darne un'idea, con la sua traballante Arriflex a mano, forse a sedici millimetri, e di lontano, e attraverso la barriera delle schiene e dei corpi dei curiosi... Formidabile. E così al crocifissione, e la Madonna che fissa con gli occi il martirio del figlio, perché vuole anche lei soffrire il più possibile. Sono pezzi indimenticabili. Peccato che tutto il film non sia così. Peccato che Pier Paolo non si sia ricordato che l'unico vero modo di essere religioso sarebbe stato quello di essere soltanto umano, soltanto razionale, soltanto «storico».

Eppure lo sapeva benissimo. Le aveva perfino detto, abbastanza chiaramente, nella poesia che chiude il volume dell'«Usignolo». «Ma cè nell'esitenza qualcos'altro che amore per il proprio destino. E un calcolo senza miracolo che accora o sospetto che incrina. La nostra storia! morsa di puro amore, forza razionale e divina».

La Chiesa, forse, non avrebbe dato l'imprimatur a un film onesto fino in fondo? Ma, in primo luogo, Pasolini e il suo produttore Bini erano abbastanza abituati a lottare per ottenere gli imprimatur: avrebbero potuto benissimo rischiare. E poi, come dicevamo, la Chiesa, dopo papa Giovanni, è ormai molto più avanti di tutti noi.

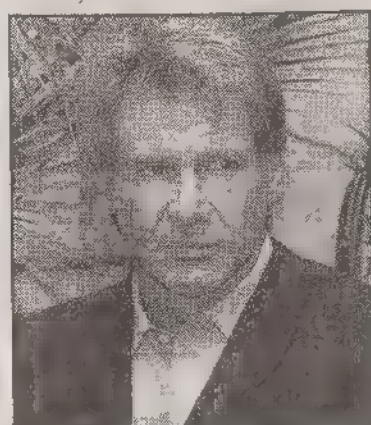
CINEMA *Protagonista con Larsen-Marco Del Noce di «Operazione rosmarino» di Alessandra Populin*

Anna Falchi con ironia. E niente nudi

«Il mio mito cinematografico è Monica Vitti», confessa l'attrice-show girl

Venezia: nella pattuglia Usa Ford, Hanks e forse Clooney

ROMA Harrison Ford, Tom Hanks, Al Pacino, Ben Affleck e forse George Clooney e Jennifer Lopez: la pattuglia americana al Lido, per la 59.ma Mostra del cinema di Venezia (29 agosto-8 settembre), potrebbe essere particolarmente ricca di film e star. Nulla è ancora deciso, ma alcuni titoli sono al centro delle trattative tra il direttore della Mostra Moritz de Hadeln e le case di distribuzione.

La prima certezza però riguarda un grande assente: «Minority report» della coppia Spielberg-Cruise. In compenso sembrano quasi certi «K-19: The Widowmaker», il film di Kathryn Bigelow con Harrison Ford nei panni del comandante del primo sottomarino nucleare sovietico, e «Road to Perdition», l'atteso nuovo film di Sam Mendes («American Beauty»), in cui Tom Hanks ha per la prima volta un ruolo da cattivo.

Harrison Ford

Possibile, ma non sicuro, è «Insomnia», il nuovo film di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams. Se Pacino non verrà per «Insomnia» sarà sicuramente al Lido come protagonista di «Simone» di Andrew Niccol, dove l'attore americano è il creatore-Pigmalione di una diva virtuale.

In pole position per Venezia ci sono anche «Changing Lanes» di Roger Michell con Ben Affleck e «Signs» con Mel Gibson. Più incerti altri due titoli di richiamo come «The Sum of All Fears» (Al vertice della tensione), con Ben Affleck e Morgan Freeman, e «The Truth about Charlie» con Mark Whalberg e Tim Robbins diretti da Jonathan Demme.

I colpi grossi di Venezia sarebbero però altri due: il thriller «Via dall'incubo» di Michael Apted con Jennifer Lopez e soprattutto «Confessions of a Dangerous Mind», esordio alla regia di George Clooney, che ne è anche protagonista affiancato da Drew Barrymore con camei di Julia Roberts, Matt Damon e Brad Pitt.

Non ci saranno, invece, né il «Pinocchio» di Benigni né «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza.

ROMA La regista, Alessandra Populin, che l'ha voluta protagonista con Larsen-Marco Del Noce del suo film d'esordio: «Operazione Rosmarino», una commedia in stile Gianni & Pinotto che si prepara allo sbarco nelle sale, di lei ci dice che l'ha scelta perché il suo senso dell'umorismo è direttamente proporzionale al volume delle sue belle tette. Anna Falchi gradisce il complimento, ma al film ha dato tutta la sua ironia e niente petto. Non l'ha concesso nemmeno nella scena in cui, per esigenze di copione, la devono «clonare» e in cui un po' di nudo, sempre salutare, avrebbe anche trovato una sua giustificazione. Ma non c'è stato proprio niente da fare: il new deal della bella creatura, prodotta da una finlandese e un italiano, ha mete molto diverse da quelle del passato e idee molto precise. Tanto per cominciare la simpatica ex di Fiorello e Biaggi, che «Domenica In» ha reso strafamosa, ha voglia di recuperare la strada della cultura.

«Ho scoperto D'Annunzio - racconta - e mi ha lasciato incantata il fatto che, un uomo come lui, abbia davvero fatto le cose più incredibili e diverse. Persino un film, «Cabiria», non l'avrei mai pensato!».

Le facciamo notare - un po' pedanti a dire il vero - che di quel film, che per altro disprezzava, D'Annunzio ha scritto solo le didascalie e l'ha accettato solo perché era sempre alla caccia di un po' di soldi per sanare quei debiti che, con le donne, non sono mai mancati alla sua vita. Comunque, Anna non si offende per l'orrenda lezioncina e ci racconta che si è appena iscritta ad un corso di laurea breve americana e che intende laurearsi a dicembre in letteratura contemporanea.

Anna Falchi sarà in Tv il 5 luglio, con un film di Giulio Base.

«Ho cominciato ad aver voglia di tornare a studiare durante la lunga tournée con la commedia di Garinei "Se devi dire una bugia dilla grossa". Due anni in giro per l'Italia con cui ho fatto finalmente la gavetta e ho imparato anche a truccarmi da sola in camerino dove riempivo i tempi morti studiando molto e leggendo per non perdere tempo. Ne ho già perso abbastanza. Per fortuna, però, per farsi una cultura non ci sono limiti precisi di scadenza. Il fatto è che io ho raggiunto molto presto un'enorme popolarità, quella che ti dà la tv, ma di cui mai nessuno è realmente all'altezza. Perciò, se poi hai voglia di crescere, di andare avanti o comunque di fare seriamente questa professione e non basarti più soltanto sulla tua bellezza, devi per forza metterti a studiare. E vi confesso che è un piacere».

Ha cambiato anche il suo mito cinematografico?

«Quello no, non l'ho mai sostituito: per me resta Monica Vitti. Sono cresciuta coi suoi film che mia madre mi faceva vedere, le sue commedie rappresentavano la società di allora, come oggi succede a quelle di Muccino».

E ora che ha fatto il suo primo ruolo da protagonista in una commedia spera le arrivi la proposta di un film drammatico?

«No, mi sento meno pronta: sono stata fortunata, non ho ancora avuto dolorose esperienze nella mia vita, non saprei dove attingere. Però, intanto, ho affrontato il mio primo ruolo di cattiva ne "Gli occhi dell'amore", un tv-movie diretto da Giulio Base che andrà in onda il 5 luglio su Canale 5».

Si farebbe clonare come la Silvia che interpreta in «Operazione rosmarino»?

«No, non mi stimo abbastanza da volermi doppia».

Marina Pertile

«I-Tim Tour» dal 27 giugno con tappe anche a Trieste

MILANO Parte da Matera l'i-Tim Tour con uno spettacolo del danzatore di flamenco Joaquin Cortes, toccherà altre otto città italiane (il 25, 26 e 27 luglio sarà a Trieste) per poi concludersi a Palermo il 31 agosto. Tra gli artisti attesi, anche Daniele Silvestri, Elisa, Irene Grandi, i Matia Bazar, Luca Carboni, Edoardo Bennato, Alexia, Valeria Rossi, Gianluca Grignani, oltre ai ragazzi di «Saranno Famosi» (tra cui il vincitore triestino Denis Fantina) e Beppe Quintale. Nell'ambito della manifestazione è previsto un talk show sportivo condotto da Massimo Caputi, che verrà trasmesso in chiaro su Stream Calcio.

Oltre a Radio Deejay e a Mtv, l'evento sarà seguito anche da Rock Tv con il programma «On the Road» e da Italia 1 con la trasmissione «Bande Sonore» presentata da Alessia Mancini. La manifestazione è stata presentata ieri a Milano da Giuseppe Fiaschetti, responsabile marketing della Tim, e da Red Ronnie, direttore artistico e curatore della gara «Fatti Sentire» nella quale 450 gruppi musicali esordienti si esibiranno e verranno votati, anche tramite Sms, dal pubblico.

TV

Nancy Brilli ricomincia da single

MILANO «Con Luca Manfredi non c'è alcuna possibilità di riappacificazione. Lui frequenta la mia casa, sta con suo figlio quando può, ma tra noi due è finita». Così Nancy Brilli in un'intervista al settimanale «Chi» parla della fine del suo matrimonio e della sua nuova vita da single. «Sono diventata adulta - aggiunge -. E in questo mi ha aiutato molto una brava analista».

«You know you are right»

Nirvana: in arrivo un brano inedito

NEW YORK Nonostante continui la battaglia legale di Courtney Love, vedova di Kurt Cobain, e gli ex Nirvana, Dave Grohl e Krist Novoselic, sui diritti delle canzoni del leader della band, su un punto i rispettivi avvocati sono daccordo: pubblicare una canzone dal titolo «You know you are right», un inedito molto atteso dai fan.

Il pezzo, che con tutta probabilità diventerà una nuova hit dei Nirvana, dovrebbe essere incluso in una raccolta la cui data di uscita non è ancora stata stabilita e che precederà un cofanetto di rarità e una raccolta di singoli.

Smentite le voci di stampa

Monica Bellucci: «Non mi separo»

ROMA «Notizia priva di alcun fondamento»: così Monica Bellucci, dalle Hawaii dove si trova sul set del suo ultimo film, «Hostile Rescue», definisce le indiscrezioni di stampa circa una sua separazione dal marito Vincent Cassel.

«Dalle Hawaii, dove mi trovo per lavoro - dice Bellucci - apprendo con molto stupore e nessun divertimento quanto uscito sui giornali francesi ed italiani riguardo al mio matrimonio. Smentisco integralmente quanto è stato riportato, essendo la notizia priva di alcun fondamento».

MOSTRE

Protagonista di «Astrazione Zero» con altri undici pittori

Elisa Vladilo, artista triestina nella panoramica dell'astratto

MILANO Un'artista triestina spicca fra i nomi più significativi, tra quelli che segnano il panorama attuale dell'arte astratta in Italia: è Elisa Vladilo, protagonista assieme ad altri undici selezionati pittori, a una rassegna itinerante curata dal critico milanese Angela Madesani dal titolo «Astrazione Zero».

La mostra, che si è inaugurata ad aprile a Milano presso lo spazio dell'associazione O'arteteca, è stata vista in altre due località, a San Donato Milanese e a San Benedetto del Tronto, e riaprirà i battenti prossimamente a Rimini.

La sala dello Spazio O'arteteca di Milano.

Si tratta di una manifestazione significativa, perché ha la pretesa di documentare l'intero quadro della situazione italiana, cercando di aprire nuove questioni, piuttosto che offrire delle risposte, riguardo questo genere di rappresentatività. Iniziativa che si pone anche come momento di prosecuzione di quell'analisi intrapresa, all'inizio degli anni Novanta, dal critico Demetrio Paparoni, attraverso la fondamentale mostra intitolata «Astrazione ridefinita».

Evento che ha fissato un nuovo punto da cui ripartire per osservare l'astrazione italiana, anche in rapporto a un contesto internazionale.

L'intento della curatrice è principalmente quello di superare le tradizionali divisioni che sino a ora hanno contribuito a collocare l'astrazione, cioè come genere a parte nell'ambito dell'arte. Categorizzazione che oggi non ha più senso di esistere dentro all'attuale concezione dell'immagine artistica, territorio vasto ed eterogeneo, entro il quale si genera una profonda osmosi in relazione all'universo mediatico.

Assieme a Elisa Vladilo hanno esposto Roberto Caracciolo, Letizia Galli, Paola Baroncini, Fabio Bracciotti, Angiola Gatti, Seàn Shanahan, Sonia Costantini, Roberto Rizzo, Maria Morganti, Marco Casentini e Gianni Pellegrini, tutti artisti nati dopo gli anni Cinquanta e operanti in ambito internazionale.

Serena Bellini

MUSICA *Tutto esaurito in diverse città tedesche per il «molleggiato»: ma era una truffa*

Concerti di un finto Celentano in Germania

Il cantante, che sta lavorando a un nuovo album, era all'oscuro di tutto

Gianna Nannini: «Bisessuale perché l'amore è libertà»

PISA «Sono bisessuale, battagliera e contro guerre e sessismi. L'amore per una donna o un uomo è l'incontro tra libertà. Invito ad abbandonare ogni paura». Lo ha detto la cantante Gianna Nannini in un'intervista comparsa sul sito internet gay.it. «Per gli omosessuali trovo necessario e utile manifestare nelle piazze - ha affermato la Nannini -. Ci sono ancora molte discriminazioni: nei posti di lavoro, per esempio. Io sono una inguaribile libertaria. Non trovo interessanti alcune cose come la formazione di una famiglia. Se i gay vogliono farlo, va bene. A me non interessa perpetuare altrove il ruolo della famiglia, origine già di molti problemi. Sono contraria al matrimonio. Trovo prioritarie invece altre lotte di libertà». Ai visitatori di gay.it, Gianna Nannini ha poi parlato dei suoi gusti musicali, del suo ultimo disco, dei suoi impegni per il disarmo, del suo incontro con Isabella Santacroce, della sua tournee e dei suoi amori.

Soddisfatto della scelta della rockstar di svelare la sua bisessualità, il direttore di gay.it Alessio De Giorgi: «Brava Gianna. È estremamente positivo - ha affermato De Giorgi in una nota - che personaggi pubblici facciano il coming-out, svelando la propria omo o bisessualità. Serve da esempio per gli adolescenti, crea modelli positivi cui possano ispirarsi, dimostra loro che è possibile essere gay, lesbiche o bisessuali ed essere persone anche di successo».

BERLINO Un finto concerto di Celentano in diverse città tedesche è stato annunciato da una agenzia di Berlino - la Soundport, con uffici anche a Wuppertal - che ha messo in vendita i biglietti e registrato anche il tutto esaurito per il 29 giugno a Bonn. Per la pubblicità l'agenzia avrebbe utilizzato la foto di un imitatore italiano noto in Germania, Giuliano Camedda, che assomiglia ad Adriano Celentano.

In un comunicato fatto pervenire all'Ansa, Camedda dice di essere stato all'oscuro dell'operazione, denunciata peraltro nei giorni scorsi dalla Sueddeutsche Zeitung. Camedda ha detto di essere caduto dalle nuvole quando giornali e tv, dopo le rivelazioni della Sz, lo hanno chiamato per avere particolari.

Adriano Celentano

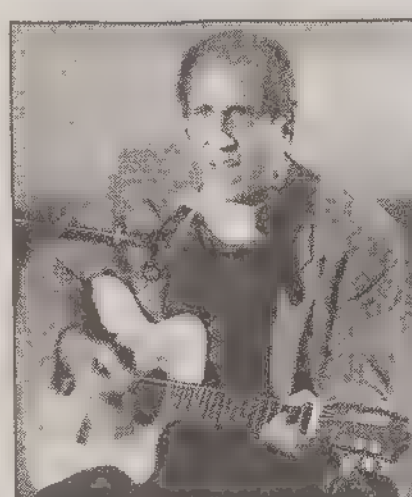
Nel frattempo la vicenda è finita sul tavolo della procura, che indaga e ha anche disposto giovedì anche una perquisizione della polizia criminale nei locali di Berlino dell'agenzia. Stando al giornale, sono stati sequestrati documenti e non è stato trovato un contratto di ingaggio del cantante, il quale peraltro avrebbe personalmente messo in chiaro che la foto riprodotta non ritrae lui, ma «un sosia di Adriano Celentano».

La Sz congettura anche che forse il concerto lo avrebbe dovuto fare un sosia e che forse «nessuno si sarebbe accorto della truffa», o avrebbe pensato che Celentano cantava male.

Camedda assicura di non avere nulla a che fare con tutta la faccenda e di essere furioso per essere stato tirato in ballo ed essere ora «tartassato di telefonate di giornali tedeschi e agenzie» che chiedono chiarimenti. «Vorrei distanziarmi da tutto questo», afferma.

I finti concerti di Celentano erano stati programmati oltre che a Bonn, anche a Wuppertal, Colonia, Norimberga e Berlino. Il costo dei biglietti, per lo più esauriti ovunque, era fra i 32 e 49 euro.

Il cantante, però, che sta lavorando a un nuovo album, era all'oscuro di tutto ed è stato messo al corrente da un amico che ha scoperto la truffa della Soundport.

Stando alla Sz, Celentano ha subito attivato un avvocato, Hermann-Josef Omsels, e attraverso di lui si è detto dispiaciuto di «dover deludere i suoi fans» in Germania. L'ultimo concerto di Celentano in Germania risale al 1987.

PRIME VISIONI

«Lilo & Stitch» della Disney, cartone animato fuori stagione pieno di buoni sentimenti

Alla fine il mostriciattolo trova la sua famiglia

LILO & STITCH
Regia di Chris Sanders e Dean De Blois. Animazione. Usa, 2002

Per la prima volta la Disney lancia un nuovo film d'estate anche in Italia (in uscita mondiale venerdì scorso), senza attendere il classico periodo autunnale o natalizio. Lo fa con «Lilo & Stitch», cartone dinamico e divertente, terza «perla» animata della stagione dopo «Monsters & Co.» e «L'era glaciale».

C'è anche un pizzico di E.T. nella vicenda del mostriciattolo Stitch che, bandito dal proprio pianeta, approda sulla Terra.

Stitch è un curioso esserino a sei zampe, un incrocio fra un cagnolino e un Pokemon, creato da uno scienziato pazzo extraterrestre. Ma ha la fortuna di atterrare alle Hawaii, dove viene adottato dalla bimba orfana Lilo, che vive con sorella maggiore Nani. Lilo e Stitch ben presto diventeranno amici, accomunati dalla situazione di emarginati, in fuga rocambolesca dal perfido assistente sociale Cobra Bubbles.

Classico e comico film sui buoni sentimenti, «Lilo & Stitch» strizza l'occhio anche agli spettatori più adulti, sia nella silhouette della bella Nani, regina della spiaggia, sia accennando a temi quali la difesa dell'ambiente e la biotecnologia.

Non ci sono clamorosi effetti speciali, e il duo registico Sanders & De Blois («La bella e la bestia», «Il Re Leone») punta invece sul ritmo, sulla bontà e sui caldi disegni esotici delle isole del Pacifico, ispirati tanto a Gauguin quanto agli spot da bagnoschiuma.

E i tratti rotondi dei personaggi si accompagnano bene alla variopinta scenografia realizzata con la «vecchia» novità dell'acquerello, tecnica riutilizzata qui dopo sessant'anni dalla Disney.

Gradita ovviamente, nel contesto surfistico, la scelta di inserire nella colonna sonora ben sei hits di Elvis Presley, di cui le sorelline hawaiane sono accesissime fans. E alla fine Stitch-E.T., se non «telefona casa», trova comunque la sua «ohana» (termine hawaiano per dire famiglia).

Paolo Lughi

VIDEOCLIP *Il cestista Gianmarco Pozzecco protagonista di «Vivi» realizzato da Pianeta Zero*

L'avventura americana del Poz nella Nba

Ilia Serafini e Gianmarco Pozzecco. (Foto S. Benedetti)

TRIESTE Il cestista Gianmarco Pozzecco è il protagonista di «Vivi», videoclip del singolo di Al Castellana & SoulEst, tratto dall'album «SoulEst 01» (Pianeta Zero/Self): un grande campione sportivo triestino per un progetto musicale tutto triestino.

«Vivi» è una sorta di diario dell'esperienza statunitense nella Summer League NBA di Pozzecco, raccontata però all'interno di una storia vera e propria. Un piccolo cortometraggio, girato nel corso di un anno fra Trieste e gli Stati Uniti d'America, una traiettoria non solo geografica, ma soprattutto di stile: la melodia della canzone italiana interpretata con lo spirito e la sensibilità della «black music» più calda.

Dalla prossima settimana il videoclip realizzato da Pianeta Zero - di cui è protagonista, assieme a Gianmarco Pozzecco, la sua giovanizzima fan Ilia Serafini, andrà in rotazione su Match Music, Rete A e verrà presentato anche sul sito di Pozzecco (www.pozzecco.net).

MUSICA *La rassegna approda nel capoluogo friulano dopo le date di Cervignano, Codroipo, Tricesimo e Cividale*

«Udin&Jazz»: da oggi sul palco i big

Si comincia con Wayne Shorter, poi Stefano Bollani, Cesaria Evora e Khaled

UDINE Il festival «Udin& Jazz» approda nel capoluogo friulano dopo il tour introduttivo a Cervignano, Codroipo, Tricesimo e Cividale. E' ora il turno dei Big internazionali, che si esibiranno nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove sarà anche allestita la mostra fotografica «Dieci Anni di Udin&jazz raccontati da Luca D'Agostino», e nel Piazzale del Castello.

Il primo ad aprire il sipario su questa settimana decisamente esplosiva, oggi alle 21.30, sarà l'eccezionale sassofonista e compositore americano Wayne Shorter, un mostro sacro della storia jazz. Salirà sul palco con un quartetto in cui spicca la presenza del geniale bassista John Patiucci, con il pianista Danilo Perez e il drummer Brian Blade. Shorter, con una ritrovata vena compositiva, ha presentato in America nuovi brani arrangiati per grande orchestra, con lui come solista, ed è stato un clamoroso successo. Incalcolabili i premi che hanno costellato la carriera di questo artista: basti citare i tre Grammy e la vittoria (per ben quindici anni consecutivi) come sassofonista soprano nel referendum annuale di Downbeat.

Il secondo protagonista che scalderà le serate udinesi, domani sempre alle 21.30) sarà l'italianissimo Stefano Bollani, che darà prova dei suoi virtuosismi con l'«Orchestra del Titanic». Pianista e compositore di indubbio talento, Bollani è certamente uno degli artisti italiani più brillanti dell'ultimo periodo, con la sua musica vivace, energetica e ironica, sempre pronta però a indulgere alla malinconia. Una musica di un marcato sapore italiano, di un piacevole e frizzante rapporto con il passato. Dell'«Orchestra del Titanic» - approdata alla sua attuale formazione nel 2001- fanno parte lo stesso Bollani, Salis, Onori, Pareti e Paoli tutti nomi noti del panorama jazzistico.

Cesaria Evora (a sinistra) e Wayne Shorter. La prima sul palco di «Udin&Jazz» venerdì prossimo, il secondo stasera.

Per le ultime due serate «Udin&Jazz» si trasferirà nel Piazzale del Castello di Udine, per ospitare due big che daranno vita ad una vera e propria festa musicale: Cesaria Evora, venerdì 28 giugno, e Khaled, sabato 29 giugno, entrambi ambasciatori delle tradizioni musicali e culturali dei loro popoli. Cesaria Evora, eccezionale interprete, passionale e coinvolgente, è conosciuta come la diva scalza per le sue esibizioni «a piedi nudi», segno di fratellanza con quelli che hanno poco o niente, con i lasciati indietro, con i bambini e gli anziani, con le donne sottomesse e gli emigrati della sua terra, l'isola di Sao Vicente. I suoi blues raccontano di storie d'amore, di isolamento e schiavismo, unendo alla sua splendida voce vellutata, adatta alle interpretazioni sentimentali, il suono della chitarra acustica, il cavaquinho, il violino e il clarinetto. Per anni la diva scalza ha cantato al bancone di un bar di Mindelo, grande porto nell' arcipelago di Capo Verde, fino ad arrivare ai vertici del successo alla soglia dei 50 anni. Il suo è un successo planetario e il tour 2002 in Italia sta ottenenendo eccezionali consensi di pubblico e critica.

L'ultimo protagonista di questa kermesse del «jazz per la pace» è l'algerino Khaled (sabato 29 giugno), fenomeno del mondo arabo e non solo, con una popolarità che ha raggiunto proporzioni quasi surreali. Conosciuto come il re del «rai» (un tipo di musica popolare algerina), Khaled è stato catapultato in testa alle classifiche francesi nel 1992, grazie alla ballata romantica «Aicha». Con un miscuglio tra funk, reggae e musica araba, questo originale artista algerino ha aperto la strada per la trasformazione del «rai» da semplice musica locale e folkloristica a grande musica del mondo. Poco amato dagli integralisti, Khaled ha saputo varcare le soglie dell'occidente alla grande, facendosi rispettare sia come musicista che come autore.

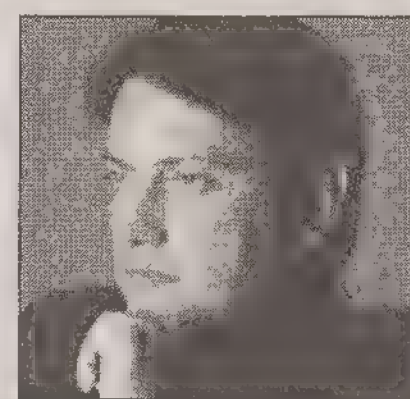
Una serie di appuntamenti assolutamente imperdibili dunque, con un tipo di musica che si lega molto alle origini etniche dei vari musicisti, che non erigono muri o confini ma che superano anzi quelli esistenti, dedicando idealmente i loro concerti alla pace, e alla necessità di convivenza pacifica tra le genti.

Apre i battenti in luglio la manifestazione dedicata alle tematiche della convivenza tra i popoli

Onde Mediterranee con Subsonica e De Andrè

MONFALCONE L'edizione 2002 di «Onde Mediterranee» sarà dedicata principalmente ai giovani. Lo confermano i nomi di grande risonanza che parteciperanno alla parte musicale della manifestazione monfalconese.

La kermesse di cinema e musica dedicata all'area mediterranea aprirà quest'anno i battenti già nel mese di luglio. Il primo appuntamento sarà con la rassegna cinematografica, organizzata in piazza Falcone e Borsellino. Tema di quest'anno, la stretta e tragica attualità con la difficile convivenza araboisraeliana. «Palestina e Israele/ Schermi d'amore e di dolore»: questo il titolo della parte cinematografica, curata da Silvia Maria Bazzoli. «Mai come quest'anno – ha detto alla conferenza stampa di presentazione l'assessore provinciale alle politiche giovanili, Silvano Buttignon – c'è bisogno di manifestazioni che promuovano la cooperazione e la pace tra i popoli».

Lunedì 8 luglio verrà proiettato «Kedma» di Amos Gitai, che racconta la vicenda di un gruppo di sopravvissuti ai campi di concentramento emigrati in Palestina nel 1948. Martedì 9, sarà la volta di una pellicola palestinese, «Il racconto dei tre diamanti» di Michel Khleifi, la storia di due ragazzini di Gaza che tramite la ricerca simbolica di tre pietre preziose riflettono sulla loro esistenza. Chiude la rassegna l'autobiografico «Cronaca di una spedizione», di Elia Suleiman, basato su due diari che raccontano i due aspetti della situazione araboisraeliana: il lato intimo della vita quotidiana e quello politico. Una delle tre serate sarà dedicata alla presentazione del volume «L'Islam globale», di Kahled Fouad Allam.

Subsonica (a sinistra) e Cristiano De Andrè.

Il lungo weekend di «Onde Mediterranee» si svolgerà tutto all'insegna della musica, nello stadio comunale di via Boito. Primo atteso appuntamento giovedì 11 con il concerto degli «Zuf de Zur» che introdurranno Cristiano de Andrè. Seguirà, venerdì 12, l'esibizione del compositore curdo Akuli, accompagnato da altri quattro musicisti, in uno spettacolo che mescola frammenti di musica popolare a composizioni originali. Sabato 13 sul palco monfalconese saliranno i «Subsonica», gruppo che negli ultimi due anni è entrato di prepotenza nel panorama musicale italiano. A chiudere la rassegna, domenica 14, la «Serata Emergency», con esibizione di quattro formazioni musicali (i «Dlh Posse» dal Friuli, «Dounia» dalla Palestina e «MoMo» dal Marocco). Film e concerti avranno inizio alle 21.30, le proiezioni saranno a ingresso libero, per i concerti sono stati mantenuti prezzi minimi con la possibilità di un abbonamento alle quattro serate.

Elena Orsi

APPUNTAMENTI

«Sunsplash reggae festival» a Osoppo la quinta serata

TRIESTE Su Radio Fragola-Popolare network (104.5 e 104.8 Mhz), fino al 30 giugno diretta dal vivo del «Rototom reggae sunsplash» di Osoppo.

Da oggi a domenica, ogni settimana, musica live con Kris al Caffè degli Specchi, dalle 21.30.

Oggi all'Arena Ariston in viale Romolo Gessi prima visione di «Respiro» di Emanuela Crialese. Sabato 29 giugno «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini.

UDINE Domani al Giovanni da Udine concerto di Stefano Bollani e la sua «Orchestra del Titanic».

LIGNANO Domani, alle 18.30, a Lignano Pineta incontro con lo scrittore Valerio Massimo Manfredi, autore di «L'ultima legione».

GORIZIA Domani, alle 20.30 al Teatro Tenda del Castello di Gorizia, si esibirà il gruppo country croato «Plava trava zaborava»

OSOPPO Fino al 30 giugno, al Parco del Rivellino, prosegue il megaraduno reggae «Rototom Sunsplash». Informazioni 0432-512828.

CODROIPO Fino al 30 giugno si svolgerà a Villa Manin di Passariano (Codroipo) lo stage di Bel canto con Raina Kabaivanska.

PORDENONE Oggi, alle 21.30 al Parco Galvani, per «Cinemazero» la proiezione di «Parla con lei» di Pedro Almodovar.

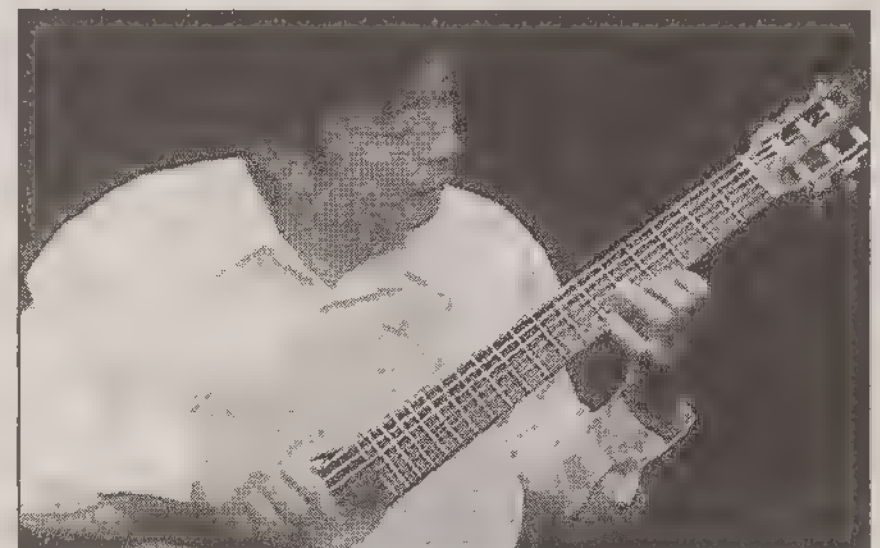
VENETO Oggi, alle 22, al «Marcon Festival 2002» di Marcon (Ve), concerto di «Afterhours» e «Vibra».

Domani, alle 21, nell'Area Fiere di Rovigo concerto di Brian Auger & Rudy Rotta.

Eccezionale accostamento, domani a San Giusto, tra il chitarrista giapponese e il gruppo musicale italiano

E i Solisti Veneti incontrano Yamashita

TRIESTE Domani alle 21 nella basilica di San Giusto avrà luogo uno dei maggiori appuntamenti del «Veneto festival 2002», manifestazione di arte e di cultura misticamente intitolata «Dalla terra al cielo».

Protagonista della serata, accanto a «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone, il chitarrista Katsuhito Yamashita, un artista di fama internazionale per la prima volta a Trieste, uno strumentista le cui straordinarie caratteristiche musicali e tecniche ne hanno fatto uno dei solisti più noti e ricercati del mondo. Un eccezionale accostamento Yamashita e «I solisti veneti», ma anche una collaborazione musicale felice e di straordinaria portata artistica: da una parte il gruppo musicale italiano più famoso nel mondo, dall'altra un solista d'eccezione giustamente annoverato dalla critica musicale d'ogni continente fra le massime personalità artistiche dei nostri tempi.

Il maestro Katsuhito Yamashita domani sera a Trieste.

Il programma della serata si caratterizza per l'importanza e la bellezza delle opere che raccoglie, accuratamente scelte per ambientarsi con proprietà nel sacro contesto che accoglierà il concerto, ma anche per permettere alle straordinarie qualità tecniche e musicali di Yamashita di emergere e brillare in tutta la loro grandezza. Dopo le note di uno dei più antichi Inni della cristianità - il Christus vincit - «I solisti veneti» eseguiranno infatti il celebre e magnifico Concerto in do maggiore Rv 556 «fatto per la Solennità di San Lorenzo» di Antonio Vivaldi, ed il solenne Concerto in do maggiore RV 581 «per la Santissima Assunzione di Maria Vergine».

Vivaldiano sarà anche il quarto brano in programma: il vivace Concerto in re maggiore Rv 93 per chitarra e archi ove per la prima volta si potrà sentire il magico tocco di Yamashita. Un mistico momento permetterà di contemplare la commovente melodia del celebre «Panis Angelicus» di Cesar Franck, in una ricca ed appropriata veste orchestrale, mentre il bellissimo «Concerto di Aranjuez» per chitarra e orchestra di Joaquin Rodrigo concluderà la serata concedendo allo straordinario Yamashita ampio agio per dispiegare le più raffinate sfumature interpretative ed espressive del suo leggendario temperamento artistico.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002 - Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Prima rappresentazione venerdì 5 luglio ore **20.30;** repliche: sabato 6 luglio ore 20.30, domenica 7 luglio ore 17.30, mercoledì 17 luglio ore 20.30, venerdì 19 luglio ore 20.30, sabato 20 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman». Da **venerdì:** «Scooby Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Y tu mamà también - Anche tua madre» di Alfonso Cuaròn, con Diego Luna e Gael Garcia Bernal. Premiato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. V.m. 18. Ingresso 5 euro. Venerdì: «Mademoiselle».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.45, 19, 21.45: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes, candidato agli Oscar. **Interi 5 €, rid. 3,50.** Solo domani: «Prova d'orchestra» di F. Fellini.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Casomai» la commedia di A. D'Alatri campione d'incassi, con S. Rocca e F. Volo. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte! Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney «Lilo & Stitch». Da **venerdì:** «Wintalkers».

NAZIONALE 2. 16.45, 19, 21.15: «Spider-man». Da **venerdì:** «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16, 17.30: «L'era glaciale». **A soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 19 e **21.45** «Amadeus director's cut». Vincitore di 8 Oscar. Sonoro e immagini rimasterizzate in digitale, 20 minuti di scene inedite. Il capolavoro di Milos Forman da rivedere assolutamente! **A soli 5 €.** Ultimo giorno.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shiner», il super giallo di John Irving con Michael Caine.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.30, 22: «Il nostro Natale» di Abel Ferrara.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Solo giovedì e venerdì «Casomai», da sabato «The mothman prophecies».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Respiro» di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, Vincenzo Amato, Francesco Casisa. Una donna controcorrente nella luce mediterranea di Lampedusa nel film vincitore della Settimana della Critica al Festival di Cannes. **Prima visione**, solo oggi. **Domani:** «Santa Maradona».

GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Harry Potter e la pietra filosofale» un sano divertimento per tutta la famiglia col film che ha polverizzato ogni record d'incassi.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 21.30:** «Il favoloso mondo di Amélie».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Spiderman»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «Spiderman»: **17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17, 18.40, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Sotto corte marziale - Hart's War»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «Non è un'altra stupida commedia americana»: **18.10, 20.10, 22.10.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione. Oggi prezzo unico 5,00 €.** «Lilo & Stitch»: **18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Desert Vampires»: **18.50, 20.40, 22.30.** «Metropolis»: **19.50, 22,** versione animata del classico di Fritz Lang! «Spider-man»: **18.50, 19.35, 19.50, 20.10, 21.10, 22, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **18.50, 20.45, 22.35,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «The Mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale»: **20, 22.30,** con Bruce Willis. «Irréversible»: **18.50, 20.40, 22.40,** con Monica Bellucci, Vincent Cassel. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **20, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amélie». Ingresso euro 4,13.

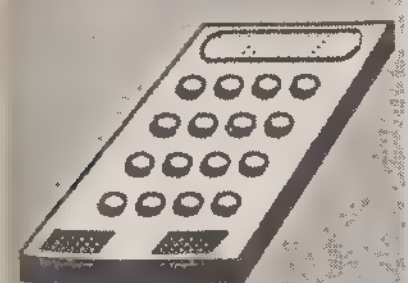
Sala Gialla. 20, 22.15: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Ingresso euro 4,13.

Sala Blu. 19, 21.45: «Mulholland Drive». Regia di David Linch. Ingresso euro 4,13.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man». Ingresso euro 4,20.

Sala 2. 17, 18.40, 20, 22: «Lilo & Stitch», di Walt Disney. Ingresso euro 4,20.

Sala 3. 18, 20.10, 22.15: «Tanguy». Ingresso euro 4,20.

TELECOMANDO

Solo cascami di commedia nel telefilm del «portiere»

di **Giorgio Placereani**

«Siamo rimasti in pochi a saper distinguere il bello dal brutto», dichaira Stefano Masciarelli, scultore da strapazzo, nel telefilm «Ma il portiere non c'è mai?» (la domenica su Canale 5). E bravo Masciarelli. Ma allora, se sa distinguere il bello dal brutto, che ci fa dentro questa... cosa?

E diciamo «cosa» perché non si capisce neppure che cosa sia, questa produzione. Non una soap opera, perché vorrebbe avere un tono leggero. Non una sitcom, perché non si ride una volta che fosse una, manco per sbaglio. È un oggetto televisivo, un quid, un esistente, un tele-Ufo.

Probabilmente, ma qui si tira un po' a indovinare, l'intendimento sarebbe di imbastire una sorta di commedia. Il dialogo aspirerebbe a un tono brillante (esempio dalla prima puntata: lei: «Ti rendi conto, amore? Il futuro sta per entrare a casa nostra» – suona il campanello – lui: «Non apri? Sarà il futuro che ha dimenticato le chiavi»). Le bizzarre deformazioni della realtà e della naturalezza (come il fidanzato geloso, anzi talebano, Otello) vorrebbero essere caratterizzazioni comiche. Alcune situazioni addirittura intenderebbero simulare trovate spiritose. Stefano Masciarelli incontra Vanessa Kelly – che nel «Portiere» fa la Carol Alt della situazione – mentre gira in scooter e la corteggia bloccando il traffico; sua moglie Cinzia Leone, vigile urbano, va a farle la multa bloccando ulteriormente il traffico pure lei; il tutto sottolineato dall'orrida musichetta che ci dice «È da ridere». Oppure: Anna Mazzamauro, vuol sabotare una cena organzzata dalla nuora e allora cucina un polpettone contenente del lassativo (nota in margine: già che ci sei, abbine il coraggio! Il grande Alvaro Vitali ne avrebbe tirato fuori un delirio rabelaisiano; qui invece il risultato non è meno insipido del resto dell'insulsissimo telefilm). È un vero dispiacere vedere alcuni bravi attori, come per esempio la Mazzamauro, impegolati in questa balordaggine priva di senso.

Non c'è una battuta, non c'è una circostanza che abbiano un minimo, non diciamo di originalità, ma di comune intelligenza. Solo i più frusti e scalcagnati cascami di commedia «de noantri» pesantemente romana (e i rigatoni, il regazzino, il bello de mamma tua, il mo' dove va questa), residuati da settant'anni di teatro leggero, poi di cinema, poi di televisione. In questa specie di collettivo di coatti «cor core in mano», il bivio esistenziale del portiere laureato in legge Giampiero Ingrassia (lui vuole continuare a fare il portiere, la moglie vuole che faccia l'avvocato) si traduce nelle forme di un populismo consunto, una semiologia morale preistorica, onde lui non sopporta la cravatta, si compra i vestiti sulle bancarelle, e altri consigli di look sudaticcio, laddove la moglie ambiziosa – ti pareva – ha il telefonino.

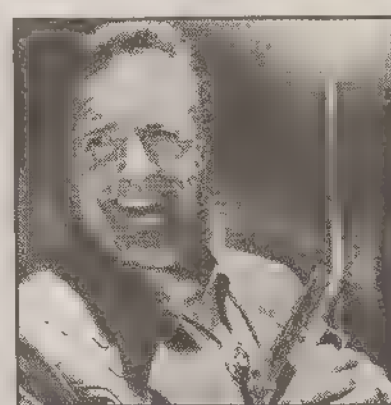
Come sempre, non è questione di contenuti ma di come questi vengono messi in scena, e qui siamo nell'ambito di una pressapochismo disperato, un'irreparabile sciatteria di scrittura, di montaggio, di commento musicale (abbiamo trovato un errore nei titoli di testa: c'è scritto «musiche originali di Antonio Di Pofi». Ma quale originalità?).

Meno male che domenica, mentre andavano in onda il terzo e quarto episodio, su Italia 1 c'era «Scuola di polizia». Così qualche breve attimo di evasione dal dovere ci ha regalato un po' di humour autentico, di intelligenza e di cultura. Sì, sappiamo bene che non è proprio così. Ma li vedete, i miracoli del confronto?

Stefano Masciarelli

OGGI IN TV

Su Raitre il film con James Caan

Muore un collega e Marlowe indaga

I film

«Marlowe - Omicidio a Poodle Springs» (1998) di Bob Rafelson (Raitre, ore 20.50). Il poliziotto privato Marlowe indaga sulla morte di un collega, assassinato proprio metre era al telefono con lui. In più deve ritrovare il marito di una bella donna. Con James Caan *(nella foto)*, Dina Meyer e David Keith.

«Riso amaro» (1949) di Giuseppe De Santis (Raitre, ore 9.05). Istigata dall'amante, una cameriera d'albergo ruba una collana e, costretta alla fuga, finisce tra un gruppo di mondine. Qualcuno le sottrare a sua volta il gioiello e... Con Silvana Mangano e Vittorio Gassman.

«Cattive compagnie» (1990) di Curtis Hanson (Rete Azzurra, 20.50). Un uomo, affascinante ma squilibrato, coinvolge uno yuppie molto depresso e annoiato alla scoperta di un mondo di trasgressioni. Fino all'omicidio. Con Rob Lowe e James Spader.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

«Aldo, Giovanni e Giacomo Show»

Terza ed ultima puntata del varietà con ospiti Corrado Guzzanti e Raoul Cremona. La serata s'inaugura con un omaggio ai tre eroi svizzeri, Rezzonico, Gervasoni e Uber. Aldo, Giovanni e Giacomo si cimentano poi in improbabili «Lezioni di siciliano», in una nuova puntata di «Scuola di Polizia», nella scenetta del «Tram» ed ancora in «Vietnam», ed in una riproposizione, riveduta e corretta, del loro cavallo di battaglia, «I Bulgari». In scaletta infine il gruppo swing dei «Good Fellas», con la partecipazione di Ray Gelato, che esegue una originale versione di «Volare».

Retequattro, ore 20.55

La sfilata dedicata all'ambiente

Al via oggi a Comacchio la settima edizione di «Sfilata d'amore e moda», la manifestazione dedicata all'ambiente. La serata sarà condotta da Cristina Parodi con la collaborazione di Hellen Hidding che curerà il back stage dello show. A sfilare tra le altre: Manuela Arcuri, Randi Ingermann, Eva Riccobono, Stefania Orlando, Matilde Brandi, Danny Mendez, Maurizia Cacciatori e Francesca Senette, nonché Danny Quinn e i componenti de «Le cirque du soleil».

Retequattro, ore 22.50

Nomadi e Formula 3 da Red Ronnie

I «Nomadi», i «Formula 3» e Sergio Cammarriere sono protagonisti oggi dell'ultimo appuntamento con Red Ronnie ed il programma «Yesterday».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 UN ASTRONAUTA ALLA CORTE DI RE ARTU'. Film (commedia '79). Di Russ Mayberry. Con Dennis Dugan, Ron Moody.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 PARADISO HAWAIANO. Film (commedia '66). Di Michael Moore. Con Elvis Presley, Suzanna Leigh.
13.10 CALCIO: BRASILE - TURCHIA - SEMIFINALE
14.20 TG1 (ALL'INTERNO)
15.30 MONDIALE DRIBBLING.
16.20 VARIETA' NEL PALLONE.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.20 CHE TEMPO FA
17.25 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La stanza vuota"
18.15 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA': PANARIELLO STORY
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 NOTTI MONDIALI. Con G. Galeazzi, M. Mazzocchi.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.50 SOTTOVOCE: GIOVANNI DOLCI. Con Gigi Marzullo.
2.25 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.30 RAINOTTE
2.35 CALCIO: BRASILE - TURCHIA SEMIFINALE (REPLICA)
4.10 ZORRO. Telefilm.
4.30 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm.
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 DOMENICO MODUGNO: LA LEGGENDA DI VOLARE
6.50 DALLA CRONACA
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm. "Volo cieco"
7.50 GO CART MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.45 NONSOLOSOLDI
10.50 TG2 NEON CINEMA
11.00 TG2 MATTINA
11.15 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 FRIENDS. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY
17.30 DIGIMON 2
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Il killer"
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI & LEI. Telefilm. "L'ultima verita'"
22.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm. "Una vipera in corsia"
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 GIOCO MORTALE. Film (drammatico '96). Di Vivian Naefe. Con Susanna Simon, Hansa Czypionka.
2.15 RAINOTTE
2.20 TG2 SALUTE (R)
2.30 ITALIA INTERROGA
2.40 IL CAFFE'
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.35 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
9.05 RISO AMARO. Film (drammatico '49). Di Giuseppe De Santis. Con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Raf Vallone.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.55 VELISTI PER CASO. Documenti.
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 LA MELEVISIONE
15.00 QUESTION TIME
16.00 ZONA FRANKA
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.35 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 BLOB, L'ORO DEL CALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MARLOWE - OMICIDIO A POODLE SPRINGS. Film (giallo '99). Di Bob Rafelson. Con James Caan, Dina Mayer.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CORREVA L'ANNO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 VELISTI PER CASO.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Volto nuovo cercasi"
9.15 UN RAGAZZO CONTRO. Film tv (documentario). Di Eric Laneuville. Con Jonathan Jackson, Jobeth Williams.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Mio figlio e' un alieno"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SEGUI IL TUO CUORE. Film tv (commedia '95). Di Lorenzo Doumani. Con Brian Keith, Brenda Doumani.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Una suocera d'oro"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 ALDO, GIOVANNI E GIACOMO - TEL CHI EL TELUN. Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 STEFANIE. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Lezioni di bon ton"
10.25 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il ritorno a Camelot"
11.25 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Il tesoro nascosto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "L' altro"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 FRANKIE & HAZEL, DUE AMICHE PER LA PELLE. Film tv (drammatico). Di Jobeth Williams. Con Mischa Barton, Ingrid Uribe.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "La lira di Tersicore"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Intrappolate in cantina"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Mio padre, il sovversivo"
20.00 I ROBINSON. Telefilm. "Un processo in famiglia"
20.30 TOM & JERRY
20.45 TURBOLENCE 2. Film (azione '99). Di David Mickay. Con Tom Berenger, Jennifer Beals.
22.50 RADIOFRECCIA. Film (drammatico '98). Di L. Ligabue. Con S. Accorsi, L. Federico.
1.00 WIMBLEDON 2002
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 STUDIO SPORT
2.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
3.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
4.10 MACISTE ALL'INFERNO. Film (avventura '62). Di Riccardo Freda. Con Kirk Morris, Donatella Mauro.
5.40 NON E' LA RAI
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.40 SUPERPARTES
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 LUNA SENZA MIELE. Film (musicale '47). Di Richard Thorpe. Con Van Johnson, Esther Williams.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Spiriti solitari"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 SFILATA D'AMORE E MODA. Con Cristina Parodi.
22.50 YESTERDAY
0.05 FUORI DAL TUNNEL. Film (drammatico '88). Di Glenn Gordon Caron. Con Michael Keaton, Kathy Baker, Morgan Freeman.
0.50 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 BORDELLA. Film (commedia '76). Di Pupi Avati. Con Gigi Proietti, Christian De Sica.
4.05 BERSAGLIO ALTEZZA UOMO. Film (giallo '79). Di Guido Zurli. Con Luc Merenda, Pamela Villoresi, Gabriella Giorgelli.
5.10 VIVERE MEGLIO
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. .
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE
11.50 OMNIBUS LA7.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
13.00 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7.
14.15 100%
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzato.
23.40 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.10 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.30 TREND (R)
1.45 100%
2.10 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
10.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
11.20 IL CUCCIOLO
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 BODY SHOW - EDIZIONE 2002
14.35 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
17.55 QUATTRO CHIACCHERE
18.20 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 VULCANO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.25 ZIBALDONE GOLOSO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
2.30 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48).

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 LOOK @ ME
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
21.00 STRAIGHT LINE. Film (thriller '88). Di George Mihalka. Con Mr. T, Kenneth Welsh.
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 TELEGIORNALE PORDENONE
23.35 SPORT SERA
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 COLPO ROVENTE. Film (giallo '70).
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: SYLT. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI TG SPORT
19.25 TOMMY E TRACK
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
21.35 DRAGNET. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ALPE ADRIA
23.05 BALADOOR LIVE MUSIC
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 DANCE CHART

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 MUNICIPIO ON AIR
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.30 AZZURRO ITALIA MONDIALI DI CALCIO
22.45 MUNICIPIO ON AIR
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.25 OMICIDIO DI UNA PLAYMATE. Film (thriller '85).
10.00 CARTOMANZIA
12.05 CITTA' D'ITALIA: ASSISI POESIA DELLO SPIRITO.
13.30 SPECIALE LIGNANO
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 I MAGHI OSVALDO
17.00 CITTA' D'ITALIA: ORVIETO.
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE
20.05 TG IN FRIULANO
21.00 SPECIALE LIGNANO
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE
23.15 TG IN FRIULANO
23.25 GLI ARTIGIANI OGGI
23.30 LE OSTERIE
24.00 FILMATO EROTICO.

MTV

9.55 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
12.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 DANCE FLOOR CHART
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 TRUE LIVE: GENERAZIONE CHIMICA
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 CA'VOLO.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 EUROATTUALITA'
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 CODICE MISTERO. Telefilm.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LA BANDERA MARCIA E MUORI. Film (drammatico '77). Di Dick Richards. Con Terence Hill, Gene Hackman, Max Von Sidow.
22.50 SOUTH BEACH. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 RANMA
9.10 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89).
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 CATTIVE COMPAGNIE. Film (avventura '72).
23.00 LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.00 SUMAN 7
8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.20 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TESORI DI ARTE SACRA
21.30 PAGINA COMETA
22.00 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno

6: Gr1 (7-8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 8 25 Gr1 Sport, 8 41: Tutto il mondiale minuto per minuto; 9 Gr1 (10-11), 10 20 Questione di Borsa, 10.37 Radio anch'io, 12 Gr1 - Come vanno gli affari, 12.10 Gr Regione; 12.30 Gr1 Titoli; 13 Gr1 (14.19-17); 13.15: Gr1 Sport; 13 20: Gr Parlamento; 13.30. Tutto il mondiale minuto per minuto; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 17.03: Come vanno gli affari; 17.32: Gr1 Affari; 18: Gr1 (19); 19.20: Gr Sport; 19.30: Gr Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: Gr1 (22-23); 21.06 Radiouno - Music Club; 22.35: Uomini e camion; 23.05: Gr1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2: Gr1 (3-4-5); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: Gr2 (7.30-8 30-10.30); 7.54: Gr Sport; 8.47: Football; 9: Il Tropico del Cammello; 11: 3131 Costume e Società, 12: Sasa che lo sa; 12.30: Gr2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: Gr Sport; 13: Detto fatto; 13.25: Rai dire Gol; 15.35: Catersport Mundial; 17: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19: Fuori giri; 19.54: Gr Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35 Dispenser Estate; 21: Bravo Radio2; 2: Incipit (R), 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre - Lucifero; 6.45: Gr3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.30: Note di cuore; 12.50: Arrivi e partenze; 13: La Barcaccia, 13.45: Gr3 (16.45-18.50); 14: Così ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19 05: Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite, 20: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 22.45: Gr3; 22.50. Viaggio in Europa; 23.10: Storie alla radio; 23.40: Jazz Corner; 0.15. Ieri oggi e domani; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 3 - 4 - 5), 1 03. Notiziario in inglese (2 03 - 3.03 4.03 - 5 03), 1 06 Notiziario in francese (2 06 - 3 06 - 4 06 5.06) 1.09. Notiziario in tedesco (2 09 - 3 09 - 4 09 - 5 09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7 20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario, 8.10: Magazine (replica); 9: Soft music, 9 30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: J. Povse: Il mondo del futuro Regia Sergej Verc. XIII parte; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17 10: Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr, segue Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaa con Paolo Zippo, 7 30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8. Mattinata scatenata, 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10 05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13 Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16 Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17 Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3 09 - 4 09 - 5.09); 5 30. Rai Il giornale del mattino*

DIOUF E DIAO AL LIVERPOOL

Il Liverpool ha ufficializzato l'acquisto di el Hadji Diouf, l'attaccante del Senegal che è stato una delle rivelazioni dei Mondiali. «Sono felice. Per me sarà una grande sfida lottare per un posto in una squadra che ha giocatori del calibro di Michael Owen e Emile Heskey», ha detto Diouf, prelevato dal Lens per 15 milioni di euro circa. Il Liverpool ha acquistato anche Diao.

OGGI IN TV

13.10 Raiuno: Calcio: Brasile - Turchia - Semifinale
14.10 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
15.30 Raiuno: Mondiale Dribbling
16.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.35 Raitre: Ciclismo: Campionati mondiali su strada
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.15 Raiuno: Mondiale sera
19.35 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia Mondiali di calcio
20.30 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali 2002
22.00 Telechiara: Teleciclismo
23.05 Raiuno: Notti Mondiali
23.35 Telefriuli: Sport Sera

UEFA, DOPPIO ARBITRO

Quattro occhi vedono meglio di due e l'Uefa è convinta che il doppio arbitro possa risolvere il problema delle direzioni di gara scadenti. Per il segretario Aigner la novità in un primo momento dovrebbe essere sperimentata in gare di secondo piano. «Dovrebbe essere un vantaggio per il semplice fatto che l'arbitro sarebbe meno stanco e potrebbe essere più vicino all'azione».

SPORT

Un gol di Ballack a 15 minuti dal termine chiude la chiacchierata corsa mondiale della Corea del Sud

La finale in premio a una brutta Germania

Deludente la partita in cui i tedeschi hanno badato a controllare le avanzate degli asiatici

SEUL La semifinale più brutta della storia dei Mondiali regala alla Germania la settima finale. Decide a un quarto d'ora dal termine un gol di Michael Ballack, il giocatore tedesco migliore, e il sogno della Corea, di uno stadio colorato di rosso, muore a un passo dal traguardo. Questa volta non ci sono stati gentili omaggi da parte della terna arbitrale: nessun gol annullato, nessuno sbandieramento sospetto, lo svizzero Urs Meier ha diretto in modo esemplare, coadiuvato alla perfezione dagli assistenti Arnault e Amler.

La Germania ha vinto una partita noiosa, dominata dalla paura e dai tatticismi, con non più di tre o quattro occasioni in novanta e passa minuti. Ha avuto ragione la formazione con maggiore esperienza, ha avuto ragione la squadra che ha saputo giocare al meglio le sue chances.

Ma lo spettacolo ieri non era proprio di casa a Seul. La Germania finalista ai Mondiali non l'avrebbe scommesso nessuno, dopo un girone di qualificazione da dimenticare (ricordate l'1-5 incassato dall'Inghilterra?) e un visto conquistato solamente al termine dello spareggio con l'Ucraina. Questo risultato è anche una vittoria per Voeller, che domenica avrà la possibilità di bissare da allenatore il titolo conquistato da giocatore a Italia '90 (l'ultimo conquistato dai tedeschi). Per un tecnico di fortuna (nell'ottobre 2000 fu chiamato per tenere in caldo il posto a Daum, fregato poi da una storia di droga) la possibilità di eguagliare il mito di Franz Beckenbauer, niente male davvero.

Certo, questa Germania del 2002 è la parente povera di quella che vinse dodici anni fa (e non parliamo della supersquadra del 1974), contro la Corea ha sfruttato l'unica vera palla gol costruita, ma ha mostrato la solita grande maestria difensiva. Se i tedeschi hanno beccato una sola rete in sei partite non sarà merito solamente del muro Kahn. Però i coreani hanno costruito pericoli che solo la loro insipienza tecnica ha neutralizzato.

Gli uomini di Voeller vanno avanti a colpi di 1-0 e, come era successo nei quarti contro gli Stati Uniti, a decidere è stato un guizzo di Ballack. Mancavano 16 minuti alla fine quando Neuville si è prodotto in un bello spunto sulla destra, sul suo cross Ballack ha girato con prontezza trovando la risposta del portiere Lee, ma non ha avuto problemi a ribadire in gol col tap-in. Per il leader della Germania la festa è stata (parzialmente) rovinata dal cartellino giallo preso alcuni minuti prima che lo obbligherà a saltare la finalissima per squalifica.

La Corea avrebbe potuto far pari all'ultimo minuto ma Park ha sciupato malamente. Quella era la seconda ed ultima occasione costruita in tutta la partita, dopo il miracolo di Kahn in apertura su Song.

Hiddink le ha provate tutte, giocando la carta Han nella ripresa, ma stavolta i suoi guerrieri rossi non hanno messo in campo la consueta velocità e aggressività. Vedendo una mezza Germania arrivare in finale, fa ancora più rabbia pensando che al suo posto avrebbe potuto esserci l'Italia o altre nazionali di buon lignaggio.

I tedeschi oggi staranno davanti alla tv per sapere contro chi giocheranno domenica. La Corea, invece, si prepara alla finalina, che per questo paese impazzito per il calcio non sarà solamente un premio di consolazione. Premio di consolazione che Hiddink intende far fruttare al meglio per lasciare il nome della Corea allenata da Hiddink nell'albo d'oro.

Germania	**1**
Corea del Sud	**0**

MARCATORE: st 30' Ballack
GERMANIA (4-4-2): Kahn 7, Frings 6,5, Ramelow 6,5, Linke 6, Metzelder 6,5, Schneider 6 (39' st Jeremies sv), Hamann 6,5, Ballack 7, Bode 6, Neuville 6,5 (42' st Asamoah sv), Klose 6 (25' st Bierhoff sv).
COREA DEL SUD (3-4-3): W.J.Lee 5,5, J.C.Choi 6 (11' st M.S.Lee 6), M.B.Hong 6,5 (35' st K.H.Seol sv), T.Y. Kim 5,5, C.G.Song 6, S.C.Yoo 6, J.S.Park 5,5, Y.P.Lee 6, D.R.Cha 5,5, S.H.Hwang 5,5 (9' st J.H.Ahn), C.S. Lee 6.
ARBITRO: Meier (Svi)
NOTE: Spettatori 65.256. Ammoniti Ballack, Neuville, M.S.Lee.

I PROTAGONISTI

Mediocri questi tedeschi La Corea va rivalutata

di **Bruno Lubis**

Anche questa è andata. Parliamo della prima semifinale, ovviamente. E, come quasi tutte le altre partite viste finora, è stata una brutta partita. La Germania ha badato a presidiare la sua metà campo, lasciando ai coreani l'onere di impostare azioni d'attacco e sperare in un contropiede che non si è quasi mai presentato. Una volta Neuville si è trascinato avanti il pallone fino quasi a fondo campo per poi buttarlo basso in mezzo all'area. I coreani credevano che l'azione fosse ormai marcia, visto che Klose la seguiva tra due difensori. Invece da più lontano Ballack è arrivato a lunghe falcate e ha battuto il piatto destro: respinto dal portiere. Ha avuto fortuna il granatiere germanico perchè il pallone gli è finito sul sinistro per il comodo appoggio in gol.

Partita brutta, si è detto, tanto da non sembrare nemmeno una semifinale mondiale. Pareva proprio che non ci fossero giocatori di alto livello in campo. Anzi, uno c'era e si chiamava Oliver Kahn, autore di una parata davvero difficile su girata di Hwang e poi sempre sicuro nelle uscite e bravo a infondere serenità anche quando la Corea del Sud si presentava ai limiti della sua area in superiorità numerica. Ma gli altri tedeschi, presi uno per uno e come collettivo, sono giocatori appena normali.

E la Corea? Beh, ci tocca rivalutarla perchè ha fatto vedere le uniche cose emozionanti dell'incontro. Gente che rendeva, uno per uno, almeno 10 chili di peso agli avversari e 10 centimetri in statura. Ma erano più rapidi e intraprendenti. Hanno sbagliato almeno una mezza dozzina di passaggi importanti, che se fossero andati a buon fine come si pretenderebbe da chi gioca una semifinale mondiale, avrebbero battuto senz'altro Kahn in due o tre occasioni. Ma la tecnica senza il talento non fa l'eccellenza.

Come sia arrivata la Corea a un passo dalla finale lo si era spiegato con gli aiuti arbitrali. E la Germania? Come mai non è riuscita a vincere 3-0 senza tanti patemi? Vuol dire che la Corea è una buona squadra, almeno quanto la Germania, e che gli aiuti arbitrali non l'hanno poi spinta in alto oltre i suoi meriti. Quindi, si consolino Italia e Spagna.

Per chi guarda il calcio e vuole goderlo non c'è consolazione. Il livello di spettacolo è davvero basso perchè non ci sono i fuoriclasse, quelli che ti inventano con tecnica e genio una manovra da gol. Dopo il Senegal che piaceva a tanti, sono rimaste Brasile e Turchia: peggio dei coreani e dei tedeschi non potranno giocare.

I marcatori

5 Klose (Ger), Ronaldo (Bra) Rivaldo (Bra),
4 Tomasson (Dan), Vieri (Ita)
3 Pauleta (Por), Bouba Diop (Sen), Morientes e Raul, (Spa), Wilmots (Bel) Larsson (Sve), Keane (Irl), Ballack (GER)
2 Hierro (Spa), Inamoto (Gia), Cuevas (Par), Ahn (Cds), U.Davala e Hasan Sas (Tur), Gomez (Crc) Borgetti (Mes), Camara (Sen), McBride, Donovan (USA) Ronaldinho (BRA) Owen (ING)
1 Batistuta, Crespo (Arg) Van der Heyden, Sonck, Walem (Bel) Rob.Carlos, Junior, Edmilson (Bra), Mboma, Etòo (Cam), Wanchope, Wright, Parks (Crc). Olic, Rapaic (Cro), Rommedahl (Dan), Delgado, Mendez (Ecu), Ferdinand, Heskey, Campbell, Beckham (Ing) Del Piero (Ita), Neuville, Jancker, Linke, Bierhoff, Bode, Schneider (Ger), Holland, Breen, Duff (Irl), Suzuki, Nakata, Miroshima (Gia), Blanco, Torrado (Mes), Aghahowa (N.g), Santa Cruz, Arce, Campos (Par), Beto Severo, Rui Costa (Por), Sychev, Titov, Karpin, Beschastnyk (Rus), Kryszalowicz, Olisadebe, Zewlakow (Pol); Diao, Fadiga (Sen), Cimirotic, Acimovic (Slo), Fortune, Mokoena, Nomvete, McCarthy, Radebe (Saf), Sun, Sang (Cds), Valeron, Mendieta (Spa) Alexandersson, Svensson (Sve). Bouzaiane (Tun), Belozoglu, Bulent, Mansiz (Tur), OBrien, Mathis (Usa), Rodriguez, Morales, Forlan, Recoba (Uru)

ANSA-CENTIMETRI

Atteggiamento speculare dei due tecnici: un grazie ai loro giocatori e lodi agli avversari

Voeller: «Non hanno mai mollato» Hiddink: «Troppo poca esperienza»

SEUL Ha la generosità del vincitore Christoph Metzelder, difensore tedesco che ha dovuto lottare non poco per arginare gli attaccanti coreani. «I nostri avversari meritano molto rispetto», ha detto a fine incontro, «Non hanno mai smesso di combattere. Il pubblico, poi, era incredibile. E' stata dura ma abbiamo dato il massimo e giocato un buon calcio. Per fortuna la partita adesso è finita. Stasera faremo un paio di brindisi e poi penseremo alla finale».

Oliver Kahn ha dichiarato: «Avevamo osservato attentamente la Sud Corea, partita dopo partita, e avevamo notato che erano sempre più stanchi. Per questo sapevamo che sarebbe stato sufficiente rimanere compatti e uniti».

Il ct tedesco Rudi Voeller pensa già alla finale e si rammarica per il fatto che non potrà contare sull'autore del gol che ha messo in ginocchio i sudcoreani. Secondo il tecnico il fallo tattico di Ballack era assolutamenete necessario. «Lo ha fatto per il bene della squadra - ha detto - e tutto il Paese gli è grato. Nessuno pensava che ce l'avremmo fatta. Ora nessuno può negarci il sogno della finale».

Michael Ballack ha portato la Germania in finale segnando il gol-vittoria contro la Corea del Sud, ma ha anche pagato un prezzo alto. «È dura per me non potere giocare - ha detto Ballack - vedere sfumare il sogno della finale è il boccone più amaro che un calciatore possa mandare giù, ma sono felice che la squadra ce l'abbia fatta. Non eravamo tra i favoriti, ma abbiamo creduto in noi stessi. Siamo un'ottima squadra!».

La Corea del Sud esce dal Mondiale, ma il tecnico Guus Hiddink ha poco da recriminare: i sogni dei coreani sono comunque andati più in là di quanto molti si aspettassero. «I tedeschi avevano un po' più di esperienza di noi - ha detto il ct a fine incontro - Abbiamo provato a schiacciarli nello loro metà campo nel secondo tempo, ma in generale abbiamo mostrato un po' di timore reverenziale. Sono molto orgoglioso dei miei ragazzi, non solo per questa partita ma per come si sono comportati durante tutto il torneo».

Hiddink ha anche parlato, per la prima volta, del clima che si è creato attorno alla sua squadra. «Le aspettative in Corea erano enormi, ma non realistiche. Ho provato a diminuire la pressione attorno alla squadra. Bisogna ricordarsi che questi giocatori vengono dal campionato coreano, che è un torneo di secondo o terzo livello. Ora giocheremo la finale per il terzo e quarto posto e lotteremo per vincere».

La Germania nelle finali

La Germania si è qualificata sette volte per la finale dei campionati del mondo.
Questi i risultati delle precedenti finali:
1954, Berna: Germania-Ungheria 3-2
1966, Londra: Inghilterra-Germania 4-2 dts
1974, Monaco: Germania-Olanda 2-1
1982, Madrid: Italia-Germania 3-1
1986, Messico: Argentina- Germania 3-2
1990, Roma: Germania-Argentina 1-0.

L'attaccante della Germania Bierhoff (a sinistra) porta in braccio il compagno Bode, che indossa una maglietta degli avversari. La partita, come si vede, si è appena conclusa.

L'attaccante non sente più fastidi muscolari e giocherà nella semifinale con la Turchia (Raiuno, ore 13.30)

Brasile con Ronaldo in campo

Scolari ha solo il problema di sostituire lo squalificato Ronaldinho

SAITAMA La sfida che fermerà due nazioni è pronta ad andare in scena a Saitama, città giapponese che per l'occasione si mantiene neutrale. Nel primo pomeriggio italiano la Germania conoscerà il nome dell'avversaria nella finalissima del Mondiale nippo-coreano: il nome verrà fuori da Brasile-Turchia (arbitra il danese Milton Nielsen), remake di un duello già andato in scena nella fase eliminatoria della manifestazione con gli esiti che tutti ricordano. Vinse la Seleçao 2-1 con un rigore a favore inesistente e la sceneggiata di Rivaldo, che simulò una pallonata in faccia che costò l'espulsione di Hakan Unsal.

Nella speranza che non si trascenda, Rivaldo (che ha punzecchiato ancora una volta i turchi: «È merito nostro se sono arrivati fino in semifinale. Se non battavamo il Costa Rica... »), troverà oggi pane per i suoi denti: l'undici europeo, che ha nella grinta e nella organizzazione di gioco le sue armi affilate, è deciso a mettere i bastoni tra le ruote alla favoritissima sudamericana e a regalare al mondo una finale con i tedeschi che accende già la fantasia della numerosissima comunità turca che vive e lavora in Germania.

Felipe Scolari, in una semifinale che si prospetta forse più ostica rispetto al match con l'Inghilterra, avrà a disposizione tutte le sue carte: accanto a Rivaldo, infatti, giostrerà Ronaldo, che ieri si è allenato regolarmente senza accusare nessun dolore agli adduttori della gamba sinistra. Sfoggiando il nuovo taglio di capelli, un ciuffo nero nel bianco della pelata, Ronie ha convinto tutti, medico compreso: «Il ragazzo ha recuperato in pieno e può giocare - ha ammesso Josè Luiz Runco, capo dello staff sanitario della nazionale - Non ci sono problemi: può correre per tutti i 90 minuti».

Ronaldo e Rivaldo assicurano, oltre allo spettacolo, anche i gol: sinora ne hanno segnati cinque ciascuno, portandosi così in vetta alla classifica dei cannonieri assieme al teutonico Klose. Sarà regolarmente al suo posto anche il portiere Marcos, che in allenamento si era scontrato con Belletti facendo temere il peggio. Insomma, Felipe ha un solo problema: sostituire Ronaldinho, l'uomo partita contro l'Inghilterra squalificato dopo l'espulsione rimediata per un fallaccio su Mills. Proverà a non farlo rimpiangere Kleberson, centrocampista con meno qualità ma di grande affidamento.

In casa turca è a rischio la presenza dal primo minuto di Hakan Sukur, il capitano che il ct Gunes vorrebbe sacrificare per Ilhan Mansiz, l'autore del goldengol ai quarti contro il Senegal.

Ronaldo, col mezzo ciuffo, osserva i giochi di abilità col pallone del compagno Edilson.

CURIOSITA'

Incidenti a raffica: la testa colpita quanto le caviglie

YOKOHAMA Gli incidenti alla testa durante il mondiale di calcio sono stati tanti quanti quelli alle caviglie. È quanto emerge da uno studio pubblicato dai responsabili della Fifa dopo accurati test medici. Sui 60 match finora disputati, si sono registrati 158 infortuni con una media di 2,6 per incontro, cifra leggermente superiore a quella verificata a Francia '98 (2,4). Le parti del corpo più colpite sono state le cosce (17%), seguite da tibie o polpacci (16%), caviglie (16%) e testa (15%). Subito dopo ci sono le ginocchia (13%), i piedi (10%), l'inguine (5%), le braccia (5%) e il tronco (3%). Più di un quarto degli incidenti (26%) sono avvenuti senza alcun contatto tra i giocatori. Del restante 74% dei casi, il 38% è avvenuto a causa di contrasti ritenuti fallosi, il 36% per motivi considerati accidentali. Complessivamente il 34% degli infortuni non ha impedito ai giocatori di tornare il campo immediatamente.

Troppe partite, fisici deboli

YOKOHAMA Sempre più partite fra campionato, coppe, tornei e amichevoli: e quindi anche sempre più infortuni. Dopo i tifosi, dopo gli stessi giocatori ora è la Fifa a lanciare l'allarme sulla condizione fisica dei calciatori. «Ormai si disputano troppe gare. Se gli atleti non hanno un tempo sufficiente per recuperare, se non si rimettono completamente, gli infortuni si possono accumulare portando a un danno maggiore», ha detto Jiri Dvorak, a capo delle struttura medica del torneo di Corea e Giappone, «Alcuni giocatori sono in campo per 80 o 90 match a stagione». Il risultato, secondo uno studio effettuato da Dvorak, è l'incremento degli infortuni che si verificano in situazioni di «non contatto» con l'avversario, senza cioè subire contrasti o interventi fallosi. Ne sono un esempio gli stiramenti muscolari. Nel torneo di Corea e Giappone questo tipo di incidenti è aumentato, arrivando al ventisei per cento del totale. È un serio campanello d'allarme se si pensa che, nei 12 precedenti tornei Fifa presi in considerazione dallo studio, la percentuale di stiramenti e infortuni senza contatto era ferma al quattordici per cento.

I coreani si dopano con l'aglio

TOKYO Diavoli rossi di sudcoreani, sembrano saperne una più del diavolo. Macchè complotti arbitrali o intingoli di ginseng. Il segreto del loro correre instancabili 'a tutta birrà dal primo all'ultimo minuto, con prodigiose capacità di recupero tra una partita e l'altra a due o tre giorni di distanza, sarebbero le fleboclisi di aglio. Lo rivela il quotidiano sportivo giapponese «Sankei Sports». A ispirare la singolare 'arma segretà ai prodi sudcoreani, capaci in due lunghissime partite il 18 giugno contro l'Italia e il 22 contro la Spagna, a raggiungere, sempre correndo a tutto... aglio, la semifinale stasera contro la Germania, sarebbe stato un medico giapponese, che ha già applicato la tecnica ad un celebre giocatore di baseball, Kiyohara, arzillo come una ragazzino nonostante abbia oltrepassato i 35 anni, e ad una scatenata cantante rock, Ayumi Hamazaki, in grado di ballare sfrenata per ore sul palcoscenico. Una flebo di aglio vale quanto, scrive il giornale, 100 spicchi di aglio assunti per via orale e libera nell'organismo glicogene e l'intera famiglia di vitamine B, aiutando l'organismo a recuperare la fatica con stupefacente rapidità. Senza nessuna paura, ovviamente, di incappare nel doping.

Gli arbitri spiazzano i maghi

PARIGI I veggenti francesi ne sono certi: quest'anno il Brasile vincerà i mondiali di calcio. Lo si apprende guardando Teva, televisione via cavo destinata alle donne, che non ha voluto glissare sull'evento calcistico ma ha deciso di renderlo meno tecnico e più folcloristico. Perciò ha assunto tre maghi che, dall'inizio dei mondiali, annunciano fin dal giorno prima i vincitori delle partite in programma. A questo punto della kermesse, tutti concordano sul fatto che i nuovi campioni del mondo saranno i brasiliani. Uno dice di «vedere» un paese pieno di sole, un altro di sentire vibrazioni appoggiando la mano sulla busta che contiene i nomi della «selecao». In ogni caso finora spesso le loro previsioni non si sono avverate, ma i tre veggenti hanno tutti la spiegazione pronta. In primo luogo, l'arbitraggio non sempre imparziale. «Quello che avevo predetto si sarebbe avverato più spesso se gli arbitri non avessero preso decisioni sbagliate», dice uno.

«I tedeschi ci considerano cittadini e calciatori di seconda categoria»

Umit Davala e Basturk vogliono battere i sudamericani per fare poi lo stesso con la Germania

Una rivincita doppia per la Turchia

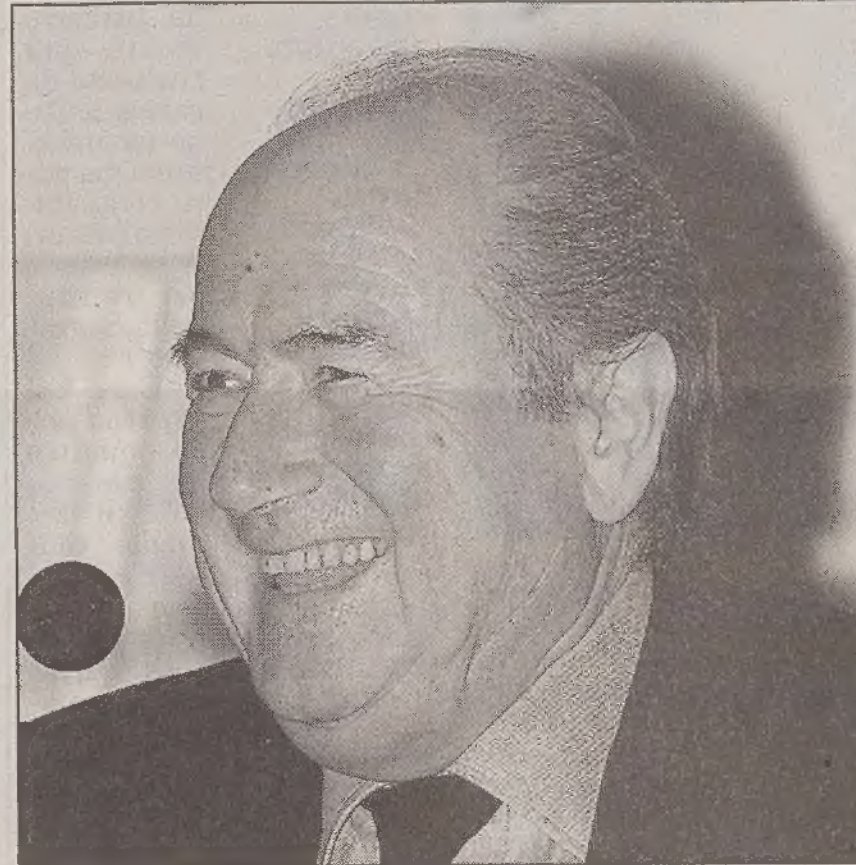
URAWA L'unico dubbio nella formazione con cui la Turchia affronterà il Brasile nella seconda semifinale dei Mondiali di calcio, riguarda la prima punta con cui partire, Hakan Sukur o Ilhan Mansiz, l'autore del golden gol contro il Senegal. «Sukur è il nostro capitano e ha dato contributi importanti alla squadra - ha detto in conferenza stampa il ct turco Senol Gunes - Mansiz è in gran forma e scalpita. Potrei partire con entrambi, oppure lasciare uno dei due in panchina. Non ho ancora deciso».

Sukur è stato molto criticato dalla stampa turca per gli errori commessi nel quarto di finale contro il Senegal e non ha ancora segnato nella cinque partite finora disputate. Ma è il capo riconosciuto dello spogliatoio e leader del clan del Galatasaray, che forma l'ossatura della nazionale. Mansiz milita nel Besitkas ed è stato capocannoniere dell'ultimo campionato.

Umit Davala

Gunes ha precisato che comunque sarà una partita che la Turchia deve vincere, a differenza del primo incontro con il Brasile nel girone eliminatorio dove sarebbe bastato anche pareggiare (poi finì 2-1 per i brasiliani tra le proteste turche per l'arbitraggio) e che quindi la squadra adotterà una tattica più offensiva. Fonti turche hanno detto che Hasan Sas giocherà da seconda punta accanto a Sukur o Mansiz, in posizione più avanzata rispetto alle precedenti partite.

Simboli del nuovo calcio turco, Davala e Basturk hanno questo duplice obiettivo: battere il Brasile e affrontare in finale i tedeschi per potersi prendere qualche rivincita, non solo sportiva. «Sono nato in Germania e all'età di cinque anni sono entrato in un club di calcio tedesco per bimbi. Abbiamo sicuramente ricevuto e imparato molto» - ha ammesso Davala, solo una decina di partite la scorsa stagione nel Milan e ora in prestito al Galatasaray. «L'influenza del calcio tedesco è molto forte e positiva, credo, per noi» - gli ha fatto eco il centrocampista Basturk, in forza al Bayer Leverkusen.

Ma i due, soprattutto Davala, rispondendo solo in turco alle domande dei giornalisti, si sono tolti gli abiti della diplomazia. «Speriamo tutti di farcela a battere il Brasile e poter affrontare così la Germania in finale. Due milioni di immigrati turchi in Germania hanno sofferto molto per decine d'anni, discriminati e considerati cittadini di terza categoria. Anche i calciatori turchi in Germania sono considerati giocatori di seconda categoria».

Sulle accuse dell'ex segretario Zen-Ruffinen indaga la magistratura svizzera

Blatter, favori a parenti e amici I soldi Fifa nelle tasche sbagliate

Diritti tv venduti per fare subito cassa, crediti con organismi e con grandi elettori abbonati, prebende anche ad Havelange

BERNA Il suo futuro? Una scommessa. Rivederlo tra quattro anni come gran cerimoniere per i Mondiali del 2006 in Germania, nonostante sia stato appena confermato alla guida della Fifa, è sempre più improbabile. «È come dare per finalisti Tunisia e Arabia Saudita» - ironizza uno dei suoi avversari dalle stanze Fifa di Seul.

Difficile, soprattutto ora che, giocando troppo col fuoco si è scottato diventando ostaggio di un gruppo multietnico, trasversale, tenuto insieme da interessi e convenienze che in occasione del Mondiale ha trovato una granitica unità, e degli sponsor necessari per rastrellare denaro soprattutto se ci sono voragini da coprire.

Finito il Mondiale la partita del colonnello svizzero sarà quella giudiziaria. Perchè lo scottante dossier presentato dall'ex segretario generale Zen-Ruffinen alla procura di Zurigo nel maggio scorso rivelando ora qualche stralcio, appare davvero sufficientemente dettagliato per evitare al padrone della Fifa una sovranità tranquilla.

È di fatto accusato di aver trasformato la Federazione internazionale «in una dittatura, in un team paragonabile al consiglio esecutivo di una compagnia privata», di aver allestito «una squadra di consiglieri personali» non prevista dai regolamenti. Soprattutto ha manipolato con il suo potere l'intera rete per interessi personali suoi e di terze persone spargendo soldi più generosamente di altri predecessori.

Le principali accuse riguardano la creazione di un' agenzia di marketing che costerebbe 100 milioni di franchi svizzeri l'anno, un buco di 350 milioni di euro nelle finanze della Fifa e la vendita di diritti per i Mondiali 2002 e 2006 per 299 milioni di franchi, inseriti come entrate correnti, al gruppo Kirch, nonostante una compagnia statunitense, la Aim, offrisse 100 milioni di dollari in più.

Joseph Blatter, il boss svizzero del calcio mondiale.

Ma c'è molto altro che Blatter dovrà rispondere prima o poi al procuratore generale di Zurigo, Urs Hubmann, che, nonostante il ritiro della denuncia da parte di undici menbri dell'esecutivo, indaga sull'ipotesi di peculato e cattiva amministrazione dei fondi della Fifa. Dal dossier spunta adesso anche Phillipe Blatter, nipote del presidente che avrebbe pilotato nel palazzo di Zurigo alcuni consulenti del Dipartimento finanze con parcelle mensili che arrivano anche a 240 mila euro.

Ma è nulla davvero rispetto alle modalità di fallimento della Isl, agenzia partner nel marketing, dove la Fifa avrebbe perso non 31,9 milioni di dollari dichiarati ma 115,6; alla cancellazioone del debito che la Concacaf doveva alla Fifa; all'autorizzazione di un pagamento di 55 mila dollari all'ex presidente Fifa, il brasiliano Joao Havelange; ai 100 mila dollari accreditati per spese al presidente della federazione russa.

Davanti a queste accuse Blatter, impegnato a negare ipotesi di complotto pro-Corea e rispondere con durezza alle accuse sugli arbitraggi provenienti dall'Italia e dalla Spagna, rivelare gli stipendi ad arbitri (21.600 euro) e guardalinee (16.800), come riuscirà a difendere la poltrona fino al 2006? Basterà promettere di rivedere il sistema di designazione arbitrale chiedendo più professionalità? Da Seul qualcuno parla già di dimissioni pronte e imbustate.

La squadra della mezzaluna resta casta. In nome di Allah

URAWA Potrebbe essere la religione, la spaccatura tra islamici intransigenti e tradizionalisti e musulmani laici e moderni, il vero "nemico" della nazionale Turca di calcio, altrimenti compatta nella determinazione ad ottenere oggi una vittoria, sulla carta proibitiva. Fonti dell'ambiente turco hanno rivelato che l'ultima lite in nome di Allah è scoppiata l'altro ieri al "sospirato" arrivo dalla Turchia delle mogli e delle compagne dei 23 calciatori, autorizzato dalla federcalcio turca, fedele al laicismo e alla modernità. Ma gli integralisti guidati da Hakan Sukur si sono opposti in nome dei precetti di Maometto ad ammettere le donne nel loro albergo di Urawa, suscitando le ire dei giovani laici Umit Davala e Yildiray Basturk. Chiamato a dirimere il delicato nodo, il Ct Senol Gunes, che sente molto il carisma del "vecchio" Sukur, ha ordinato che il gruppo delle donne restasse in un albergo di Tokyo evitando notti sotto lo stesso tetto.

La diatriba sulle donne è solo, sempre secondo le stesse fonti, l'ultima di una lunga serie legata sempre alla religione. Hakan Sukur, il leader riconosciuto degli integralisti e del clan del Galatasaray aveva preteso fin dall'inizio del ritiro per i mondiali che la squadra intera pregasse ogni giorno rivolta verso la Mecca. Al rifiuto sdegnato dei giovani laici, Sukur li aveva attaccati duramente come «cattivi musulmani» in un colloquio con alcuni giornalisti, riportato subito sotto grossi titoli in vari quotidiani turchi.

CALCIO SERIE B Anche Diawara tra i giocatori messi a disposizione dal Torino, Bellucci soffiato dal Messina

Alabarda, un miliardo per il pacchetto Milan

Ferri, Baù e l'ex centrocampista spezzino presi in comproprietà. La società insegue i difensori Lombardi e Dicara

TRIESTE Come la Triestina accenna a muoversi sul mercato, va subito a sbattere contro il Messina. Con ogni probabilità è solo un caso perchè il diesse del club siciliano Nicola Salerno non ha motivo di ostacolare l'Alabarda. Tuttavia finora è riuscito a portarsi a casa a costo zero gli svincolati Bacis e Princivalli (ma la colpa come si sa è anche della società alabardata che non aveva rinnovato loro i contratti per tempo). Il presidente Berti e il diesse Galtarossa in questi giorni stavano dietro al difensore centrale del Treviso **Francesco Bellucci** ('73) ma l'hanno perso. E indovinate dove è finito? Ma a Messina, naturalmente. Purtroppo Salerno e la Triestina hanno gli stessi gusti. E non è finita. Pare che anche il centravanti del Milan **Marco Borriello** alla fine potrebbe essere dirottato nell città dello Stretto specialmente se Denis Godeas dovesse essere ceduto in serie A. La Triestina non può mettersi a gareggiare con il Messina perchè non ha la stessa disponibilità finanziaria. Il difensore **Luca Pinton**, per chiudere questa parentesi, dopo essere rientrato alla base per fine prestito è stato girato al Lecco. Lo vogliono soprattutto perchè nell'ambiente calcistico si dice che porti fortuna (tre promozioni negli ultimi tre campionati).

La Triestina a questo punto potrebbe consolarsi con l'altro difensore centrale del Treviso **Matteo Centurioni** ('74). «Ma è solo una seconda scelta», fa sapere Bepi Galtarossa da Milano, in mezzo alla baraonda del calcio mercato dove in questi giorni si devono risolvere le comproprietà. «Stiamo trattando un difensore più veloce e di categoria superiore». Nella «rosa» dei papabili ci sono **Stefano Lombardi** ('76) dell'Inter che guarda caso faceva parte del Treviso dei miracoli, **Giacomo Dicara** del Vicenza ('70) e **Francesco Bega** ('74) del Como. Il presidente Berti, intanto, si dedica alle pubbliche relazioni. Se resta al mercato ancora qualche giorno stringerà rapporti di collaborazione con mezza serie A.

E' senza dubbio interessante l'offerta del Torino che ha una mezza dozzina di giovani (buoni) da parcheggiare. Il più ambito è l'attaccante **Calaiò** (la scorsa stagione al Siena) anche se il Toro deve sbarazzarsi del ghanese **Djibrill Diawara** ('75), rientrato dal Cosenza. Ha ottime qualità tecniche ma un carattere difficile. A Ezio Rossi non andrebbe bene. Ieri ha firmato **Alessandro Budel** e il cerchio con il Milan si è quasi chiuso. La Triestina ha speso un miliardo di lire per rilevare la comproprietà dello stesso **Budel** di **Ferri** e **Baù**. Un investimento. **Mattia Graffiedi**, invece, fa stare Berti sulle spine. Alla fine l'affare si dovrebbe concludere ma c'è qualche intoppo.

«I giocatori del Torino sono validi - osserva Galtarossa - ma in quei ruoli siamo coperti». L'Alabarda ora vuole dedicarsi ai pesci grossi, un attaccante e un difensore. «Ciullo per ora resta al Venezia, poi si vedrà». La Triestina è anche interessata a **Nicola Zanini** ('74) del Como e a **Dino Fava** ('77) del Varese.

Entro domani **Angelo Pagotto** deve dare una risposta alla Triestina che stando ai bene informati dovrebbe essere positiva. Altrimenti è pronto **Battistini**, messo sul mercato dal Bari. **Pinzan** sarà il dodici mentre **Del Mestre** sarà il terzo e il titolare della «Primavera». Non ci sono invece grandi richieste per gli alabardati ma è anche vero che quelli pià appetibili hanno subito preso il volo. Il Lumezzane era fortemente interessato a Masolini che però ha firmato un biennale davanti a Berti. Non vuole perdersi un altro giro di giostra in serie B. Difficile, invece, la riconferma di **Boscolo**. Non c'è accordo sulle cifre. Il mediano non ci sta dentro al tetto salariale imposto dal presidente. Non vedremo più i rincalzi **Dei Rossi** e **Faloppa**, appartenenti alla scuderia di Zamparini (Venezia). Finiranno in C2.

Maurizio Cattaruzza

Venturelli esulta portandosi in spalla Delnevo.

IL PERSONAGGIO

Al nuovo centrocampista brucia ancora l'eliminazione in semifinale

Budel: «Mi voleva Mandorlini ma sono venuto di corsa»

TRIESTE Non finiscono gli smacchi della Triestina a Mandorlini. Dopo aver eliminato lo Spezia nella corsa verso la serie B, in due partite cariche di tensione e polemiche, l'Alabarda è riuscita a rovinare i piani al tenebroso Andrea strappandogli sotto il naso Alessandro Budel ('81). Lo voleva tutto per sé a Vicenza, dopo averlo allenato per due anni a La Spezia, invece il centrocampista di scuola rossonera proseguirà il viaggio fino a Trieste.

«Sono stati definiti anche gli ultimi dettagli - spiega Budel - ora c'è anchel'accordo e vestirò la maglia della Triestina. C'era un vincolo con Mandorlini, però in questi casi decide il Milan e sono contento dell'opportunità che mi viene data di giocare in serie B, per giunta in una piazza importante».

Manco a dirlo del suo prossimo gruppo anche Budel conosce l'attaccante Baù, che ricorda con entusiasmo e simpatia dai tempi della Primavera. Eder si fa volere bene, se tutti gli ex compagni di squadra conservano di lui un buon ricordo. Tutti gli altri sono invece da scoprire. Pensare che solo poche settimane fa gli alabardati per Budel erano i nemici, considerando poi il finale poco edificante allo stadio Picco.

«Sono ancora dispiaciuto per quella eliminazione, penso sia normale esserlo, perché dopo aver disputato un campionato simile - ricorda - pensavamo di raggiungere il Livorno e di essere già nella serie cadetta. Invece siamo arrivati scarichi mentalmente ai play-off, quel secondo posto ci ha ammazzato psicologicamente e la Triestina ha meritato sul campo l'accesso alla finale». Un tuffo nel recente passato, contraddistinto dal troppo nervosismo degli spezzini e la polemica a Trieste di Mandorlini con Delnevo. «Pensavamo andasse tutto liscio, di aver già in tasca la promozione e, nel primo incontro al Rocco, ci siamo presentati troppo rilassati. Al ritorno quella componente nervosa che a Trieste non c'era stata è uscita tutta assieme - ammette - con qualche scintilla di troppo. Dentro di me avevo paura di incontrare la Triestina: durante il campionato avevamo sempre vinto con fatica. Erano caricati al punto giusto, con una tranquillità mentale che ha fatto la differenza». Acqua passata, per il milanese Budel si apre un'altra pagina della carriera dopo le due stagioni a La Spezia e la trafila nelle giovanili nel Diavolo rossonero. Un centrocampista da utilizzare in più ruoli che da ragazzo, dopo un infortunio, ha pure conosciuto i dilettanti giocando per tre anni nella Segratese.

«Con il centrocampo a quattro ho sempre fatto il secondo centrale - spiega - ma la posizione che prediligo in assoluto è quella davanti alla difesa». Nell'ultima stagione ha collezionato 25 presenze e segnato una rete contro il Lecco. Un perno per lo Spezia anche se la concorrenza per un posto a centrocampo era sempre molto agguerrita.

Pietro Comelli

Il centrocampista Alessandro Budel, classe '81, è stato ceduto in prestito dal Milan alla Triestina. E' un mediano abituato a giocare davanti alla difesa. La società alabardata lo ha strappato alla concorrenza del Vicenza. Avrebbe dovuto seguire il suo allenatore Mandorlini che lo ha avuto due anni allo Spezia.

LA CASSETTA

Domani in edicola con il nostro giornale il film della finale-promozione

Per rivivere il trionfo di Lucca

TRIESTE *Nei momenti più bui e difficili della prossima stagione (ma anche delle successive) i tifosi potranno attaccarsi a una sorta di ancora di salvezza. Potranno tornare a casa e scaldarsi i cuori inserendo nel videoregistratore la cassetta dello spareggio di Lucca, già entrato nella leggenda, che domani sarà possibile acquistare assieme a «Il Piccolo» al prezzo di 2,60 euro in aggiunta al costo del giornale. E' un'iniziativa realizzata dal nostro quotidiano con la sede di Trieste della Rai, la Triestina e la Banca Popolare FriulAdria. Un appuntamento imperdibile per i sostenitori alabardati che, a neanche tre settimane di distanza dalla palpitante sfida che ha sancito la promozione in B dell'Alabarda, potranno rivivere tutte le emozioni di una finale che giustamente è stata paragonata a Italia-Germania (4-3) di Messico '70. Questo piccolo cult-movie dura circa 55 minuti e offre un'ampia sintesi della partita arricchita da interventi dallo studio e interviste e dalle immagini (prima di disperazione e poi di felicità) dei diecimila che hanno affollato il «Rocco» per seguire lo spareggio sul maxischermo. E' la fedele ricostruzione di una giornata che passerà nella storia del calcio triestino. L'ultima parte è dedicata al trionfo dei giocatori in campo e nello spogliatoio (un Rossi con gli occhi umidi per il pianto e il presidente Berti che saltella in mutande nere sono due vere chicche) e ai primi festeggiamenti con i tifosi che a notte inoltrata hanno accolto il pullman degli eroi di Lucca davanti a piazza Unità. Ora che non c'è più il pericolo che la Lucchese possa portarsi via la serie B, il popolo alabardato può gustarsi gli episodi salienti della finale con più calma e senza l'ansia dettata dall'incertezza del risultato cogliendo quelle sfumature che nella prima visione (dal vivo, sul maxischermo o davanti alla televisione) erano sfuggite. I microfoni lasciati aperti a bordo campo dalla Rai consentono di sentire maledizioni, incitamenti, proteste. «Ragazzi non fate casino nel primo tempo - raccomanda Berti prima dei supplementari - ci giochiamo tutto negli ultimi 15'». Ancora adesso viene da chiedersi: ma come hanno fatto? In inferiorità numerica per gran parte della gara, sull'1-3 e con un rigore contro sembrava in effetti tutto perso. Solo una grande squadra poteva ribaltare di nuovo la situazione. Il gol di Gennari su rigore e di Ciullo provocano ancora forti emozioni. La telecronaca di Giampaolo Mauro (Gipo per gli amici), condita dai commenti tecnici dell'allenatore Adriano Buffoni e dagli interventi a bordo campo di Gabriella Fortuna diventerà «immortale». Buffoni si è rivelato un vero mago, oltre a un tifoso accanito (che urla!). «Adesso ci vorrebbe, un rigore», aveva detto sull'1-3. «Gubellini con i sui guizzi può essere determinante». L'aveva vista in anteprima la partita?*

Ai lettori un'unica raccomandazione. Dati il grande interesse suscitato dall'iniziativa e la tiratura limitata della cassetta, è meglio prenotarla oggi dal proprio edicolante.

Cat.

BASKET Convocato dal ct Recalcati per due quadrangolari in Cina

Podestà ancora in azzurro

In serie A il Verona è a un passo dalla sparizione

TRIESTE Podestà alla conquista della Cina. C'è anche il pivot della Coop Nordest, infatti, nella lista dei 14 giocatori che il ct della Nazionale, Charlie Recalcati, ha convocato per il raduno collegiale in programma oggi a Varese per la trasferta in Cina (27 giugno-9 luglio) dove l'Italia disputerà due quadrangolari affrontando Jugoslavia e Australia, oltre naturalmente ai padroni di casa. Assieme a Samuele, Recalcati ha convocato Bulleri (Benetton Treviso), Carraretto (Müller Verona), Cittadini (Bipop Reggio Emilia), Galanda (Skipper Bologna), Malaventura (Lauretana Biella), Marconato (Benetton Treviso), Mian (Snaidero Udine), Michelori (Adecco Milano), il triestino Pecile (Scavolini Pesaro), Righetti (Wurth Roma), Rombaldoni (Viola Reggio Calabria), Santarossa (Mabo Livorno), Tonolli (Wurth Roma). Le tre riserve a casa sono Lamma (Viola Reggio Calabria), Rossetti (Monte Paschi Siena) e Monti (Euro Roseto).

Il mercato. Tornando alle vicende di casa nostra c'è da registrare la precisazione di Roberto Cosolini – presidente della Coop – su alcuni nomi di giocatori, usciti nei giorni scorsi e dati come sicuri obiettivi di mercato in vista della prossima stagione. «Allo stato attuale – commenta Cosolini – un aumento di capitale che ha raggiunto il traguardo minimo sufficiente, ma niente di più e un pacchetto di sponsor ancora abbastanza scarno per la prossima stagione, ci pongono limiti ben precisi. Se il costo complessivo globale degli stipendi dei giocatori è sceso dai 3 milioni e mezzo di euro di due stagioni fa ai 2,2 milioni della scorsa stagione, oggi prevediamo un ulteriore taglio di almeno il 20% e questo perché non intendiamo sgarrare rispetto al perfetto pareggio di bilancio del prossimo anno. Solo nuovi ricavi, nuovi contatti, peraltro più che faticosi e difficili, potrebbero migliorare questa situazione. È bene, allora, che le aspettative rispetto al mercato che si sta aprendo non prescindendo da questa realtà e che, perciò, siano ben chiari i limiti entro i quali opereremo».

Summer League. Le prime mosse della Coop Nordest potrebbero arrivare già nel corso di questo fine settimana. Il PalaVerde, infatti, si appresta a diventare il centro nevralgico del basket europeo con la Treviso Summer League. Più di 100 giocatori, in cerca di una vetrina, si sfideranno da giovedì a domenica sotto gli occhi di dirigenti, tecnici e procuratori.

Cambio di panchine. Perso Ettore Messina, la Virtus Bologna pare aver trovato il suo nuovo tecnico. Il patron Madrigali sembra orientato a chiamare sotto le due torri Boscia Tanjevic, reduce dallo scudetto vinto in Francia con il Villeurbanne. Anche Roma, dato il via libera a Caja, si è sistemata ingaggiando l'ex tecnico della Di Nola Napoli, Piero Bucchi.

Società a rischio. Se Verona è ormai a un passo dalla sparizione anche a Fabriano si stanno vivendo momenti difficili. A poche ore dalla scadenza dei termini per la presentazione della documentazione per l'iscrizione, infatti, in casa marchigiana non tutto è ancora a posto. Accordo raggiunto, invece, a Milano, dove l'Olimpia è passata da Sergio Tacchini a Giorgio Corbelli.

Lorenzo Gatto

Podestà parte per la Cina con la nazionale di basket.

TENNIS Giornata nera per gli italiani

Gaudenzi e la Zanetti fuori al primo turno sull'erba di Wimbledon

LONDRA Giornata decisamente «no» per i colori italiani a Wimbledon: molti italiani infatti sono usciti ieri al primo turno del torneo sull'erba. Andrea Gaudenzi è stato sconfitto infatti in quattro set da Alexander Waske, con il punteggio di 7-6 (7-4), 7-6 (7-3), 6-7 (2-7), 6-1. Nel tabellone femminile, Roberta Vinci si è arresa alla russa Elena Likhovtseva per 6-3, 6-2.

Dopo Gaudenzi e la Vinci altri due italiani sono usciti sempre ieri al primo turno. In campo maschile niente da fare per Cristiano Caratti, che è stato battuto dall' australiano Scott Draper, proveniente dalle qualificazioni, con il punteggio di 6-3, 4-6, 6-4, 7-5, mentre in quello femminile non è andata meglio a Antonella Serra Zanetti che è stata superata per 6-3, 6-2 dalla russa Vera Zvonareva.

In serata è continuata la falcidia di concorrenti italiani impegnati al primo turno. Per ultima infatti è caduta Tathiana Garbin, eliminata in due partite (e un tie-break) dalla tedesca Jana Kandarr, con il punteggio di 7-6 (7-4), 6-3.

Fra gli altri risultati di ieri (seconda giornata) da segnalare il successo di Michael Chang (USA) che batte Lars Burgsmuller (Ger) 6-3, 7-6 (7/4), 6-4.

CICLISMO

Il milanese Frigo è tricolore contro il tempo

ODERZO Il milanese Dario Frigo è il nuovo campione italiano a cronometro della categoria open. Sul tracciato Roncadelle di Ornelle-Oderzo di 37,2 chilometri, alla media di 48,742, ha preceduto di 16 secondi il vicentino Filippo Pozzato. Terzo il dilettante romagnolo Juri Alvisi a 46 secondi.

I campionati italiani riprendono domani con la prova su strada juniores, venerdì con le due gare su strada riservate alle donne, junior e elite, sabato la prova su strada uomini under 23, domenica infine la prova su strada professionisti.

Intanto la Mapei-Quickstep abbandonerà l'attività agonistica al termine della stagione in corso, sciogliendo sia il Top team sia il Gruppo giovani. La Mapei è entrata nel ciclismo nel 1993.

E il Tas, di Losanna, il tribunale arbitrale dello sport, ha deciso di annullare la squalifica di sei mesi inflitta dalla Federciclismo belga al corridore Frank Vandenbroucke. Vandenbroucke, 27 anni, era stato sospeso per 6 mesi e condannato a pagare una multa di 10 mila franchi svizzeri dalla federazione belga lo scorso 21 marzo per essere stato trovato in possesso di sostanze vietate.

CANOTTAGGIO

Una mega selezione con 250 atleti domattina sul lago umbro di Piediluco

La Russi e Cumbo verso Trakai

TRIESTE Domattina sul lago di Piediluco ci saranno le selezioni per le squadre juniores che dal 7 all'11 agosto parteciperanno ai mondiali a Trakai in Lituania, il 3 e 4 agosto la Coupe de la Jeunesse a Montremor in Portogallo, e quella under 23 che parteciperà alla Coppa delle Nazioni sul nuovo campo di Genova Prà dal 25 al 28 luglio.

Quasi 250 atleti sono concentrati sul lago umbro per mettere a punto gli ultimi particolari tecnici prima della maxi-selezione di giovedì.

Della rappresentativa under 18 in preparazione per i campionati iridati di Trakai, sono in lizza per un posto in barca: Francesca Russi (Timavo Monfalcone), Martina Berro (Pullino Muggia) e Fabrizio Cumbo (Saturnia). Dopo le ottime prove sul lago di Bled domenica scorsa, Russi e Berro possono concretamente aspirare ad un posto da titolari su una delle imbarcazioni di coppia. Cumbo, dopo esser transitato dal 4 con al 2 con (assieme al veneto Lazzarini), dovrà dar dimostrazione di poter ben figurare su un campo impegnativo come quello lituano.

Per la Coupe de la Jeunesse che si gareggerà sul nuovo bacino portoghese di Montremor saranno impegnati nella selezione il singolista Max Barovina (Pullino) e la Camerini (Saturnia) impegnata in un 4 senza assieme a atlete del Cus Ferrara.

Grande attesa infine per la rappresentativa azzurra che dovrà difendere i colori dell'Italia alla Coppa delle Nazioni under 23. Per l'importanza che riveste la manifestazione, dopo tanto tempo ritornata in Italia, già da domenica sera sono presenti a Piediluco gli atleti convocati dal dt La Mura.

Alla preselezione di mercoledì mattina (che precede la prova di giovedì), saranno impegnati il muggesano della Pullino Stefano Rotello (in coppia con Bò delle Fiamme gialle), Marco Franco (in coppia con Salzano dell'Irno) e Diego Sergas, nel singolo, entrambi del Saturnia.

Maurizio Ustolin

SCI D'ERBA

Triestini grandi protagonisti nel Lecchese all'esordio di Coppa Italia

Mauri seconda, primo il marito

TRIESTE Esordio positivo per gli atleti triestini nel circuito di Coppa Italia 2002. Si gareggiava a Lanzo d'Intelvi, nel Lecchese, per la Coppa Cof, uno slalom e uno slalom gigante nobilitati della presenza di tutti i migliori specialisti italiani.

Nello slalom le atlete triestine sono state protagoniste assolute. La vittoria, in 59"57, è andata alla pluri campionessa mondiale Paola Bazzi dello Sc Bellano. Sorprendente seconda Cristina Mauri, dello Sci Club 70, ormai da più di dieci anni uno dei personaggi principali dello sci su prato mondiale. La Mauri, al rientro agonistico, a velocità record, dopo la maternità, ha concluso la gara in 1'00"96. Terza la lombarda Manzoni e quarta, in 1'02"72, Patrizia Mauri, sorella di Cristina, rientrata nel giro delle gare dopo un paio d'anni di «riposo». Pur senza sci da gara, e con una preparazione sommaria, Patrizia è riuscita a mettersi alle spalle tante giovani promesse. Al decimo posto, in 1'07"86, Giulia Stacul dello Sci Cai Trieste.

Nella categoria maschile assoluta affermazione dell' iridato Sartori (Forestale). Tra i «children» Marco Colombin (70) è uscito nella seconda manche dopo avere concluso al secondo posto la prima.

Poi il gigante con un'altra vittoria di Paola Bazzi (1'15"63). Cristina Mauri e Giulia Stacul non hanno concluso la prova mentre Patrizia Mauri ha conquistato un' ottima quarta piazza in 1'19"77.

Nella gara maschile vittoria di un «quasi» triestino, Fausto Cerentin, il marito di Cristina Mauri, e tra i «children» ottava piazza per Colombin, penalizzato da una caduta nella prima manche.

Prossimo appuntamento, il 5 e 6 luglio a Quantin (Bl).

Anna Pugliese

VELA

A metà gara la 500x2 (alle isole Tremiti), si è conclusa la 200x2 con la vittoria del trevigiano Pierobon

A Sansego vento a 50 nodi, onde di 4 metri

Il rilevatore satellitare ha tenuto sotto controllo le barche in difficoltà

TRIESTE Gli organizzatori l'hanno intitolata «Avventura in Adriatico», e non ha mancato le aspettative. La 500x2 e la 200x2 di Caorle, partite domenica scorsa, hanno visto ieri condizioni meteo davvero difficili, con vento fino a 50 nodi e onde fino a 4 metri, al largo dell'isola di Sansego. Per qualche ora, gli organizzatori hanno temuto per la sorte delle imbarcazioni più piccole, tutte poi prontamente ritrovate sotto costa, al riparo nei porti istriani. Cinque, al momento, i ritiri, ma nessun problema per gli equipaggi.

Si è rivelato estremamente utile, in questa circostanza, il rilevatore satellitare automatico messo a disposizione dalla Nautiweb e messo in dotazione agli scafi: originariamente lo strumento sarebbe dovuto servire a creare una traccia internet per le imbarcazioni, ma il suo utilizzo è stato cooptato dagli organizzatori per seguire direttamente la rotta degli scafi durante la perturbazione. Da ieri pomeriggio, in ogni caso, le trasmissioni via internet sono state riattivate sul sito www.nautiweb.it e si può nuovamente seguire la regata in diretta.

Quanto ai risultati, la 500x2 vede in testa Dial Network, lo scafo di Giacomozzi e Ruffini dell'Ami Team, che alle 14.20 di ieri pomeriggio ha passato le isole Tremiti, avendo compiuto così oltre metà del percorso grazie al vento da Nord Est che soffia anche sul medio Adriatico. A circa mezz'ora di distanza navigavanol First 40.7 Alice di Sambo e l'X 412 X-Plosion di Battistella, al momento rispettivamente secondo e terzo della flotta. Se le condizioni meteo resteranno invariate, la regata potrebbe concludersi entro questa notte, almeno per i primi equipaggi che meglio hanno saputo gestire le difficili condizioni meteo che l'Adriatico ha riservato alla regata.

Ieri pomeriggio, intanto, si è conclusa la 200x2, resa forse più impegnativa della 500x2 (il cui percorso si snoda più a Sud) dalla bora, che all'altezza della boa foranea di Grado soffiava con raffiche a oltre 50 nodi. La vittoria è andata a Glenfield, prototipo di 10 metri progettato dallo sloveno Justin, con al timone il trevigiano Fausto Pierobon. Nonostante le condizioni meteo proibitive, lo scafo veneto ha tagliato il traguardo alle 15.06 di ieri pomeriggio, con un ampio vantaggio sugli avversari ancora in gara.

LASER

L'assenza di vento dimezza le regate

TRIESTE Trentasei singolisti di una decina di società della XIII Zona Fiv sono convenuti a Trieste per partecipare pieni di speranze nel borino, alla Coppa dell'Adriaco per la classe Laser, olimpiaca per gli Standard, con 10 presenze; i Radial (15) e Laser 4,7 (11). Organizzazione affidata allo Yc Adriaco. Previste due giornate di gare, ma sul nostro golfo certi lussi non ci si possono permettere. La seconda giornata è, infatti, consistita in circa sei ore di mare sotto solleone e costante bonaccia; molte nuotate di sollievo. Ma la regata è salva grazie alle tre prove del primo giorno.

Standard: dominatore Roberto Ostuni (Svoc Monf.) con due primi dopo un quarto alla prima prova. Seconda piazza a Riccardo Rivoli (Aurora Grado) 1,4,3; 3) Federico Poropat (Yc Adriaco) 2,3,5; 4) Marco Donella (Fraglis Vela) 6,5,2; 5) E. N. Munari (idem) 5,2,7; seguono: Dudune (Cdv Muggia), Della Marna (Yc Adriaco), Rinaudo (Triestina Vela). **Radial:** 1) Giulio Fornasaro (Triestina Vela) due primi e un 5; 2) Francesco Longo (Svoc Monf.) 7,13,1; 3) Giovanni Tesei (Yc Adriaco) 5,4,2; 4) Giorgio Stefani (Barcola-Grignano) 3,8,3; 5) Marco Domenichini (Fraglia vela) 2,5, partenza anticipata; seguono: Menghin (idem), Budunic (Stv), Bensi (Svbg), Di Iasio (Fraglia vela), Wetzl (Svbg), Selena Grillo (Svoc Monf.) prima delle donne.

Laser 4,7: 1) Anna Bonelli (Fraglia vela) 1,1,2; 2) Piero Orlini (Svoc Monf.) 2,4,1; 3) Manuel Costantini (Stv) 6,2,4; 4) Stefano Poniz (idem) 4,5,3; 5) Giuseppe De Mattia (Fr. Vela) 5,3,5.

i.s.

METEOR

La bora costringe tutti a terra e stamane regate dalle 8

TRIESTE Mare crudele ieri, dopo tante giornate di quiete sul nostro volubile golfo. Il nucleo organizzativo della Triestina della vela che, con la squadra di otto giudici federali, coordina le 31 Meteor, barche alturiere partecipanti al campionato italiano della rinomata classe, dopo una prima giornata che, tra canicola e bonaccia, ha consentito l'effettuazione di una sola delle 9 regate di flotta in programma fino a domani, per consentire poi, fra venerdì e sabato, la disputa dei match race conclusivi, ieri non hanno nemmeno mollato gli ormeggi.

La bora, con scudisciate che spesso superavano i 40 nodi, ha consigliato sia il presidente della giuria, Merzario, che pur essendo gardesano sa cosa sia la bora, sia il ds della Stv, Giannessi, di rinviare di due ore in due ore, fino al pomeriggio, ogni uscita in mare. Circa 150 uomini pertanto hanno sostato nella accogliente sede della Sacchetta ascoltando gustosi aneddoti sulla bora, amata malandrina dei golfi di Trieste e del Quarnero.

Stando alle previsioni, oggi l'anticiclone dovrebbe rabbonirsi. Il campionato esige di ricuperare al massimo. Le disposizioni di Supermarina sono tassative: pronti a muovere stamane già alle otto.

i. so.

CICLOTURISMO

Gara a Azzano Decimo

Individuale: Seretti della Fincantieri di Monfalcone sempre in testa

TRIESTE L'Unione sportiva Pontoni di Povoletto ha vinto il «1° Trofeo Pro Loco», raduno cicloturistico svoltosi a Fagnigola di Azzano Decimo e organizzato dal Gruppo ciclistico Corva. Il percorso, di 85 chilometri, si è sviluppato su un tracciato pianeggiante ed è stato affrontato da 160 corridori in rappresentanza di 18 società.

La classifica regionale vede ora in testa l'Us Pontoni seguita dal Gs Arteni Pasianese e dall'Ar Fincantieri di Monfalcone. Nono in classifica il Gs Ciclo Club Trieste mentre viaggia a metà graduatoria il Circolo ricreativo dell'Università di Trieste. Nell'individuale al comando Guido Seretti (Ar Fincantieri) e Santina Bandinol (Dlf Ud).

Domenica l'Ar Fincantieri organizza a Fogliano la quarta prova del Trofeo Banche di credito cooperativo Fvg. Il percorso di 85 chilometri si sviluppa attorno al monte San Michele e presenta l'ascesa a San Martino del Carso. La partenza è prevista alle 8.30 da Redipuglia.

a. ra.

CALCIO ALLIEVI

Deciso ai rigori lo spareggio con la Pro Fagagna

Il Ponziana allenato da Spadaro farà il campionato regionale A decidere, la parata di Zucca

Ponziana	**6**
Pro Fagagna	**5**

(dopo i calci di rigore)

MARCATORI: pt 1' aut. Bragatto, 18' Dronigi.
PONZIANA: Zucca, Gangale, Prencis, Loterzo, Kmet, Di Biagio, Bragatto, Castiglione, Danieli, Gherbaz, Dronigi (Besic, Beacco, Rovatti, Pintus, Carrese, Franco). All. Spadaro.

TRIESTE Il Ponziana supera la Pro Fagagna nello spareggio valido per il secondo posto nella Coppa Regione, guadagnando così la promozione nel torneo degli Allievi regionali. La squadra di Dino Spadaro, dopo aver vinto il campionato triestino degli allievi provinciali, andrà a fare compagnia tra i regionali alla Pro Romans, vincitrice del girone finale della Coppa Regione. Subito in vantaggio gli ospiti con un'autorete di Bragatto, il Ponziana ha trovato la forza di reagire, pareggiando al 18' grazie a un tirocross di Dronigi infilatosi sotto il sette. Nella ripresa, qualche occasione sprecata per la Pro Fagagna e due pali e una traversa dei veltri che hanno portato le due squadre direttamente ai calci di rigore dopo il 3-3 dell'andata. Subito il penalty decisivo, parato da un grande Zucca. Poi per le due squadre una sequela di trasformazioni (Di Biagio, Prencis, Castiglione e Dronigi) conclusa con quella decisiva di Gherbaz. Per l'allenatore Spadaro una bella doccia negli spogliatoi e la soddisfazione dell'apporto alla squadra arrivatogli da una bella serie di Giovanissimi.

Alessandro Ravalico

ATLETICA

Corsa in montagna, alloro a cinque triestini

TRIESTE I friulani Francesca Castellani e Denis Dal Bianco hanno vinto l'11° Trofeo «Associazione nazionale alpini Caneva», gara di corsa in montagna valida quale Criterium Amatori e campionato regionale Master della specialità.

Sul percorso reso ancora più duro dal caldo sole, Francesca Castellani (Atletica Buja) ha preceduto la pordenonese Danila Moras, vincitrice del titolo regionale nella categoria MF45.

Titoli che sono finiti anche nelle mani delle triestine Chiara Riccesi (MF35), Jolanda Corelli (MF55) e Mariuccia Macovelli (MF65).

Tra i maschi, Denis Del Bianco (Dall'Agnese Brugnera) ha preceduto il compagno di squadra Gianni Vello, primo tra gli MM50. Tra gli MM65 e gli MM80, vittoria per i triestini Bruno Verzegnassi e Giulio Suberni. Trecentosessanta atleti, record della manifestazione, hanno partecipato alla corsa organizzata dal Gs Alpini Caneva, costretto ad allestire ben quattro punti di spugnaggio lungo il percorso per poter combattere sete e afa.

Classifiche. Amatori, maschile: 1) Denis Del Bianco (Dall'Agnese Brugnera). **Società:** 1) Mobili Dall'Agnese Brugnera. **Femminile:** 1) Francesca Castellani (Dall'Agnese Brugnera). **Società:** 1) Dall'Agnese Brugnera. **Master. Maschile MM35:** 1) Cesare Morassut (Dall'Agnese); **MM40:** 1) Claudio Peruzza (Dall'Agnese); **MM45:** Franco Adami (Atletica carnia Tolmezzo); **MM50:** 1) Gianni Vello (Dall'Agnese); **MM55:** 1) Graziano De Crignis (Aldo Moro Paluzza); **MM60:** 1) Arduino Celotto (Dall'Agnese); **MM65:** 1) Bruno Verzegnassi (Act Ts); **MM70:** 1) Martino Cuder (Gs Alpini Ud); **MM80:** 1) Giulio Suberni (Amici del Porto). **Società:** 1) Mobili Dall'Agnese Brugnera. **Femminile. MF35:** 1) Chiara Riccesi (Ctl Acegas Ts); **MF40:** Luisa Mattioz (Dall'Agnese); **MF45:** 1) Danila Moras (Leoni San Marco); **MF50:** 1) Agnese Goi (Gs Alpini Caneva); **MF55:** 1) Jolanda Corelli (Dlf Ud); **MF60:** 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2 Monfalcone); **MF65:** 1) Mariuccia Macovelli (Atletica Ts). **Società:** 1) Pol. Olimpia Terenzano Arteni Ud.

al. rav.

TRIS

Boy d'Asti in buona condizione

PADOVA Ancora un netto favorito, cioè Boy d'Asti (17), nella Tris in programma stasera ospitata dall'ippodromo di Padova. Saranno in 17 dietro l'autostart in una competizione che, per la partenza alla pari e per la lunga distanza (2040 metri), si preannuncia avvicente. Il ruolo di favorito va appunto all'allievo di Franco Ferrero, recente vincitore nella Tris fiorentina. Accanto a Boy d'Asti partiranno Beverino (16), anch'esso in ottime condizioni di forma e Balla Coi Caf (15), in palla in questo periodo. Per le aggiunte sistemistiche è opportuno uno sguardo alla prima fila, in particolare a Balmoral Bi (5), molto sollecito al via. Riconoscendo le ottime doti di preparatore e di guida del «triestino» Paolo Romanelli, va menzionato il suo Bestgal (11).

Partenti del premio Edelweiss: 1) Baronetto (E. Montagna), 2) Be my tiara (L. Talpo), 3) Best boss (N.Cintura), 4) Cosmo di piaggia (C. Carrara), 5) Balmoral bi (And. Orlandi), 6) Brevetto epi (V. Mango), 7) Bajron (E.Parenti), 8) Bunuel di piaggia (M. Pieve), 9), Bolognese (S.Mattera jr.), 10) Carzano lod (R. Veneziani), 11) Bestgal (P.Romanelli), 12) Ballestreros nb (E.Vairani), 13) Beluga om, 14) Bancomat real (P.Leoni), 15) Balla coi caf (A.Pollini), 16) Beverino (D.Sangermani), 17) Boy d'Asti.

Quota eccezionale (4.541,81 euro) per i 168 vincitori della Tris di lunedì sera, dove ha dominato Versiliese d'Apua. combinazione vincente 15-1-11.

u. sa.

TROFEO «IL GIULIA»

Vincono «Monica» e Stigliani

Monica	**2**
Ipanema	**0**

MARCATORI: pt 14' Caserta; st 5' Giust.
CARROZZERIA MONICA: Loigo, Del Zotta, Caserta, Perosa, Giust, Krevatin, Daris. All. Benvenuti.
IPANEMA ROVIS: Francioli, Fuccaro (st 12' Scotto Diminico), Postiglione, Bagattin, Bibalo, Montanelli (st 11' Varesano), Porcorato. All. Piccinino.
ARBITRO: Russo.

TRIESTE La seconda settimana di gare del settore dilettanti del trofeo Il Giulia si è aperta col debutto del girone B affidato allo scontro tra la carrozzeria Monica e l'Ipanema. Le reti: poco prima del quarto d'ora è Casert a battere Francioli di sinistro da distanza ravvicinata. Il raddoppio è un capolavoro ottenuto nella ripresa da Giust con un destro dalla distanza al fulmicotone che porta la sfera a scheggiare prima l'incrocio e quindi il montante opposto prima di rotolare in rete.

Stigliani	**3**
Quadrifoglio	**1**

MARCATORI: pt 20' Panico, 24' Perosa; st 26' Perosa (rig.), 28' Camozza.
OREFICERIA STIGLIANI: Comelli, Sessi, Zetto (st 15' Radovini), Meola, Cotterle, Panico, Perosa. All. Ardizzon.
IMMOBILIARE QUADRIFOGLIO: Gherbaz, Antonelli, Donaggio (st 16' Cabass), Fogar, Pribaz, Ravalico, Bernardo (Camozza). All. Rabacci.
ARBITRO: Svetina.

TRIESTE Vivace e molto più spettacolare la seconda gara in programma lunedì valida anch'essa per il girone B del trofeo Il Giulia. L'Oreficeria Stigliani archivia abbastanza agevolmente lo scontro con l'Immobiliare Quadrifoglio. L'Oreficeria Stigliani si è affidata al classico Perosa, un attaccante di peso molto concreto anche nel calcio a sette. Sue due realizzazioni, dopo il gol di Panico.